



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 373243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035; fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00366-5-6274067, fax 6274068 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565; fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 799829, fax 799828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90



ANNO 123 - NUMERO 181

SABATO 31 LUGLIO 2004

€ 0,90

Si annuncia tensione per i contratti CONCERTAZIONE CHE NON C'È

di Alfredo Recanatesi

Programmare l'inflazione aveva un senso quando nel '93 Ciampi, il presidente del Consiglio di allora, riuniti tutte le forze produttive su un progetto di risanamento finanziario e di stabilizzazione monetaria col quale l'Italia ritrovava piena dignità nella comunità dei Paesi più evoluti in genere e di quelli europei in particolare. Questo progetto si realizzò in quanto tutti concorsero i propri obiettivi ed i propri comportamenti producendo uno scatto di reni che, senza tensioni sociali, consentì un riequilibrio delle finanze pubbliche, l'abbattimento dell'inflazione, l'adozione della stessa moneta che avrebbero adottato i Paesi europei più virtuosi. Questa è la storia che si è dipanata tra gli undici ed i tre anni fa: non può essere dimenticata.

Oggi la storia è del tutto diversa; ed è diverso, addirittura opposto, il senso di quell'1,6% che è stato scrit-

to del Dpef. È di tutta evidenza che non è più l'elemento di un progetto complessivo alla cui costruzione tutte le forze produttive siano chiamate; ed infatti non c'è alcuna formulazione politica nella quale si trovi una risposta alla domanda del perché l'inflazione dovrebbe essere quella e non altra, magari anche più bassa. Non è più l'espressione di un impegno reciproco: non si sa per chi dovrebbe costituire un vincolo accettato e riconosciuto essendo stata fissata unilateralmente dal governo, ma neppure il governo essendosi impegnato a rispettarla e, per quanto può, a farla rispettare. Non è più, infine, il cardine sul quale far ruotare altre grandezze per costruire un quadro programmatico coerente che possa così essere ad un tempo anche un credibile quadro previsionale sul quale ciascuno possa formulare scelte e adottare comportamenti.

● Segue a pagina 3

Pensioni: gli incentivi scattano già da ottobre

● Antonella Fantò a pagina 3

«Spargeremo sangue a Roma e in Europa», il messaggio Internet di un gruppo legato ad Al Qaeda

Minaccia armi chimiche

I servizi segreti lanciano l'allarme attentati in Italia



Antonio Fazio

Bankitalia: l'economia cammina col freno a mano

● A pagina 2

Della Valentina: nel Fvg la ripresa non è ancora incominciata

● A pagina 2



Piero Della Valentina

Alitalia: la Lega fa ostruzionismo e il decreto slitta a oggi

● A pagina 2



Giancarlo Cimoli

ROMA L'Italia è un «obiettivo pagante» per il radicalismo islamico, che può colpire anche con armi chimiche e batteriologiche. Sul fronte dell'eversione interna, il pericolo numero uno è rappresentato invece dagli anarco-insurrezionalisti. E quanto emerge dall'ultima relazione semestrale dei servizi segreti inviata ieri al Parlamento. Per la prima volta, la relazione ha anche un'appendice multimediale, un cd-rom con i messaggi di Al Qaeda e i filmati delle esecuzioni di alcuni ostaggi in Iraq.

L'Italia, secondo i servizi, è assunta a «obiettivo pagante» per il radicalismo islamico come dimostrano i proclami di Bin Laden, ma anche quelli diffusi da Al Muqrin all'indomani dell'uccisione di Antonio Ama-

to negli attacchi di Khobar in Arabia Saudita. Quelli italiani, si sottolinea, sono divenuti «target primari», ma anche obiettivi «di opportunità», «da colpire ove possibile e in quanto spendibili sul piano propagandistico». Ed il rischio di attacchi arriva sia dall'azione di comando esteri, sia da cellule presenti nel Paese. E il terrorismo islamico è alla ricerca di nuovi sistemi per procurare il maggior danno possibile: «Spargeremo sangue a Roma e in Europa», aveva detto un messaggio sulla Rete. E Internet, osserva la relazione, è diventata lo strumento preferito di Al Qaeda «per propagandare la propria progettualità strategica».

● A pagina 4

In cima al listino del terrore

di Renzo Guolo

La relazione semestrale presentata dai servizi segreti al Parlamento non fa che confermare le minacce al nostro Paese da parte del terrorismo di matrice islamista. Nessuna novità, purtroppo. Da tempo sappiamo di essere un possibile e probabile bersaglio. Non solo per minacce provenienti ormai quasi quotidianamente dall'oscuro e mobile fronte della netwar, reite-

rate ancora ieri dalla sigla «Brigate Abu Hafs al Masri», così come nei giorni scorsi da sigle diverse. Ma perché la netwar scelta di campo a fianco dell'amministrazione Bush in Iraq ci ha reso oggettivamente un obiettivo che la stessa relazione dei servizi definisce «pagante per il radicalismo islamico».

● Segue a pagina 7

Maestro contro sovrintendente Daniel Oren: «Il Verdi? Una tragedia»

TRIESTE Doveva essere una semplice conferenza stampa per la presentazione della nuova stagione lirica ed è scoppiata invece una delle più feroci polemiche degli ultimi tempi tra il maestro israeliano Daniel Oren e il vertice del teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, di cui lo stesso Oren è da tre mesi direttore musicale. In particolare, proprio duran-



Daniel Oren

te la presentazione del cartellone da parte del sovrintendente della Fondazione, Armando Zimolo, Oren ha giudicato inadeguata la qualità della prossima stagione lirica, che ha definito «una vera e propria tragedia» per l'ordine dato ad alcune opere e per la scelta di una parte degli artisti e dei direttori d'orchestra scritturati.

Oren, che ha precisato più volte di aver assunto l'incarico di direttore musicale del teatro «a titolo completamente gratuito», ha inoltre lamentato una scarsa disponibilità alla collaborazione da parte del teatro. A Oren ha risposto Zimolo: «Affermazioni infondate».

● Claudio Gherbitz a pagina 24

Il console sloveno risponde al presidente della Provincia di Trieste «Le scritte pro Tito reazione al kit tricolore nelle scuole»

Esplode gasdotto
strage in Belgio
15 morti, 200 feriti

● A pagina 6

Fastidio a Cogne:
adesso ci dicano
il nome del killer

● A pagina 6

Basket: Cavaliere
quattro anni
alla Armani Jeans

● A pagina 29



La scritta «Tito» tra gli alberi del monte Cocusso.

TRIESTE Incidente diplomatico tra il presidente della provincia di Trieste, Scoccimarro, e il console della Slovenia, Pelikan, innescato da un carteggio sulla scritta inneggiante a Tito sul monte Cocusso. Scoccimarro chiedeva la cancellazione, Pelikan risponde: reazione al kit tricolore nelle scuole.

● Cesare Gerosa a pagina 22

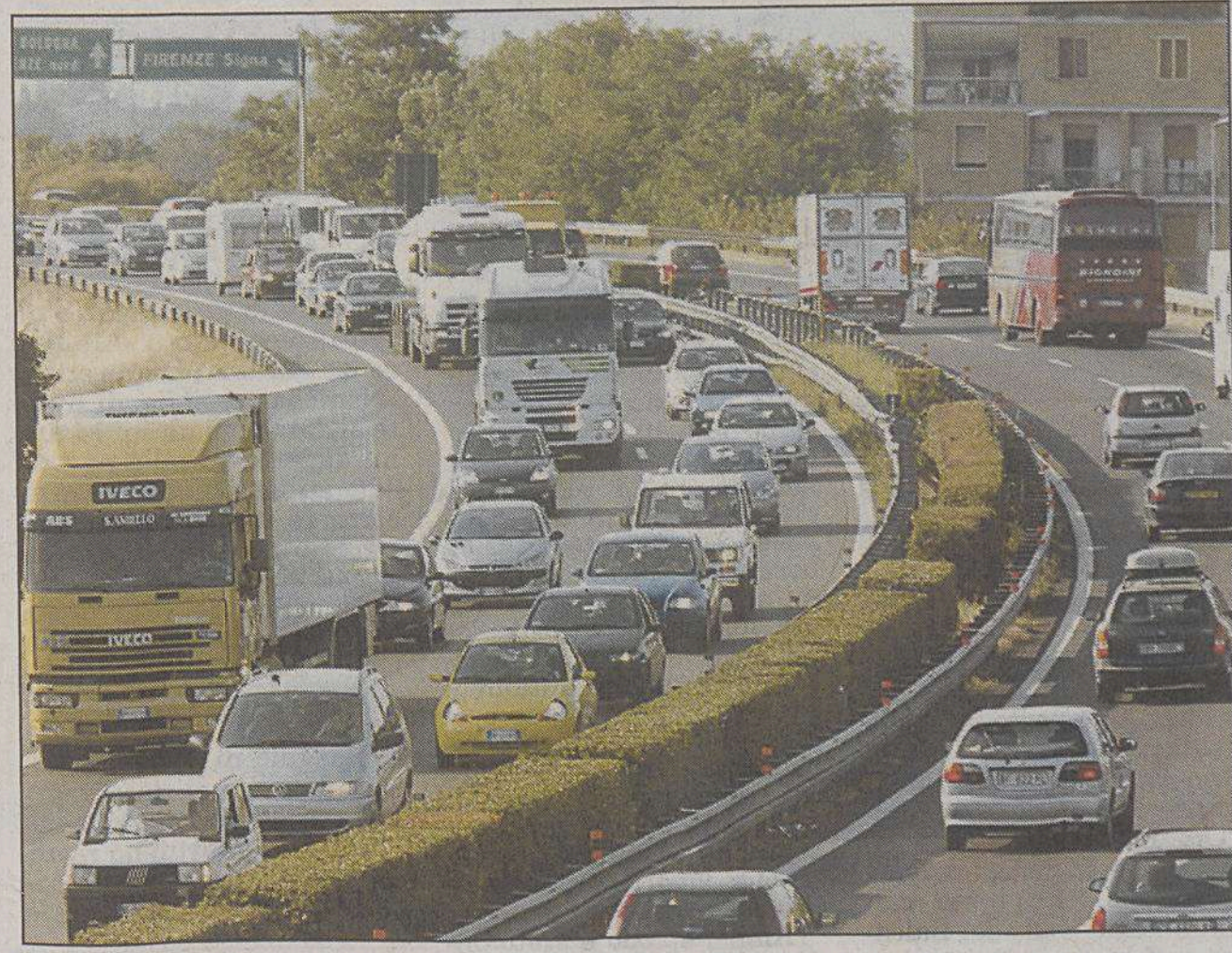
Venti milioni di italiani si sono messi in marcia verso il mare e la montagna a bordo di otto milioni di veicoli

Grande esodo al via tra code, morti e feriti

Record sulla «A 1» con due vittime e venti chilometri di fila a Valdarno

ROMA Dopo le prove di fuoco delle scorse settimane è scattato ieri il primo grande esodo della stagione. Quello di fine luglio, quello che interessa il primo consistente scaglione di vacanzieri diretto alle località di villeggiatura. Carichi di bagagli e provviste varie, saranno venti milioni gli italiani che si riverseranno sull'intera rete stradale nel fine settimana a bordo di otto milioni di veicoli. Quanto basta per far scattare l'allerta. Ieri venti chilometri di coda a Valdarno e due morti sulla «A 1» per il solito salto di carreggiata di un Tir.

Secondo il Cciss e Società Autostrade sarà un weekend critico. L'assaggio ieri pomeriggio, con la prima partenza in concomitanza con la chiusura degli uffici. Oggi, invece, il giorno più caldo. Incolonnamenti sono previsti in uscita dai grandi centri urbani di Milano, Genova, Roma e Firenze.



Traffico in aumento ieri pomeriggio sulle autostrade: otto milioni di auto in marcia.

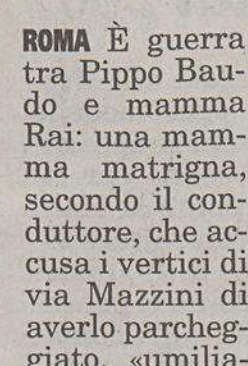
I consiglieri regionali
si aumentano
lo stipendio: 300 euro

TRIESTE Non avevano un cattivo stipendio. Ma adesso, dopo l'ultimo riocco estivo, guadagnano all'incirca 300 euro lordi in più al mese. I consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia si aumentano lo stipendio e, complice lo scatto «dovuto», sfondano il tetto degli 11 mila euro mensili, seppur lordi. Ne ricevevano 10.907 dall'ottobre scorso, esclusi naturalmente i benefit aggiuntivi, quando c'era stato uno scatto di 423 euro. La decisione, assunta nel massimo riserbo mercoledi, deriva dall'aumento degli emolumenti dei parlamentari, cui sono agganciati quelli dei consiglieri regionali. Garantiti gli arretrati.

● A pagina 10

Roberta Gianni

Sanremo andrà a Bonolis. E l'ex presidente Lucia Annunziata querela il consigliere Veneziani Pippo Baudo ha dichiarato guerra alla Rai



Pippo Baudo

ROMA È guerra tra Pippo Baudo e mamma Rai: una mamma matrigna, secondo il conduttore, che accusa i vertici di via Mazzini di averlo paragonato, «umiliato e offeso», costringendolo a rassegnare le dimissioni da direttore artistico del Festival di Sanremo. Al suo posto la Rai ha subito affidato quest'incarico a Paolo Bonolis, che sarà anche conduttore del Festi-

val, mentre la direzione artistica musicale sarà affidata a Gianmarco Mazzi.

Finirà invece davanti al magistrato l'ultimo duello fra Lucia Annunziata e la sua ex azienda. La ex presidente della Rai querelerà il consigliere Marcello Veneziani che ha parlato di liquidazione miliardaria (in lire).

● A pagina 25



Lapo Elkann

Si chiama Trepuno la nuova «500» lanciata dalla Fiat

● A pagina 2

Il progetto è stato presentato ieri da Lapo Elkann:

pronta nel 2007

Visita il nuovo sito di Repubblica.it dedicato alle offerte turistiche

Turismo vacanze

Da oggi TurismoVacanze è più ricco di contenuti e di offerte turistiche

Una grande vetrina per farli scegliere tra le tante strutture presenti: hotel, residence, agriturismo, camping, appartamenti ecc. in Italia e all'estero

NEWS Interessanti Speciali su mostre, manifestazioni e tante utili informazioni turistiche

NEWS Una ricca sezione dedicata alle strutture turistiche estere

NEWS E per gli amanti delle vacanze in appartamento, tantissime offerte di affitti

Puoi accedere al sito da Repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i 19 quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando sul bottone Turismo Vacanze oppure collegandoti a www.turismo-vacanze.it

Accesso da Repubblica.it, dalle sezioni: home-page e notiziari cultura e sport hi-tech week-end e speciale week-end

Accesso da Kataweb, dalle sezioni: Rai home-page e Rai e Rai cultura Rai musica Rai sport Rai viaggiare Rai foto

KataWeb

Nel rapporto dell'istituto di via Nazionale per il 2003 il comune denominatore è rappresentato da un calo di produttività e da una perdita di competitività

Bankitalia: l'economia cammina col freno a mano

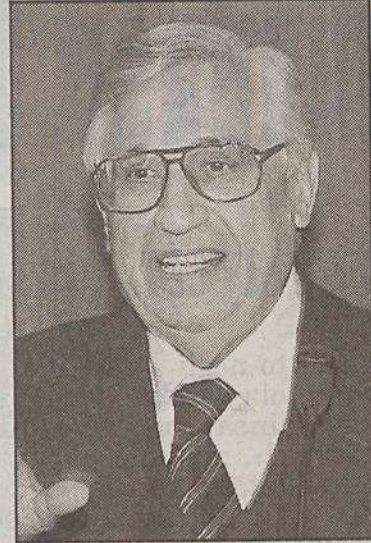
A una lieve accelerazione del Centro corrisponde un netto rallentamento del Nord Ovest d'Italia

ROMA L'economia italiana cammina con il freno a mano tirato e alla lieve accelerazione del Centro, dove nel 2003 il pil è aumentato oltre il tasso di crescita nazionale, corrisponde il netto rallentamento del Nord Ovest che da area più avanzata d'Italia rischia di omologarsi alla media nazionale. Secondo l'ultimo rapporto di Bankitalia sull'economia delle regioni nel 2003, il comun denominatore della penisola sembra infatti una generale perdita di competitività con un arretramento della produttività più accentuato proprio nel Nord Ovest, l'unica area geografica dove nel 2003 il pil è diminuito (-0,3%). Nonostante la persistenza dei consueti divari territoriali Nord-Sud, l'istituto di via Nazionale, presieduto da Antonio Fazio, fotografa un paese più omogeneo, in cui crescono Centro e Mezzogiorno, ma che rischia comunque di appiattirsi sui livelli più bassi. L'avvicinamento è evidente innanzitutto nella struttura industriale, con imprese più piccole un po' dappertutto, nel calo generalizzato delle esportazioni, con picchi al Centro e al Nord Est, e nella flessione della produttività del la-

vo, in caduta per la prima volta nel biennio 2002-2003.

TRAINA IL CENTRO «Nel 2003 - si legge nella sintesi di Bankitalia - l'economia italiana ha ristagnato. Nel complesso del Paese il prodotto è cresciuto dello 0,3%, meno del già modesto incremento dell'anno precedente (0,4%). Ma il dato « sostanzialmente neutro » spiega una Via Nazionale - sostiene un andamento difforme nelle varie aree geografiche. La crescita è infatti risultata pari allo 0,7% al Centro e allo 0,4% nel Mezzogiorno e nel Nord Est. In netta controtendenza, infine, il Nord Ovest che perde posizioni rispetto alle altre zone italiane, con un calo del pil dello 0,3%.

AFFONDA IL MADE IN ITALY La crisi dei settori tradizionali (tessili e abbigliamento e di cuoio e calza-



Antonio Fazio

ture) e a basso contenuto tecnologico, ha nel 2003 le esportazioni di Centro e Nord Est, crollate rispettivamente del 6,5% e del 5,5%. La flessione è dovuta alla perdita di quote di mercato internazionale di « esposti alla crescente concorrenza dei paesi di più recente industrializzazione ».

MENO PRODUTTIVITÀ Tra il 2002 e il 2003 le regioni meridionali sono passate da un calo dello 0,7% a un +0,5%. Il bilancio del biennio rimane però negativo e non solo al Sud.

« Nel periodo 1996-2001 il ritmo di crescita del valore aggiunto per unità di lavoro è diminuito in tutte le aree territoriali rispetto al quinquennio precedente. Nel biennio 2002-03 - scrive Bankitalia - la dinamica della produttività è stata negativa; il peggioramento è risultato più marcato nel Nord Ovest (-0,6%

nel 2002; -1% nel 2003), meno intenso nel Mezzogiorno e nel Nord est. Il Sud recupera anche nell'industria manifatturiera (+1,4% nel 2003 contro -1,7% del Nord Ovest, -1,8% del Centro e +0,1% del Nord Est) e riduce le perdite nel valore aggiunto dell'industria complessiva (-0,6% contro -0,8% nel Nord Ovest e -1% nel Centro).

IL NORD OVEST PERDE COLPI Non solo una crescita negativa nel 2003. Il Nord Ovest mostra negli ultimi anni un arretramento generale più marcato rispetto alle altre aree d'Italia, perdendo il vantaggio mantenuto finora anche nella produttività e nel commercio internazionale ad alto contenuto tecnologico. In dieci anni, afferma Bankitalia, l'economia dell'area si è indebolita.

TURISMO IN CALO Superiore e debolezza economica dei partner europei hanno pesato sul settore turistico: gli arrivi e le presenze sono diminuite dello 0,4% e dell'1%. Più trascurato il Centro (-4,1% arrivi, -3,1% presenze). La flessione ha interessato esclusivamente i turisti stranieri (-5% sia gli arrivi che le presenze).

Congiuntura: l'analisi del presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia

Della Valentina: la ripresa non c'è

TRIESTE La tendenza « verso un moderato miglioramento » rilevata nel settore industriale del Friuli-Venezia Giulia nel secondo trimestre del 2004 « non può essere interpretata come l'inizio di una fase di ripresa dell'economia regionale », dal momento che il confronto « viene fatto rispetto al 2003, anno fortemente negativo »: è questa l'analisi del presidente della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina, sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale trimestrale realizzata dalla stessa Federazione. Della Valentina ha ricordato che « alcuni fattori, pur rimanendo positivi, risultano inferiori al trimestre precedente; e, deve essere tenuto presente che la fase attuale - ha aggiunto - è resa problematica dall'emergere di punti di crisi diffusi sul territorio regionale che, probabilmente, non hanno ancora potuto influire sui valori medi statisticamente rilevati ».



Piero Della Valentina

« Gli elementi che presentano valori incoraggianti - ha spiegato Della Valentina - riguardano, confrontati con il secondo trimestre del 2003, la produzione e le esportazioni. In particolare, l'export è da sempre un fattore chiave di successo dell'industria regionale e quindi,

dopo un periodo negativo abbastanza lungo, il fatto che torni a essere significativamente positivo (+4,9%) è particolarmente importante ». Per contro - ha aggiunto - meno incoraggiante è il calo del mercato interno che dal valore positivo di +5,8% passa a -0,7%. D'altra parte i risultati della nostra indagine appaiono coerenti con l'esame del contesto economico complessivo che vede elementi contrastanti a livello internazionale con una situazione dell'Unio-

ne Europea, ora allargata a 25 Paesi, ancora alla ricerca dell'aggancio ai segnali di ripresa che giungono da altre zone del mondo.

« Anche il Friuli-Venezia Giulia - ha spiegato Della Valentina - si sta misurando con la difficile sfida della globalizzazione e su tale considerazione in regione vi sono tutte le potenzialità e capacità per affrontarla come opportunità di crescita economica e sociale. L'importante - ha aggiunto - è che ai diversi livelli e, nel rispetto dei diversi ruoli, vi sia di ciò una costruttiva consapevolezza, e di conseguenza, l'assunzione di responsabili azioni atte a far sì che la nostra Regione rafforzi, consolidi ed esprima quelle sue capacità che ne hanno fatto modello in molte occasioni ».

« Su tali considerazioni - ha concluso Della Valentina - va vista anche la recente riapertura, fra le componenti regionali di Confindustria e Cgil, Cisl e Uil, di un confronto franco e costruttivo con l'obiettivo di individuare proposte concrete e condivise, per l'impostazione di una politica economica e sociale regionale che miri a porre le premesse per strategie di medio lungo periodo in un quadro di rilancio dello sviluppo del Friuli Venezia Giulia ».

È la quotazione più alta mai raggiunta negli ultimi 21 anni. Nervosismo sulle piazze mondiali per il possibile blocco del colosso russo Yukos

Petrolio alle stelle: il barile a 43,50 dollari

ROMA Il petrolio vola alle stelle e per il terzo giorno consecutivo macina nuovi record, fino a toccare il massimo - segnato giovedì a New York - di 43,50 dollari al barile, quotazione mai sfiorata nei 21 anni di storia dei futures petroliferi. A pesare su un mercato, quello dell'oro nero, da tempo sotto stress per le vicende geopolitiche mediorientali e l'effetto speculazione, sono arrivati negli ultimi giorni nuovi segnali di tensione anche sul fronte dei fondamentali, dell'equilibrio cioè tra domanda e offerta.

Sulle piazze petrolifere mondiali stanno prevalendo infatti il nervosismo e la preoccupazione per un possibile stop produttivo del colosso russo Yukos, da tempo in crisi, per la querelle che lo vede contrapposto al Governo di Mosca intenzionato a non mollare la presa sul suo credito di oltre 3 miliardi di dollari di tasse evase. Un possibile taglio della produzione e quindi delle consegne del greggio Yukos, proprio in un momento stagionale di aumento della domanda (anche per la ricostituzione delle scorte in vista dell'

arrivo delle stagioni fredde), secondo gli analisti non potrebbe essere compensato dall'Opec che già sta pompando al 95 per cento della sua capacità, un livello mai raggiunto negli ultimi 25 anni.

Nuovi elementi di preoccupazione, quelli arrivati negli ultimi tre giorni, che si inseriscono in uno scenario da mesi caratterizzato dal nervosismo e dalle tensioni degli operatori che restano sul chi vive su possibili nuovi episodi di attentati nell'area mediorientale che possano compromettere le esportazio-

ni. E così ieri a tentare di rasserenare il mercato non sono servite neanche le dichiarazioni del ministro saudita, Al Naimi, secondo il quale i fondamentali dei mercati petroliferi non mostrano segnali di preoccupazione ed i rialzi delle quotazioni sono legati solo all'effetto speculazione.

A Londra il Brent, il greggio di riferimento europeo è arrivato a sfiorare, i 40 dollari. E a New York ha raggiunto appunto il record di tutti i tempi di 43,50 dollari. E la corsa non sembra destinata a fermarsi.

Incontro a Roma tra i ministri degli Esteri, Frattini e Vajgl

Italia-Slovenia verso un accordo per i lavoratori transfrontalieri

TRIESTE L'accordo per liberalizzare il traffico dei lavoratori transfrontalieri tra Italia e Slovenia si farà. Parola del ministro degli Esteri, Franco Frattini al termine dei colloqui bilaterali con il responsabile della diplomazia di Lubiana, Ivo Vajgl. Il capo della Farnesina si è impegnato affinché avvenga a breve un incontro tra i rispettivi ministri del Lavoro, Maroni e Domovski, per definire i dettagli della questione. Ricordiamo che una moratoria Ue non permette la libera circolazione della forza lavoro per i dieci Paesi appena entrati nell'Unione. L'Italia, dunque, non fa obiezioni, anche perché, come ha sottolineato Frattini, si tratta di un problema circoscritto alle aree confinanti di Trieste e Gorizia (ne sono interessate circa 10 mila persone) e nessuno realisticamente in Italia teme un'invasione di lavoratori sloveni.



Ivo Vajgl

dallo stesso presidente Vladimir Putin in un'infuocata lettera. E questo in vista del fatto che dal 2005 proprio la Slovenia assumerà la presidenza di turno dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Altro tema « caldo » è stato quello dei Balcani occidentali. Frattini e Vajgl hanno stretto una sorta di patto per operare insieme in quell'area prospet-

tando anche l'idea di sviluppare finanziamenti comuni in Serbia-Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Macedonia « sfruttando » la profonda conoscenza di quella realtà, soprattutto da un punto di vista economico ma anche culturale, da parte della Slovenia.

Per quanto riguarda la « zona ecologico-ittica » proclamata unilateralmente dalla Croazia in Adriatico, i due ministri degli Esteri hanno sottolineato come la vicenda « rappresenti il miglior esempio di come Roma e Lubiana possano collaborare su questioni di comune interesse ». Tutto è ora sul tavolo di Bruxelles dalle cui disposizioni Zagabria non può assolutamente prescindere nel suo percorso di avvicinamento all'adesione all'Ue. « Il mare Adriatico - ha precisato Vajgl - è una nostra ricchezza comune ed è quindi normale che lavoriamo assieme per la sua tutela ».

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema delle minoranze. Per quella italiana in Slovenia Frattini ha affermato che il governo « ha fatto la sua parte » alludendo al recente rifinanziamento delle leggi 71 e 72 del 2000 e ora, ha lasciato intendere, il testimone passa nelle mani della Regione Friuli Venezia Giulia. Per quanto concerne la legge di tutela della minoranza slovena in Italia il responsabile della Farnesina ha assicurato Vajgl che il governo varerà i decreti attuativi della normativa che, ha precisato, dovrà entrare in vigore così come è stata approvata. Frattini ha altresì promesso un interessamento dell'esecutivo per risolvere i problemi finanziari del Teatro stabile sloveno di Trieste rilevati dal ministro degli Esteri sloveno.

Al termine della sua visita romana, il ministro Vajgl ha avuto anche una colazione di lavoro in Vaticano con il segretario di Stato per i rapporti con gli Stati, monsignor Giovanni Lajola.

Mauro Manzin

L'esame del decreto legge sul prestito-ponte frenato dall'ostruzionismo del Carroccio. Il Centrosinistra: « Irresponsabili »

Salvataggio Alitalia: è scontro a Montecitorio

Il cda: 330 milioni di perdite in sei mesi, scatta la riduzione di capitale

ROMA Clima surriscaldato ieri a Montecitorio su Alitalia: a tarda sera è stato deciso di rinviare a oggi l'esame del decreto legge dal quale dipende il rilancio della compagnia di bandiera. Strali dall'opposizione della Lega dopo che Pagliarini si è detto contrario al prestito-ponte ad Alitalia senza garanzie ben precise. « Non è concepibile, di fronte ai dati degli ultimi 14 anni, dare ad Alitalia ancora 400 milioni di euro senza certezze di un piano di ristrutturazione che sia applicato e funzionante », ha detto l'opponente del Carroccio, intervenendo in Aula della Camera che all'ordine del giorno del decreto legge. Ricordando le perdite della compagnia di bandiera dal '90 ad oggi e gli interventi dello Stato per ripianare le perdite, Pagliarini ha ricordato che ogni piano di ristrutturazione presentato

da Alitalia è sistematicamente « fallito per l'opposizione dei sindacati che con scioperi e con altre minacce li hanno bloccati ». Il deputato della Lega, ed ex ministro del Bilancio, ha quindi sottolineato l'importanza dell'emendamento presentato dal suo gruppo che « prevede che la garanzia dello Stato per la concessione del prestito non sia in bianco ma che le commissioni parlamentari possano prima esaminare il piano di ristrutturazione ». Per Pagliarini, comunque, « la vera palla al piede si chiama Stato quando vuole gestire direttamente qualsiasi attività. Lo Stato - ha concluso - deve uscire non solo da Alitalia, ma anche dalla sanità, istruzione e pensioni, tanto per fare tre esempi ».

Il Centrosinistra fa sapere che non intende opporsi al decreto dal quale dipende il futuro di Alitalia. « Da-

vanti all'irresponsabile ostruzionismo della Lega e di altri settori della maggioranza che mirano all'affossamento della compagnia di bandiera, l'opposizione ha mostrato un atteggiamento unitario dettato dal senso di responsabilità. E per senso di responsabilità, infatti, che non ci opporremo al decreto anche se questo arriva tardivamente e non prevede al suo interno alcun impegno per il Governo », ha affermato Giorgio Pasetto, responsabile trasporti della Margherita. « Un Governo - aggiunge Pasetto - che, anche in questo caso, ha mostrato la sua incapacità di prendere decisioni e quanto, anche davanti a questioni con gravi ricadute sociali, le proprie azioni non siano mai assunte nell'interesse generale ma dettate piuttosto da una logica di spartizione e di baratto ». Al termine del

primo semestre Ieri, prime cifre sulla grave situazione della compagnia: Alitalia presenta una perdita di 330 milioni di euro con una « diminuzione del capitale sociale superiore ad un terzo ». Per questo, si configura - si legge in una nota diffusa al termine del cda che ha esaminato i conti dei primi sei mesi - « la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile, ovvero la riduzione del capitale per perdite ». E sull'argomento è stato fissato, al 30 agosto prossimo, un nuovo cda in vista delle assemblee ordinarie e straordinarie, fissate rispettivamente per l'8 ed il 9 settembre. A fine giugno, il gruppo Alitalia aveva una disponibilità netta di 174 milio-

ni di euro mentre la capogruppo ne aveva 122 milioni.

La Camera ieri ha approvato definitivamente il ddl di riassetto del settore energetico. Per i Ds si tratta di un'altra pessima riforma che « introduce ulteriore disordine nel già instabile mercato energetico italiano, disordine e instabilità che rallenteranno gli investimenti nel settore. Altro che i seimila megawatt in più promessi dal ministro. I cittadini, le imprese, le famiglie ne pagheranno le conseguenze: il servizio peggiorerà e aumenteranno i costi delle bollette », ha dichiarato il ds Erminio Quartiani, della commissione Attività produttive della camera.

Il progetto presentato da Lapo Elkann. Sindacati preoccupati per Arese

Trepiuno è la nuova 500

Sarà pronta per il mercato a partire dal 2007

MILANO Lapo Elkann, nipote dell'avvocato Agnelli e responsabile del marketing operativo di Fiat Auto, ne è convinto: entro il 2007 sarà pronta per il mercato la nuova 500 della Fiat. Si chiama « Trepiuno » e sostituirà nei desideri dei giovani la Smart e la Mini.

È quanto Lapo rivela in un'intervista a Class che uscirà sul prossimo numero di agosto e di cui è stata fornita un'anticipazione. « Lavoriamo perché diventi protagonista del mercato, come lo è stata la 500 a suo tempo, quando rappre-

sentava la storia e il Dna di un certo periodo dell'Italia - spiega Lapo nell'intervista - la 500 è il simbolo della Fiat. Non è solo una mia percezione personale, è condivisa da molti: è come la Vespa per la Piaggio ».

Il responsabile del marketing operativo di Fiat Auto, si dice convinto che « l'arte, la moda e il design sono il punto di partenza per rilanciare una nuova comunicazione ». Anche per questo Lapo Elkann è convinto del successo di una vera e propria linea di produzione di fel-

pe e borse legata alla Trepiuno: « Per ogni modello pensiamo a una serie limitata di 500 pezzi, per richiamare appunto la 500 ».

A fare da contraltare alle ottimistiche dichiarazioni di Lapo Elkann ci pensano i sindacati, all'indomani dell'incontro con l'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne, il quale ha escluso la chiusura di stabilimenti in Italia. I rappresentanti dei lavoratori si mostrano scettici e rilanciano l'allarme sullo stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese destinato a chiudere a loro giudizio. Tanto che



Lapo (a sinistra) e John Elkann in una foto d'archivio.

ieri la Fiom milanese ha affermato in una nota che nell'incontro di fatto Fiat ha confermato « la scelta di dismissione produttiva anche alla luce delle difficoltà dei motori power train », unica produzione che resiste nello stabilimento, mentre la Regione Lombardia ha messo a punto il « Polo per la mobilità sostenibile » per il rilancio dell'area, che fa perno sulla

produzione di veicoli e tecnologie ecologici, per dare un futuro ai 550 cassintegrati che a dicembre rischiano, come da due anni a questa parte, di trovarsi senza una prospettiva di lavoro. Da qui la denuncia dei sindacati dei metalmeccanici milanesi, che hanno scritto una lettera al Lingotto allargata al ministro del Lavoro, nella cui sede proprio ieri si è tenuto il incontro.

Il ministro del Welfare dopo il varo della riforma delle pensioni dice di avere accolto il novanta per cento delle richieste dei sindacati

Maroni: incentivi in busta paga da ottobre

La nuova legge dovrebbe entrare in vigore a fine settembre. Per quella data pronti i decreti attuativi

ROMA La destinazione della liquidazione e gli incentivi in busta paga. Sono queste le due preoccupazioni del ministro del Welfare Roberto Maroni, all'indomani dell'approvazione della legge delega sulle pensioni. I sindacati possono dichiararsi soddisfatti, ha detto ieri in una conferenza stampa, visto che le loro richieste sono state raccolte al 90 per cento: quindi un bel tavolo per riprendere il dialogo sui due punti che hanno bisogno del loro assenso, il Tfr e il superbonus per chi ha già maturato i requisiti della pensione di anzianità. Quanto alle dichiarazioni del capogruppo della Lega Alessandro Cè che vuole migliorare la riforma, Maroni ha tenuto a dire che la riforma non è blindata e quindi che «la partita non è chiusa». «La posizione di Cè è quella della Lega. Io sono il ministro del Welfare», ha aggiunto.

Tfr. Il problema del Tfr è considerato uno «snodo cruciale», perché ci sono molte novità che a settembre andranno affrontate con i sindacati. Le liquidazioni devono andare a confluire nei fondi per la previdenza integrativa. Non verrà costituito un fondo pensioni Inps, questa è un'ipotesi che Maroni ha scartato. Secondo la delega non verranno neanche privilegiati, attraverso una tassazione minore come avevano chiesto i sindacati, i fondi contrattuali o di categoria che sarebbero gestiti da sindacati o imprenditori. Il principio deve essere quello della parità. No secco quindi alla richiesta dei sindacati per una tassazione diversa che avvantaggiasse i fondi di categoria rispetto al-

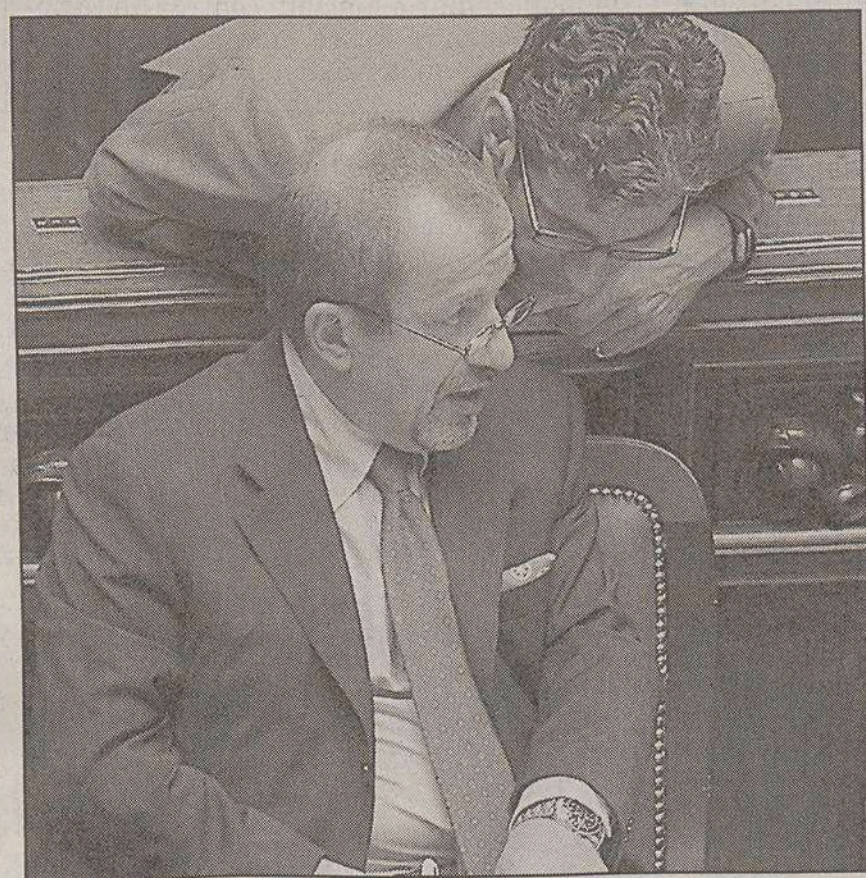
le assicurazioni private che sono già sul mercato da tempo. Invece, il ministro si è detto favorevole alla costituzione di fondi pensione regionali. «Questa categoria - ha detto - potrebbe aggiungersi ai fondi chiusi, ai fondi aperti, e alle polizze individuali».

I fondi chiusi sono quelli di natura contrattuale, fatti con i sindacati o con i datori di lavoro. I fondi aperti sono di natura assicurativa e

dere la liquidazione a fine rapporto oppure avere un sostegno alla pensione. I giovani prenderanno di pensione circa la metà dell'ultimo stipendio, con la pensione integrativa potranno avvicinarsi a quella dei loro padri.

Incentivi. La nuova legge dovrebbe entrare in vigore a fine settembre e per quella data dovranno essere pronti anche i decreti attuativi. Se tutto fila, secondo Maroni, già ad ottobre po-

formazioni potrà fare il numero del call center dell'Inps, istituito per agosto. Chi invece ha maturato i requisiti dell'anzianità al 1 luglio deve aspettare il 1 gennaio 2005. Tutti si dovranno far certificare anche dal datore di lavoro di aver raggiunto i requisiti della pensione di anzianità e dovranno rinunciare ai contributi per la pensione che resterà inalterata anche se continueranno a lavorare. Il superbo-



Il ministro Maroni. Dietro a lui Volonté dell'Udc.

stanno sul mercato. I rendimenti annuali di entrambi sono tassati all'11 per cento. Come far confluire il Tfr nei fondi per la previdenza integrativa? Nella delega c'è il silenzio-assenso del lavoratore che nei primi sei mesi deve notificare se vuole pren-

tebbe scattare il superbonus, il 32,7 per cento in più dello stipendio lordo per chi a fine giugno aveva già maturato i requisiti della pensione di anzianità, 57 anni di età e 35 anni di contributi. Dalla settimana prossima, chi vorrà avere più in-



Il presidente del Consiglio Berlusconi fra il vicepremier Fini e il ministro Siniscalco.

nus non è previsto per gli statali, mentre sarà riconosciuto a tutti gli iscritti alle casse previdenziali private come gli avvocati, i giornalisti, i commercialisti o i lavoratori dello spettacolo.

Privilegi. Maroni ha anche annunciato la costituzione di una commissione che metterà fine ai privilegi. «A parità di contributi, parità di prestazioni», dice il ministro.

Antonella Fantò

La Cgia di Mestre: la riforma fiscale non avrà effetti sul 75% degli italiani

Comuni: onorato il patto di stabilità interno

ROMA Questa mattina in Senato il ministro Siniscalco illustra il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). E martedì, poco prima che il provvedimento del governo arrivi in aula alla Camera, sarà interessante sentire sul Dpef il parere del governatore di Bankitalia, Fazio. Nel 2003 infatti i Comuni italiani hanno conseguito gli obiettivi programmatici con un differenziale posi-

i trasferimenti nel 2004 di oltre 410 milioni di euro. Quanto alla spesa aggregata dei Comuni, in particolare quella riferita ai consumi intermedi (acquisto di beni e servizi) è cresciuta nel triennio 2001-2003 dello 0,44%, quella delle Province del 34,46% (effetto del trasferimento delle funzioni) e quella delle regioni del 12,74%. «È utile notare - conclude la nota dell'Anci - che nello stesso periodo, la spesa per l'acquisto di beni e servizi dei ministeri è aumentata dell'8,85%».

Prosegue il fuoco di sbarramento dell'opposizione sul Dpef. Gianfranco Pagliarulo (Comunisti italiani) dice che «Berlusconi fa fallire l'Italia». Rifondazione comunista parla di «massacro sociale». Gavino Angius, capogruppo dei Ds a palazzo Madama, aggiunge che «l'unico vero regalo di Berlusconi agli italiani è una stangata».

Ieri sull'argomento è intervenuto il presidente di Fiat e Confindustria, Montezemolo. «Il Dpef varato dal governo può essere un punto di riferimento per un lavoro comune. Ho apprezzato il metodo con cui si è arrivati alla sua elaborazione, il realismo delle cifre, la volontà di non trascurare le esigenze dello sviluppo. È fondamentale che una grande attenzione venga dedicata alla competitività del sistema produttivo italiano. Le imprese hanno bisogno di una riduzione, non simbolica, dell'Irap».

Esprime dubbi sulla manovra l'ex capo del governo, Giuliano Amato. «Dove verranno reperiti quei 17 miliardi di tagli alle spese - si domanda - e come si conta di recuperare cento miliardi di debito pubblico in quattro anni?». In ogni caso - aggiunge - apprezzerò l'operazione verità sui conti». Amato ricorda di aver varato la manovra più dura della storia, nel 1992 (subito dopo la svalutazione della lira). «Ma allora - spiega - c'era di che tagliare».

La Confederazione degli artigiani di Mestre, invece, si è messa come al solito a fare i conti e ha scoperto che, per il 75% dei contribuenti, la riforma fiscale del governo non avrà effetti. «I risparmi fiscali, secondo una nostra elaborazione - dicono alla Cgia - avranno effetti sui contribuenti con un reddito più alto di 19.100 annui. Per quelli sotto questa soglia, invece, le cose rimarranno immutate». «È un dato importante - dice il segretario Bortolussi - perché gli italiani sotto i 19.100 euro sono 30 milioni, circa il 75% del totale. Un vantaggio mensile di un certo peso (circa 70 euro) lo avverteranno invece coloro che guadagnano oltre i 30 mila euro. E ancora, chi guadagna fino a 90 mila euro avrà un vantaggio di 381 euro». Per la Cgia, oltre i 100 mila euro annui i risparmi fiscali saranno rilevanti (da 431 euro al mese fino a 1.431 euro per i redditi fino a 300 mila euro all'anno).

Gigi Furini

A vuoto la riunione dei capigruppo. La maggioranza di Centrodestra non riesce a trovare un'intesa

Casini e Lega ai ferri corti sulle riforme

Il presidente della Camera categorico: «Non strozzero il dibattito»

L'esecutivo mette in archivio un mese «caldo»

ROMA Il mese di luglio 2004 è stato senza dubbio il più «caldo» nei tre anni di vita del Governo Berlusconi II. Nel giro di trenta giorni è cambiata la squadra di governo e sono state approvate importanti riforme.

5 luglio: l'Italia evita l'early warning all'Ecofin.

9 luglio: il consiglio dei ministri vara la manovra correttiva da 7,5 miliardi di euro.

13 luglio: il Parlamento approva in via definitiva la legge sul conflitto di interessi.

16 luglio: Siniscalco è il nuovo ministro dell'Economia.

19 luglio: Bossi si dimette da ministro per le Riforme.

20 luglio: Calderoli è il nuovo ministro per le Riforme.

Via libera della Ue al prestito ponte per l'Alitalia.

23 luglio: l'Italia designa Buttiglione commissario Ue.

28 luglio: la Finmeccanica compra il restante 50% dell'Agusta Westland e diventa proprietaria al 100%.

29 luglio: il Parlamento approva in via definitiva la manovra correttiva.

Il Parlamento approva in via definitiva la legge delega sulle pensioni.

Il Parlamento approva in via definitiva l'anticipazione al 2005 della fine dell'obbligatorietà della leva.

Il Consiglio dei Ministri vara il Dpef.

ROMA Scontro nella maggioranza sulle riforme. In un clima infuocato dall'ostruzionismo sul decreto Alitalia, di cui riferiamo in altra pagina, Roberto Calderoli chiede a Pier Ferdinando Casini di modificare il calendario dei lavori parlamentari e di ridurre al minimo i tempi per il dibattito in aula.

Ma il presidente della Camera, che si dice preoccupato per l'eccesso di litigiosità tra i partiti e definisce il ribaltone un «vulnus della politica», non vuole subire diktat dal Carroccio e in mattinata lo dice chiaro e tondo: «Non intendo strozzare il dibattito parlamentare. Mi si può chiedere tutto, ma non di venire meno ad una impostazione garantista. Garantirò un tempo sufficiente nell'ambito del contingentamento che è una regola e quindi va applicata».

Poi, in serata, arriva la mediazione. Casini propone di avviare l'incardimento della riforma lunedì prossimo per riprendere l'iter del provvedimento dal

13 al 20 settembre (30 ore complessive). Poi altre 100 ore da utilizzare nelle ultime due settimane di settembre e nella prima di ottobre. Voto finale previsto l'8 ottobre. Ma la proposta viene bocciata da Calderoli, che si dice «stufo di essere preso in giro» e Casini, sicuro in volto, abbandona la riunione e decide di lasciare il calendario dei lavori invariato. Che la giornata sarebbe finita male si è capito fin dal mattino, quando Casini ha detto no alla richiesta di «strozzare» il dibattito sulle riforme.

La precisazione, apprezzata dall'opposizione, ha lasciato freddi e diffidenti gli esponenti della Lega, che nell'aula di Montecitorio hanno continuato a fare

ostruzionismo contro il decreto che prevede un prestito ponte per l'Alitalia. «Nella maggioranza il clima è diverso, però bisogna stare attenti alle insidie e ai trabocchetti che sono sempre dietro l'angolo», dice Calderoli, che intanto incassa il contingentamento dei tempi per il dibattito di settembre: «E bene che Casini ne parli».

La strada del possibile compromesso indicata dal presidente della Camera porta direttamente ai tempi impiegati in Senato per l'approvazione del disegno di legge costituzionale: 18 ore e 30 minuti per il dibattito in aula più 84 ore e 35 minuti per l'esame degli articoli. Alla Camera i tempi dovrebbero essere raddop-

piati, visto che i deputati sono il doppio dei senatori. Ma anche su questo Calderoli non è d'accordo: «Il fatto che alla Camera ci voglia più tempo del Senato perché i deputati sono di più è una cosa che non ha alcun riscontro nei regolamenti parlamentari». L'intesa non c'è e la conferenza dei capigruppo viene sospesa.

I tempi del dibattito si intrecciano anche con le riserve dell'Udc sul progetto di riforma. Dopo la promozione di Buttiglione a commissario europeo, il partito centrista ha congelato gli emendamenti sul premierato ed ha rinviato ad un tavolo tecnico con i «saggi» della Cdl (che si dovrebbe riunire ad agosto) il comi-



Il presidente della Camera Casini è deciso a non strozzare il dibattito sulle riforme.

to di trovare una sintesi.

Impresa non facile, vista la grande diffidenza che caratterizza i rapporti tra i partiti della maggioranza. Una diffidenza che spesso

si trasforma in aperta ostilità.

E ieri se ne è avuta la prova. Casini prima ha ricevuto i ministri Calderoli e Giovanardi e poi ha riunito separatamente i presidenti

dei gruppi dell'opposizione e quelli della maggioranza. Deciso a cercare una sintesi, il presidente della Camera ha ritenuto una riunione plenaria con entrambi gli schieramenti, ma poco dopo ha deciso di ritirarsi in un'altra stanza con i soli capigruppo della Cdl. Dopo due ore e mezza di inutili tentativi, è stato deciso di riconvocare. Poi, dopo il no della Lega, Casini ha infilato la porta.

g.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Non è e non può più essere, in definitiva, tutto quanto di positivo e di produttivo è stata in passato per il semplice fatto che non c'è una concertazione, non c'è un progetto comune e condiviso, non c'è un tessuto di impegni reciproci volti ad un interesse nel quale tutti si possano riconoscere.

Semmai c'è il contrario. C'è ad esempio un passato di speculazione che hanno profondamente alterato la distribuzione del reddito penalizzando ampie fasce di pensionati e di lavoratori che hanno visto così fortemente ridotto il loro tenore di vita. Tra i settori produttivi, quelli meno esposti alla concorrenza hanno potuto accaparrarsi fette sempre più cospicue del reddito disponibile, mentre sono state penalizzate quelle esposte alla concorrenza interna ed internazionale, che registrano così una drammatica perdita di competitività. Riparandosi dietro

Concertazione che non c'è

la ovvietà che i prezzi non si possono imporre, il governo non ha fatto nulla di quanto avrebbe potuto fare, e per questo già è condannabile. Ma ha fatto di peggio: soprattutto attraverso il ministro Marzano ha dato corda a quelle associazioni di consumatori che conquistarono qualche mese di visibilità con la «scoperta dell'acqua calda», ossia che l'indice generale dei prezzi è, appunto, generale, per cui può divergere dall'indice delle diverse categorie di consumatori. Cosa ovvia, si è detto, ma ciò nondimeno politicamente dirompente perché avrebbe ridotto la contrattazione collettiva ad una giungla rivendicativa priva di riferimenti e di parametri di valutazione.

Ciò che ora rischia puntualmente di avvenire: il metodo della concertazione è stato ripudiato dal governo; lo stesso governo ha ammesso che ci sono tanti indici, così implicitamente ammettendo che ci sono categorie penalizzate da una inflazione ben maggiore di quella media; e tuttavia lo stesso governo indica una inflazione programmata sensibilmente inferiore a quella media reale. Poiché l'inflazione programmata serve come riferimento per i contratti collettivi di lavoro, quindi per i lavoratori dipendenti, non per gli avvocati o i commercialisti, fissarla al disotto di quella reale significa congelare le perdite di potere d'acquisto subi-

te dalle categorie più deboli, perpetuare la stagnazione della domanda di queste categorie, rendere ancor più chimerica la prospettiva di una ripresa (vedi, a conferma, i primi dati sui fatturati delle vacanze).

Il frutto di tanta approssimazione e di tanta incoerenza sono le tensioni con le quali si prospetta l'autunno, quando dovranno essere rinnovati i contratti di ampi settori nel campo pubblico ed in quello privato, quando la cornice del Dpef dovrà essere riempita con misure concrete, quando si dovrà dire da dove (da chi) dovranno essere presi i molti miliardi che occorrono per contenere il disavanzo. Sarà davvero difficile spiegare come le scelte e l'azione del governo possano avere qualcosa a che fare con le ragioni della competitività, della crescita economica, della equità distributiva.

Alfredo Recanatelli

Bossi lascia il cardiocentro Riabilitazione in clinica

MILANO Il segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, torna alla clinica Hildebrandt di Brissago, nel Canton Ticino, dove, nelle scorse settimane, aveva avviato il programma di riabilitazione, in seguito al grave malore che lo aveva colpito l'11 marzo scorso nella sua casa di Gemonio. A quanto si è appreso Bossi ha lasciato già ieri mattina il cardiocentro di Lugano, dove era stato ricoverato 20 giorni fa, in seguito ad uno scompenso cardiaco. Il leader della Lega Nord proseguirà nel centro specializzato elvetico il programma di riabilitazione fisica.



Il leader leghista Bossi.

Quelli del nostro Paese sono divenuti «obiettivi primari ma anche di opportunità da colpire ove possibile in quanto spendibili sul piano propagandistico»

Terrorismo, l'Italia a rischio di attacchi chimici

Lo rivela la relazione semestrale dei servizi segreti al Parlamento. È Al Zargawi il pericolo numero uno

ROMA L'Italia è un «obiettivo pagante» per il radicalismo islamico, che può colpire anche con armi chimiche e batteriologiche. Sul fronte dell'eversione interna, il pericolo numero 1 è rappresentato invece dagli anarcosurrezionalisti. E quanto emerge dall'ultima relazione semestrale dei servizi segreti inviata ieri al Parlamento. Per la prima volta, la Relazione ha anche un'appendice multimediale, un cd-rom con i messaggi di Al Qaeda ed i filmati delle esecuzioni di alcuni ostaggi in Iraq.

L'Italia, secondo i servizi, è assunta a «obiettivo pagante» per il radicalismo islamico come dimostrano i proclami di Bin Laden, ma anche quelli diffusi da Al Muqrin all'indomani dell'uccisione di Antonio Amato negli attacchi di Khobar in Arabia Saudita. Quelli italiani, si sottolinea, sono divenuti «target primari», ma anche obiettivi «di opportunità», «da colpire ove possibile ed in quanto «spendibili» sul pia-



Antiterrorismo: carabinieri controllano la stazione Termini della metropolitana a Roma.

no propagandistico». Ed il rischio di attacchi arriva sia dall'azione di commando esteri, sia da cellule presenti nel Paese. In proposito, si segnala il ruolo delle moschee, «centri propulsori dell'attivismo militante».

In particolare vengono citate quelle di Milano e Cre-

mona, «quest'ultima evidenziata per la continuità in chiave radicale degli imam che si sono avvicinati sin dal 1998».

Ed il terrorismo islamico, «un nemico in costante crescita», è alla ricerca di nuovi sistemi per procurare il maggior danno possibile ed

ampliare l'effetto del terrore, non escluso l'utilizzo di armi chimiche-batteriologiche o radiologiche. L'intelligence ha quindi avviato un monitoraggio mirato dal quale risulta che, «ferme restando le difficoltà legate al reperimento e alla manipolazione, resta la preoccupazione per il possibile sviluppo di biotossine». Nel monitoraggio è impegnato il «Comitato per la valutazione dei rischi connessi all'impiego terroristico delle tecnologie nucleari, radiologiche, chimiche e batteriologiche» del Cesis.

La rete, osserva la Relazione, è diventata lo strumento preferito di Al Qaeda «per progettare la propria progettualità strategica». Internet è usata

Pisa, tre arresti tra le cellule rivoluzionarie

PISA Tre arresti e dieci perquisizioni ieri nell'ambito dell'inchiesta sulle Cor, le cellule di offensiva rivoluzionaria che dal luglio scorso hanno rivendicato una ventina di attentati prevalentemente contro esponenti e sedi di An. Gli arrestati, secondo quanto ha spiegato la procura di Pisa in una nota, sono tre giovani militanti e frequentatori del «Silvestre», il circolo di area anarchica a cui, secondo gli inquirenti, farebbero capo molti degli appartenenti alle Cor. Si tratta di due giovani di Pisa e uno di Rosignano Solvay (Livorno). I carabinieri-

del comando provinciale e gli uomini della Digos di Pisa hanno eseguito gli arresti sulla base di ordini di custodia cautelare che erano stati chiesti dalla procura. Eseguiti anche dieci perquisizioni nelle abitazioni degli indagati e di altre persone sospettate di far capo all'area anarchico-insurrezionalista di cui sarebbero espressione le Cor. Proprio ieri le Cor avevano rivendicato l'ultimo attentato compiuto, una bottiglia incendiaria lanciata contro l'abitazione di Giovanna Fusco, una giovane esponente di Alleanza Nazionale di Pisa.

La rete, osserva la Relazione, è diventata lo strumento preferito di Al Qaeda «per progettare la propria progettualità strategica». Internet è usata

sia per tenere in contatto le cellule operative che per mantenere «in costante allarme le comunità occidentali e quelle islamico-moderate amplificando l'effetto delle azioni svolte con immagini e comunicati».

Nella galassia terroristica islamica un ruolo di spic-

co lo ha assunto il giordano-palestinese Abu Musab Al Zargawi. Dati investigativi e di intelligence inducono ad «assegnargli un ruolo di primo piano che travalica i confini iracheni ed appare destinato a condizionare quella scena ben oltre il passaggio di poteri del Go-

verno ad interim». Le linee sviluppate da Al Zargawi sul piano militare e mediatico «si prestano ad alimentare la prosecuzione della violenza islamista».

Dalle analisi dei servizi emerge un quadro di «elevata preoccupazione» per l'Iraq, con un «possibile incremento delle operazioni destabilizzanti». Gli attacchi tenderanno a concentrarsi contro le forze della Coalizione, la polizia ed i militari iracheni e le personalità impegnate nella ricostruzione politica del Paese. Sono da attendersi anche ulteriori attentati contro oleodotti ed acquedotti. L'area di responsabilità del contingente italiano è stata oggetto di costante monitoraggio informativo in modo da individuare tempestivamente l'evoluzione della minaccia contro i nostri militari. Sono seguiti con particolare attenzione le capacità operative dei terroristi, il coordinamento fra i diversi gruppi armati, l'impiego di nuove tecniche, le attività di proselitismo e di reclutamento.

Bersaglio delle azioni suicide le ambasciate americana e israeliana a Tashkent e la sede della procura generale del Paese

Tre kamikaze in azione, sangue in Uzbekistan

MOSCA Tre bombe umane esplose quasi simultaneamente hanno seminato ieri sangue e terrore nella repubblica ex sovietica dell'Uzbekistan, retrovia della guerra in Afghanistan. Ad essere presi di mira, in un Paese già bersaglio del fondamentalismo islamico nei mesi scorsi, sono state queste volte le ambasciate di Usa e Israele a Tashkent e la sede della procura generale uzbeka. Il bilancio ufficiale riferisce di due morti e nove feriti, quasi tutti in gravi condizioni, oltre ai tre terroristi suicidi che diversi testimoni hanno affer-

ATTENTATO

Sette persone sono morte in un attentato in Pakistan al quale è sfuggito il primo ministro designato Shaukat Aziz, che è stato opera di un kamikaze. A quanto sembra, l'attentato suicida è stato compiuto mediante un veicolo-bomba, che ha tamponato l'auto di Aziz ed è esploso. Tra le vittime il kamikaze e l'autista del premier.

mato di aver visto indossare cinture esplosive.

Le azioni sono state rivendicate dal Movimento islamico uzbeko (Imu), un gruppo radicale impegnato anche sul fronte afgano, coinvolto in precedenti attacchi e che le autorità locali ritengono legato a doppio

filo con Al Qaeda. La stessa rete di Osama Bin Laden ha d'altronde inserito da tempo nel mirino l'Uzbekistan che ospita un contingente di un migliaio di soldati americani fin dall'avvio delle operazioni di guerra nell'Afghanistan dei talebani e che è divenuto

negli ultimi anni uno degli alleati-chiave di Washington in Asia centrale.

Le tre esplosioni sono avvenute in rapida successione. Il primo kamikaze si è fatto esplodere nell'edificio della procura, lasciando sul terreno almeno cinque feriti. Poi i due boati nel quartiere delle ambasciate, dove altri due uomini si sono immolati sull'altare dell'odio a poche decine di metri dall'ambasciata israeliana e da quella americana. Le conseguenze più gravi si sono avute dinanzi alla sede diplomatica dello

Stato ebraico, dove sono morti due addetti alla sicurezza, entrambi uzbeki, compresa una guardia personale dell'ambasciatore. Nessuna vittima si segnala invece tra gli stranieri e i funzionari degli staff diplomatici.

«I terroristi avrebbero voluto farsi esplodere all'interno degli edifici - ha spiegato all'agenzia russa Interfax il ministro dell'Interno uzbeko, Zakiriddin Almatov -, solo le misure di sicurezza non gli lo hanno consentito». Almatov ha negato che Tashkent sia stata blindata, ma rastrella-



menti ad ampio raggio sono in corso. Il presidente Islam Karimov - padre padrone dell'Uzbekistan post-sovietico e delle sue risorse di gas e petrolio fin dall'

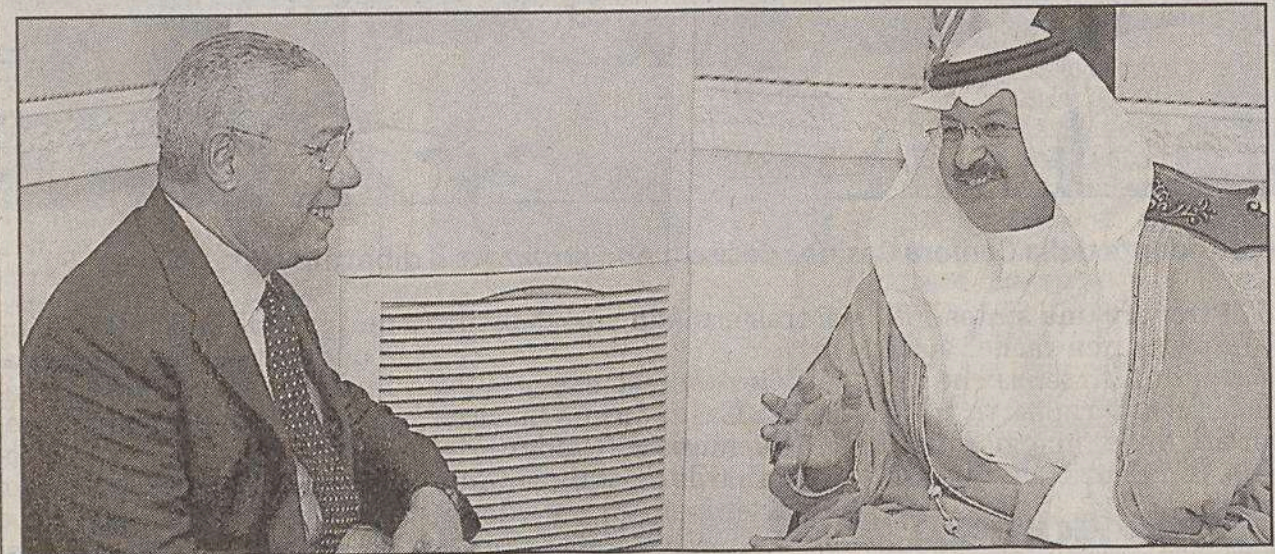
indipendenza del '92, dopo essersi ricolato dal ruolo di gerarca comunista - è intanto rientrato precipitosamente da una vacanza in Crimea.

Gli uomini bomba volevano farsi esplodere all'interno degli edifici

Le autorità uzbekhe mettono in relazione il triplice attentato di ieri con il processo in corso proprio a Tashkent contro 15 persone accusate d'aver partecipato all'ondata di attentati e sparatorie avvenuti nel Paese (nella regione della capitale e in quella dell'antica Bukhara) tra il 28 marzo e il primo aprile scorsi: episodi segnati da almeno 47 morti (nove agenti e ufficiali di polizia, cinque civili e 33 miliziani islamici), stando alle cifre ufficiali. Violenze che avevano portato in Uzbekistan lo spettro del terrorismo suicida.

Poche ore prima del suo arrivo pesanti scontri a Falluja

Powell visita lampo a Baghdad lancia un ammonimento all'Iran



Il segretario di Stato Usa Colin Powell con il presidente iracheno Ajil al Jawar.

BAGHDAD Con una mossa a sorpresa, il segretario di Stato americano Colin Powell è arrivato ieri mattina a Baghdad per esprimere sostegno al governo iracheno e per ammonire «da vicino» l'Iran, ma anche per assicurare che nonostante il rinvio della Conferenza Nazionale deciso giovedì dal presidente Ghazi al Yawar su pressione dell'Onu, le prime cruciali elezioni del dopo Saddam si terranno come previsto il prossimo gennaio. Poche ore prima del suo arrivo, nel corso della notte, gli insorti sono tornati a dare battaglia alle forze americane nella città ribelle di Falluja. Una battaglia aspra, in cui le forze Usa hanno fatto intervenire anche l'aviazione e l'artiglieria, per bombardare presunti covi della guerriglia. Secondo fonti mediche sul posto, il bilancio è di 13 iracheni uccisi e almeno altrettanti feriti, oltre ai pesanti danni subiti da abitazioni e strutture industriali alla periferia della città.

Incontrando i giornalisti in conferenza stampa, Powell ha affermato che coloro che mettono le bombe, che rapiscono la gente e compiono azioni di guerriglia «lo fanno perché vogliono un ritorno al passato, il ritorno di un regime come quello di Saddam Hussein». Ma Powell ha anche colto l'occasione per ammonire il vicino Iran: «Noi consideriamo in modo sfavorevole ogni azione condotta da Teheran per avere un'influenza in Iraq... continuiamo ad osservare la situazione - ha affermato

- sperando che le autorità iraniane comprendano qual è il loro interesse, cioè avere un Iraq stabile per vicino». Cercando di essere ancora più preciso, Powell ha detto che «gli Stati Uniti sono inquieti per alcune azioni che l'Iran ha intrapreso nel Sud del Paese, dove sta tentando di stabilire la propria influenza».

Giorni fa, il ministro della Difesa iracheno Hazim al-Shalaa ha a sua volta accusato l'Iran di «interferenze», e di «sostegno al terrorismo». In una intervista a Washington Post, il ministro ha esplicitamente definito l'Iran «il primo nemico dell'Iraq». Il segretario di Stato, che è il responsabile americano di più alto grado a visitare l'Iraq dal giorno del passaggio dei poteri dagli Usa agli iracheni, il 28 giugno, ha quindi affermato che «per preparare la Conferenza Nazionale è stato fatto un buon lavoro, per garantire che tutti i segmenti della società irachena siano adeguatamente rappresentati. Il rinvio è stato chiesto dall'Onu e io non credo che influenzerà le elezioni del prossimo anno». Ancora più chiaro ha detto: «Non vedo alcun motivo che faccia pensare che la data prevista non sarà rispettata».

Alla Conferenza Nazionale, che doveva aprirsi oggi ed è stata rinviata a metà agosto, devono partecipare mille delegati in rappresentanza di tutte le regioni e i governatori del Paese, nonché di almeno 70 partiti politici, di numerose organizzazioni non governative e di molteplici organismi religiosi e tribali.

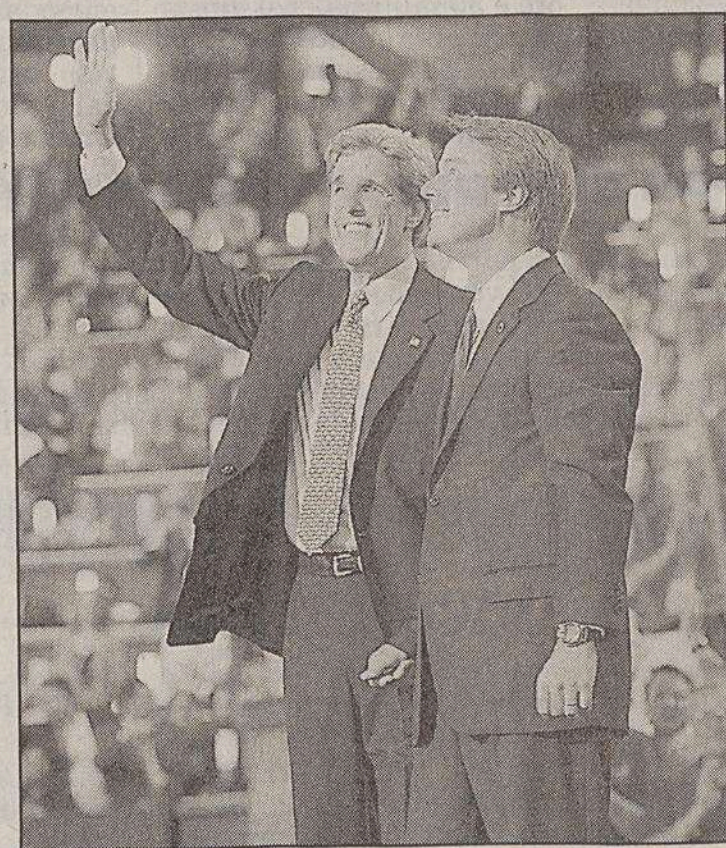
Tra musica rock e milioni di palloncini colorati si è conclusa in modo trionfale la convention di Boston

Presidenziali Usa: Kerry sfida Bush sull'Iraq

Il candidato democratico non lesina critiche all'attuale gestione della guerra

BOSTON Una serata all'insegna del rock o quasi. Entrato sul palcoscenico del FleetCenter di Boston con le note di Bruce Springsteen - un puro prodotto americano - il senatore del Massachusetts John Kerry, che ha accettato in serata la nomination a candidato democratico alla Casa Bianca, ha pronunciato le ultime parole del suo intervento conclusivo della Convention sotto i riflettori della canzone A Beautiful Day, una bel-

lietudine dei palloncini che continuano ad esplodere. Tutto si è svolto come da copione o quasi. Il discorso di Kerry, di una durata di 55 minuti circa è stato applauditissimo, i cartelli con il nome dei candidati (su sfondo bianco, questa volta) o con gli slogan della serata (America can do better, Help is on the way, l'America può fare meglio, la svolta è a un passo), sono stati distribuiti ai momenti giusti.



Boston: John Kerry assieme a John Edwards.

Nel suo intervento Kerry ha sintetizzato i temi che sono stati sviluppati nella quattro giorni: con lui l'America sarà più sociale, e verrà di nuovo rispettata nel mondo perché lavorerà con i suoi alleati e dichiarerà la guerra solo se si troverà in una situazione di pericolo reale. Kerry non ha esitato a sfruttare la sua esperienza in Vietnam: sia nel discorso, sia facendosi introdurre alla Convention dagli amici e commilitoni che lui salvò nel delta del Mekong, 35 anni or sono. Quelle presidenziali del 2 novembre, ha tra l'altro detto il senatore, saranno «le elezioni più importanti della nostra vita», perché «siamo una nazione in guerra, una guerra globale contro il terrorismo contro un nemico che non abbiamo mai conosciuto in passato». Sempre senza mai citarlo, Kerry ha attaccato Bush sulla guerra in Iraq, affermando che «dire che ci sono armi di distruzione di massa non le fa esistere. Dire che possiamo combattere una guerra al risparmio non significa che sia vero. E proclamare che una missione è compiuta non significa che lo sia davvero. Non ha mai citato Bush, se non quando gli ha lanciato un appello diretto, auspicando che quello di novembre sia un duello leale.

E il criceto «Liquirizia» batte il regista Spielberg

NEW YORK Un criceto batte Steven Spielberg, ovvero a volte il potere delle parole è più forte degli effetti speciali di Hollywood: il racconto della figlia Alexandra di come suo padre salvò il criceto Liquirizia che rischiava di annegare è servito a rendere

lo aneddoto ha trasformato un politico distante in un uomo in carne e ossa.



Alexandra Kerry

Un piccolo umano il candidato John Kerry più del documentario costruito con l'aiuto di Steven Spielberg dal documentarista premio Oscar di casa Dreamworks. Alexandra ha parlato brevemente prima che il padre salisse sul podio per il discorso più importante della sua vita. Con un aneddoto dalla sua infanzia ha mostrato un uomo pronto a correre rischi e sfidare il ridicolo per far tornare il sorriso sul volto delle persone che ama. «Ha fatto a Liquirizia la manovra salvavita, e c'è chi dice che gli fece la respirazione bocca a bocca», ha raccontato la ragazza mentre in platea Holly Arsiaga Burns, delegata del Nebraska, si asciugava una lacrima. «Sembra sciocco ora»,

sta di «Salvate il Soldato Ryan», ha debuttato invece prima del discorso dell'insediamento. «Un soldato, un leader, un padre»: così Moll ha sintetizzato la personalità di Kerry nel video di nove minuti destinato soprattutto agli americani che da casa hanno seguito in tv la kermesse democratica cercando di farsi un'idea di un candidato finora in gran parte sconosciuto. L'idea del documentario sull'aspirante presidente risale alla campagna del 1992 di Bill Clinton.

Venti milioni d'italiani e otto di veicoli in marcia per le vacanze ma il traffico è meno caotico del previsto

Esodo al via tra code e morti

Il triste record sull'A1: due vittime e 20 chilometri di fila a Valdarno

IL CASO

Invito del Cai di Merano a tutti gli escursionisti: il telefonino salva la vita

«In montagna, ma col cellulare»

MERANO Chi va in montagna è caldamente invitato a portare con sé un telefono cellulare per ragioni di sicurezza: è l'allarme partito dal Soccorso alpino dell'Alpenverein, il Cai altoatesino di lingua tedesca, di Merano.

Nelle due ultime settimane i soccorritori meranesi hanno mobilitato i propri uomini già una dozzina di volte per cercare turisti che, fortunatamente, più che in difficoltà avevano semplicemente smarrito il sentiero per tornare a valle. La procedura, con l'estate che vede le montagne sempre più privilegiate da turisti, è semplice e sono solitamente gli alberghi a dare l'allarme quando a sera non vedono rientrare i propri ospiti. Così scattano le ricerche: si cerca l'eventuale auto dei dispersi parcheggiata lungo qualche stradina, si mettono a ventaglio i ricercatori, si urla il nome dei malcapitati turisti, si cercano tracce e, se necessario, vengono utilizzati anche cani o l'elicottero. Il tutto avviene spesso, per quanto possibile, anche per buona parte della notte, usando lampade.

L'uso del cellulare in montagna, pertan-

to, è diventato uno strumento indispensabile di sicurezza, come accade anche in mare, per chiedere aiuto tempestivamente. A volte, potendo descrivere la posizione in cui ci si trova, via cellulare si hanno indicazioni precise sulla direzione da prendere per tornare a valle senza finire in qualche dirupo. Il cellulare serve così non solo a chi fa scalate e rischia di restare incrociato lungo una parete, ma anche e soprattutto a chi fa una normale escursione.

Un altro consiglio, oltre a quello di calzare scarponi, avere abiti utili in caso di maltempo come giacca a vento e maglione, portandosi nello zaino qualcosa di energetico da bere e mangiare oltre a una piantina della zona, è quello di evitare presunte scorciatoie. Vanno invece seguiti i sentieri, tutti numerati e con appositi cartelli con indicazioni direzionali delle località a cui portano, spesso anche con dati sul tempo necessario per raggiungerle.

Il cellulare, comunque, è ormai indispensabile. Ed a questo proposito è bene controllare che la batteria sia carica.

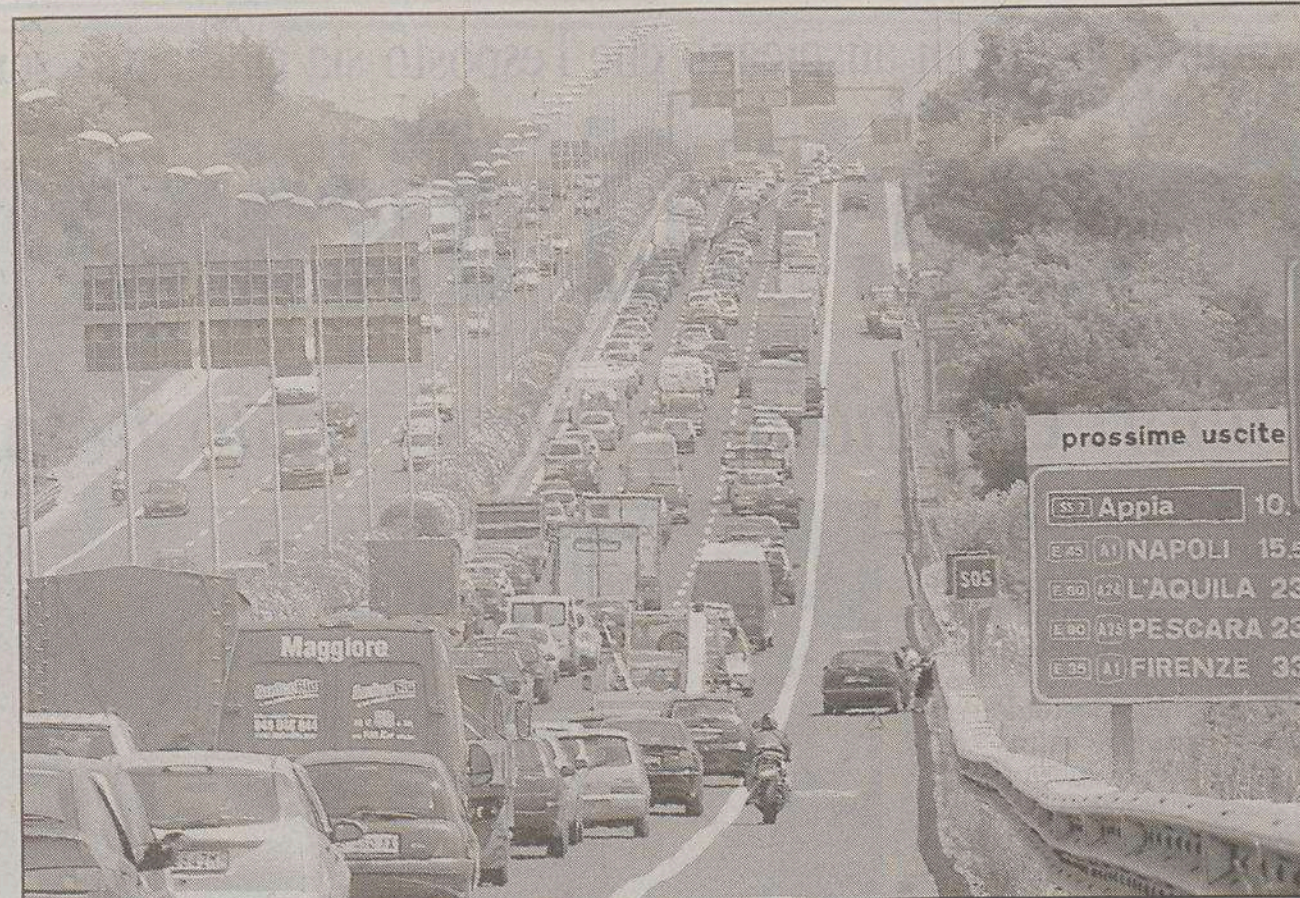
ROMA Code lunghissime a causa d'incidenti anche mortali sulle strade delle vacanze: il triste record sull'A1, con due vittime e 20 chilometri di fila.

Con la serrata di negozi e aziende, è partito il grande esodo di fine mese, che porterà in vacanza 15 milioni d'italiani e 8 milioni di veicoli sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia. Il via all'ultimo weekend di luglio è stato comunque segnato da traffico intenso, ma tutto sommato tranquillo.

Con l'inizio di agosto, per Telefono blu, saranno 20 milioni gli italiani in vacanza domenica (6 milioni per il rientro) e altrettanti (18-20 milioni) che invece non si godranno neanche un giorno di ferie. Oltre 2.800.000 passeggeri transiteranno, ad agosto, negli aeroporti milanesi, secondo le previsioni della Sea, la società di gestione degli scali (oltre due milioni solo a Malpensa). Quasi 203 mila passeggeri e oltre 1.800 movimenti aerei in questo weekend. Le tratte più frequentate quelle verso le mete esotiche. Boom

d'imbarchi, intanto, a Civitavecchia, dove più di 40 mila passeggeri, con oltre 10 mila mezzi al seguito, da ieri e fino a oggi s'imbarcano per la Sardegna.

Incidenti e code. In un incidente stradale ieri mattina sull'A1, all'altezza dell'uscita di Valdarno, fra Firenze e Arezzo, per il salto di carreggiata di un Tir che trasportava confezioni di pomodoro hanno perso la vita due persone: il camionista, un romeno di 27 anni, e un uomo di 69 anni originario di Salerno e residente in Svizzera. A causa dell'incidente, si sono creati 20 km di coda verso Roma e rallentamenti sulla carreggiata Nord. Sempre per un incidente, che ha coinvolto ancora una volta un camion, dal quale si è sganciata la cisterna con 14 mila litri di olio, riversatisi sull'asfalto, si è formata una coda di 10 Km sul Grande raccordo anulare di Roma. Il blocco dei mezzi pesanti è scattato ieri dalle 16 alle 24 e proseguirà oggi dalle 7 alle 24 e per tutta la giornata di domenica. Nel Mantovano un albanese di



Il Grande raccordo anulare con la coda creata dall'incidente al camion-cisterna.

44 anni è morto mentre era a bordo del suo scooter, investito da un'auto. Nel pomeriggio, si sono registrati 12 chilometri di coda sull'A7 Milano-Genova, in direzione del capoluogo ligure, per un incidente e nel tratto tra Tortona e la diramazione Predosa-Betole la circolazione è stata bloccata. Sempre a causa di un incidente, sull'A14 tra Rimini Nord e Rimini Sud, direzione Ancona, si sono formati quattro chilometri di coda. In generale, è stata una giornata di traffico sostenuto, a tratti intenso, specie nel tratto fiorentino dell'A1 e sulle auto-

strade liguri, ma non delle dimensioni previste, per quanto riferito dal Cciss. Intenso ma scorrevole sulla corsia Sud dell'A3 Salerno-Reggio Calabria e sulle autostrade del Veneto.

Consigli della Polizia. «Mantieni sempre alta la soglia dell'attenzione»: è l'invito della Polizia di Stato in occasione del grande esodo estivo, con una serie di consigli e informazioni per chi viaggia in auto e treno, contenuti in due depliant, in italiano e inglese, distribuiti a viaggiatori e turisti. Per una guida sicura, la Polizia ricorda il rispetto

delle norme del Codice della strada e spiega il comportamento in caso d'incidenti: se vi sono feriti, prestare il primo soccorso, oltre a essere obbligatorio, è un dovere civico; se con danni a cose, evitare, possibilmente, d'intracciare la circolazione rimuovendo i veicoli dalla strada. I consigli della Polizia: in stazione, treno e nei sottopassaggi evitare zone buie o isolate, portare il denaro o i documenti in borse a tracolla o in tasche chiuse all'interno. I ladri spesso chiedono informazioni o creano affollamenti per distrarre le vittime designate.

Sirchia presenta i dati, l'opposizione critica

Anziani, in netto calo le morti per caldo Attivo anche un call center

ROMA Disastro scampato, almeno per il momento. La prima parte dell'estate 2004 non ha fatto registrare fino a oggi il temuto aumento della mortalità tra la popolazione anziana ultrasettantacinquenne, come nel 2003. Anzi, il numero di decessi per questa fascia di età nel periodo 1 giugno-15 luglio 2004 ha segnato un -17,2% rispetto al 2003. E quanto emerge dai dati presentati ieri dal ministro della Salute

Girolamo Sirchia sulla mortalità estiva degli anziani imputabile al calore. «La mortalità finora - afferma Sirchia - è stata inferiore a quella del 2003 e addirittura a quella del 2002, sia per le migliori condizioni climatiche, sia per la mobilitazione che c'è stata e la grande percezione della serietà del rischio in tutto il Paese.



A rischio gli over 75.

L'ondata di calore che ha colpito l'Europa nel 2003 è stato un fenomeno nuovo che ha colto tutti impreparati, campanello d'allarme che ha evidenziato la necessità di riconsiderare i servizi: anche Comuni e Protezione civile hanno lavorato bene».

Tra le iniziative messe a punto, oltre a linee guida con Regioni e Comuni per preparare piani di sorveglianza e risposta contro l'ondata di calore anomala, è in atto in varie città anche il supporto dei cosiddetti custodi socio-sanitari e, da giugno, è stato attivato il call center per le emergenze sa-

nella prima settimana di luglio».

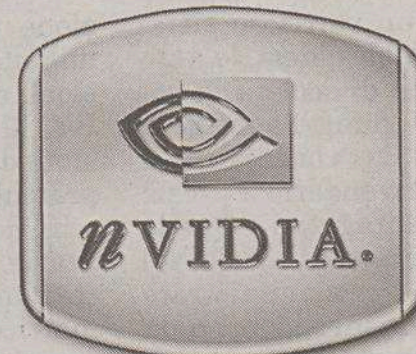
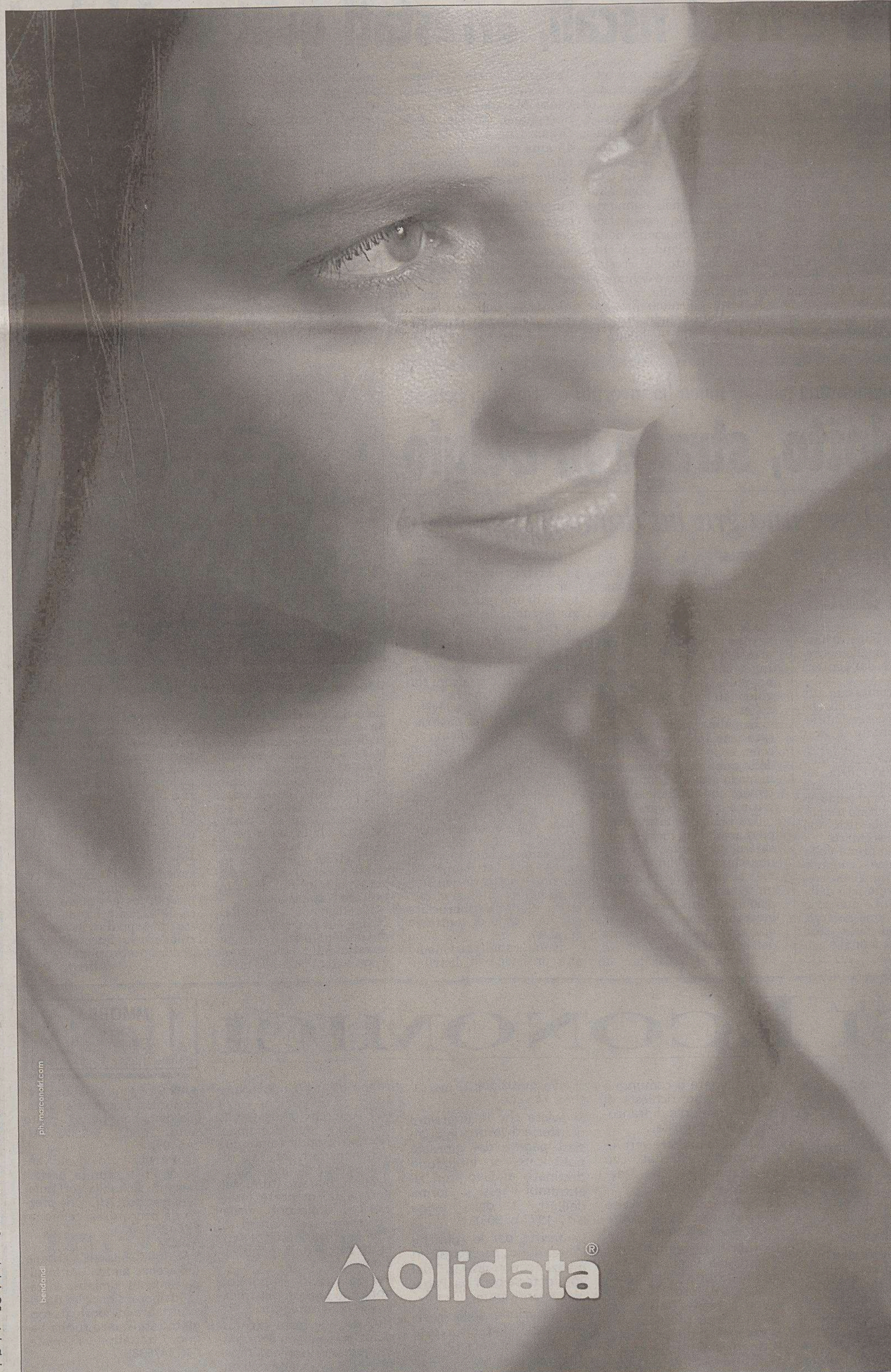
Per quanto riguarda le singole città, nel periodo 1-15 luglio, l'ultimo preso in considerazione, il decremento maggiore si è avuto ad Aosta (-62,5%), Campobasso (-60%), Palermo (-35,8%), Bari (-33,3%) e Trieste (-29,9%). Critiche da alcuni esponenti dell'opposizione, come Zanella (Verdi) e Bindi (Margherita): «Il positivo calo della mortalità è merito non di Sirchia, ma dell'estate meno torrida. Il governo ha solo disposto circolari e tagli che hanno messo in difficoltà gli Enti locali».

Sulla spiaggia di Sabaudia debuttano i «baywatch»

ROMA Oggi a Sabaudia quattro agenti del Corpo forestale dello Stato, primi «baywatch» italiani, daranno dimostrazione, attraverso simulazioni di salvataggio, dell'utilizzo della prima moto d'acqua per il soccorso in mare.

In grado di effettuare operazioni di salvataggio in tempi molto rapidi, il mezzo è omologato per tre persone e si compone di una sirena, un salvagente, una barella per il recupero di soggetti privi di conoscenza e un kit di salvataggio. Per ottenere l'abilitazione alla guida della moto d'acqua i quattro agenti forestali hanno dovuto conseguire il titolo di maestro di arti marinesche per il soccorso in mare.

Altri fortunati turisti, invece, attraverseranno i luoghi più suggestivi del Parco del Cilento a cavallo al chiaro di luna, questa notte. Sono le decine di appassionati di turismo equestre iscritti alla Federazione italiana turismo equestre che si sono dati appuntamento per stasera all'azienda bufalina Salati, in località Stagioni, a Paestum. Da qui i cavalli partiranno per la Cavalcata al chiaro di luna, nel cuore del parco. Gli appassionati, provenienti da ogni parte della Campania e della Basilicata, faranno rientro dopo un bivacco notturno alle 10 di domani.



Olidata consiglia Microsoft® Windows® XP.

La magia della Fantastica Scheda Video NVIDIA® GeForce 6800 con il PC Olidata Vassant 8 "Madrid". Olé!

Navigare in Internet, guardare un film in DVD, giocare con il tuo videogame preferito e ascoltare musica in MP3: grazie a Vassant 8 "Madrid" basato sulla Scheda Video NVIDIA GeForce 6800 non è mai stato tanto facile.

Olidata è da sempre impegnata nella ricerca di nuovi stili. Grazie al lavoro del Team interno MDD (Marketing Design Developers) è nato "Madrid" il nuovo PC Olidata: della città spagnola ne rievoca il carattere e la passione. Nella versione Vassant 8, basato sulla Scheda Video GeForce FX 6800 questi concetti vengono esaltati: scopri la potenza della tecnologia NVIDIA.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.olidata.com



Olidata®

I coniugi Franzoni auspicano che l'esposto sia giudicato «serenamente» e non temono una controdenuncia per calunnia

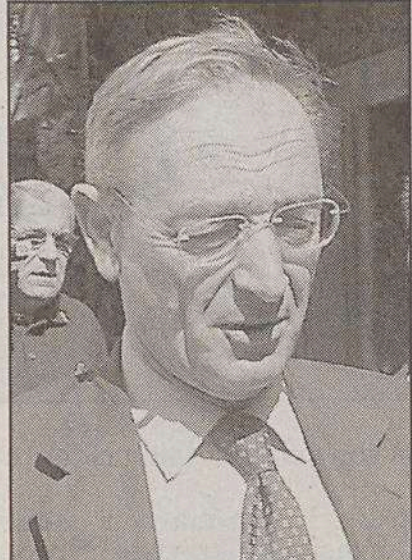
Cogne: «Ci dicano il nome del killer»

Timori e fastidio nel paese valdostano: «Attenti a non coinvolgere innocenti»

COGNE «Attenti a non puntare il dito contro innocenti».

Così Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne ai tempi dell'omicidio di Samuele Lorenzi, commenta la notizia del deposito dell'esposto dell'avvocato Carlo Taormina contro colui che la difesa di Anna Maria Franzoni ritiene il vero assassino: «Non voglio esprimere giudizi, ma noi riteniamo che a Cogne non esistono persone che possano aver commesso questo orrendo delitto. Finora le indagini ci hanno dato ragione».

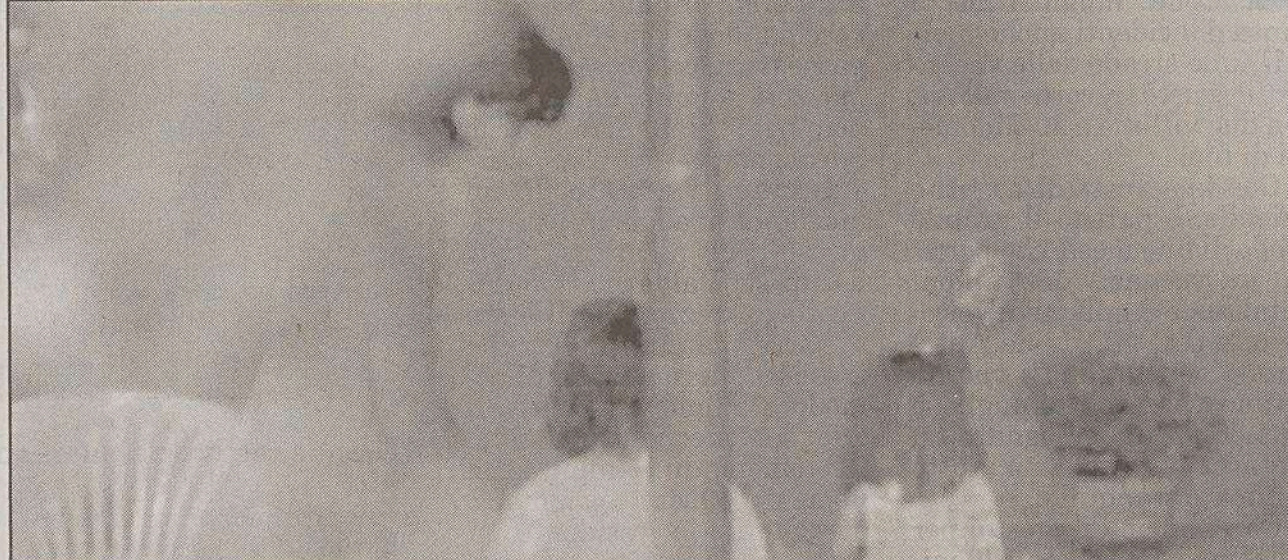
In paese c'è una certa apprensione. «Ora aspettiamo di conoscere il nome della persona denunciata - spiega l'ex sindaco - e che finisca questo stillicidio. La gente vorrebbe che non si parlasse più del delitto, vorrebbe essere lasciata tranquilla». Insomma. Vorrebbero «conoscere quel nome e sapere se la Procura di Aosta ha finora lavorato bene» ma temono



L'avvocato Taormina.

no «che vengano coinvolte persone innocenti». Ruffier si augura che la magistratura «vagli attentamente anche questa denuncia come ha già vagliato tutte quelle già presentate dalla difesa».

Più cauto l'attuale sindaco Bruno Zanivan: «Prendia-



Anna Maria Franzoni: col figlio Gioele è uscita di casa la prima volta dopo la condanna.

mo atto che a oggi non è cambiato nulla. C'era attesa per quel nome che pubblicamente non è stato fatto, quindi non c'è nessuna novità sostanziale. Per noi l'unico punto chiaro è stata la sentenza e ora la Procura di Torino valuterà i fatti». Men-

tre dalla Procura non arriva nessun commento. Stefano Lorenzi si dice preoccupato che l'esposto possa essere affrontato «serenamente» dai magistrati di Aosta. «Devo dire che purtroppo nel nostro caso non è stato così» spiega il marito di Anna Ma-

ria Franzoni mentre esce dalla casa di Ripoli Santa Cristina, sull'Appennino bolognese, dopo l'incontro con l'avvocato Carlo Taormina e la firma dell'esposto. Denuncia che Anna Maria e Stefano non temono «assolutamente» possa trasformarsi

in una controdenuncia per calunnia. «Io e mia moglie siamo sempre in uno stato di forte apprensione e delusione - aggiunge - Speriamo che questo nostro lavoro, lungo e faticoso, possa riportare la cosa su un binario di ragionevolezza e che, con serenità, l'indagine porti al risultato che abbiamo cercato di mettere in evidenza».

Intanto per la prima volta dal giorno della condanna, anche Anna Maria esce dalla sua villetta nonostante l'assedio dei giornalisti. «Non ho niente da dire. Quello che ha già detto mio marito è quello che penso io» queste le sue uniche parole ai cronisti durante una breve passeggiata col figlio minore Gioele e due amiche. Serena, quasi sorridente, anche se dimagrita, a chi le chiede il motivo di quella uscita, risponde: «Sono sempre uscita. Siete voi giornalisti che ogni tanto me lo impedite».

Monica Viviani

IN BREVE

L'anziano fu curato all'Ospedale San Raffaele
Muore paziente diabetico:
a Milano dodici medici
accusati di omicidio colposo

MILANO Con l'accusa di omicidio colposo 12 medici dell'Ospedale San Raffaele sono stati messi sotto inchiesta dalla Procura di Milano per la morte di un 59enne diabetico, avvenuta più di quattro anni fa. Secondo la ricostruzione del pm Piero Basileone, che in questi giorni ha chiuso le indagini in vista della richiesta di rinvio a giudizio, Vittorio M., che si presentò per la prima volta al Pronto soccorso dell'ospedale milanese il 27 dicembre 1999 con i sintomi di un'ischemia alla gamba destra, morì, dopo essere stato in coma, il 7 aprile successivo, a causa di quella che è ritenuta una serie di negligenze e imperizie da parte di alcuni medici del Pronto soccorso stesso e poi del reparto di Chirurgia vascolare dove il paziente era stato ricoverato. Per questa vicenda l'ospedale, a maggio dell'anno scorso, è stato condannato dal Tribunale civile a versare alla famiglia di Vittorio M. 286 mila euro di risarcimento. In seguito a quella sentenza il Centro dei diritti del cittadino aveva presentato una denuncia in Procura. Le indagini sono quindi durate circa un anno.

A Lignano segnalato il Lupo, ma è falso allarme

LATISANA La presenza di Luciano Liboni è stata segnalata ieri a Lignano ma analogamente a quanto accaduto con un'altra segnalazione nel capoluogo friulano si è trattato di un falso allarme. Un uomo i cui connotati parevano corrispondere a quelli di Liboni, ricercato in tutta Italia ormai da sette giorni dopo l'uccisione del carabiniere Alessandro Giorgioni nelle Marche e la sparatoria nel centro di Roma, è stato visto ieri mattina da un commerciante di Lignano in sella ad uno scooter. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri di Latisana, che hanno verificato il numero di targa del motociccolo scoprendo che riconduceva ad una giovane di Aprilia Marittima. Colui che assomigliava al ricercato, era soltanto il fidanzato della proprietaria del veicolo.

Pedofilo indagato: scattava con il videotelefono

RIMINI Ha trascorso la vacanza sulla spiaggia di Marina centro di Rimini «armato» di videotelefono con cui ha scattato immagini pedopornografiche: un operaio trentenne di Vicenza ora è indagato dalla Procura romagnola con le accuse di pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico e violenza sessuale aggravata. Quest'ultima imputazione per le avances fatte a un ragazzo milanese di 11 anni, cui con forza ha abbassato più volte gli slip in spiaggia con la scusa di giocare. Il tutto davanti a un fratello della vittima, che inutilmente aveva cercato di bloccare il maniaco. L'altra accusa riguarda le molteplici istantanee scattate con il telefono. A incastrarlo le indagini condotte dai carabinieri messi in allerta da numerose segnalazioni giunte al 112.

Ritrovato a Tirana il mitra che uccise Mussolini

TIRANA È conservato a Tirana il mitra con cui il colonnello Valerio, nome di battaglia di Walter Audisio, uccise il 28 aprile del 1945 nel corso di un'esecuzione Benito Mussolini. La vicenda è stata ricostruita dal prof. Giuseppe Vacca, presidente della Fondazione Gramsci e dal direttore generale degli Archivi albanesi prof. Shaban Sinani che oggi presenteranno l'esito della ricerca. Il mitra, un Mas di produzione francese, diffuso in Italia dopo il saccheggio degli arsenali d'oltralpe nel 1940, fu spedito a Tirana negli anni 50 e verrà prossimamente esposto nel Museo storico di Tirana nella nuova sala dedicata alla resistenza nel 60. ma anniversario della liberazione dell'Albania dall'occupazione nazifascista.

I genieri italiani completano una strada in Kosovo

PRIZREN Con una breve cerimonia alla presenza del ministro dei Trasporti del Kosovo, del comandante della Brigata multinazionale Sudovest su base dell'italiana Brigata Pinerolo, generale Danilo Errico, e di altre autorità, è stato inaugurato il tratto stradale di circa 3 chilometri che collega Malisevo a Suva Reka, in Kosovo. Terminato dopo solo 33 giorni di lavori dal 2° Reggimento Genio pontieri di stanza a Piacenza, il tratto in questione è la prima strada regionale del Kosovo ricostruita dai militari della missione Kfor dal '99 a oggi. Sono state necessarie oltre 8.000 ore lavoro, con i mezzi del Genio militare, per portare a termine un'opera che sarà in grado di migliorare sensibilmente le possibilità di movimento della popolazione locale.

Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina
Aurisina Cave 25 (TS) - tel. 040 2017 111

È indetta licitazione privata per l'aggiudicazione del Servizio di Netzezza urbana, per il periodo di 5 anni. Importo complessivo dell'appalto: Euro 2.555.000,- più IVA. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b), D.lgs. 157/95, il bando integrale di gara, può essere richiesto all'Ufficio tecnico - fax 04020245 - e-mail: tecnico@comune-duino-aurisina.regione.fvg.it. Le richieste di partecipazione - secondo le prescrizioni del bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Duino Aurisina entro le ore 12.00 del giorno 08/09/04.

Il Responsabile dell'U.O. Servizi sul Territorio Ing. Federico Olivetti

Scuola e formazione Una scelta alternativa: La professione di Ottico

Per imparare la professione di ottico i giovani del Friuli Venezia Giulia possono rivolgersi con fiducia all'IPSA «Mattiotti» di Cividale. Grazie all'eccellente preparazione, gli studenti formati da questo istituto professionale si distinguono nelle competizioni a livello nazionale dove si cimentano gli alunni dei principali centri scolastici che in Italia si occupano della preparazione professionale nel settore ottico.

La gara è iniziata nel 2002 e da allora i giovani del «Mattiotti» hanno vinto un primo e un secondo posto. I docenti e gli specialisti del «Mattiotti» sono altamente qualificati e l'istituto dispone di numerosi laboratori dotati di apparecchiature all'avanguardia. In questo modo l'istituto è in grado di fornire una preparazione professionale altamente qualificata, che assicura un rapido ingresso nel mondo del lavoro. Le ragazze e i ragazzi di Trieste possono iscriversi all'IPSA «Mattiotti» fin dalla prima classe e scegliere la soluzione «scuola più convitto», presso il Convitto Nazionale «Paolo Diacono» che è adiacente alla scuola. Si tratta di un ambiente sereno e bene organizzato, dove i giovani possono studiare e vivere in maniera adeguata alla propria età, seguiti negli studi da personale educativo.

L'Istituto Mattiotti è dotato delle più recenti attrezzature tecniche che mette a disposizione anche di corsi di Optometria che accoglie in collaborazione con l'Istituto B. Zaccagnini di Bologna, finalizzati al conseguimento dell'Attestato di Specializzazione in Optometria. Quindi una scuola all'avanguardia unica nel territorio delle provincie di Udine, Pordenone e Gorizia.

Traffico d'auto e frodi fiscali, arrestati quattro friulani

UDINE In un vorticoso sistema di scatole cinesi, le auto passavano di società in società per giungere infine a compiacenti concessionari pronti a rivenderle a prezzi molto vantaggiosi. Quelle società erano le cosiddette «cartiere», amministrate da persone inesistenti o da prestanome nullafacenti e create con l'unico scopo di fornire e ricevere fatture false. Consentivano di occultare i reali destinatari dei pagamenti e di costruirsi crediti di Iva fittizi.

Un sistema ingegnoso, capace di mettere in circola-

zione fatture false per 83 milioni di euro, per un'evasione di oltre 14 milioni di Iva. Ma quelle auto, acquistate da operatori esteri, soprattutto spagnoli e tedeschi, non erano semplici utilitarie. Ce n'erano tante, oltre 2 mila, tutte appena immatricolate e di marche prestigiose, qualcuna del valore anche di 100 mila euro, ma venivano commercializzate nel Nordest a prezzi molto bassi. Troppo bassi per non entrare nel mirino della Polizia tributaria della Guardia di finanza di Udine, impegnata in un co-

stante monitoraggio sul settore dell'importazione di autoveicoli di lusso.

Ieri a Udine il comandante del Nucleo di Polizia tributaria, maggiore Stefano Commentucci, e il comandante provinciale della Gdf di Udine, colonnello Gianluigi Miglioli, hanno ricostruito, dalle perquisizioni all'individuazione delle «cartiere», le indagini che hanno condotto all'arresto, per associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale, di quattro imprenditori friulani: Raniero Marese, 45 anni, residente a

Travesio, Claudio Cattarossi, udinese di 43 anni, Giovanni Marega, 42 anni di Sedegliano, titolare della Dream Car, e Elio Ossena, 45 anni di Martignacco, titolare della Autorevole. Nell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Luigi Leghissa, risultano indagate oltre 33 persone per reati fiscali, falsità ideologica, violazioni alle normative anticiclaggio e valutarie. Tra di loro, molti titolari di concessionarie e autosalone delle provincie di Udine, Treviso, Vicenza e Padova, oltre a sei funzio-

nari (segnalati in stato di libertà per favoreggiamento) di due istituti di credito, nelle cui filiali sono transitati milioni di euro con modalità estranee alle normative e alla prassi bancaria. Entrando nei dettagli della truffa, la Gdf friulana ha illustrato i quattro diversi metodi di frode fiscale utilizzati dall'organizzazione, tutti comunque riconducibili ai rivenditori compiacenti e alle società fantasma,

anche estere (Regno Unito, Repubblica d'Irlanda, Delaware), su cui ricadevano gli oneri non assolti, in modo tale da ottenere crediti fiscali che consentivano l'abbattimento del prezzo di vendita. A volte le auto, mentre al fisco giungevano documentazioni di continui spostamenti (fino a cinque fatture fittizie), non si spostavano di un metro dai saloni dei concessionari.

m.b.



Uno dei capannoni distrutti dall'esplosione del gasdotto.

zione del gas che è esplosa - ha dichiarato il portavoce degli Interni Berangere Dubois - e le vittime sono soprattutto pompieri e poliziotti accorsi quando è stato lanciato l'allarme. L'esatta dinamica dei fatti non è per ora chiara. Non si è potuto infatti stabilire se la perdita di gas sia stata causata dagli stessi operai che potrebbero poi anche aver provocato la scintilla che ha innescato l'esplosione.

L'autostrada Bruxelles-Parigi, che scorre nei pressi di Ghislenghien, è stata interrotta dalla deflagrazione e non è stato possibile utiliz-

Diamond Board, che domani avrebbe dovuto aprire i battenti. Forse l'errata manovra di una gru ha danneggiato i tubi. L'esplosione, accompagnata da un forte fenomeno sismico, è stata udita a distanza di chilometri ed è stata talmente violenta da catapultare alcuni corpi a più di 100 metri.

Un inviato della televisione belga Rtbf ha mostrato in diretta un frammento annerito che gli era stato consegnato dai proprietari di un giardino lontano sei chilometri dal luogo del disastro. La Rtbf ha anche diffuso le immagini della catastrofe riprese da un cineamatore in cui si vede come l'esplosione abbia coinvolto anche un distributore di benzina e abbia raso al suolo gli edifici di diverse fabbriche e fatto terra bruciata per un raggio di centinaia di metri.

«È una canalizzazione ad alta pressione di distribu-

BRUXELLES In un baleno dal centro dell'esplosione una palla di fuoco si è alzata verso il cielo per decine di metri avvolgendo nelle fiamme le 200 persone che si trovavano ieri mattina nei pressi di un gasdotto sotterraneo che attraversa la zona industriale di Ghislenghien, 40 km a Sud di Bruxelles.

Le salme recuperate ieri sera sono 15 e oltre 200 persone sono rimaste ferite, delle quali una quarantina in modo grave, tanto da far temere che il bilancio delle vittime si possa aggravare.

Tra i morti, quattro pompieri accorsi sul luogo del disastro dopo aver ricevuto una chiamata che segnalava nei pressi del gasdotto un forte odore di gas, proprio nel settore in cui stava lavorando una squadra di operai per la messa a punto dell'edificio di una fabbrica di diamanti artificiali, la

Nella zona industriale di Ghislenghien una palla di fuoco ha investito centinaia di persone

Esplode gasdotto, strage in Belgio

15 morti e 200 feriti: forse una gru ha danneggiato i tubi

IL CASO

Scambiate in culla, ora amiche

RIO DE JANEIRO Due donne di 36 anni di Rio de Janeiro hanno scoperto di essere state scambiate per sbaglio nel reparto maternità e di essere state allevate dai genitori non naturali.

La madre di Lenilda de Assi Rubin ha confessato alla «figlia» sul letto di morte di aver sempre avuto dubbi che lei fosse la vera figlia, considerate anche le notevoli differenze di caratteristiche fisiche. Ha raccontato di aver avuto i primi dubbi al momento di ricevere la figlia neonata quando fu dimessa dalla Maternità, ma le infermiere dell'ospedale pubblico della frazione di Sao Fidelis, alla periferia di Rio, l'avrebbero convinta che quella era proprio sua figlia. Lenilda ha deciso di andare in fondo alla storia, ha fatto l'esame del Dna e ha cominciato a spargere la voce del possibile scambio nella piccola città. Non gli è stato difficile risalire a Rosane Meirelles Duarte.

«Quando Lenilda è entrata in casa per la prima volta mi sono presa un colpo - ha confessato Rosane - è uguale ai miei fratelli e anche molto somigliante a quelli che credevo i miei genitori. Poi quando ha mostrato foto della sua famiglia, mi sono riconosciuta subito». Le due sono diventate «più che amiche, sorelle»: di comune accordo, hanno rinunciato al cambio d'identità, hanno festeggiato assieme il compleanno, hanno riunito le due famiglie.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosa-

mente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

SAN Giovanni: casa su 2 piani, cucina, 3 camere, soffitta, giardino con pozzo, posto auto. Cell. 348/5721341. (A5403)

TAIPANA centro privato venduto casa ristrutturata, perfettamente abitabile con adiacente rustico. Affare prezzo da concordare, telefonare 0432/790086. (Fil47)

VSV IMMOBILIARE Centrale (adiacente piazza Unità) appartamento luminoso in casa d'epoca signorile da ristrutturare composto da soggiorno tre stanze cucina bagno tre toilette riservate. 040/3476385.

Continua in 13.a pagina

L'ENNESIMA RIFORMA DELLE PENSIONI

Malattia dell'ultima sigaretta

di Tito Boeri e Riccardo Faini

Abbiamo l'ennesima riforma delle pensioni. Poteva essere l'ultima della serie, ma non lo sarà. Come nella «Coscienza di Zeno» di Svevo, sembra che chi governa abbia «la malattia dell'ultima sigaretta». Dichiara sempre che sarà l'ultima e se la fuma con grande voluttà, sapendo in cuor suo che non è così, che non sarà davvero l'ultima.

Abbiamo già espresso in passato un giudizio sulla riforma Maroni-Tremonti, evidenziando le sue iniquità, chiarendo che non è una riforma strutturale, dunque non definitiva e che rischia di far lievitare la spesa previdenziale da qui al 2008 per via di fughe anticipate verso le anzianità. Il rischio di fughe è stato confermato da un sondaggio recente.

I lati positivi della riforma sono due: 1) l'aver per il momento scongiurato un ulteriore downgrading del nostro debito pubblico e 2) lo stimolo offerto al decollo della previdenza integrativa, con il trasferimento del Trattamento di Fine Rapporto (Tfr) ai fondi pensione.

La strada del decollo della previdenza integrativa passa attraverso i regolamenti attuativi della legge delega. Ed è un sentiero minato. Il primo ostacolo da superare è l'idea di trasferire il Tfr a gestione separata presso l'Inps, che potrebbe essere inserita nella prossima Finanziaria.

Sarebbe una scelta diametralmente contraria all'idea di far decollare la previdenza integrativa. Vediamo perché.

Il Tfr ha oggi una duplice funzione: da una parte, è una fonte di finanziamento per le imprese a basso costo (in periodi di inflazione superiore al 6%, per fortuna un lontano ricordo, il Tfr offre un rendimento reale negativo ai lavoratori); dall'altra, si tratta di un ammortizzatore sociale, di una somma di cui poter fruire per fronteggiare congiunture negative, per esigenze di liquidità (ad esempio per comprare una casa a sé o ai propri figli) oppure verso la fine della propria carriera. La riforma ora approvata propone che il Tfr diventi uno strumento di previdenza integrativa, un accantonamento per la vecchiaia che possa fornire ai lavoratori rendimenti da capitale gestito, anziché fissati per legge, dunque potenzialmente superiori a quelli oggi offerti dal sistema pensionistico pubblico. Giusto perché sono, dopotutto, soldi dei lavoratori. Per facilitare il passaggio del Tfr ai fondi pensione si introduce il meccanismo del silenzio-assenso: a chi non dichiara di voler fare altrimenti, i nuovi accantonamenti di Tfr vengono automaticamente dirottati verso i fondi pensione.

Si parla ora di trasferire i flussi di Tfr rimasti presso le imprese all'Inps. L'obiettivo è palese: migliorare i conti pubblici. Il flusso di Tfr dovrebbe essere infatti contabilizzato come un'entrata per la pubblica amministrazione. Per farne cosa? Non è chiaro.

Secondo l'emendamento depositato in Parlamento (e poi ritirato) da due parlamentari di Forza Italia (Ferrara e Malan), l'Inps continuerà ad applicare le regole (dunque offrire i rendimenti) oggi previsti per il Tfr gestito dalle imprese. Si noti che l'Inps non ha oggi la struttura per gestire uno strumento liquido come il Tfr: bisognerà creare un'amministrazione ad hoc. Vediamo i costi dell'operazione: alti per le imprese, soprattutto di medie dimensioni, che rinunciano a una fonte importante di finanziamento; non indifferenti per i lavoratori che potrebbero trovarsi con accantonamenti meno liquidi, anche se un po' più sicuri. In più, questa misura sarebbe la pietra tombale sulla speranza di creare dei fondi pensione in Italia. E il beneficio per i conti pubblici? Significativo nel breve periodo (tre decimi di punto di Pil stimando che 1/3 del flusso non venga dirottato ai fondi pensione), ma negativo nel medio periodo in quanto si creerebbe un «debito implicito»: le liquidazioni, prima o poi, dovranno essere pagate offrendo un rendimento più basso di quello offerto da titoli pubblici relativamente liquidi, come i Bot. La riforma prevede inoltre non meglio definite «misure di compensazione indiretta per le imprese» il cui Tfr venisse dirottato ai fondi pensione. Queste agevolazioni andrebbero in questo caso generalizzate a tutte le imprese, riducendo i vantaggi per le casse dello Stato dell'operazione (ma anche i costi per le imprese).

La seconda ipotesi allo studio è quella di dirottare i flussi arrivati all'Inps presso un mega-fondo a capitalizzazione che li investirebbe sui mercati finanziari. In questo modo l'Inps si accollerebbe il rischio dell'investimento, ottenendo la differenza fra il rendimento attuale del Tfr e il rendimento di mercato, secondo le linee della riforma a suo tempo proposta da Franco Modigliani. Vi sarebbero, in questo caso, gli stessi costi delle imprese e una sicura perdita di liquidità per i lavoratori (parzialmente compensata anche in questo da maggiori garanzie). Al posto dei fondi pensione privati avremmo però una creatura di natura pubblica dalla governance incerta e che potrebbe invece interferire pesantemente sulla governance delle imprese (nel giro di qualche anno gestirebbe il 10% del Pil). Sul piano dei conti pubblici, si otterrebbe anche qui una riduzione dell'indebitamento, ma non del debito pubblico. Infatti, l'Inps (o lo Stato) dovrebbe comunque emettere strumenti di debito per finanziare la creazione di questo fondo a capitalizzazione.

C'è un ulteriore problema in questa operazione. Incentiva i governi a scoraggiare il trasferimento del Tfr in fondi pensione da parte del lavoratore. Insomma esattamente l'opposto del principio responsabilizzante che si vorrebbe instillare nei contribuenti. Non ci stupiremmo se un domani si decidesse di applicare il silenzio-assenso al contrario: se non dici nulla, il tuo Tfr finisce all'Inps.

Qualunque sia la strada scelta, rimane il fatto che il trasferimento del Tfr all'Inps porta un sollievo solo di breve periodo alla finanza pubblica. È una misura che invece peserà sui conti pubblici nel futuro quando l'Inps dovrà erogare nuove e più elevate pensioni. Ancora una volta quindi si cerca di risolvere i problemi della finanza pubblica scaricando i costi sulle gestioni future. Il nuovo ministro dell'Economia che molto ha fatto nei giorni scorsi per imprimere una svolta alla gestione della politica fiscale dovrebbe essere il primo ad opporsi a questo tipo di misure.

(www.lavoce.info)

Arriva la Catwoman di Halle Berry
«Sexy ma non solo», dice l'attrice

Arrivano in Europa sul grande schermo le avventure della donna-gatto: Catwoman, la storica compagna di Batman che si emancipa ora dall'ombra del supereroe per raccontare la propria storia. Halle Berry, l'unica attrice afroamericana ad aver mai ricevuto un Oscar, che dà volto corpo all'affascinante eroina, ha presentato ieri a Barcellona la super-produzione diretta dal regista francese Pitof e che arriverà sugli schermi italiani il 27 agosto.

«Spero che Catwoman rappresenti un passo avanti e permetta alle donne di avanzare nel mondo dell'industria cinematografica, impersonando ruoli finora destinati agli uomini», ha detto l'ex Bond-girl di «La morte può attendere». Il film, ha sottolineato l'attrice, non ha solo un obiettivo di intrattenimento: la storia della timida Patience Phillips - impiegata in una ditta di cosmetici che viene assassinata per aver scoperto la pericolosità degli effetti collaterali di un nuovo prodotto cosmetico, e rinasce come Catwoman - lancia un messaggio importante: malgrado la sua bellezza, «Catwoman cerca se stessa». Halle Berry spera che la sua eroina non si riduca, agli occhi degli spettatori, a una semplice icona sexy.

LE MINACCE ISLAMICHE

L'Italia è in cima al listino del terrore

di Renzo Guolo

(dalla prima pagina)

La fine della tregua unilaterale di tre mesi offerta Bin Laden ai Paesi europei in cambio del loro ritiro dall'Iraq, e lo statuto di potenziale bersaglio definito dallo stesso Osama, ci rende un Paese esposto.

Tanto che nel drammatico listino del terrore ci collochiamo appena sotto gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. E ormai nei loro proclami gli jihadisti minacciano direttamente lo stesso Berlusconi.

La possibilità di devastanti attentati in Italia; la promessa di «scuotere con autobomba» le nostre città, come affermava pochi giorni fa il Gruppo islamico Tawhid, che si autodefinisce organizzazione Al Qaeda in Europa, non è dunque da sottovalutare. Forse non serve evocare scenari apocalittici ma il pericolo esiste.

Anche perché l'esperienza di altri Paesi, Spagna per prima, segnala la presenza nel territorio europeo di militanti jihadisti decisi a dilatare sino all'estremo lo scontro con «crociati e sionisti».

La stessa polverizzazione di Al Qaeda storica, la cui leadership è braccata e in fuga, favorisce questo possibile esito. Unificati da una comune ideologia e dalla medesima concezione del nemico più che da un comando centralizzato, i gruppi

jihadisti si muovono autonomamente, orientandosi verso bersagli selezionati da antenne che si sintonizzano sulle «sensibilità» politiche del momento all'interno della galassia radicale.

Per questo il clima attuale non è dei migliori per il nostro Paese, sottoposto ogni giorno a duri attacchi mediatici da parte del radicalismo islamista on line.

Per l'Italia il rischio di un attacco non arriva, secondo i servizi, solo da comandi esterni ma anche dalle cellule presenti nel Paese. Il rapporto, giustamente, sottolinea la presenza nel nostro Paese di una comunità musulma-

na in larga maggioranza aliena da qualsiasi tentazione jihadista. Ma evidenzia anche come tra le diverse anime che la compongono vi possano essere ristretti ambienti militanti che convertono la loro opzione jihadista - diretta oggi verso aree di crisi come Iraq e Cecenia e in passato verso Afghanistan e Bosnia, Paesi in cui sono affluiti i mujaheddin residenti o transitati nel territorio nazionale - nella scelta di cercare il «martirio» suicida in Italia.

Del resto l'arresto nei mesi scorsi a Milano di «Mohamed l'egiziano», ricercato per la strage di Madrid, ha messo in lu-



PRESIDENZIALI AMERICANE

Kerry, il laico della politica

Duro compito combattere i timbri ideologici e religiosi di Bush

di Giancesare Flesca

attuale è ostaggio della classe dirigente che lui stesso ha contribuito a formare. Anche se il nuovo Jfk punterà molto in campagna elettorale sul tema della sicurezza dal terrorismo è verosimile che, a differenza di Bush, scelga di combattere questa battaglia d'accordo con gli alleati europei e non contro di loro. Aumenterà le spese militari, certo, ma riversando un'immagine dell'America ben diversa da quella attuale.

La grande attrice Glenn Close ha riassunto bene questo capitolo ancora molto indefinito affermando: «Vogliamo tornare a vivere in un Paese

che il mondo guardi come simbolo di libertà e giustizia».

Per quanto riguarda la politica interna, John Kerry vuole liberare Washington dal peso delle oligarchie economiche di cui l'attuale Presidente è espressione e rigenerare invece il ruolo di una middle class che si sente oggi smarrita e impoverita. Non tanto riduzione delle tasse come propellente per lo sviluppo, ma una redistribuzione dei redditi che fornisca alla società civile un maggiore «spending power», diventando autentico e equo propellente per un nuovo ciclo virtuoso dell'economia Usa.

ce la dimensione organizzativa dello jihadismo globale. Le inchieste in corso confermano il carattere mobile delle reti jihadiste, fondate sul principio del networking. Gli jihadisti si spostano tra un Paese o un continente e l'altro sfruttando gli snodi delle reti. Da qui la difficoltà nell'individuare. Ma la mobilità e la logistica tipiche del jihad globale non possono prescindere totalmente dal rapporto con le reti territoriali.

La trasformazione delle società europee in società multietniche permette infatti agli jihadisti un certo grado di mimetismo sociale in ambienti omogenei culturalmente e religiosamente. Questo intreccio tra mobilità attiva e stanzialità complice crea un terreno difficilmente controllabile con i classici strumenti usati in passato per affrontare il terrorismo interno.

La possibilità di arruolare militanti, o di contare su un'area grigia di simpatizzanti, capaci di mettere a disposizione un retroterra logistico attivo o passivo, aumenta così il rischio che l'Italia si trasformi in terra del jihad. Con esiti devastanti.

Per questo gli allarmi ricorrenti, che pure nella loro dimensione di routine sembrano perdere di efficacia e credibilità, non vanno ignorati.

Ma il compito più difficile che attende Kerry, se davvero vincerà le elezioni come dicono fin qui gran parte dei sondaggi, sarà quello di «laicizzare» la politica americana nel mondo e all'interno del Paese. L'attuale governo, come si diceva, ha impresso forti timbri ideologici se non religiosi su molte scelte. Così la teoria della «guerra preventiva» con la sua eco quasi biblica. Così la questione dell'aborto e tutte le vicende legate all'etica della ricerca scientifica.

Molto ci sarà da ricostruire sulle macerie di tutto questo. Kerry il cattolico, Kerry il veterano di guerra, sarà capace di farlo?

LA PROPOSTA DI FINI

DOV'È FINITO IL VOTO AGLI IMMIGRATI?

di Giovanni Palombarini

Che fine ha fatto la proposta del vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini di introdurre nella Costituzione una norma che riconosca il diritto di voto amministrativo ai cittadini extracomunitari? Dopo alcuni giorni di polemiche (soprattutto nella Casa delle libertà), il discorso s'è esaurito e oggi, in Parlamento, quella iniziativa sembra caduta nel dimenticatoio.

Per questo merita attenzione la notizia che nei giorni scorsi il consiglio comunale di Genova ha modificato il proprio statuto, che ora ammette l'elettorato attivo e passivo per gli stranieri. Chi possiede la carta di soggiorno, rilasciato dopo 6 anni di permanenza regolare, oppure chi vive regolarmente in Italia da 5 anni, se risiede a Genova da 2 potrà votare per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale (o essere candidato) scrivendosi a un'apposita lista, come già succede per i cittadini comunitari.

La notizia è interessante per varie ragioni. In primo luogo perché segnala che, come la società civile, anche alcuni enti locali sono andati molto più avanti del governo e del legislatore per quel che concerne il riconoscimento dei diritti fondamentali - fra questi quelli politici - di persone che dopo mille sacrifici sono giunti a vivere stabilmente nel nostro Paese, lavorando e pagando le tasse.

Ma è interessante anche perché supera l'idea che per riconoscere l'elettorato attivo e passivo agli stranieri sia necessario modificare la Costituzione. Questa tesi, prospettata come ostacolo insuperabile al tempo in cui il governo di Centrosinistra avrebbe voluto introdurre nella Turco-Napolitano tale diritto, è oggi contrastata da un numero crescente di costituzionalisti, secondo i quali basta una legge ordinaria per affermarlo. La Costituzione garantisce infatti al massimo livello il suffragio universale a tutti i cittadini italiani, ma non costituisce un limite, cioè non esclude affatto la possibilità che in modo meno forte, appunto con una legge ordinaria, sia riconosciuto l'elettorato amministrativo per gli stranieri.

Il dato con il quale occorre misurarsi è però costituito dal fatto che l'abbaglio della modifica della Costituzione continua a funzionare: infatti anche dai partiti di opposizione non è stato presentato a tutt'oggi alcun disegno di legge ordinaria. In attesa che qualche soggetto davvero vicino ai problemi dei diritti dei migranti - potrebbe essere ad esempio l'Arci - promuova una proposta di legge popolare, si stanno muovendo, nell'ambito della loro autonomia, alcuni enti locali.

Già un piccolo comune siciliano (Delia, in provincia di Caltanissetta) ha aperto la strada. Ora un grande comune, appunto Genova, ha stabilito che «l'elezione del consiglio comunale, la sua durata e la composizione sono regolati dalla legge e dal presente statuto senza discriminazioni di nazionalità». Altri comuni, piccoli e grandi, si apprestano a muoversi nella stessa direzione. Certo, le reazioni del governo e dei partiti che lo sostengono non mancheranno.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

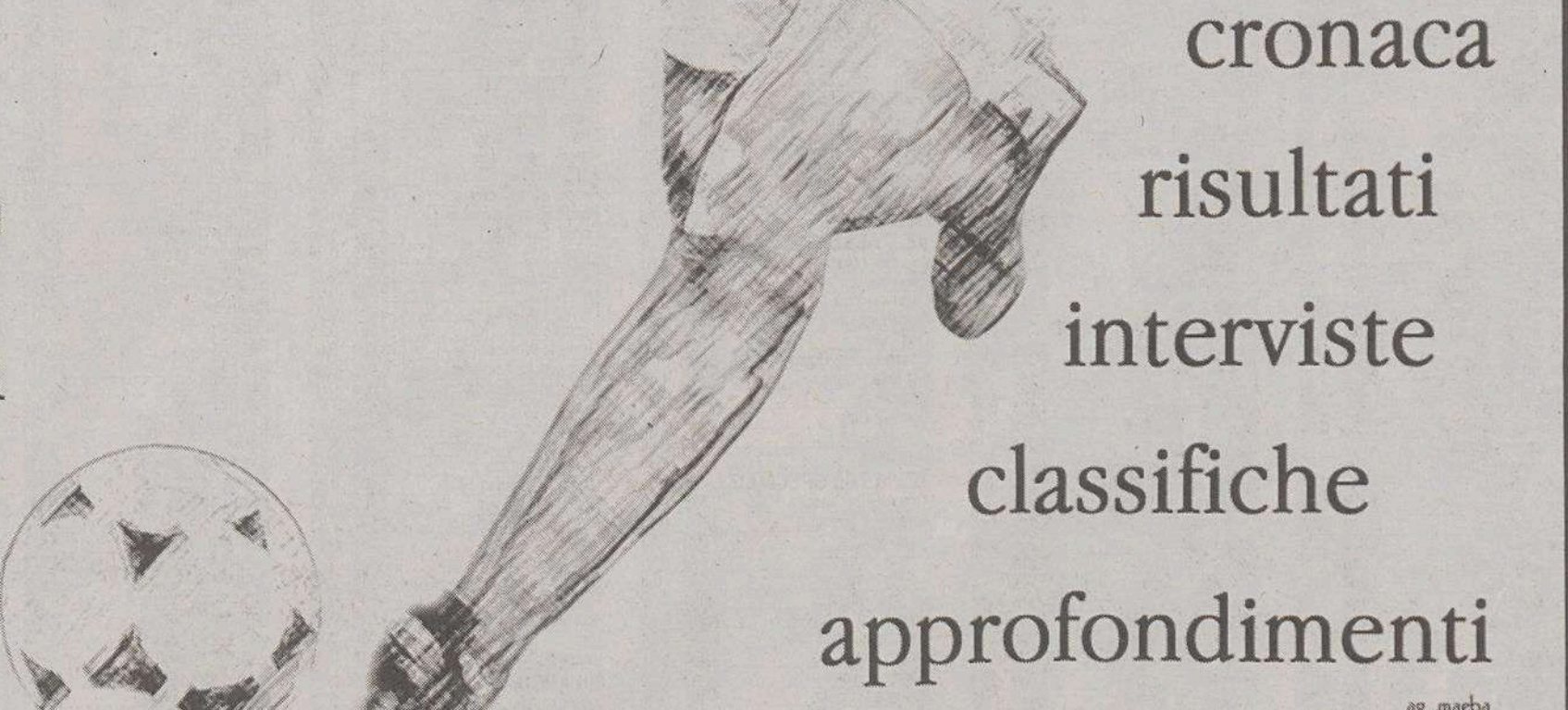
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 800,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Neurologia € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 30 luglio 2004
è stata di 51.950 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Ogni lunedì su
IL PICCOLO
lo speciale con
tutto lo sport
della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

ag. macis

Quattro pescherecci salvorini sorpresi da una motovedetta di Lubiana a gettare le reti in una zona «proibita»

Croati sconfinano nelle acque slovene

Incidente senza conseguenze nel golfo di Pirano: denunciati i comandanti

Danilo Latin, leader dei pescatori, avverte che episodi del genere si ripeteranno finché non sarà definito il confine marittimo tra i due paesi

CAPODISTRIA Nuovo incidente nel golfo di Pirano: quattro pescherecci croati sono stati beccati mentre pescavano nella parte del golfo controllata dalla polizia slovena. Hanno reagito le due polizie e si è mossa anche la diplomazia, ma, a differenza di quanto avveniva negli anni passati, non c'è stata grande tensione: i pescatori, dopo le solite discussioni con le forze dell'ordine, se ne sono andati dalla zona contesa.

L'episodio risale a giovedì pomeriggio, ma se n'è avuta notizia solamente ieri. Due pescherecci croati,

dopo l'intervento della motovedetta slovena, se ne sono andati da soli, non prima però di aver rivendicato il diritto a pescare nel punto conteso (all'interno dell'area sotto controllo delle autorità di Lubiana), mentre le altre due imbarcazioni hanno atteso l'arrivo della polizia croata. Solo a quel punto, gli equipaggi hanno deciso di andarsene.

Tra i protagonisti dell'accaduto anche Danilo Latin, uno dei leader dei pescatori salvorini, già in passato conosciuto per le sue «contese» con la polizia e con i pescatori sloveni. Situazioni



Pescherecci attracciati al molo di Salvore.

come questa, ha dichiarato Latin a «Radio Slovenija», si ripeteranno fino a quando non sarà definito il confine marittimo: ognuno conti-

nerà a interpretare a modo suo il diritto di pesca nel golfo. Secondo Latin, in questo momento non esiste alcun accordo bilaterale

croato-sloveno su chi e dove abbia diritto di pescare nello specchio di mare tra Pirano e Salvore. Di tutt'altro avviso l'ispettore sloveno per la pesca Robert Smoje, per il quale i quattro pescherecci si trovavano nella zona controllata dalla polizia slovena, dove non è loro consentito di pescare.

L'episodio, ovviamente, ha già avuto le prime conseguenze. In primo luogo, la polizia slovena ha denunciato i comandanti dei quattro pescherecci al giudice per le trasgressioni. Si è mossa anche la diplomazia, ma il ministro degli esteri sloveno Vajgl non ha voluto gettare benzina sul fuoco. Da Roma, dove si trovava in visita ufficiale, ha fatto sapere di essere intervenuto

per via diplomatica con le autorità di Zagabria, chiedendo che il problema si risolva in base a quell'intesa bilaterale con la quale entrambe le parti si sono impegnate ad astenersi da provvedimenti e gesti in grado di inasprire i rapporti e che potrebbero essere interpretati come tentativi di pregiudicare la definizione del confine marittimo.

Non si è trattato dunque di un incidente grave. L'accaduto ha comunque riproposto il problema del confine marittimo, una questione che Slovenia e Croazia non riescono a risolvere ormai da 13 anni, ossia dall'indipendenza. L'arbitrato internazionale appare sempre di più l'unica via ormai percorribile.

c.p.

Capodistria
Lite tra Popovic
e gli ex alleati:
il Tar dà ragione
al sindaco



Boris Popovic

CAPODISTRIA Continua anche nelle aule giudiziarie lo scontro politico tra il sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic e i suoi ex alleati della Democrazia liberale. Per il momento, ad avere la meglio è il sindaco. Il Tribunale amministrativo della Slovenia ha respinto infatti il ricorso di tre consiglieri comunali (Dorjan Marsic, Breda Krašna e Marinko Hrvatini) che hanno contestato alcune deliberazioni del consiglio comunale approvate il 15 luglio, anche grazie al voto del consigliere Alfred Stefancic, nominato in sostituzione del dimissionario Janko Kosmina in quella stessa riunione. In quell'occasione, comunque, i consiglieri demoliberali non avevano avuto nulla da ridire. Hanno reagito soltanto in un secondo momento, dopo che Popovic, nel corso della stessa riunione e ancora una volta grazie al voto del neoconsigliere, è riuscito a far destituire il vicesindaco Marinko Hrvatini. Le deliberazioni del Consiglio comunale restano in vigore, ha deciso il Tribunale, che però si è riservato di prendere in esame il ricorso di Hrvatini, considerato parte in causa, a differenza di Marsic e della Krašna.

La giunta dell'Ui
Maturità
in italiano:
circolare
poco chiara

FIUME Gli esami di maturità nelle scuole italiane devono essere sostenuti in italiano, perché questa è la lingua di insegnamento ed è la lingua materna di chi frequenta queste scuole. La questione è stata ribadita nel corso della recente riunione della giunta esecutiva di Unione italiana tenutasi nel capoluogo quarnerino.

Il problema si è posto perché la circolare che è stata inviata alle scuole dal ministero dell'Istruzione non contempla e non definisce in modo chiaro questa condizione. La giunta esecutiva, presieduta da Silvano Zilli, ha preso una netta posizione facendo proprie le conclusioni dell'attivo professionale dei direttori e dei presidi delle scuole della comunità nazionale italiana in Croazia. «E' necessario pertanto - secondo quanto deciso dall'esecutivo Ui - sollecitare la nomina da parte del ministero dell'Istruzione di una commissione che sia preposta alla stesura del catalogo del sapere di lingua italiana e in lingua italiana per tutte le altre materie». Sempre secondo la giunta della commissione dovrebbero far parte anche esponenti delle lingue della minoranza italiana.

Nel corso della riunione la giunta ha definito la graduatoria per l'assegnazione delle borse di studio per la frequenza alle università italiane e croate. Rilevato il forte interesse per gli atenei della penisola (11 domande su 6 borse di studio), mentre è stato scarso per quelle croate (3 domande su 8 borse) e per la facoltà di Pola (6 domande su 8 borse) per cui è stata prospettata la possibilità di riconvertire le borse non assegnate.

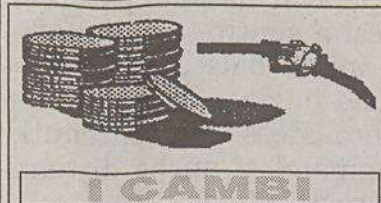
Il governo sloveno ha fatto un primo conteggio: lesionate 1617 case a Plezzo e Caporetto

Terremoto, danni per undici milioni

Acquistati alcuni prefabbricati. Avviata la ricostruzione

Incendio a Zara
Solidarietà
degli esuli

ROMA L'Anvgd, in una nota firmata dal presidente Lucio Toth, esprime solidarietà, a nome degli esuli tutti e dei dalmati in particolare, ai conterranei e connazionali per i danni morali e materiali che derivano dall'incendio della sede della Comunità di Zara. Un incendio doloso ma non diretto contro gli italiani secondo le prime indagini effettuate dalla polizia.



I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 0,1360 Euro

Benzina super

CROAZIA

Kuna/litro 7,35 = 1,00 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA

Kuna/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA

Tallero/litro — = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

LUBIANA I danni complessivi del terremoto che ha colpito il 12 luglio scorso alcune località dell'Alto Isontino ammontano a 2,6 miliardi di talleri, circa 11 milioni di euro. E' la valutazione fatta dal governo sloveno che ha fatto il punto sulla situazione a poco più di due settimane dal sisma. Le più colpite sono le abitazioni: sono rimaste danneggiate 1617 case, di cui ben 1112 a Plezzo (Bovec) e 353 a Caporetto. Di questi edifici 180 risultano inabitabili.

Per quanto riguarda le case, il danno ammonta a 1,5 miliardi di talleri (poco più di 6 milioni di euro). Nel terremoto sono rimaste gravemente danneggiate anche le strade e la rete idrica, oltre a diverse chiese.

Il governo, oltre a fare la stima dei danni, ha predisposto gli interventi per le prossime settimane. I preparativi per il risanamento sono stati già avviati e i primi interventi di ricostruzione riguarderanno le case a rischio ma ancora abitate. Si tratta di circa una settantina di edifici. I primi lavori avranno inizio già la prossima settimana. L'esecutivo ha deciso di procedere pure all'acquisto e alla sistemazione di case prefabbricate per coloro che hanno avuto i propri edifici lesionati in modo grave tanto da non essere abitabili e da dover essere ristrutturati o ricostruiti. Una quindicina di prefabbricati, secondo le prime stime, dovrebbe esser pronta per ricevere gli inquilini alla fine



Una casa distrutta dal sisma del 12 luglio a Plezzo (Bovec).

di settembre o al più tardi in ottobre.

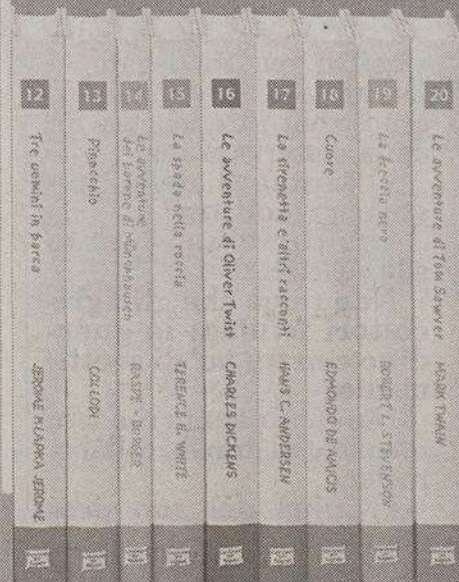
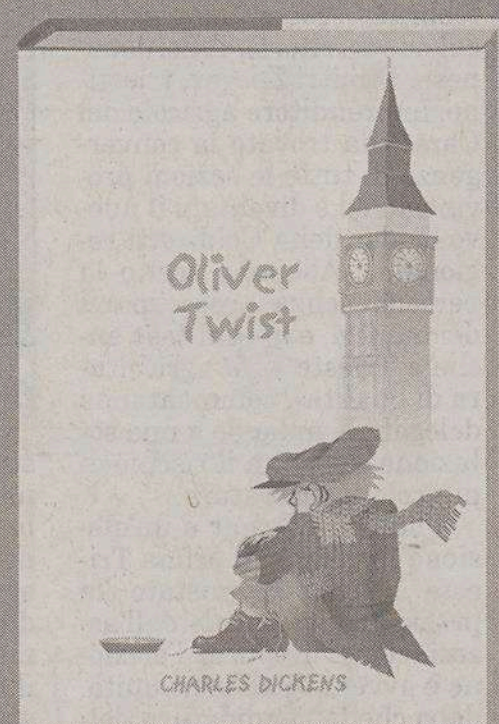
Per quanto riguarda le aree di intervento, saranno privilegiati i comuni in cui si registrano i danni maggiori, vale a dire Plezzo e Caporetto. Gli altri tre comuni colpiti dal sisma, ricordiamo, sono Tolmino, Cerkno e Idria.

Nella zona, intanto, stanno rientrando le misure d'intervento eccezionali e sono

ormai le strutture ordinarie a occuparsi delle conseguenze del terremoto. Il 12 luglio, ricorderemo, ci fu anche una vittima: un escursionista goriziano, Maurizio Rosini, travolto da una frana sul Monte Nero. Anche se la situazione è tornata alla normalità le continue mini scosse che anche in questi giorni si avvertono nell'area preoccupano gli abitanti.

c.r.

Un libro da adottare.



La storia carica di speranza e di umanità del piccolo Oliver Twist, cresciuto nell'ambiente duro e repressivo dell'orfanotrofio e presto costretto a confrontarsi con malvagi di ogni specie. Alle prese con i bassifondi della Londra dei primi dell'Ottocento,

grigia e inquietante, abitata da ladri e delinquenti di ogni risma, il nostro giovane protagonista riuscirà infine a capovolgere il suo destino. Un grande classico della letteratura, l'avventura di un ragazzo pieno di risorse che non si arrende mai.

È IN EDICOLA

"OLIVER TWIST" DI CHARLES DICKENS

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

L'ufficio di presidenza ha deliberato lo scatto legato agli emolumenti parlamentari in una seduta «top secret»: l'argomento non era all'ordine del giorno. Arretrati da marzo

Paga da consigliere, aumento di 300 euro al mese

Un ritocco «automatico» deciso mercoledì porta lo stipendio lordo a sfondare il tetto degli 11 mila euro

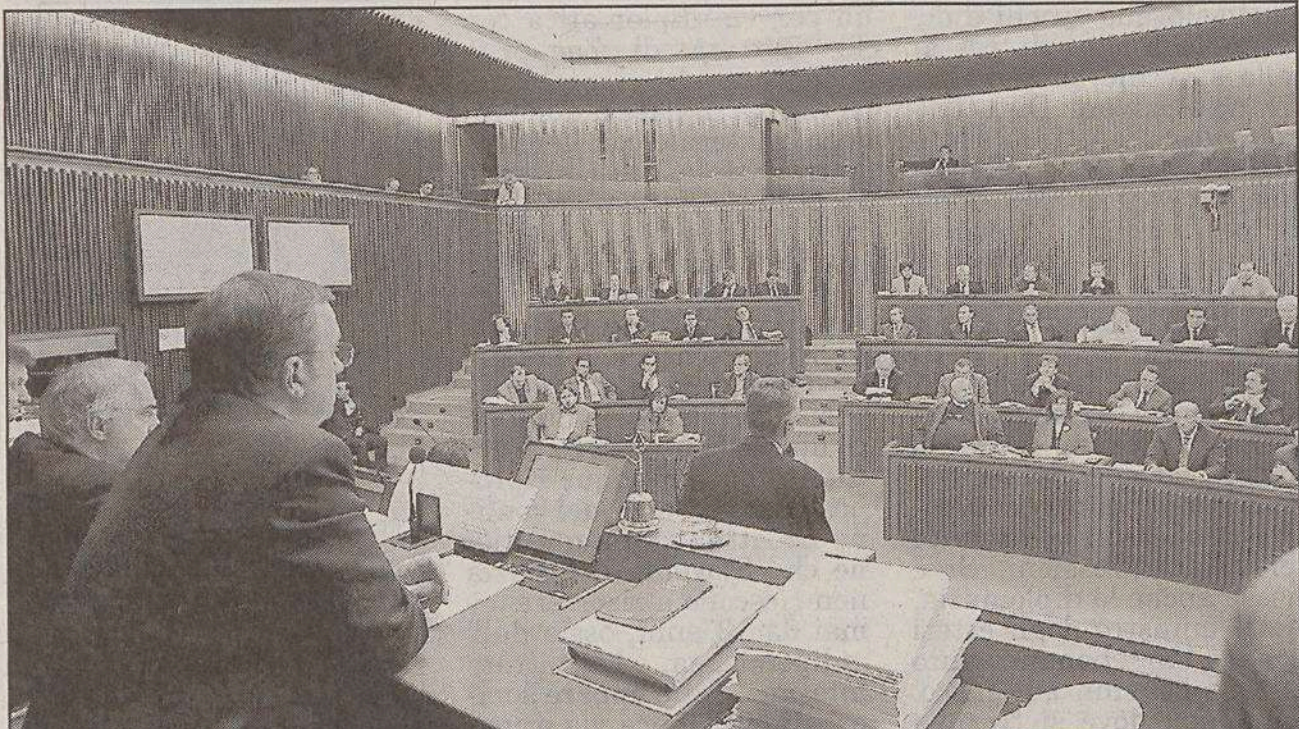
TRIESTE Non si rassegnano a «essere sbattuti in prima pagina», ogni volta che si aumentano lo stipendio, ma come possono impedirlo? I consiglieri regionali, alle prese con un rompicapo che dividono a distanza con l'intera categoria dei politici, provano a «secretare» il ritocco estivo. L'ultimo della serie.

E allora, con spirito carbonaro e sussurri trasversali, confezionano il «piano»: l'ufficio di presidenza del Consiglio - l'organismo deputato a far scattare l'incremento che, come si scopre più tardi e non senza difficoltà, ammonta a circa 300 euro lordi al mese - deve riunirsi, decidere e tacere.

Detto, fatto. Mercoledì, in una pausa dei lavori d'aula, il presidente Alessandro Tesini e i componenti dell'ufficio si ritrovano quattori. L'ordine del giorno, appeso in bacheca a due passi dall'aula, non reca traccia del punto «scottante», ma in fondo è una prassi che si seguiva già in passato.

Stavolta, come confida un «dissidente» che invoca l'anonimato, gli sforzi vengono tuttavia raddoppiati. Tesini non consegna nemmeno le carte ai colleghi dell'ufficio di presidenza: che l'obiettivo sia quello di evitare spiacevoli fughe di notizie?

Eppure, nonostante le ferree misure anti-tappa, il tentativo fallisce: a Palazzo, bontà sua, anche i muri hanno orecchie. E così l'aumento della busta paga, quello che fa sfondare ai consiglieri regionali il tetto ragguardevole degli 11 mila euro al mese, seppur lordi, trova conferma: «Sì, è vero,



Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia durante una seduta d'aula.

abbiamo rivisto le indennità: lo scatto per i semplici consiglieri è leggermente inferiore ai 300 euro lordi al mese, confidano, messi alle strette, i diretti interessati. Non tutti, a dir la verità, perché c'è chi prova

ugualmente a depistare, chi giura d'essere andato via prima, chi non se la sente di raccontare bugie e rimanda al presidente e chi non sa davvero d'essere in procinto di guadagnare di più.

Ma i più sinceri confidano in un altro dettaglio. Spiegando che l'operazione fresca fresca, «se non ricordiamo male», salva gli arretrati: «Lo scatto si applica a partire da marzo, da quando è scattato l'aumento dei

parlamentari, ed è più alto nel caso di capigruppo, presidenti o vicepresidenti di commissione».

A stridere con l'atmosfera da spy story, tra carte proibite e silenzi inequivocabili, c'è la spiegazione «banale» dell'aumento appena deciso: «Un atto automatico e dovuto». Le paghe dei consiglieri regionali, come ricordano in piazza Oberdan, sono agganciate a quelle dei magistrati presidenti di sezione della Cassazione: se queste ultime crescono, a cascata, crescono tutte le altre... E i beneficiari si ritrovano un po' più ricchi, senza averne alcuna «colpa».

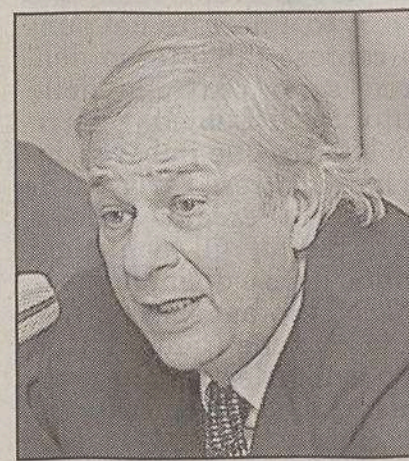
I ritocchi, seppur incolpevoli, non sono rari. Il penultimo risale a pochi mesi fa: nell'ottobre 2003, sulla scia di quanto deciso in Parlamento, la busta paga del consigliere regionale è cresciuta di 423 euro, facendo salire a 10.907 euro il mensile lordo. Non sono mancate, in quell'occasione, le spiegazioni e le osservazioni: «I nostri emolumenti sfiorano il 69% di tassazione», ha detto, ad esempio, la marchetta Giorgio Baiuti. E la consuetudine Bruno Zorini ha ricordato la quota versata al partito d'appartenenza che, nel suo caso personale, arrivava al 50 per cento dello stipendio. Nessuno, neanche in quell'occasione, si è soffermato sui benefici aggiuntivi come i rimborsi chilometrici che variano dai 400 euro mensili per i triestini sino ai 2.450 per i pordenonesi, o come i «buoni pasto». Ma in fondo è un'altra storia: quelle sono indennità esentasse...

Roberta Giani

LE GRANDI RIFORME

Il deputato azzurro lascia il tavolo di Tesini e azzoppa ancor di più gli sforzi unitari

Statuto, il divorzio di Romoli



Ettore Romoli

«Non voglio perdere tempo. Presenterò una proposta direttamente alla Camera». Forza Italia si riunirà lunedì per evitare fratture interne

duare i problemi più urgenti e importanti. E invece, dopo aver passato parecchi mesi a sentire dichiarazioni spesso bolse, la Convenzione inizia a lavorare soltanto adesso sui contenuti, occupandosi anche di temi extrastatutari.

Morale? «Se tutto va bene, lo statuto sarà pronto a fine anno, e immaginare che il Parlamento possa approvare in doppia lettura un testo del genere, a un anno circa dalle elezioni, è francamente fantasioso»

continua, implacabile, Romoli. Annunciando, come avevano già fatto l'ex forzista Ferruccio Saro e il leghista Pietro Fontanini, l'intenzione di perseguire un'altra strada, ritenuta più efficace: «Presenterò alla Camera, mi auguro insieme a qualche collega, le modifiche allo statuto vigenti sui quattro-cinque punti più urgenti. Credo sia il percorso più rapido, corretto, efficace».

Se Romoli ha ormai deciso, allargando la frattura tra i parlamentari e i regionali e minando ancor di più gli sforzi unitari di Tesini, resta aperto l'interrogativo più generale: che farà, adesso, la pattuglia azzurra? E che faranno, in particolare, Isidoro Gattardo e l'intero gruppo regionale, impegnati sin dall'inizio nella Convenzione? A Lenna, nell'incontro convocato ad hoc, il compito di impedire battaglie intestinate: a Udine, lunedì mattina, è invitato lo stato maggiore del partito, dai parlamentari ai consiglieri regionali, dai presidenti di Provincia Elio De Anna e Marzio Strassoldo al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dall'ex presidente Renzo Tondo agli amministratori locali presenti nella Convenzione.

r.g.

LA CURIOSITÀ

Ritossa si scatena, sparisce la «Gorizia slava»

TRIESTE «Gorizia, toponimo slavo da ricondursi all'identità della maggioranza della popolazione locale», scriveva la sezione «Itinerari e tappe» del sito internet www.turismo.fvg.it, gestito dalla Regione. Ma la spiegazione storica non è piaciuta al consigliere regionale Adriano Ritossa che, in un'interrogazione al presidente Riccardo Illy, denuncia il «grosolano errore». L'esponente di An, stigmatizzando la frase incriminata, allega anche il libro «Gorizia italiana». «La città - sostiene Ritossa - non fu mai abitata da una maggioranza di cittadini di lingua

slava. Gorizia, intesa come centro storico, fu da sempre italiana e di cultura oltre che di parlata italiana. Questo anche se ci furono moltissimi esempi, anche illustri, nei secoli passati di cittadini che parlavano correttamente pure il tedesco, il friulano e lo sloveno. Lingue, queste due, usate dai ceti bassi della popolazione e comunque non in forma scritta». Il quesito sollevato ottiene, di fatto, una risposta immediata: non in aula ma nelle stesse pagine web. I cenni storici finiti sotto accusa, già all'ora di pranzo di ieri, non ci sono più. Spariti in tempo reale.

p.c.

L'assemblea ha nominato all'unanimità l'imprenditore sloveno di 38 anni come successore di Filipuzzi. Delegati concordi: «Scelta coraggiosa»

Un allevatore triestino alla presidenza di Coldiretti

Elezioni storiche per Zbogor ai vertici dell'associazione: finisce il monopolio friulano

IL PROTAGONISTA

«Il mio obiettivo? Costruire un'Euroregione agricola»

UDINE «Come se George Bush fosse diventato direttore di Al Jazeera...». Dimitri Zbogor, il nuovo presidente regionale della Coldiretti, ci scherza sopra. Lui, triestino, presidente di una federazione che conta 400 addetti su un totale di 26 mila in regione (150 aziende su 18 mila), ha messo d'accordo tutti. «Vogliamo guardare a Est, pensiamo a un'Euroregione agricola, la centralità di Trieste ha contato molto». Nato a Trieste 38 anni fa, Zbogor risiede a Samartor. È ragioniere (scuola slovena), sposato con Marina Milkovic, padre di tre figli: Peter, Veronica e Tina. Bilingue, italiano e sloveno, è contitolare di un'impresa agricola con indirizzo zootecnico e annesso agriturismo. Dal 1998 è presidente della Coldiretti provinciale, è anche membro del cda di Impresa Verde Gorizia e Trieste, fa parte della giunta dell'Associazione regionale allevatori ed è presidente della consulta agricola in Camera di commercio.

Zbogor, è stato un blitz per evitare le polemiche dopo i malumori a Pordenone?

No, solamente una scelta che fa parte di una strategia di Coldiretti.

Quella di guardare ai nuovi mercati?

Certo, puntiamo a Est. L'Euroregione può diventare una realtà anche nel settore agricolo. Il Friuli Venezia Giulia deve rafforzare i rapporti con Slovenia, Carinzia, Stiria, Veneto e Trentino facendo da anello di congiunzione dell'area.

In che modo? Coogliendo gli spazi che quel mercato offre per i nostri prodotti. Ma soprattutto

interpretando al meglio la riforma comunitaria e accelerando il processo di rigenerazione dell'agricoltura, che significa produzione di qualità legate al territorio, rintracciabili, riconoscibili in etichetta fin dalla materia prima.

I vantaggi della nostra agricoltura? La sicurezza alimentare e la tipicità.

Non teme che gli agricoltori friulani la guardino con un po' di scetticismo?

No. Ho costruito con loro relazioni di grande collaborazione.

I punti del suo programma.

Al primo posto la diffusione della cultura d'impresa. Insistendo su ricerca e innovazione, sarà fondamentale il rapporto con le Università e con l'Ersr. Poi potenziare i servizi alle imprese e rafforzare le politiche della concertazione.

Cosa chiederete a Riccardo Illy?

Con la giunta avremo tre appuntamenti importanti: la legge sul servizio di sviluppo agricolo, la legge di orientamento e la prossima finanziaria. Saremo vigili.

L'anno scorso la regione ha vissuto il caso Ogm. La sua posizione?

La solita della Confederazione: tolleranza zero.

Coldiretti rappresenta anche una realtà sociale. Che cosa farete?

Ci impegneremo nelle politiche per le persone. Penso ai giovani, alle donne, ai pensionati che spesso vivono situazioni di disagio e marginalità. Cercheremo di intervenire dove la Regione si dimostrerà inadeguata.

m.b.

UDINE «Lascio la Coldiretti nelle mani migliori». Il primo a non sorprendersi è proprio Claudio Filipuzzi, il presidente uscente non ricandidatosi dopo aver perso, nel febbraio scorso, le elezioni sul suo territorio, il Pordenone. Dimitri Zbogor, triestino, imprenditore agricolo del Carso, ha trovato la convergenza di tutte le sezioni provinciali ed è diventato il nuovo leader della Coldiretti regionale. «Abbiamo scelto la persona senza preoccuparci dei numeri, e in ogni caso anche a Trieste si fa agricoltura di qualità», commentano i delegati, brindando a una soluzione che evita il rischio di pericolose spaccature.

Quella di Zbogor è un'elezione storica. Mai prima Trieste aveva conquistato la presidenza regionale dell'associazione. Eppure, l'elezione è avvenuta all'unanimità, dopo che la candidatura dell'allevatore della minoranza slovena, proposta in assemblea del vice presidente regionale Roberto Rigonat, era stata condivisa da tutte le federazioni provinciali. «Que-



Della Picca, il neoletto Zbogor, Rigonat e Baldo.

sta nomina - afferma Rigonat - è la dimostrazione della capacità di mediazione e di sintesi della Coldiretti di oggi, capace di superare le difficoltà e le divisioni e di mantenere l'unità regionale, il suo patrimonio più prezioso».

Una «scelta coraggiosa», lo dicono tutti. Il primo è Zbogor. «Il baricentro della nostra attività è in Friuli - ha affermato nel discorso di ringraziamento -, ma Trieste

è perfettamente inserita nel progetto che la Confederazione ha elaborato e concretizzato in questi anni. Sono pronto alla sfida». La stessa convergenza si è manifestata nei ringraziamenti a Filipuzzi. Il presidente uscente ha ripercorso i quattro anni del suo mandato, un arco di tempo «ricco di successi», che gli sono stati riconosciuti, oltre che da Zbogor («Una stagione irripetibile»), anche dai presidenti di

Gorizia Massimo Baldo («Sono stati anni di grande, entusiasmante crescita»), di Udine Rigonat («Mi auguro che Filipuzzi continui a lavorare con e per Coldiretti»), del direttore regionale Oliviero Della Picca, che ha ringraziato l'ex presidente per «aver saputo creare una squadra e per la sua lealtà, professionalità, coerenza, umanità e capacità», e infine del vice presidente confederale e commissario della federazione di Pordenone, Sergio Marini: «Il metodo di lavoro e la coesione sono il patrimonio più grande che ha questa federazione regionale e non deve essere disperso». L'assemblea ha infine eletto anche gli organi federali. Alla vice presidenza è stato confermato Rigonat, mentre il consiglio è ora composto da Antonio Bressan e Adriano Gall di Gorizia, Dante Dentese, Adriano Gigante, Daniele Marangone, Gianfranco Pilutti, Gianpiero Romat e Graziano Zanello di Udine, Paolo Zolin, Sergio Tassan Marzocco, Giorgio Romano e Giorgio Giacomello di Pordenone.

Marco Ballico

Interrogazione di Saro e dei forzisti al ministro Urbani sul futuro dell'Orchestra sinfonica. Marini contro Antonaz

Il «caso Hauser» finisce in Parlamento

TRIESTE La querelle sull'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia finisce sul tavolo di Giuliano Urbani. E di ieri un'interrogazione parlamentare, indirizzata al ministro dei Beni e Attività culturali, dai deputati regionali di Forza Italia. Primo firmatario Ferruccio Saro, accompagnato da Ettore Romoli, Manlio Collavini e Vanni Lenna. Nell'interrogazione si chiede al ministro Urbani «se condivida il progetto dell'assessore Roberto Antonaz di costruire in Friuli Venezia Giulia una seconda orchestra stabile dopo quella del teatro Verdi di Trieste» e «se intenda inserire l'Or-

chestra nell'elenco degli istituti concertistici italiani (Ico), al fine di riconoscere all'associazione uno stanziamento dello Stato adeguato al nuovo progetto». Oltre alle bacchettate all'esponente della giunta Illy e alla difesa della presidente Donata Hauser, però, l'interrogazione si sofferma anche sugli aspetti economici della vicenda: «Nel 2004 il contributo della Regione all'Orchestra è stato di un milione 400 mila euro - sottolineano i deputati forzisti indicando i singoli contributi - e quello dello Stato di circa 80 mila euro su un bilancio complessivo di un milione 600 mila

euro. In regione è operante l'Orchestra stabile della Fondazione del teatro Verdi di Trieste alla quale annualmente lo Stato concede un contributo di 17 milioni di euro». «L'atteggiamento dell'assessore Antonaz è censurabile per la minaccia di sospendere i fondi all'Orchestra, fino a quando resterà al suo posto Donata Hauser, e indegno nei confronti di una presidente che - dice Romoli - non solo si è adoperata per tenere in vita questo ente, ma ha sottoscritto di persona una fidejussione di circa 800 mila euro per garantire gli stipendi (una questione inserita nell'inter-

rogazione, ndr)». E sull'assessore regionale alla Cultura interviene anche il consigliere regionale Bruno Marini (Fi): «La vicenda dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia qualcuno potrebbe anche definirla «concessione politica». Al di là della solidarietà a Donata Hauser, rimane un giudizio di grande ambiguità sull'atteggiamento tenuto in merito da Illy, il quale prima non ha accettato le dimissioni della Hauser presentate dopo l'insediamento dell'attuale giunta, adesso tace coprendo il suo assessore di Rifondazione Comunista».

Pietro Comelli

Sos di confederali e rappresentanti degli inquilini

«Leggi sulla casa da rivedere» I sindacati invocano più risorse per affitti e alloggi popolari

TRIESTE Modificare le leggi regionali sulla casa e riequilibrare i contributi per andare incontro alle nuove esigenze. Ma come? Dando un sostegno maggiore alle locazioni (affitto di un appartamento) e ridando un ruolo sociale alle Ater (edilizia sovvenzionata e convenzionata), riequilibrando quindi il «rapporto sbilanciato» verso l'edilizia agevolata (acquisto della prima casa). Sono queste le richieste formulate alla giunta regionale, dopo il protocollo d'intesa firmato a giugno, da Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati degli inquilini Sunia, Sicut, Uniat.

L'indirizzo diverso nella politica della casa è accompagnato da una campagna nazionale che, a settembre, porterà a una raccolta di firme per chiedere di rilanciare il mercato dell'affitto, portare l'intero settore della locazione al «canale contrattato» e sostenere le famiglie a basso reddito in affitto. L'obiettivo è raccogliere un milione di firme prima del governo a rifinanziare le leggi sulla politica della casa, alzando un milione di euro e alzando

a 500 milioni i contributi per i canoni d'affitto alla regionale (nel 2003 erano 250 milioni), il Friuli Venezia Giulia ne ha incassati 3).

«Imporre il diritto all'abitare anche per chi emigra nel nostro Paese, si sposta per motivi di lavoro e di studio, è un altro obiettivo dei sindacati che, in conferenza stampa, ricordano come in Italia il parco totale delle abitazioni in affitto è del 20% rispetto al 40% della Francia e il 45% di Austria e Olanda. Un'offerta scarsa e dai prezzi alti, sia nel privato sia nelle Ater, sostengono i sindacati: nel 2002, ricordano, in Friuli Venezia Giulia ci sono state 1665 richieste di sfratto di cui 608 eseguite. Cause principali: morosità o finita locazione. «Davanti alle richieste degli immigrati, delle giovani coppie e degli anziani bisogna riformulare le leggi regionali 6 del 2003 e 24 del 1999», insistono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Ribadendo che affitti ed edilizia popolare devono avere più spazio rispetto all'acquisto di un appartamento di proprietà.

pi.co.

Ha raggiunto il suo amato LINDO

Noelia Valente ved. Gulli

Addolorati lo annunciano le sorelle NERINA e ALBA, il cognato LUIGI, i nipoti DARIO, ARIELLA e CRISTINA, i nipotini ed i parenti tutti. Per le cure e la grande umanità si ringraziano la nipote NIVES, i dottori LUPIERI e PISTAN, il personale medico e paramedico del III piano infettivi dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 31 luglio 2004

I ANNIVERSARIO

Nedio Apostoli

Nel pensiero e nel cuore sempre con profondo dolore.

I familiari

Muggia, 31 luglio 2004

XV ANNIVERSARIO

Stanislao Tomsic

Ricordandoti sempre.

Tua moglie, tuo figlio

Trieste, 31 luglio 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si prega di pagare i diritti di stampa pronti a documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

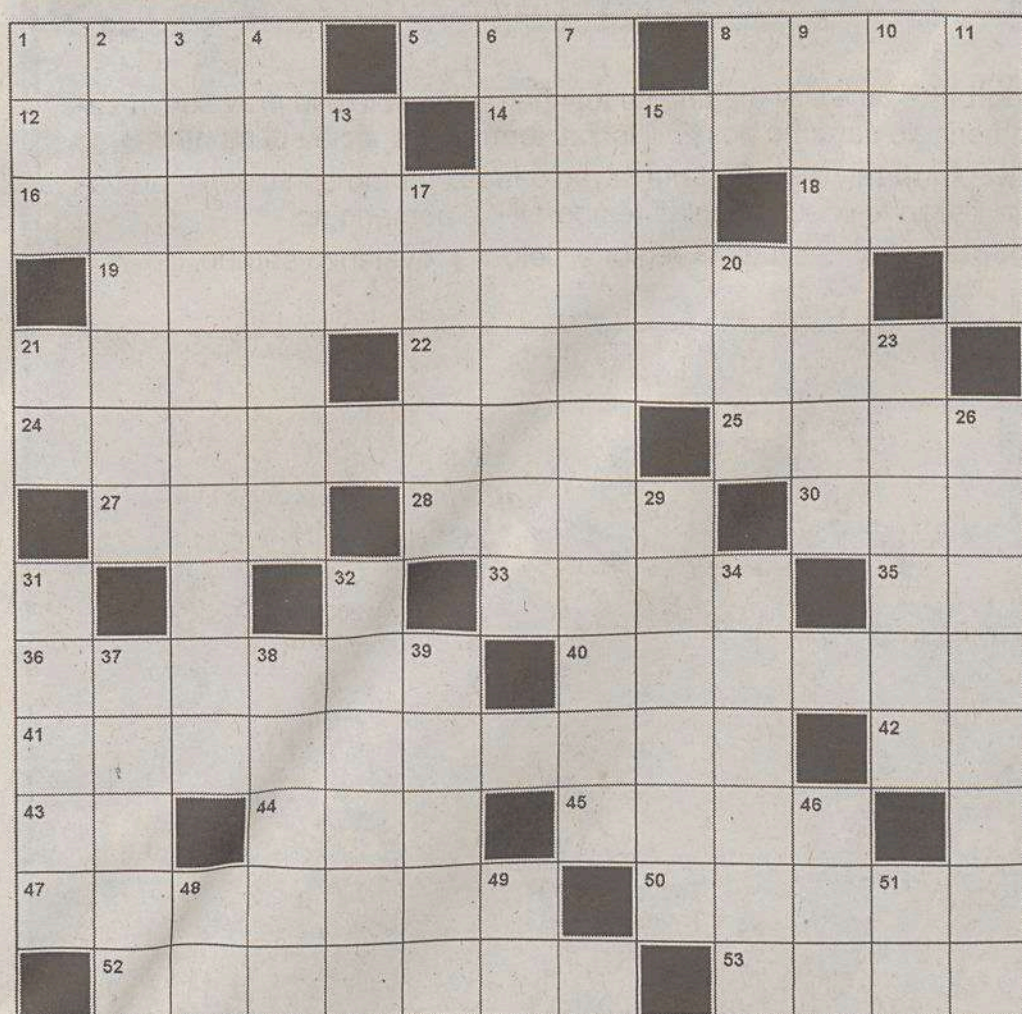
CARTE DI CREDITO

CARTAS - MASTERCARD

EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C.

• cruciverba



Orizzontali: 1. La città che diede i natali a Vittorio Alfieri - 5. La sigla dell'organo di autogoverno della Magistratura - 8. Quello di Wim Wenders era il *Buena vista social* - 12. La parte più colorata della pianta - 14. La foglia dell'uva - 16. Michelangelo, il regista di *Deserto rosso* - 18. Una stazione spaziale russa - 19. Professione che si può esercitare solo a Venezia - 21. I frutti con mallo e gheriglio - 22. Ottimo vino veneto da dessert - 24. La dimostra il superattivo - 25. Un decimo del chilo - 27. Gli arti superiori degli uccelli - 28. Un contenitore di pelle per liquidi - 30. Il fiume che bagna Berna - 33. Antichi cantori greci - 35. Gere, il protagonista maschile di *Chicago* (iniz.) - 36. Il verbo di Thoeni - 40. Albero dal legno chiaro e leggero - 41. Esiliati, banditi - 42. Il simbolo dell'argento - 43. Subisce lo scacco - 44. Il dio dei boschi - 45. Il percorso burocratico - 47. È detta anche anemone di mare - 50. Talvolta sui citano con gli oneri - 52. Una lega di ferro e carbonio - 53. Jannacci, il cantante di *Mexico e Nuove*.

Verticali: 1. Caldo umido - 2. Una camera d'albergo per una persona - 3. Un concorso con 1 X 2 - 4. Dimostrano un umorismo sottile - 6. Congegno per bombe - 7. Vivande particolari e appetitose - 8. Perrault, il favolista francese de *Il gatto con gli stivali* (iniz.) - 9. Un attrezzo del manicure - 10. Si contrappongono agli altri - 11. Soffia forte a Trieste - 13. Fine inglese - 15. Né tuoi né suoi - 17. D'Annunzio scrisse di sua figlia - 20. Indice di bilancio che misura la redditività del capitale - 21. Il capoluogo campano (sigla) - 23. È simile alla foca - 26. Con "pre-giudizio" in un romanzo di Jane Austen - 29. Atto di governo - 31. Lo è una bevanda agra e irritante - 32. Nascosti e misteriosi - 34. Il suo rispetto evita l'insorgere di certe malattie - 37. La maggiore delle isole greche - 38. Una pietanza con la gelatina - 39. Talvolta è causata da sforzi - 46. Il cantautore de *Il gigante e la bambina* - 48. Capote, lo scrittore di *A sangue freddo* (iniz.) - 49. Precede *Intelligenza Artificiale* nel titolo di un noto film di Spielberg - 51. Il cuore dell'inserzione.

• rebus

REBUS (3,4,7,1,12)



• alti grattacieli

Si parte da ALTI per arrivare a GRATTACIELI. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di ALTI più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

ALTI
 Bucherellano i mobili
 Quelli maggiori di solito sono al centro del presbiterio
 Lo sono i pagamenti effettuati un po' alla volta
 È propria di una cerchia ristretta di persone
 Superbia, ostentata presunzione di se stessi
 Lo sono le zampe delle aquile
GRATTACIELI

• le coppie

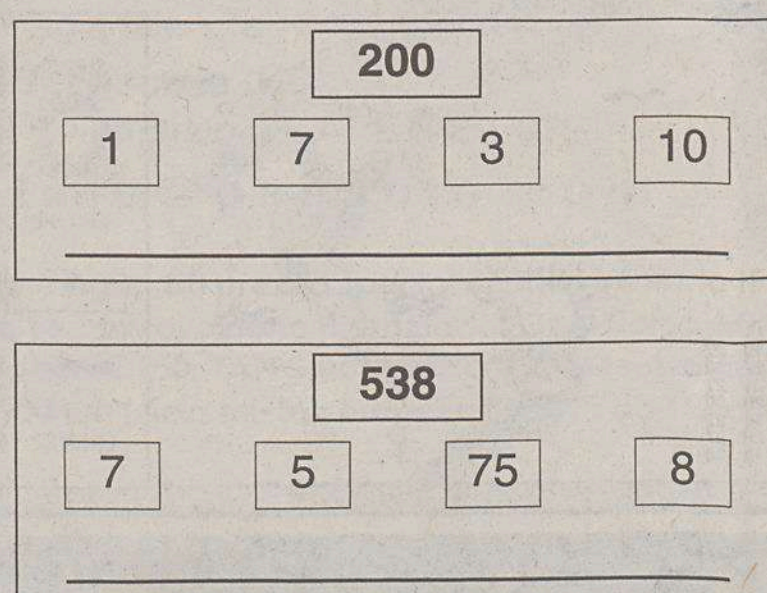
Accoppiare ad ogni chef la sua "opera". Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



6-C; 7-B.
 1-F; 2-A; 3-E; 4-H; 5-D.
 soluzione: G

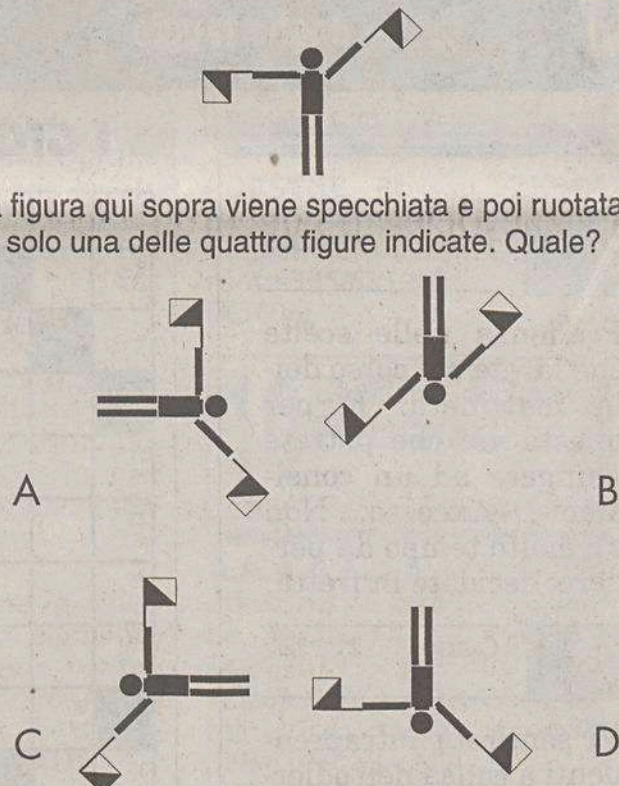
• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.



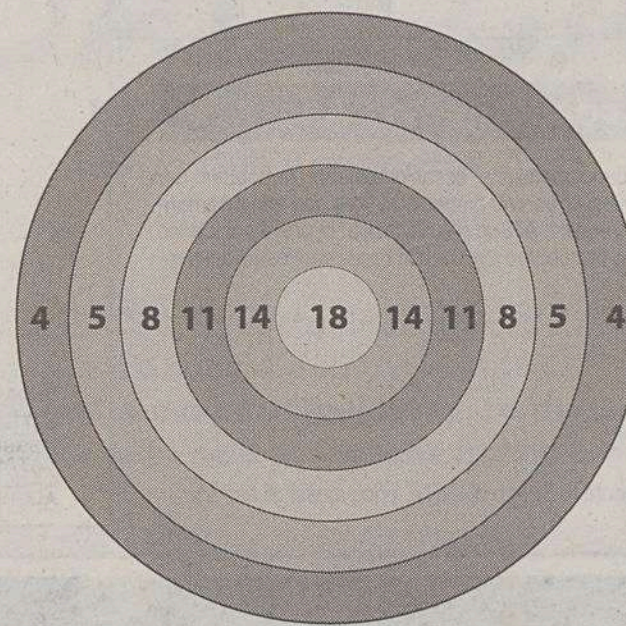
• allo specchio

Se la figura qui sopra viene specchiata e poi ruotata si ottiene solo una delle quattro figure indicate. Quale?



• freccette

Come totalizzare esattamente 39 punti lanciando 3 freccette valide?



• mimetismo musicale

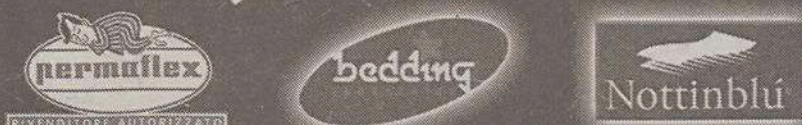
Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Anche quest'anno, con l'arrivo della bella stagione, io non ho le ferie e lei sì. Così, io resto a soffrire il caldo della città, ma questa volta ho deciso: scappo pure io. Anche perché, il caldo mi fa venire strane allucinazioni: ma quello in giardino non è un albero tropicale?

• soluzioni

Cruciverba: Orizzontali: 1. Firenze - 5. M.P.A. - 8. Wim Wenders - 12. Petali - 14. Vite - 16. M - 18. Mirn - 19. Procuratore - 21. Noci - 22. Prosecco - 24. Dimostrazione - 25. Grammo - 27. Ali - 28. Becco - 30. Fiume - 33. Rapsodi - 35. Gestire - 36. Rimbombare - 40. Pino - 41. Ebrei - 42. Argento - 43. Subisce - 44. Pan - 45. Percorso - 47. Anemone - 50. Onere - 52. Ferro - 53. Ferro. Verticali: 1. Caldo - 2. Camera - 3. Concorso - 4. Bombe - 6. Congegno - 7. Vivande - 8. Perrault - 9. Manicure - 10. Si - 11. Soffia - 13. Fine - 15. Né - 17. D'Annunzio - 20. Indice - 21. Capoluogo - 23. Foca - 26. Con - 29. Atto - 31. Bevanda - 32. Nascosti - 34. Rispetto - 37. Malattie - 38. Isole - 39. Causata - 46. Cantautore - 48. Capote - 49. Precede - 51. Cuore.

Scegli il miglior materasso al miglior prezzo!!!



STREPITOSO!!!

199,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate

STREPITOSO!!!

259,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile

STREPITOSO!!!

329,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile Altezza 18 cm

STREPITOSO!!!

da 39,00 €

Rete a doghe ortopedica

Lattice & Molle

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22

ESTATE OPEL



Nuova Corsa da € 7.950 con ABS e doppio airbag.

Nuova Agila da € 7.700 con doppio airbag.

In più finanziamento da € 4,71* al giorno** anticipo zero

Niente di meglio sotto il sole.

Panauto

Sede in Trieste
 Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
 Filiale Mariano del Friuli (GO)
 Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
 Filiale Torviscosa (UD)
 Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

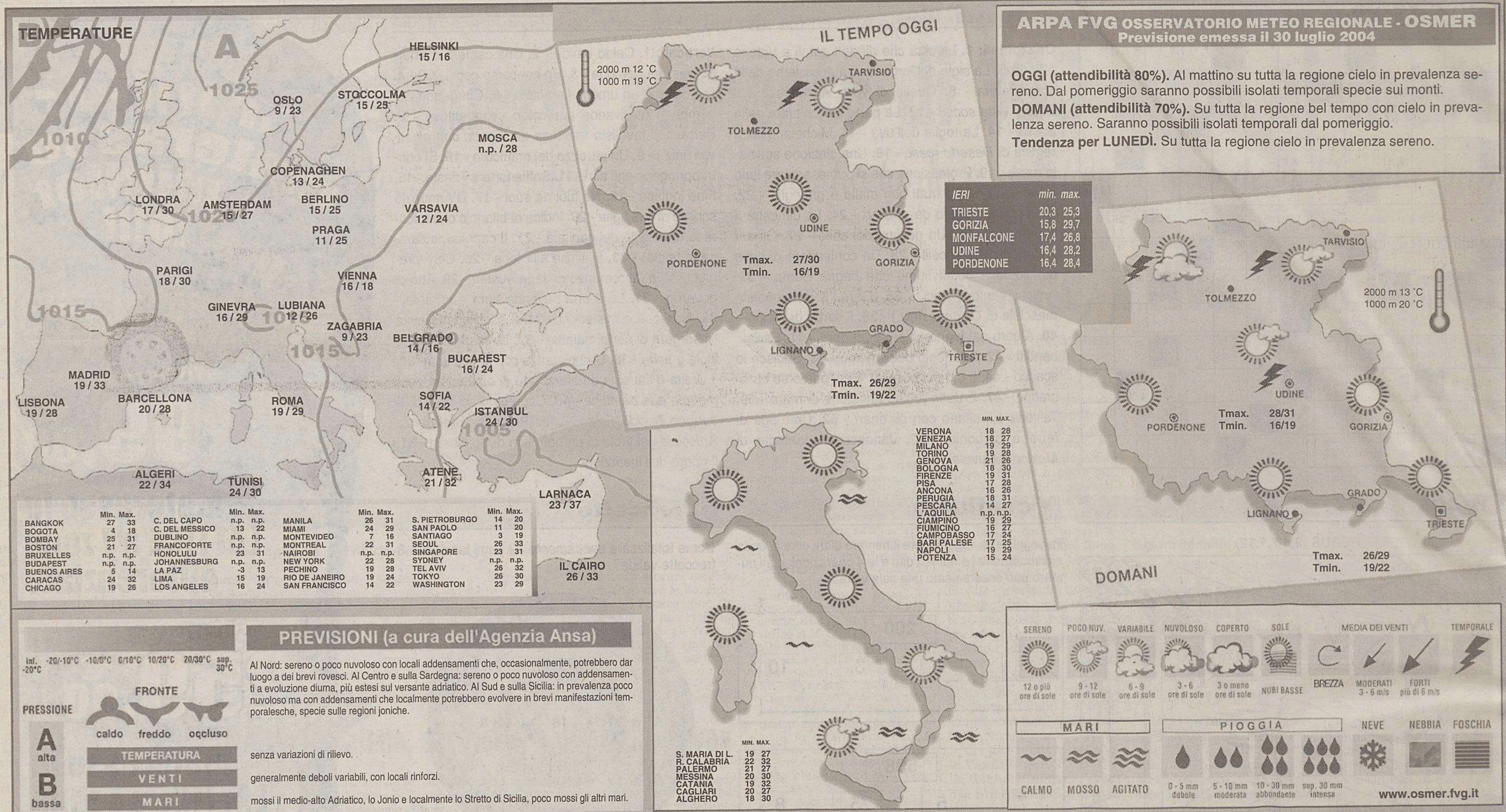
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
 Largo dell'Anconetta, 1
 Tel. 0481.411176

Offerta valida fino al 31/7/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,50, costo istruttoria pratica € 150,00, TAN 8,04%, TAEG 9,29% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 147,00, costo istruttoria pratica € 150, TAN 8,06%, TAEG 9,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.





casa del materasso
via Capodistria 33/1
Lgo. Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€198,00

base ortopedica
doghe faggio

€38,00

casa del materasso
via Capodistria 33/1
Lgo. Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

SI DICE

Curiose parentele di tappi e indumenti, derivazioni straniere e «colte»

Quell'elegante «tapà a fogo» sa di Spagna e di metalli

A ingrossare i dizionari del nostro dialetto contribuiscono, in gran numero, parole che, a prima vista, sembrano occuparsi abusivamente. Infatti, esse altro non sono che voci della buona lingua con piccole varianti. Per esempio, «tapà», che nessuno si sognerebbe di andare a cercare in quelle pagine, essendo ben noto il suo significato e trovando le informazioni sulla sua origine più adeguata sede nei vocabolari etimologici dell'italiano letterario.

Tuttavia, la presenza di certi termini nei glossari del triestino è giustificata dall'uso particolare che se ne fa nel parlar vernacolo. Così «tapà» e «tapar» danno vita al modo di dire «ben tapà», tipico del nostro dialetto, e che riguarda chi veste panni attenti le sue invidiabili condizioni economiche. In caso di eleganza ai limiti dell'eccesso, come per una pubblica cerimonia, una serata di gala o un invito

a nozze, ricorre l'espressione, a un tempo ammirata e ironica, «tapà a fogo» che con ogni probabilità si richiama alla verniciatura a fuoco dei metalli. Ma che cos'hanno in comune i tappi con gli indumenti? L'ipotesi più comunemente formulata dai glottologi è che, trattandosi in entrambi i casi di coperture, si possano apparentare gli uni e gli altri allo spagnolo «tapar» equivalente a vestire.

Per tacere di turare e turracciolo che non hanno echi nel nostro dialetto, a tapar e tapo, il triestino preferisce «stropar» e «stropo», sulle cui origini - e non solo su quelle - c'è motivo di porsi più d'una domanda. Prima stranezza: sia l'una, sia l'altra voce sono assenti dal vocabolario pubblicato dal Kosovitz nel 1889, che da «strimpelar» passa a direttamente ai derivati di «strozar». Poiché «stropar» e «stropo», apparentabili a voci italiane del XV seco-

lo, non potevano essere ignoti ai triestini di fine Ottocento (in una raccolta di proverbi triestini edita nel 1860 troviamo il detto «Ogni scusa stropa una busa»), è presumibile che la lacuna non sia imputabile all'autore del vocabolario ma a un salto di righe dello stampatore: difatti, nei successivi repertori di parole nostrane, tra «strimpelar» e «strozar» ci sono almeno una settantina di voci.

Curioso e altresì il disaccordo tra chi fa derivare «stropo» dalla stoppa con cui anticamente si tappavano le bottiglie e chi ravvisa la sua origine nel vocabolo veneziano collegato con il greco «strōfos» (canapo) poi recepito dalla buona lingua nelle forme «stropo» e «stroppolo» che significano «breve pezzo di corda per assicurare il remo allo scalm» e forse spiegano il modo di dire «no riva e no stropa», applicabile anche a certe ipotesi etimologiche.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4



Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

Gemelli 21/5 20/6



Fortunatamente per voi la casa, la famiglia mantengono per voi il loro valore e ciò contribuirà a riportarvi con i piedi ben per terra. Non siate troppo indulgenti.

Leone 23/7 22/8



Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno cose piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo. Controllatevi.

Bilancia 23/9 22/10



Sarete pieni di idee con una gran voglia di evadere dalla solita vita di tutti i giorni. Frenate un poco l'entusiasmo, mantenendo buoni rapporti in casa. Accettate i cambiamenti.

Sagittario 22/11 21/12



Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione nel vostro rapporto d'amore.

Aquario 20/1 18/2



Sentimenti confusi, nervosismo e inibizioni influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

Toro 21/4 20/5



Prudenza nelle scelte che farete nel corso della mattinata. E per questa via che potrete giungere ad un consistente successo. Non c'è molto tempo da perdere: decidete in fretta.

Cancro 21/6 22/7



Vi sentirete intraprendenti a causa dell'odierna posizione degli astri. Non perdetevi tempo e cercate di raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Non perdetevi la fiducia in voi stessi.

Vergine 23/8 22/9



La buona posizione degli astri vi aiuterà a superare eventuali malintesi sul piano affettivo, vi farà inoltre agire con più cordialità e generosità. Amori in evoluzione.

Scorpione 23/10 21/11



Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi ama te.

Capricorno 22/12 19/1



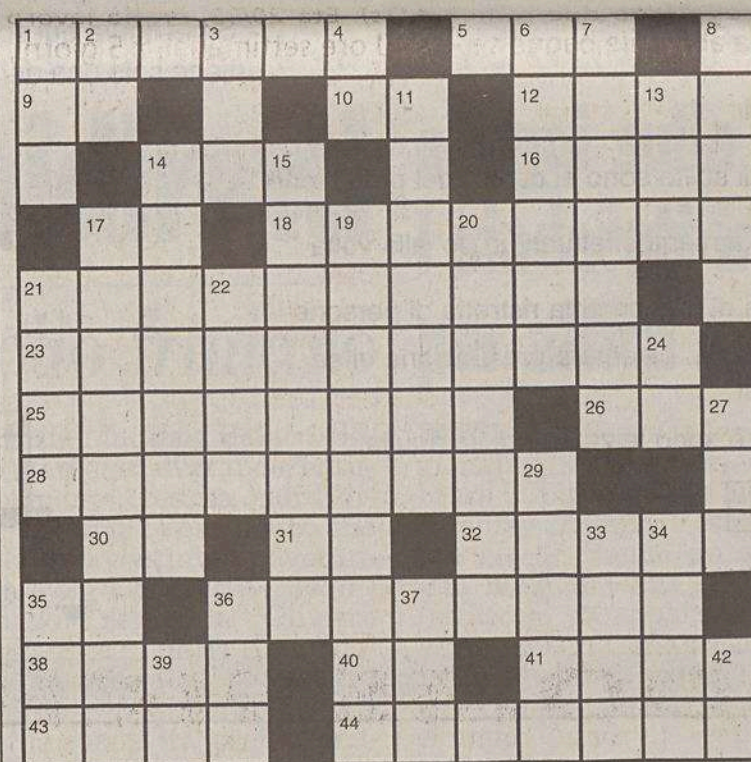
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

Pesci 19/2 20/3



I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito per la sera.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Triscarto finale:
STOLLO, MALLO,
COLLO = STOMACO.

Indovinello:
IL CIELO.

ORIZZONTALI: 1 Vi nacque il Manzoni - 5 Il Wood noto regista - 9 Un «ma» latino - 10 Il centro di Taormina - 12 Lieto, giulivo - 14 Il segno matematico che addiziona - 16 Agnese a Madrid - 17 Io in alcuni casi - 18 Musico «Il piccolo Marat» - 21 Redenti o riacquistati - 23 Maltia - 25 Ha il merito di indicare le vie del progresso - 26 Venne scacciata dall'Eden - 28 Fa parte della giunta comunale - 30 Una sillaba in tutto - 31 Iniziali di Tzara - 32 Preziosi pizzi - 35 La differenza che passa tra suore e suocere - 36 Si passa a carati - 38 La onor Dali - 40 Ultime in volata - 41 Il più recente passato - 43 Secondo un detto di si arriva da tutte le strade - 44 Uno dei cinque Grandi Laghi americani.

VERTICALI: 1 Rifiuto definitivo - 2 In Italia sono prime - 3 Portano un po' ovunque - 4 La provincia con Cabras (sigla) - 6 Vivono comodamente - 7 Cibo per le galline - 8 L'elemento chimico che ha come simbolo Cs - 11 Arcano - 13 La moneta che circola in Giappone - 14 Ilticamente ricco - 15 Cultori di studi classici - 17 C'è anche quello degli Interni - 19 Dichiarazione scritta - 20 Provincia della Campania - 21 Frangeggia il baratro - 22 Il fedele a quattro zampe - 24 Iniziali di Vergani - 27 Un saluto antico - 29 C'è anche quella del disco - 33 Il viaggio della pratica - 34 Francesca attrice - 35 Ospita reclute (sigla) - 36 Donna come Minerva - 37 L'isola con Douglas - 39 Pari in stima - 42 Pronome dell'egoista.

RADDOPPIO DI CONSONANTE (2,7=1,9)

Attori bambini
Sapendola alle chiacchiere soggetta,
posso dir che la mia non è perfetta,
ma ha qualcosa in più: che il contante
trova che sia sommarmente importante.

Il Nano Liguro

ANAGRAMMA (2,6=8)

Mogli col
Hanno del buono queste apparenze,
son brevi, ma dal tocco favoloso.
C'è chi li caccia e la può fare grossa,
che per il naso a prendere son buoni.

L'Arcangelo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola

pagine di giochi
e rubriche

Vivi con tranquillità la tua giornata

FINALMENTE

dal 5 luglio per la tua spesa
hai tempo fino alle ore 22

iDi
ildiscount

MONFALCONE - Via Grado, 50

TI ASPETTIAMO FINO ALLE 22!!

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?



IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

APERTO LUNEDÌ

Niente di meglio sotto il sole.



ESTATE OPEL

Offerta valida fino al 31 luglio.

In più finanziamento da € 4,71*
al giorno** anticipo zero



Nuova Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag.



Nuova Agila da € 7.700
con doppio airbag.

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste

Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)

Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)

Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)

Largo dell'Anconetta, 1

Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori

Offerta valida fino al 31/7/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,50, costo istruzione pratica € 150,00, TAN 8,04%, TAEG 9,29% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 147,00, costo istruzione pratica € 150, TAN 8,06%, TAEG 9,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

www.opel.it

Continuaz. dalla 6.a pagina

VSV IMMOBILIARE attico con super attico con totale vista Golfo di Trieste salone sala da pranzo cucina abitabile quattro stanze studio zona lavanderia stileria cinque bagni tre terrazze due posti macchina coperti. Porta blindata riscaldamento e aria condizionata autonome allarme. Possibilità permuta. 040/3476385.

VSV IMMOBILIARE F. Severo appartamenti primi ingressi composti da soggiorno con angolo cottura una-due-tre stanze e doppi servizi o mansarde con terrazze a vasca di una-due stanze tutti dotati di porta blindata riscaldamento autonomo a metano antenna satellitare e termostate centralizzate predisposizione per l'aria condizionata e allarme. Possibilità di posti macchina o box. Ultime disponibilità. 040/3476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE Scaglioni adiacenze appartamento in piccolo condominio ultimo piano con mansarda composto da salone tre camere cucina abitabile due bagni tre poggiali e terrazzo a vasca. 040/3476385.

VSV IMMOBILIARE via Segantini appartamento buone condizioni composto da ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio ripostiglio e cantina riscaldamento autonomo a metano. 040/3476385.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale settore agraria e giardinaggio ri-

cerca laureato/diplomato in marketing/commercio estero per sviluppo mercati esteri e gestione sito web. Indispensabile buona conoscenza sloveno/croato inviare curriculum fermo posta Aquilina 34147 c.i. AE8118951. (A5419)

CERCASI: cuoco/a per istituto scolastico località Opicina (Ts). Età 20/35, orario lavoro 40 ore settimanali x 5 giorni, con sospensione estiva. Tel. 0432/789797 - fax 0432/789546. (B00)

COOPERATIVA sociale cerca personale per servizi socio-educativi e riabilitativi zona Trieste. Si richiede preferibilmente diploma superiore ed esperienza nel sociale. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00)

SOCIETÀ operante in ambito portuale ricerca elemento conoscenza settore containers e gestione camions. Fermo posta Trieste 17 - patente TS5032497H. (A5410)

STRUTTURA sanitaria di 1.0 livello cerca fisioterapista. Telefonare ore ufficio allo 040/772706. (A5295)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxster 27/6/01 perfetta km 32000 full optional pelle blu metal. Quattro ruote 335/6310601. (A5406)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante caraibica, 20enne, bellissima 040/414316 - 340/8703935. (A5540)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A5423)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ amaranta bellissima sconvolgente femminile bella sorpresa. 340/2289657. (Fil 47)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bulgara completissima nuovissima giovane 348/2706749. (CF47)

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5413)

A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152.

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà 333/3462793. (A5391)

A.A.A.A. BELLISSIMA thailandese ti aspetta 320/9331830. (A5387)

A.A.A.A. PRIMA volta bellissima bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5030)

A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A5418)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635. (A5490)

A.A.A. TRIESTE Balesca nuovissima 22 anni 5.a misura disponibile 333/6503970. (A5469)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibile sempre valido 339/3549702. (A5420)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5430)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5468)

A TRIESTE massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A5353)

BELLA, formosa, sensuale, cerca momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil 60)

CARLA affascinante appassionata 5.a misura prima volta a Trieste ti aspetta tutti i giorni 328/7773955. (A5425)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body-massage. 339/8042042.

NOVITÀ vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio. 349/2236584. (C00)

PAMELA affascinante fantasiosa e appetitosa ti fa vivere i tuoi desideri nascosti. 349/5767821. (A5427)

RUMENA appena arrivata a Trieste bellissima 23enne. Chiamami. Sarai soddisfatto. 320/0955415.

STOP, vicino Monfalcone bellissima 19enne 4.a misura sexy relax disponibilissima. 333/7290350. (C00)

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

IL PICCOLO



IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

Mobili a metà prezzo

Divano letto

~~€ 1.980,00~~

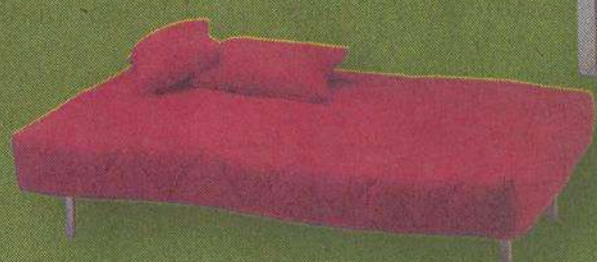
€ 990,00



Divano letto

~~€ 980,00~~

€ 490,00



per i mobili
in esposizione

S.S. Pontebbana

Via Taboga, 132

Tel. 0432 971400

Tel. TS 040 367771

www.larredopiù.com

info@larredopiù.com

a cura della
A. Manzoni S.p.A.

Speciale Grado

Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Premio Città di Grado

Arrivo della tappa dell'Adriatic Sailing Tour

Grande festa per i turisti con degustazioni di pesce e concerto

Sabato 31 Luglio 2004, alle ore 21, verrà proposto, nell'ambito della programmazione estiva presso il teatro Parco delle Rose di Grado, un importante evento musicale denominato "Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia". Premio Città di Grado, rassegna delle più famose e conosciute canzoni legate alla cultura della tradizione, tipiche espressioni delle varie tipologie musicali presenti in Regione.

La manifestazione potrebbe considerarsi una specie di trasposizione sul palcoscenico del contenuto musicale del CD "Volando sulle Note", anche in questo caso è previsto l'intervento di una "voce narrante" (la voce dell'Aquila, simbolo della nostra Regione), interpretata da Michele Placido (voce fuori campo - l'attore non è presente alla manifestazione) che, tra i vari brani proposti dai cantanti, racconterà allo spettatore origini e tematiche delle varie canzoni, nonché storie ed aneddoti legati al territorio o zona di provenienza delle stesse. L'evento,

quindi, darà l'opportunità al turista-ospite di apprezzare e conoscere meglio la grande ricchezza di musicalità popolare e la varietà di tipologie musicali, che fanno della nostra Regione una realtà unica nello Stato Italiano.

Oltre la presenza di ospiti di fama nazionale e di presentatori popolarissimi in Regione (Dario Zampa, Fulvio Marion, Leonardo Tognon), è prevista la partecipazione della conduttrice televisiva austriaca Barbara Essi, che tratterà in lingua tedesca gli argomenti più interessanti; gli interpreti dei vari brani proposti saranno alcuni tra i più noti artisti del panorama musicale del Friuli Venezia Giulia (lo stesso Zampa, Umberto Lupi, la Banda Refolo, il gruppo folcloristico "F. Angelica"...).

E' previsto il conferimento di un premio alla carriera ad un

grande portavoce nel mondo della canzone del Friuli Venezia Giulia: Teddy Reno. L'artista si esibirà in un recital di circa 20 minuti. Altri ospiti della serata saranno il duo di cabaret "I Papu", che hanno conseguito popola-

rità nazionale quali conduttori di "Colorado Café Uve", seguitissima trasmissione televisiva in onda su Italia1. Durante lo svolgimento del Festival verranno proiettate su uno schermo gigante le immagini più suggestive di Grado e della nostra Regione, sonorizzate dai vari brani interpretati dagli artisti sul palcoscenico; in tal modo lo spet-

tatore potrà intuire meglio il magico connubio tra le canzoni proposte e le peculiarità del territorio di origine di ognuna di esse. L'ingresso è gratuito; l'evento, infatti, fa parte del pacchetto di offerte turistiche che vengono proposte agli ospiti dell'Isola, dal Comune di Grado, dall'AIAT e GIT di Grado, con il patrocinio della Regione.

Domenica 1 agosto in riva Mandracchio (porto di Grado), è previsto l'arrivo della tappa dell'Adriatic Sailing Tour. Partiti da Trieste il 29 luglio, i regatanti si dirigeranno a Bari (arrivo previsto per il 23 agosto), fermandosi - in 15 tappe - nei porti e porticcioli più suggestivi della costa

adriatica. A partire dalle ore 21 grande festa di accoglienza agli equipaggi e grande festa anche per tutti i turisti e gli ospiti: grazie alla degustazione offerta dalla Cooperativa pescatori di Grado. Il tutto con il sottofondo musicale del concerto della Gine With the Swing. La mani-

festazione è organizzata da Comune, AIAT di Grado e GIT.



programma delle manifestazioni

GRADO

sabato 31 - ore 21.30
Parco delle Rose
FESTIVAL DELLA CANZONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (Carnia, Basso Friuli, Destra Tagliamento, Grado, Gorizia, Trieste)
"PREMIO CITTA' DI GRADO" con l'esibizione del duo di cabaret "I Papu" ospite TEDDY RENO

sabato 31 - Golf Club Grado
GOLF: SUPPLIERS GOLF CHALLENGE
tutti i fine settimana di luglio e agosto - Largo San Grisogono
MOSTRA MERCATO ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE
VISITA GUIDATA GRATUITA alla Riserva Naturale della Valle Cavanata ogni mercoledì di luglio e agosto dalle 9 alle 10.30

dall'1 al 21 agosto
Palazzo Regionale dei Congressi MOSTRA "PER LA CONTEA" VIVERE IL SIGNORE DEGLI ANELLI

fino al 28 agosto - Polisportivo dell'Isola della Schiusa
"ESTATE 2004: GIOCHIAMO PER DIVERTIRCI" attività ludico didattico calcistica - Conduzione tecnica di Alessandro Orlando

domenica 1 agosto
Porto Mandracchio ARRIVO DI UNA TAPPA DELL'ADRIATIC SAILING TOUR

dall'1 al 10 - Sala Mostre AIAT PERSONALE DI GIULIANO CRISTOFOLI

dall'1 al 10 - Sala Mostre GIT PERSONALE DI SILVANO BRAIDO

lunedì 2 - ore 21.30
Giardino del Gazebo all'interno della spiaggia principale
MUSICA A 4 STELLE "GLI ARCHI DELLA SERENISSIMA REPUBBLICA DI VENEZIA" (orchestra d'archi in costume)

martedì 3 - ore 21.00 - Isola
"Mota Safon" (partenza ore 19)
LAGUNAMOVIES 2004
PROIEZIONE: "I TAGLI DI MEDEA" DI PIER PAOLO PASOLINI
incontro curato e condotto da Sergio Naitza

martedì 3 e mercoledì 4
ore 21.15 - Basilica di "VOSE"
PER BIAGIO MARIN Sant'Eufemia

mercoledì 4 - ore 21.00
Giardini Marchesani LAGUNAMOVIES 2004
PROIEZIONE COMMENTATA DI UN MONTAGGIO DEL KOLOSSAL "ADDIO ALLE ARMI" CON LA PARTECIPAZIONE DI FRANCO INTERLENGHI
incontro curato e condotto da Sergio Naitza
"LE QUATTRO STAGIONI" DI VIVALDI

mercoledì 4 - Golf Club Grado
GOLF: EXOTIC CUP

mercoledì 4 Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale
- dalle 16.30 alle 19.30
BIBLIOTECA IN SPIAGGIA
- dalle 17 alle 18
"LA SIGNORA DELLE FIABE RACCONTA"

giovedì 5 - ore 21.00
Giardini Marchesani LAGUNAMOVIES 2004
PROIEZIONE DEL FILM "GIULIA E GIULIA" DI P. DEL MONTE
incontro curato e condotto da Sergio Naitza

enerdì 6 - ore 20
partenza dall'imbarcadere per Barbana
PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A BARBANA
LAGUNAMOVIES 2004

enerdì 6 - ore 21.00
Isola "Mota Safon" (partenza ore 19)
PROIEZIONE DEL FILM "CERVELLINI FRITTI IMPANATI" incontro curato e condotto da Sergio Naitza

enerdì 6 - ore 21.15 - Giardino Auditorium Biagio Marin
TEATRO IN PIAZZA "ALLA CONQUISTA DELLE DONNE" CON LA COMPAGNIA DI MARANO LAGUNARE

da venerdì 6 a domenica 8
Riva Dandolo "SARDELADA"
dall'7 al 10 - Campo Patriarca Elia
RASSEGNA ENOTURISTICA "CALICI DI STELLE"

sabato 7 - ore 21.00 Campo Patriarca Elia
LAGUNAMOVIES 2004
INCONTRO
PROIEZIONE: FILMATI STORICI SU GRADO "L'ISOLA D'ORO PER IMMAGINI"
serata a cura della Cineteca del Friuli con presentazione di Livo Jacob

sabato 7 e domenica 8
pomeriggio e sera Parco delle Rose
FESTIVAL DELLA MUSICA LATINO AMERICANA

dall'7 al 21 - Palazzo Regionale dei Congressi MOSTRA: DISEGNI E DIPINTI DAL MUSEO "DE CILLIA" DI TREPPO CARNICO

domenica 1 - ore 21 - Piazza Patriarcato AQUILEIA-STATE TEATRO: "MEDEA" REGIA DI BEPPE ARENA CON DANIELA POGGI
LA BASILICA DI AQUILEIA VISTA CON... (visite guidate gratuite)

martedì 3 - ore 20.30
PROF. GIUSEPPE CUSCITO Università Studi di Trieste

giovedì 5 - ore 21 - Piazza Patriarcato AQUILEIA-STATE TEATRO: "MENECMI" DI PLAUTO CON LELLO ARENA

GONARS

Giovedì 5 agosto - ore 21 - Chiesa della Bordiga "D'ante Letteram"

lettura di tre canti dell'inferno della Divina Commedia
Con il teatrino del Rifo con Rita Maffei suggestioni musicali dal vivo di U.T. Gandhi
Presenta PAOLO MAURENSIS

PALMANOVA

fino all'8 - Sala Civica Bison Borgo Udine PERSONALE DI DIEGO VALENTINUZZI

dall'1 al 31 agosto - Polveriera Napoleonica di Contrada Foscarini MOSTRA
MERCATO DI STAMPE ANTICHE: DOCUMENTI, STAMPE, LIBRI, CARTE GEOGRAFICHE, VEDUTE DI CITTA', DISEGNI, ACQUERELLI

CERVIGNANO

domenica 1 - ore 21.30
Parco Europa
FIORELLA MANNOIA IN CONCERTO

martedì 3 - ore 21.00
Parco Europa
SPETTACOLO DI CABARET CON DARIO VERGASSOLA

giovedì 5 - ore 21.00 - STRASSOLD
MUSICA CORTESE 2004
"DOLCE AMOROSO FOCHO" CON LA COMPAGNIA "IL BALLARINO"

enerdì 6 - ore 21.30
Parco Europa
INCONTRO CON L'AUTORE: M. MATTIUZZA E "L'INUTILE NECESSITA"

TERZO D'AQUILEIA

SPETTACOLI SOTTO LE STELLE
giovedì 5 - ore 21.00 - Corte di Palazzo
Vianelli PROIEZIONE DEL FILM: "IL PARADISO ALL'IMPROVISO"

Dove mangiare

Santa Lucia

Ristorante, piano bar, giardino privato in zona pedonale, situato nel centro storico.

Santa Lucia
Campo Porta Nuova, 1
GRADO (GO)
Tel 0431 85639
Fax 0431 878428
Chiuso il martedì (solo il periodo invernale)



Santa Lucia



I sapori del mare Adriatico e della Mitteleuropa s'incontrano a Grado, un'isola dove la tradizione, la cultura e la passione per la pesca continuano da 2000 anni. Ed è qui, nel cuore della Grado vecchia tra la magia delle sue calli e dei suoi campielli, che Allan e Attias portano in tavola tutto il sapore del mare per la gioia dei suoi ospiti; dove l'ingrediente fondamentale: la freschezza indiscussa del suo pesce, condita con l'amore per la tradizione e abbinata alla professionalità, fanno della Tavernetta all'Androna un ambiente unico e accogliente.

TAVERNETTA ALL'ANDRONA

Tavernetta all'Androna
Calle Porta Piccola, 6 - 34073 GRADO (GO)
tel e fax 0431 80950 - www.androna.it info@androna.it

LOLA'S SEXY SHOP

DISCREZIONE E PROFESSIONALITA' Il negozio più grande e importante della regione

biancheria intima scherzi per matrimoni

specializzato in: abbigliamento latex, pelle, cuoio, disco articoli e coadiuvanti erotici riviste, gadgets

le migliori videocassette hard-core in lingua originale e in italiano

MONFALCONE
Via Terenziana, 58/60
tel. 0481/710379

VENDITA PER CORRISPONDENZA

Visita il nostro sito internet
www.lolas-sexy.com
info@lolas-sexy.com

Gruppo Andrian

Musica a quattro stelle: gli archi della Serenissima

Concerto in costume nel Giardino del Gazebo

Appuntamento da non perdere lunedì 2 agosto: alle 21.30 nel Giardino del Gazebo, all'interno della spiaggia principale per il concerto de "Gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia", orchestra d'archi in costume. (a cura dell'associazione culturale "Musica Viva"). In programma Le quattro Stagioni di Antonio Vivaldi, a ri-

creare le magiche atmosfere del Settecento Veneziano. Ascoltare, guardare, sognare... un'occasione unica di rivivere momenti fuori dal tempo, nella sospensione di un luogo fuori dal tempo, com'è una spiaggia, di notte, sotto un cielo di stelle. Circondati da note magistralmente eseguite. E in fondo solo lo sciabordio del mare...



Shopping

BRUNA & TIZIANA
Ditta Successori Paolo Utilli

Corso del Popolo 11 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481/411564

Novità estate
telerie di pregio
tessuti d'arredamento
tendaggi
coordinati letto
biancheria per la casa
biancheria intima
abiti per l'estate

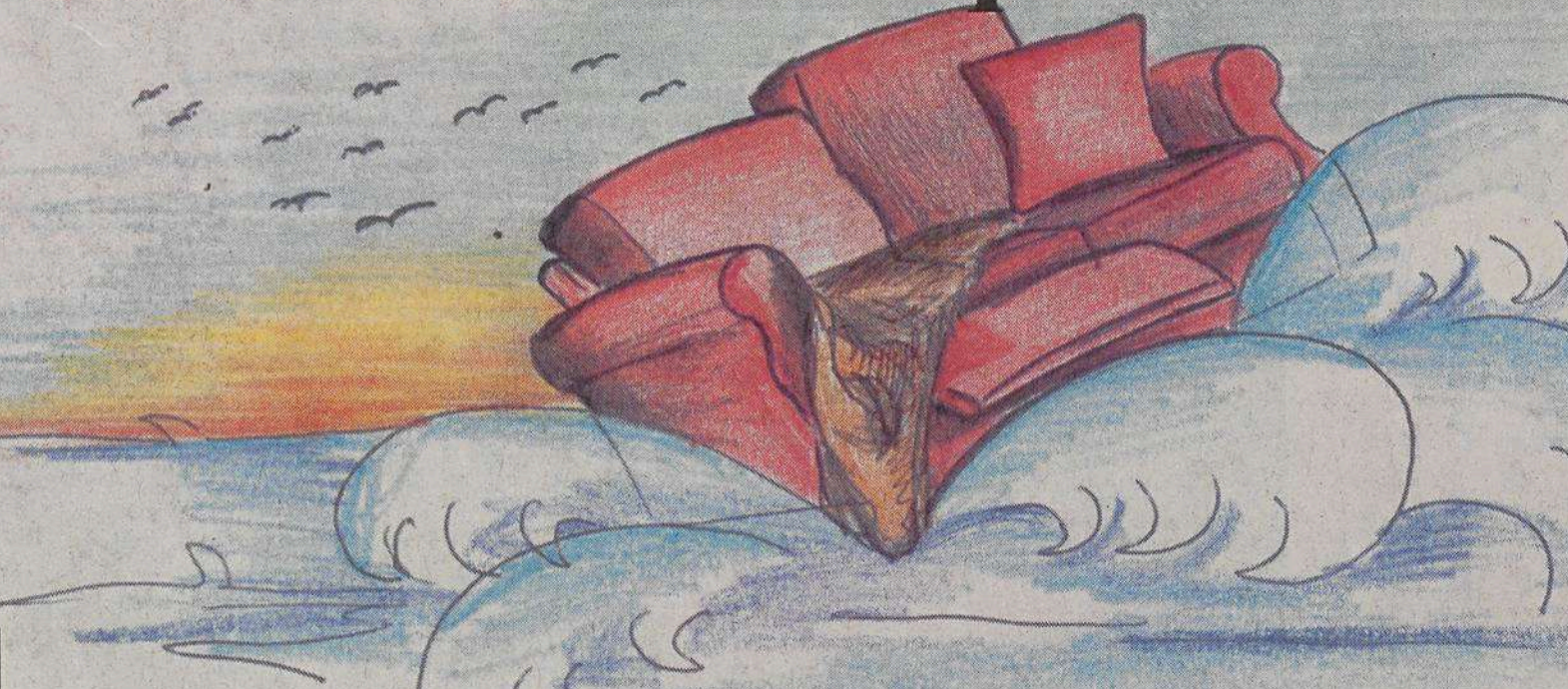
AIAT
GRADO
AQUILEIA
PALMANOVA

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

GIT
GRADO

COMUNE DI GRADO

Tessuti lavabili in acqua a 60°? Non un miraggio



- morbidi
- traspiranti
- non scolorano
- resistono all'usura
- resistono al tempo
- non si restringono
- non si stirano e...

Sono tutte le qualità che puoi richiedere al tuo nuovo divano scelto fra le migliori marche

Monfalcone - via Valentinis, 18 Tel. 0481 410395

Selva
arredamenti
Agosto aperto

www.arredamentiselva.it
www.selva.biz

Immobiliare
Selva
Gruppo Andrian

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.47**
tramonta alle **20.34**
La Luna: si leva alle **21.02**
cala alle **4.43**

31.a settimana dell'anno, 213 giorni trascorsi, ne rimangono 153.

IL SANTO

Sant'Ignazio di Loyola

IL PROVERBIO

La lode propria puzza.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³	11
Via Carpineto µg/m³	16
Via Pitacco µg/m³	15
Via Svevo µg/m³	21
Via Tor Bandena µg/m³	16
Muggia µg/m³	23

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³	1,1
Via Battisti mg/m³	1,8
Piazza Vico mg/m³	1,6
Via Carpineto mg/m³	0,3
M. S. Pantaleone mg/m³	0,4

Via Pitacco mg/m³	0,4
Via Svevo mg/m³	0,5
Via Tor Bandena mg/m³	0,3
Muggia mg/m³	1,7
S. Sabba mg/m³	-

MAREE

Alta:	ore	11.01	+41	cm
	ore	22.02	+52	cm
Bassa:	ore	4.14	-74	cm
	ore	16.26	-16	cm

DOMANI

Alta:	ore	11.35	+45	cm
Bassa:	ore	4.48	-75	cm

TEMPO

Temperatura:	20,3 minima
	25,3 massima
Umidità:	47 per cento
Pressione:	1015,5 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	10,1 km/h da Ovest
Mare:	24,7 gradi

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO
CON GARANZIA DI ADATTAMENTO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO
CON GARANZIA DI ADATTAMENTO
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
PAGAMENTI RATEALI IN 6-12-24 MESI

Carteggio rovente e caso diplomatico tra palazzo Galatti e il rappresentante del governo di Lubiana a Trieste: nel mirino la scritta sul monte sopra Basovizza

«Tito» sul Cocusso, scontro Provincia-Slovenia

Il console: «Reazione spontanea al kit tricolore». Scoccimarro: «Così asseconda chi strappa le bandiere italiane»



La scritta sul versante sloveno del Cocusso. (Lasorte)

Un carteggio infuocato, uno scontro tra istituzioni. Da una parte il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, dall'altra il console della Repubblica di Slovenia a Trieste, Zorko Pelikan. A arroventare la polemica è la scritta inneggiante a Tito comparsa da un paio di mesi sul monte Cocusso, sopra Basovizza.

Il primo passo l'aveva compiuto qualche settimana fa Scoccimarro con una lettera a Pelikan in cui chiedeva, tra l'altro, l'immediata cancellazione dell'enorme scritta che «esalta il responsabile politico e morale della tragica occupazione militare di Trieste nel maggio del 1945 e degli eccidi di migliaia di italiani avvenuti tra il 1943 e il 1945 nelle Foibe del Carso e dell'Istria». Scoccimarro pretendeva altresì «la condanna ufficiale dell'episodio».

La risposta di Pelikan non si è fatta attendere e non è stata del tenore e con i contenuti che Scoccimarro si attendeva. C'è anche un passaggio in cui la scritta è let-



Fabio Scoccimarro

ta come una risposta a iniziative nazionaliste italiane come la ricostruzione storica contenuta nel kit tricolore. «Una lettera sconcertante - commenta il presidente della Provincia - che riporta le lancette della storia indietro di almeno trent'anni».

Ma vediamo nel dettaglio alcuni stralci delle lettere di Pelikan nella quale si ricorda, tra l'altro, che Italia e Slovenia hanno nominato

nel '93 una commissione storico-culturale mista italo-slovena che in sette anni di ricerche congiunte ha elaborato un rapporto sulle relazioni tra i due popoli tra gli anni 1880-1956. «Il rapporto della Commissione - osserva Pelikan - riferisce anche sul numero delle vittime degli eccidi durante e dopo la guerra che vennero trovate nelle foibe, ma non si tratta di migliaia di persone, come sostiene Lei, anche se ogni vita umana è preziosa. Il rapporto - aggiunge - parla altresì delle vittime del terrore fascista durante l'occupazione del territorio sloveno».

Pelikan nella sua lettera di risposta a Scoccimarro affronta quindi più nello specifico il tema delle scritte. «Le scritte "Tito" oppure "Nas Tito" ("Nostro Tito", ndr) sono state erette - scrive il console della Repubblica di Slovenia a Trieste - nel periodo dell'ex Jugoslavia in prevalenza senza una collaborazione delle Autorità di allora. La neo Repubblica di Slovenia non ha voluto elimi-

narle in quanto molte persone rispettano il ruolo che Tito ha svolto durante la lotta di liberazione dall'occupazione fascista. Proprio per questo la loro eliminazione forzata susciterebbe scontento e proteste di una parte della popolazione. Il recente rinnovo della scritta è stato spontaneo, all'insaputa e senza la partecipazione delle autorità slovene. Ritengo che tale azione - afferma ancora Pelikan - possa ritenersi una forma di risposta ai recenti eventi di Trieste (come ad esempio l'incompleta presentazione dei fatti storici distribuita dal Comitato tricolore Trieste nelle scuole triestine in occasione dei 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia), che altro non sono che una dimostrazione della presenza di forze nazionalistiche nell'area».

Pelikan ricorda quindi come Trieste sia una città multietnica e multiculturale, ma aggiunge che bisogna rifarsi alla Storia per cercare di capire «quei cittadini sloveni che guardano all'Italia come un Paese vicino e ami-



Zorko Pelikan

co ancora con diffidenza e che in base ai loro punti di vista e alle loro preferenze si appoggiano alle personalità storiche». Ricorda che la posizione e la tutela degli sloveni «in questa città non sono state risolte adeguatamente. Spettabile signor presidente, il principio fondamentale della democrazia è l'accettazione delle diversità nonché il rispetto del diritto di opinioni diverse».

Immediata la replica di Scoccimarro: «È imbarazzante che un rappresentante diplomatico di un Paese vicino - commenta il presidente della Provincia - oltre a sottolineare la volontà slovena di non intervenire sulla scritta, spenda persino delle parole di giustificazione nei confronti di "quei cittadini sloveni che guardano all'Italia ancora con diffidenza". Tale atteggiamento - ha aggiunto Scoccimarro - finisce inevitabilmente per assecondare anche gli inqualificabili episodi dello scorso maggio, quando, sull'altopiano carsico, numerose bandiere italiane vennero strappate. Non posso fare a meno di chiedermi cosa stia realmente succedendo in Slovenia».

Sulle prese di posizione di Pelikan c'è da registrare anche un'interrogazione di Roberto Menia (An) al ministro degli Esteri Frattini per conoscere se si tratti di opinioni personali del diplomatico o se rappresentino, invece, la posizione ufficiale del governo di Lubiana.

Cesare Gerosa

Condannati all'abbattimento i bovini di Draga Sant'Elia: troppo costoso mantenerli e accudirli in attesa che guariscano dal virus

Al macello 43 mucche malate e abbandonate

Da un anno lasciate in una stalla con poco fieno e in mezzo alla sporcizia

Le hanno abbandonate per un anno in balia di se stesse. Con poco fieno, quasi senza acqua e in una sporcizia più consona a una fogna cittadina che a una stalla moderna. Ora che si sono ammalate per 43 mucche di Draga Sant'Elia è arrivata la condanna a morte.

Sono colpite dall'herpesvirus che provoca la rinotracheite infettiva dei bovini e finiranno al macello. E la loro carne sarà messa in vendita sui banchi di supermercati e macellerie. Secondo i veterinari, infatti, la rinotracheite dei bovini non è trasmissibile all'uomo.

I Verdi hanno cercato di salvare questi animali, abbandonati dal loro allevatore. Hanno chiesto che fossero curati ma l'iniziativa si è infranta sulle ferree leggi dell'economia. Troppo costoso accudirli per qualche mese in attesa della guarigione.

Ecco la storia anche se l'ultimo capitolo non è ancora scritto. Prima di essere avviate al macello le 43 mucche di Draga Sant'Elia entreranno idealmente in un'aula di giustizia del nostro Tribunale. Il Comune di San Dorligo che ieri ha scelto di ucciderle dopo aver vagliato anche altre soluzioni, dovrà essere l'effettivo proprietario dei bovini. Formalmente le 43 mucche appartengono ancora a Jordan Mihalich, 50 anni, un allevatore di Draga Sant'Elia che dopo essersi trasferito ad Erpelle, al di là del confine, si è progressivamente disinteressato del mantenimento della mandria. In precedenza le mucche erano accudite da suo padre Alberto che oggi ha 92 anni ed è ospite di una casa di riposo.

L'abbandono delle mucche a se stesse ha provoca-



Le mucche malate che presto dovranno venir abbattute. (Foto Sterle)

to la scorsa estate la morte per disidratazione di quattro esemplari. Ma l'insuata situazione ha anche provocato grossi problemi igienici. Il livello del letame si è progressivamente alzato

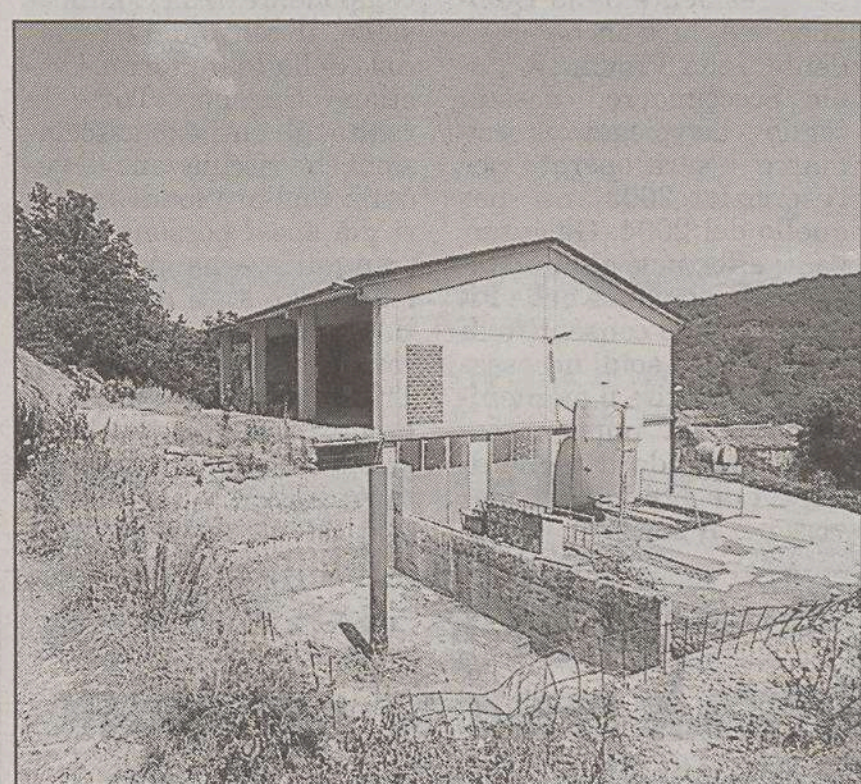
all'interno del capannone prefabbricato che funge da stalla. I miasmi hanno investito in particolari condizioni di vento le altre case di Draga Sant'Elia. Sciami di mosche sono entrate nelle

abitazioni e hanno anche compromesso l'attività del vicino ristorante di Mario Lupidi. «Ma ora la situazione è migliorata» dice il proprietario.

Per evitare ulteriori pro-

blemi igienico sanitari - come spiega il vicesindaco di San Dorligo Maurizio Signori - il Comune ha fatto intervenire più volte nella stalla i tecnici di alcune ditte specializzate nelle bonifiche e negli sparghi delle fogne, spendendo svariate migliaia di euro. Il «conto» di queste operazioni è stato poi inviato al signor Jordan Mihalich che al momento non ha ritenuto di risarcire il Comune. E' intervenuta anche l'associazione tra allevatori che hanno rifornito la mandria con fieno ed erba.

Per un po' i bovini hanno pascolato sulle pendici di Monte Stena ma l'erba si è presto esaurita. Da qui riunioni nel Comune di San Dorligo. A complicare le cose una legge regionale vieta tassativamente di trasferire altrove anche un solo bovino ammalato di rinotracheite. Le legge vuole pre-



La stalla che le ospita a Draga Sant'Elia. (Sterle)

servare gli altri allevamenti dal contagio che negli ultimi anni ha colpito alcune malghe in Carnia e in Svizzera, specie nella zona dei Grigioni.

«Per le mucche di Draga Sant'Elia è prevalsa la soluzione del macello. Questi bovini sono considerati come tutti gli animali unicamente sotto l'aspetto del reddito e vengono curati unicamente se da questa scelta l'allevatore ricava

qualche guadagno» afferma Chiara Bernardoni, responsabile regionale tutela animali dei Verdi del Friuli Venezia Giulia. «Le mucche di Draga come tanti altri vitelli, maiali e polli da allevamento sono solo della macchina da produzione. Dovranno passare alcuni giorni prima dell'ingresso al macello. Stiamo cercando altre soluzioni compatibili con la legge regionale...»

Claudio Ernè

RENAULT
Clio ICE

RENAULT CLIO ICE da € 9.480,00*
con CLIMATIZZATORE, doppio airbag, ABS
e fari fendinebbia.

Concessionaria Renault **PROGETTO3000**

Trieste - Via Flavia, 118 Tel. 040 281212
Gorizia - Via Illa Armata, 95 - Tel. 0481 522211

Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

**Se hai bisogno
di qualcosa
di fresco,
basta aprire
lo sportello.**



**E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005
ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM**.**

* Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. ** Esempio di finanziamento: Renault Clio Ice 1.2 3p a € 9.480,00; 72 rate da € 178,32 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,94%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 luglio 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/100 km.

Vertice in Prefettura tra Cgil, Cisl, Uil, Confsal, la Regione, gli industriali e le forze dell'ordine. Presto una piattaforma e una nuova convocazione a settembre

Task force sulla sicurezza, tavolo permanente

Riunione anche a Pasta Zara 2 con le Rsu. L'azienda ripara i macchinari e si prepara al riavvio

Da un lato il mancato funzionamento dei sistemi di sicurezza. Dall'altro, il ricorso, «indiscriminato» secondo i sindacati ma permesso dalla legge, a forme di lavoro «precarie e provvisorie» per risparmiare sui costi, la mancanza di una specifica formazione, la massima intensificazione dei carichi e dei ritmi di produzione, ma anche i subappalti e il ricorso eccessivo agli straordinari. Queste secondo Cgil, Cisl e Uil le «condizioni che hanno una diretta correlazione con gli incidenti sul lavoro». Lo stesso mix fatale ritenuto alla base della morte di Marianna Di Domenico, 26 anni, operaia ininterinale schiacciata dalla pressa del reparto di incastolamento di Pasta Zara 2.

Sulle cause della tragedia si è in attesa della valutazione della magistratura dopo le indagini dei Carabinieri e i sopralluoghi dell'Azienda

sanitaria. Per la sicurezza sui posti di lavoro invece è stato attivato ieri in Prefettura un tavolo permanente con i sindacati (per Cgil, Cisl e Uil c'erano Franco Belci, Luciano Bordin e Enzo Timeo, per la Confsal Antonio Puglisi), l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini, i rappresentanti degli Industriali, la questura, i carabinieri e la finanza.

Ma tornando allo stabilimento di Pasta Zara 2 sempre ieri, concomitante con il vertice in Prefettura, c'è stata una ulteriore riunione tra le Rsu (Flai-Cgil e Fai-Cisl) e l'azienda, presenti i vertici dello stabilimento con il presidente Furio Bragagnolo. Si è fatto un primo check sui corsi di formazione, soprattutto sulla sicurezza, partiti d'urgenza giovedì scorso, ma è sì è parlato anche della ripresa della produzione. Secondo la proprietà potrebbe avvenire



Furio Bragagnolo

già la prossima settimana, lunedì con il turno delle 14. L'azienda ha ricevuto infatti dall'Asl l'elenco delle prescrizioni per riprendere l'attività. Prima di tutto prescrizioni tecniche sulla rimessa a punto dei sistemi di sicurezza macchinari. Nulla si sa ancora di ufficiale sulla causa della tragedia, mentre continuano a circolare voci sulla possibile disattivazione dei sistemi di

sicurezza se non addirittura di un by-pass per escludere il sistema per non fermare la produzione. L'azienda, ha fatto sapere lo stesso Bragagnolo, ha ottenuto un parziale dissequestro e l'accesso al reparto confezionamento solo per riparare i macchinari. Gli interventi, iniziati ieri dovrebbero protrarsi anche oggi e domenica.

Ci sarà un ulteriore sopralluogo, poi, se Asl e magistratura daranno il via libera, le macchine potranno riprendere a lavorare. Le prescrizioni teoriche invece l'azienda le ha già messe in opera: i corsi di formazione sulla sicurezza che dovranno essere frequentati anche dai lavoratori precari e interinali. Da ultimo le segreterie di Flai-Cgil e Fai-Cisl hanno sottoscritto un accordo che, per tutto il periodo di fermo della produzione, garantirà ai lavoratori le paghe che saranno versate dalla Pasta Zara 2.

Intanto in Prefettura si stavano affrontando i nodi sulla questione sicurezza sul lavoro. Cgil, Cisl e Uil hanno messo in evidenza



L'incontro svoltosi in Prefettura.

quali sono i settori a rischio, quali le situazioni e le condizioni di lavoro che hanno una «diretta correlazione con gli incidenti» e quali i possibili rimedi. I settori più esposti? Edilizia, porto, siderurgia. «Lavoro precario per abbattere i costi,

mancanza di specifica formazione, pesanti carichi e ritmi di lavoro, poi subappalti e eccessivi straordinari. In queste condizioni si verificano gli incidenti. Pratiche alla cui base vi è una concezione del lavoratore come mezzo di produzione prima che come persona. Va superata», ha spiegato ieri il segretario della Cgil, Franco Belci che ha definito la riunione del tavolo prefettizio «positiva» perché è stato accolto l'allarme del sindacato sul fronte della sicurezza.

Ora Cgil, Cisl e Uil si riuniranno per preparare un documento, una sorta di piattaforma sulla sicurezza (ci sarà un vertice il 5 agosto) e la consegneranno al tavolo permanente che si ritroverà il 16 settembre, sempre in Prefettura. Bordin della segreteria Cisl ha sottolineato la necessità di dare ruolo alle parti sociali su questi temi visto che i sindacati stanno lavorando da tempo sul fronte della sicurezza. Soddisfatto anche Timeo, della segreteria Uil: «Si comincia a dare concretezza, gambe operative a questo strumento importante come il tavolo sulla sicurezza - ha commentato - e questo deve servire non solo per dare risposte immediate, ma anche per diffondere nel mondo del lavoro, tra imprenditori e lavoratori, la cultura della sicurezza». Tavoli, piattaforme, ma anche controlli: i sindacati hanno chiesto ai percorsi formativi, ma che siano accompagnati da controlli e la repressione a parte della pubblica amministrazione e delle forze dell'ordine.

Giulio Garau

Commissione riunita d'urgenza. Dressi ritira le sue dimissioni

Fondo Trieste, è confermato: salvi i contributi per il 2003

Salvi i contributi per il 2003 del Fondo Trieste ed anche quelli del 2004. Rientra la bufera ma rientrano anche le dimissioni date per protesta contro i tagli, dal consigliere regionale di An Sergio Dressi.

La conferma è giunta ieri al termine della riunione convocata d'urgenza dal presidente della Commissione che è anche presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro. «nessun taglio - ha spiegato Scoccimarro - sarà operato per l'esercizio 2003 né per quello del 2004. Gli interventi effettuati al ministero dell'Economia e delle Finanze hanno consentito di recuperare i soldi necessari per garantire il mantenimento degli impegni assunti evitando il taglio di circa 4 degli 8 milioni previsti per il 2003».

Al termine della riunione il consigliere regionale Sergio Dressi ha reso noto di aver ritirato le dimissioni «perché - ha spiegato - è stato raggiunto il risultato che mi ero prefissato. Credo che la soluzione sia stata trovata anche con il contributo del Governo».

Soddisfatto anche l'altro componente della Commissione, il consigliere regionale della Margherita, Cristiano Degano: «Tutte le realtà, gli enti e le associazioni che rischiavano di vedersi tagliare fondi magari già spesi possono stare tranquilli - ha detto - i fondi sono stati confermati. Grazie anche al lavoro congiunto degli uffici di Trieste e dei parlamentari Roma ha capito che bisognava rimediare a un errore grave».

Tutto ok dunque per i

fondi del 2003, ma ci sono precise assicurazioni anche per quelli del 2004. Si sogna dunque la bufera iniziata alcuni giorni fa come contorno alla manovra economica correttiva varata dal governo. Tra i tanti tagli c'era anche quella del Fondo Trieste. Una soluzione del pasticcio era stata annunciata giovedì dal deputato civico Roberto Damiani che aveva confermato l'indiscrezione che girava già da ore: la conferma dell'avvenuto errore da parte degli uffici ministeriali e i riconteggi a «vantaggio» di Trieste. In serata il deputato di An Roberto Menia e il collega di partito, sottosegretario all'Economia Manlio Contino, avevano annunciato il recupero dei finanziamenti di quest'anno per far fronte agli impegni già assunti.

Nuovo documento della Conferenza dopo la blindatura del decreto sulla nomina di Marina Monassi

Authority, le Regioni solidali con Illy

Pieno appoggio ai ricorsi e critiche al governo: «Non ci riconosce la competenza»

Il Parlamento blinda la nomina di Marina Monassi alla guida dell'Autorità portuale di Trieste, ma dopo l'approvazione da parte del parlamento del decreto-Lunardi sulla pubblica amministrazione, torna all'attacco la Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Giovedì al termine di una riunione a Roma i rappresentanti delle Regioni hanno ribadito la bocciatura della politica del governo in tema portuale con un documento che manifesta la solidarietà alla Regione Friuli Venezia Giulia che ha visto violate prerogative e intese. «Nonostante nel corso del dibattito parlamentare in materia di nomina dell'autorità portuale siano stati considerati alcuni orientamenti espressi dalla Regione - spiega l'atto della Conferenza dei presidenti - non è stata riconosciuta la piena com-



Riccardo Illy

petenza delle Regioni in materia». Una materia, quella sui trasporti e dunque sui porti e la nomina dei vertici, che è stata affidata dal titolo Quinto della Costituzione alle Regioni e che queste ultime pretendono. I presidenti delle Regioni chiedono un



Marina Monassi

confronto urgente sulla riforma della legge 84 del '94 sul sistema portuale. Ma soprattutto denunciano come «nel corso dell'esame parlamentare del provvedimento il governo abbia comunque proceduto alla nomina di un'autorità portuale, nello specifico

quella di Trieste, confermata dalla modifica intervenuta in sede di conversione dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione del decreto-legge 136».

Poi la solidarietà al Friuli Venezia Giulia: «Manifestiamo solidarietà alla Regione per la nomina dell'autorità portuale di Trieste attuata senza essere giunti alla prevista intesa, violando in modo palese le prerogative regionali in materia». Si dichiara anche «il sostegno» della Conferenza dei presidenti alle iniziative di impugnazione amministrativa dell'atto di nomina e al ricorso alla Corte costituzionale che la Regione si appresta a promuovere.

Infine i presidenti «invitano» il governo, in attesa della pubblicazione della legge sulla Gazzetta ufficiale, a «non procedere pertanto alle nomine di autorità portuali il cui iter è in corso, la nuova procedura introdotta dal decreto legge approvato».

Godina (Margherita): «La maggioranza si sta sfaldando»

«La maggioranza di Centrodestra che dovrebbe governare la città e affrontare i molteplici problemi alle porte si sta sfaldando. Lo abbiamo constatato anche oggi (ieri, ndr) con la mancanza del numero legale alla prima convocazione del consiglio comunale. Tutto questo ci preoccupa e ci fa pensare che i partiti che compongono questa coalizione ormai non siano più in grado di coesistere fra loro e perciò ancor meno di dedicarsi alle tematiche più scottanti sul tappeto». Walter Godina, segretario provinciale della Margherita, ha commentato così ieri il rinvio della seduta che avrebbe dovuto svolgersi in Municipio e che invece è stata sospesa per l'assenza del numero minimo di consiglieri comunali imposto dal regolamento. Godina ha così colto l'occasione per sottolineare che «stanno esplodendo le contraddizioni interne alla Casa delle Libertà, che ormai non è più capace di dedicarsi ai punti nodali della vita economica e sociale della città, per di più alla vigilia di importanti appuntamenti come quello dell'Expo».

u. sa.

Presto le ceneri del caro estinto conservate in casa o in giardino

Forse in tempi brevi anche a Trieste sarà possibile tenere a casa le ceneri dei parenti defunti. Secondo quanto segnala il consigliere comunale Ds-Ulivo Fabio Omero, la mozione che aveva presentato in tal senso è già stata discussa nella commissione consiliare competente e l'assessore Bucci si è impegnato a contattare l'Acegas.

Il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri osserva intanto che anche la giunta comunale di Udine, dopo quella di Gorizia, ha autorizzato la possibilità di conservare a casa o seppellire in giardino le ceneri dei parenti defunti dando seguito alle molte richieste giunte al palazzo municipale.

sponibilità - aggiunge Lupieri - a fornire tutte le coordinate per poter procedere alla delibera della giunta comunale che, dato il suo contenuto morale, ritengo assolutamente trasversale e bipartisan e che consentirebbe a tantissimi concittadini di veder esaudito il loro desiderio di poter prolungare anche dopo la dipartita un legame con il proprio caro».

Il Comune di Udine ha deliberato che i parenti dovranno depositare nella richiesta nella quale dovrà essere espressa anche la volontà del defunto, da parte del coniuge o del più prossimo parente in vita. Se i parenti fossero più di uno dovrà esserci unanimità di intenzione per poter autorizzare anche uno soltanto di loro a conservare l'urna del proprio parente. In caso di contrasti in famiglia sulla conservazione dell'urna, il Comune friulano ha deciso che sospenderà l'affidamento delle ceneri e resterà in attesa che il contenzioso venga risolto. Udine ha deliberato anche di riconoscere il diritto di conservare in casa le ceneri dei parenti anche alle famiglie di defunti che siano stati cremati negli anni passati e che si trovino conservati al cimitero. In caso di sepoltura in giardino i parenti dovranno consentire eventuali ispezioni.

Lupieri si fa quindi interprete delle tante richieste di cittadini e invita Dipiaz-

Denuncia delle associazioni degli inquilini Sunia, Sict e Uniat. Petizione popolare sulla politica abitativa: l'obiettivo è raccogliere un milione di firme

«Negato il diritto della casa alle fasce deboli»

Nelle maggiori città metropolitane del Paese, fra le quali c'è anche Trieste, le famiglie i cui componenti possono complessivamente contare su uno stipendio annuo non superiore ai 15 mila euro «sono escluse dal mercato privato degli affitti». Quelle con 22 mila e 500 euro «al massimo possono aspirare a un monolocale». Sono questi gli elementi più inquietanti dello studio recentemente compilato dal Sunia, l'organizzazione nazionale degli inquilini, e presentati ieri al segretario regionale, Giorgio Apostoli, a margine di una conferenza stampa che lo ha visto protagonista, assieme ai colleghi del Sict, Flavio D'Ambrosi e dell'Uniat Giorgio Falchini, oltre agli esponenti delle segreterie del Friuli-Venezia Giulia e della

Cgil, della Cisl e della Uil. Nel corso dell'incontro è stata illustrata la petizione popolare («l'obiettivo è di arrivare a raccogliere in tutta Italia un milione di firme entro la metà di novembre») hanno annunciato gli esponenti delle sigle sindacali sulla politica abitativa «i cui concetti fondamentali vorremmo venissero recepiti sia dal governo centrale che da quelli regionali». «Il problema è tanto serio quanto semplice - ha spiegato Apostoli - nel senso che le due leggi regionali che oggi regolamentano la materia e, in particolare, la possibilità di accesso alla casa da parte delle fasce sociali più deboli, sono chiaramente superate dai tempi e dai fatti. Bisogna arrivare quanto prima a una nuova normativa - ha aggiunto - per garantire a tutti il diritto alla casa.

In questa direzione - ha aggiunto - abbiamo firmato un protocollo d'intesa con l'assessore regionale, Gianfranco Moretton, che ci ha promesso il suo personale interessamento e quello dell'intera giunta del Friuli-Venezia Giulia, per raggiungere quanto prima questo importante obiettivo». In questo senso si sono espressi anche Renato Kneipp della Cgil, Giovanni Fania della Cisl e Paolo Menis della Uil, che hanno confermato che «le organizzazioni sindacali confederali sono da sempre dalla parte dei più deboli» ribadendo il concetto che «oggi, con gli stipendi che caratterizzano determinate fasce sociali, è praticamente impossibile poter sostenere il costo di un affitto, se non all'interno di strutture come le Ater».

u. sa.

Si rinnova fino al 30 settembre l'iniziativa della Provincia con assistenza medica, servizi alla persona, pasti, commissioni

Torna «Il pane e la rosa» per gli anziani

Prende il via oggi la terza edizione dell'iniziativa «Il pane e la rosa, serena estate», promossa dall'Assessorato agli affari sociali della Provincia di Trieste in collaborazione con la Croce rossa italiana, i Comuni del territorio triestino e l'Azienda sanitaria.

A partire da oggi, dunque, e fino al 30 settembre, tutti gli anziani di età superiore ai sessantacinque anni in caso di bisogno potranno telefonare dalle 8.30 alle 19 al numero 040313131 per accedere ai servizi gratuiti messi a

disposizione dall'Amministrazione provinciale. Gli utenti potranno usufruire dell'assistenza di un medico, di servizi alla persona, come la pulizia personale, il taglio dei capelli. Potranno inoltre far arrivare a casa la pedicure o la manicure e ottenere pasti caldi a domicilio o anche un aiuto per le piccole commissioni. Tutti i servizi sono gratuiti per i titolari di pensioni minime o sociali.

«Per capire cosa ci ha spinto ad attivare questo servizio - ha spiegato l'as-

sessore alle politiche sociali Claudio Grizon, presentando in una conferenza stampa l'iniziativa - basta guardare i dati relativi alla nostra città: nel Comune di Trieste quasi la metà delle famiglie ospita almeno un componente di età superiore ai sessantacinque anni e il 13,3 per cento di queste hanno in casa una persona che supera gli 80».

«Proprio per questo - ha aggiunto l'assessore Grizon - abbiamo riproposto questa iniziativa, che offre un punto di riferimento si-



La presentazione dell'iniziativa. (Sterle)

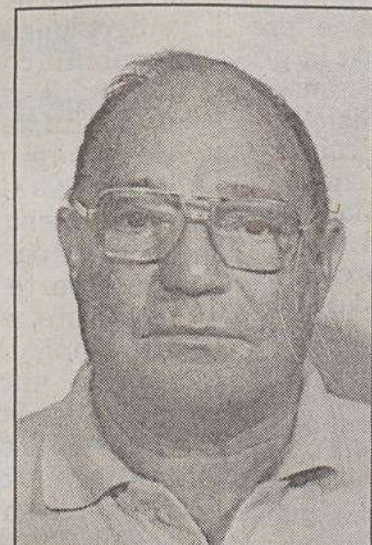
Elisa Lenarduzzi

Confermati i sospetti, è di Angelo Perissini, 77 anni, il corpo scoperto l'altra sera nel boschetto di Altura

Il cadavere è dello scomparso da Cattinara

L'uomo era fuggito dall'ospedale 20 giorni fa. La moglie ha riconosciuto gli abiti

I sospetti erano fondati: il cadavere trovato l'altro ieri sera nel boschetto di Altura è quello di Angelo Perissini, il settantasettenne scomparso lo scorso 9 luglio dall'ospedale di Cattinara, dove era ricoverato da una decina di giorni per disturbi della memoria. A permettere il riconoscimento sono stati gli indumenti che indossava al momento del ritrovamento, che la moglie Norma ha confermato essere quelli indossati in ospedale il giorno della sparizione: una canottiera da mare con la scritta "Gran Canaria" e un sole raffigurato, un paio di pantaloni con bandierine ai lati.



Angelo Perissini

L'avanzato stato di decomposizione in cui era il cadavere lascia pensare che la morte sia avvenuta tempo dopo aver lasciato l'ospedale, forse già nelle ore successive. E l'ispezione cadaverica effettuata dal medico legale Fulvio Costantinides ha rilevato che la morte non è stata causata da traumi. Probabilmente Perissini è stato vittima di un malore, le cui cause verranno chiarite dall'autopsia. Ma il decesso potrebbe essere avvenuto nel sonno: la posizione in cui è stato trovato (riverso su un fianco, il braccio sotto la testa a fare da cuscino) lascia pensare che si fosse disteso a riposare, quando la morte lo ha colto.

L'abbigliamento che indossava spiega anche come abbia potuto lasciare indisturbato l'ospedale senza che nessuno se ne accorgesse. Canottiera, pantaloncini e ciabatte: un look abbastanza comune e dunque anonimo anche in un ospedale. Avrebbe potuto essere un visitatore, ma anche un degente che usciva a prendere una boccata d'aria, chi poteva impedirglielo? Invece il settantasettenne Perissini, in stato confusionale, ha iniziato a vagare senza meta finendo nel boschetto di Altura (che in linea d'aria dista poche centinaia di metri da Cattinara) e fra gli alberi potrebbe aver perso l'orientamento.

E arrivato quello stesso venerdì 9 luglio nel posto dove è morto? Considerando che si è allontanato dall'ospedale nel primo pomeriggio (la moglie Norma lo salutò alle 14, da allora si sono perse le sue tracce) ha avuto tutto il tempo per raggiungere, pur vagando per ore nel bosco. I vuoti di memoria e lo stato confusionale che di tanto in tanto accusava erano i postumi di un'ischemia cerebrale della quale era rimasto vittima tempo fa. Già in passato era dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per superare le fasi più acute.

ma. co.

L'incidente davanti al Centro di Fisica di Miramare costato la vita a una giovane sulla Bmw guidata dal compagno

Uccisa sulla moto che aveva sognato



Arianna Bonivento

Lo scienziato appena uscito dal Centro di fisica teorica si apprestava in bicicletta a imboccare la Costiera in direzione di Trieste. Ha guardato a destra, ma non a sinistra, da dove arrivava la Bmw 1150 con in sella David Bonetti, 31 anni di Trieste e la sua compagna Arianna Bonivento, 34 di Venezia, diretti a Grignano. Per evitare l'investimento il centauro ha prima frenato bruscamente e poi deviato d'istinto: una manovra che gli ha fatto perdere il controllo della moto. Lui è finito a terra, la due ruote gli è caduta addosso spezzandogli la tibia destra. Arianna Bonivento è invece letteralmente volata via, finendo contro il guardrail.

La vittima è Arianna Bonivento, 34 anni, originaria di Venezia ma trasferitasi recentemente in città. Stasera sarebbe dovuta partire per le ferie

Un impatto tremendo con il torace, che le ha reciso l'arteria aorta, provocando una violenta emorragia interna. La morte è giunta in pochi minuti, durante la corsa disperata in ambulanza a Cattinara. La frattura esposta della tibia di David Bonetti guarirà invece in una quarantina di giorni.

Questa la dinamica dell'incidente avvenuto giovedì sera poco prima delle 20 all'imbocco della prima galleria (in uscita da Trieste) di Grignano. Un tragico scherzo del destino: era stata proprio Arianna a chiedere al suo uomo di andare a

Grignano per festeggiare l'offerta di lavoro ricevuta per settembre da un negozio di abbigliamento alle Torri d'Europa. Una serata felice tramutata in dramma. «Quando l'ho vista distesa nell'ambulanza con gli occhi chiusi e col braccio penzoloni, ho capito che non c'era più niente da fare», racconta fra le lacrime la mamma di David nella casa dove i due giovani abitavano, in piazza Hortis. Con lei nell'abitazione c'è solo Mirò, il bel gatto persiano che proprio lei aveva regalato ad Arianna quando due anni fa si era trasferita a Trieste da Venezia Li-

do, dove è nata e abitava con i genitori e una sorella, per vivere insieme a David Bonetti. «Le volevo tanto bene - si lamenta la signora - per me era come una figlia. Mi è stata di grande sostegno nel lungo periodo di malattia dei miei genitori e dopo la loro morte: dove la troverò un'altra ragazza brava e disponibile come lei?».

Arianna e David (che col padre gestisce una pompa di benzina in piazza Duca degli Abruzzi, all'ingresso del porto vecchio) si erano conosciuti in discoteca a Mestre, circa quattro anni fa. Un colpo di fulmine. Si erano messi insieme quasi subito, per due anni circa avevano fatto i pendolari, poi la decisione di Arianna di venire a vivere a Trieste. Una vita spezzata proprio alla vigilia di un periodo particolarmente felice: stasera i due avrebbero dovuto iniziare con alcuni amici una crociera in barca a vela di tre settimane, meta le isole Incoronate. Invece se ne tornerà in una bara a Venezia dove il padre, arrivato ieri notte, dopo l'autopsia la porterà per i funerali. «David ha voluto telefonare subito a Venezia - racconta ancora la madre - per dare la notizia. Loro hanno capito, non lo incolpano di nulla. Arianna era matta per la moto, David l'aveva comprata proprio per fare felice lei. Adesso non ne vuole più sapere».

Matteo Contessa

Quattro feriti in due incidenti

Quattro feriti in due distinti incidenti che hanno visto coinvolte due moto. Il primo, alle 9.30 di ieri, all'incrocio fra via Campo Romano e via Nazionale, a Opicina. Sono entrate in collisione una potente Kawasaki e una vettura Daewoo. Ferite le due persone in sella alla moto, A. F. e F. G. le iniziali, entrambi finiti a Cattinara con l'ambulanza. E a Cattinara, sempre dal 118, sono stati portati anche D. S. e M. A., conducente e passeggera di una moto Bmw da enduro uscita fuori strada in via del Cacciato verso le 10.15 e incendiatisi subito dopo. I due giovani hanno riportato solo qualche contusione, la moto è stata distrutta dalle fiamme, spente dai vigili del fuoco. Per entrambi gli incidenti rilievi della polizia municipale.

Prorogare la produzione della Ferriera oltre il 2009 rappresenta un'ipotesi da prendere in seria considerazione. Il capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio regionale, Igor Canciani, rilancia la proposta avanzata nei giorni scorsi dal segretario provinciale della Cgil Franco Belci, sulla scia anche della linea esposta la scorsa settimana dai delegati della Fiom, la federazione dei metalmeccanici che fa riferimento alla stessa Cgil.

Oltre ad avallare i contenuti dell'ipotesi appena espressa dal segretario della Cgil, Canciani ricorda come il gruppo regionale di Rifondazione si sia mosso con largo anticipo, proprio sul nodo Ferriera, con un'interpellanza al presidente Riccardo Ily e all'assessore regionale competente Enrico Bertossi, datata 2 luglio, che per il momento non ha trovato risposta.

Canciani: «Ferriera oltre il 2009, un'ipotesi che va considerata»

ciani aveva segnalato l'ipotesi di tendenza del mercato dell'acciaio, attualmente in ripresa, e aveva chiesto alla Giunta regionale se vi fossero le effettive intenzioni, sul fronte istituzionale, per arrivare in tempi rapidi a un definitivo e credibile accordo di programma, in grado di tutelare contemporaneamente occupazione, salute e ambiente. «In questo momento - spiega il capogruppo regionale di Rifondazione - la situazione è tornata fumosa e poco chiara, dopo i tavoli di confronto aperti lo scorso inverno. Tutti danno per scontato il limite del 2009 per la chiusura della Ferriera, ma finora non abbiamo visto documenti ufficiali che ne moti-

re un preciso programma di riconversione occupazionale». Nessuna dismissione, avverte dunque Rifondazione, finché non verranno garantiti i mille posti di lavoro, tra fabbrica e indotto, destinati a morire assieme alla Ferriera. Lo stabilimento, invece, potrebbe continuare il proprio ciclo produttivo, alla luce dei recenti cambiamenti positivi del mercato dell'acciaio e della ghisa (la Cina ha bloccato le esportazioni), ma anche attraverso un monitoraggio delle emissioni inquinanti finalmente adeguato, come stabilito lo scorso inverno in Prefettura tra il ministro Matteoli e la stessa Lucchini. «Il 2009 - conclude Canciani - non è più tanto lontano. Ci auguriamo che la Regione e tutte le altre istituzioni decidano di riaprire in autunno quei tavoli di discussione necessari a trovare una soluzione definitiva».

Piero Rauber

Distribuiti migliaia di libretti per «Vacanze coi fiocchi»

Una guida per trascorrere vacanze senza pericoli sulle strade.

Stamani il presidente della Coped-Cammina Trieste, Sergio Tremul, si reccherà al valico italo-sloveno di San Bartolomeo per distribuire agli automobilisti un migliaio di libretti «Vacanze coi fiocchi» dedicati appunto al tema della sicurezza sulle strade.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla quinta edizione, è stata presentata nei giorni scorsi dallo stesso Tremul assieme all'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara.

Nei prossimi giorni in tutta Italia verranno distribuite decine di migliaia di copie di questi libretti in oltre centocinquanta caselli autostradali, con lo scopo di incoraggiare i vacanzieri a prestare maggior attenzione alla guida, ad allacciare le cinture di sicurezza e a moderare la velocità. Ogni estate è pesante il bilancio degli incidenti mortali nel fine settimana, quando milioni di persone si mettono al volante per raggiungere le località turistiche.

Quest'anno il libretto, un

piccolo vademecum sulla sicurezza sulle strade arricchito da immagini e vignette umoristiche, è dedicato soprattutto ai bambini, troppo spesso vittime inconsapevoli della «distrazione» degli adulti al volante. Ogni anno, infatti, circa cento bambini trasportati in automobile muoiono e altrettanti sono quelli che vengono uccisi come pedoni o ciclisti. Dati agghiaccianti che sono stati sottolineati nel corso della presentazione dell'iniziativa.

L'iniziativa «Vacanze coi fiocchi» si inserisce all'interno di un programma ben più vasto, partito alla fine di giugno e che vede i diversi assessorati comunali e molte associazioni lavorare assieme nella cosiddetta Agenda 21, un programma ad ampio raggio per migliorare la situazione sociale, economica e soprattutto ambientale nella città.

Rimanendo in termini di sicurezza stradale, il presidente di Coped-Cammina trieste Tremul ha annunciato la prossima Giornata europea del pedone, che il 4 ottobre approderà anche nella nostra città.

e.l.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.672831

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI
Via Combi, 20
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ANIMALI

PENSIONE CANI E GATTI
TOILETTATURA
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Bugatto 1 tel. 0481 474961 cell 348 9050377
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00
DOG SERVICE

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISERVA AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CENTRO BAGNO & cucine
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario: 9 - 13 16 - 19.30

AUTORIMESSA

Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

ELETTRODOMESTICI

setin SpA
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA

Farmacia ai DUE LUCCI
Dr. Ravalico
centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.672831

IDRAULICA

2GODIANI
TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

OTTICI

SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
Vista Più -30% -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI

salone uomo donna da martedì al sabato
Forever
8.30 - 17.30
chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di luglio
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

La Trattoria Bella Trieste

"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/615262 Servola - Chiuso il lunedì

"Pizzeria Antichi Sapori"

Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena Forno a LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA

Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER

Motocenter
RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VIA GHIRLANDAIO, 5
TRIESTE TEL. 040 947005

The North Face • Guru • Oakley • North Sails • Bear • Fred Perry • O'Neill • 40Wett • Reef • Hawaiians • Williams • Henri Lloyd • Slam



TUTTO A METÀ PREZZO
INVERNO/ESTATE

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

Via Diaz, 1 - Trieste - Tel. 040.362459
(a 100 metri da Piazza Unità)

Altre due sale verranno inaugurate questa sera in via della Cattedrale quando tutta la collezione triestina sarà riunita per consentire un unico percorso

Reperti egizi, nuovi spazi al museo di storia e arte

Le mummie, i sarcofagi, le suppellettili portate in città dai viaggi e dalla vita mercantile dell'Ottocento



Uno dei sarcofagi che sono esposti nelle sale del museo.

L'impegno della famiglia Costantinides ha consentito di realizzare un'iniziativa che permetterà a Trieste di diventare uno dei centri più prestigiosi d'Italia

Si amplia, con l'apertura di due nuove sale, la sezione dedicata all'antico Egitto del Civico museo di storia e arte. L'inaugurazione è prevista questo pomeriggio alle 18.30, quando tutta la collezione triestina relativa all'Egitto verrà riunita. Parte del materiale, e in particolare la mummia Pa-sen-en-hor si trovava infatti al museo di Storia naturale, che ha consentito di cederla al museo di Storia e arte dopo aver prestato i reperti, lo scorso dicembre, al museo di Cagliari, dove si è svolta una importante mostra dedicata all'uomo egizio.

Rientrati dalla Sardegna, grazie alla disponibilità del direttore dei civici musei scientifici, Sergio Dolce, i reperti sono stati indirizzati verso la sede di piazza della Cattedrale, dove - grazie al sostegno economico di Fulvia e Fulvio Costantinides - sono allestite le due nuove sale per riunire in un unico percorso tutti i reperti egizi di Trieste.

Nella nuova sala piccola è ospitata in uno spazio isolato e raccolto la mummia di Pa-sen-en-Hor con i suoi sarcofagi, che un'ideale illuminazione permette di leggere in tutti i dettagli. La seconda nuova saletta è dedicata, invece, al periodo greco-romano dell'Egitto

con i reperti che fanno parte del deposito concesso dal Museo di Storia naturale: il sarcofago ligneo con mummia romana, un pettorale e una maschera che coprivano le mummie. Questi e altri reperti documentano l'adozione da parte degli occupanti greci e romani delle tradizioni e credenze del grande passato faraonico dell'Egitto.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi in

Comune, il direttore dei Musei, Adriano Dugulin, ha presentato l'iniziativa, che permette così al museo triestino di diventare uno dei più prestigiosi in Italia per quanto concerne i resti egizi: la collezione egizia triestina, infatti, è il risultato della vita mercantile della città nell'Ottocento, della relativa facilità di raggiungere il Nilo, che i triestini visitarono con interesse, dove da appassionati

d'arte e mecenati acquistavano - contagiati dall'egittologia - reperti di grande e piccolo valore. Così sono arrivate a Trieste le tre mummie custodite al Civico museo, così sono arrivati i bellissimi sarcofagi e le numerose suppellettili.

Al mecenatismo di due secoli fa si coniuga l'attuale impegno della famiglia Costantinides - come è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa ieri mat-

tina - nello sviluppo delle collezioni triestine: l'iniziativa, come le molte altre che la precedono, soprattutto relative al museo Sartorio, nasce dal desiderio della famiglia di ricordare Giorgio Costantinides, che aveva condiviso con la moglie Fulvia la volontà di realizzare qualcosa di significativo nei confronti della città.

In quest'ottica si legge la «riunione» dei reperti egizi al museo di Storia e Arte, ai quali segue un'intensa attività di divulgazione, come le visite guidate a tema e una serie di azioni di divulgazione a favore dei bambini che prenderanno il via il 3 agosto, nell'ambito dell'iniziativa estiva «musei di sera» presentata sempre ieri in Comune.

Nel corso della conferenza stampa, alla quale ha preso parte il vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi, Dugulin ha presentato anche gli atti del museo di storia e arte, un compendio dell'attività svolta negli anni 2002, 2003 sia sul fronte della ricerca scientifica che per quanto concerne divulgazione e diffusione della cultura.

Francesca Capodanno

Undicesima edizione per «Musei di sera», l'iniziativa che prevede l'apertura serale straordinaria, nel mese di agosto, del Civico museo di storia e arte e dell'Orto lapidario. L'inaugurazione oggi della nuova sezione di egittologia ha in parte influenzato il programma dell'evento serale, che punta a far conoscere questa nuova realtà del museo di via della Cattedrale 15. Organizzato grazie al Comune e all'intervento finanziario di sponsor privati, «Musei di sera» si svolge per tutto agosto, i martedì e mercoledì, dalle

20 alle 24: al programma tradizionale si aggiunge un'intera notte al museo, in occasione della festa di S.Lorenzo.

Di sera tra antiche vestigia

20 alle 24: al programma tradizionale si aggiunge un'intera notte al museo, in occasione della festa di S.Lorenzo.

Ogni martedì e mercoledì saranno attivati una serie di percorsi guidati a tema: due i temi relativi agli egizi, visite sulla preistoria, la possibilità di visitare i depositi del museo, dove sono archiviate le collezioni classiche rinvenute da Taranto e Cipro, e ancora un appro-

fondimento sui Maya da El Salvador, nonché la visita dell'Orto lapidario e del Lapidario medievale-moderno. Ogni serata (ingresso a 2 euro per gli adulti, 1 il biglietto ridotto) prevederà la realizzazione di tre visite guidate, ogni ora a partire dalle 20.30; il museo prevede anche attività di intrattenimento per i bambini, tutte legate al tema dell'Egitto. L'evento comprende anche un calendario di con-

certi, realizzati dalla Casa della Musica. Il cartellone prevede per la prima settimana, con inizio alle 21, il concerto di Burro e Salvia martedì sera, e dell'Ermanno Signorini mercoledì.

Quella di San Lorenzo sarà una serata speciale, nella quale l'Orto lapidario resterà aperto fino alle quattro e mezza del mattino per la notte delle stelle cadenti, e poi, al Bastione del Castello di San Giusto, si proseguirà con Heliossea 2004, celebrazione estetica del sole nascente con la musica del sax di Marco Castelli.

Fatta propria dalla Giunta comunale una mozione urgente presentata da Kakovic

«Bivio di Miramare, bagni liberi»

Ulteriore concessione da richiedere all'Autorità marittima

Sertubi, protesta Fismic-Confsal con presidio

Nuova manifestazione di protesta, organizzata dalla Fismic-Confsal, oggi alla Sertubi con presidio davanti ai cancelli dello stabilimento. Come nelle precedenti giornate di sciopero anche questa volta i lavoratori vogliono manifestare il loro dissenso rispetto alla decisione dell'azienda di trasformare il sabato in giornata lavorativa. «E' necessario che si cominci a tener conto delle esigenze dei lavoratori» aveva detto Paolo Cusma della Fismic-Confsal alla vigilia di una delle recenti proteste.

È stata fatta propria dalla Giunta comunale la mozione urgente riguardante la libera balneazione al bivio di Miramare dopo che nei mesi scorsi numerosi cittadini avevano sottoscritto una petizione proprio volta a evitare che quel tratto di costa venisse in qualche maniera sottratto alla fruizione pubblica, magari a vantaggio del prospiciente albergo in ristrutturazione.

Nella mozione presentata dal consigliere comunale (Margherita-Ulivo), Luciano Kakovic e sottoscritta anche da Omero, Camerini e Japoece oltre che da esponenti della Lista «Con illy per Trieste», Decarli, Carmi, Curti e Magnelli si fa inoltre riferimento alla necessità di «richiedere quanto prima un'ulteriore concessione all'Autorità marittima competente per l'uso della libera e pubblica



Luciano Kakovic

balneazione del tratto di banchina a mare che si sviluppa dall'attuale terrazza (prospiciente il futuro albergo) sino al limite dello stabilimento balneare, in concessione al ministero della Difesa».

Nella stessa mozione si

precisa inoltre «l'impegno a inserire nella prossima variazione di bilancio un finanziamento per un intervento di banchinamento a mare e la necessaria accessibilità del tratto di costa citato, affinché questo possa collegarsi con l'esistente e da tempo fruibile e fruito banchinamento, comunemente definito «terrazza», prospiciente il futuro albergo in fase di ristrutturazione».

La mozione urgente presentata da Kakovic ricorda tra l'altro che a difesa del libero utilizzo del lungomare del bivio di Miramare c'era già stata una forte presa di posizione da parte della Terza Circoscrizione a fronte di alcune dichiarazioni del sindaco nelle quali si ipotizzava anche un'eventuale possibile destinazione ad uso privato di quell'area o parte di essa.

In piazza Unità con la Venier e Franco Di Mare

Stasera i premi giornalistici per ricordare Luchetta Ota, D'Angelo e Hrovatin

Pino Scaccia, Claudio Rubino, Azra Nuhefendic e Pep Bonet sono i vincitori della prima edizione dei premi giornalistici promossi dalla Rai in occasione del decennale della morte degli inviati Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin.

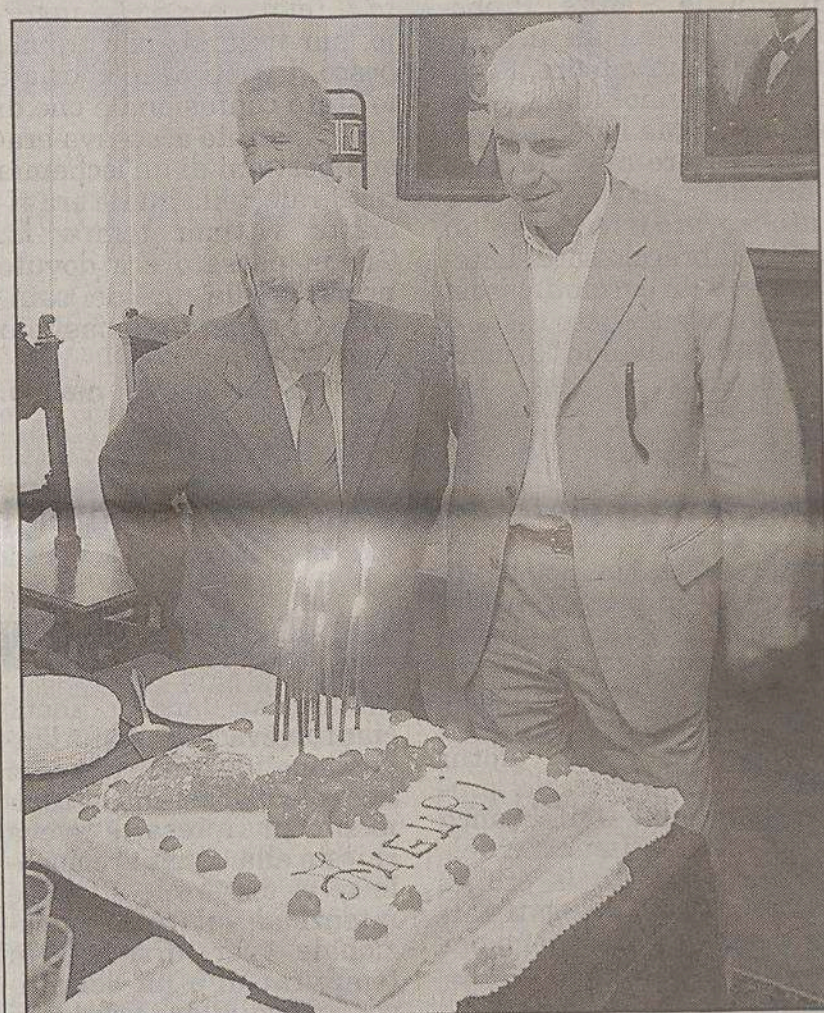
I vincitori saranno premiati stasera in occasione della manifestazione in piazza dell'Unità d'Italia «I nostri angeli» (inizio alle 21.15), condotta da Mara Venier e Franco Di Mare, che sarà riproposta su RaiUno martedì 3 agosto in seconda serata.

Mara Venier ha raggiunto la città già ieri

visitando i piccoli ospiti della Fondazione intitolata a Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.

Oltre ai quattro premi, menzioni particolari sono state riconosciute per Bruno Mobaric e Lino Banfi; a Marino Macchi della Tgr del Friuli Venezia Giulia; alla spagnola Monica Garcia Prieto del «Mundo»; al bosniaco Zijah Gafic dell'Agenzia Grazia Ner. A margine della consegna del premio, oggi pomeriggio alle 16.30 nella sala Imperatore del Savoia Excelsior si terrà una tavola rotonda su «Guerra & Media» organizzata dal Corecom del Friuli-Venezia Giulia.

CERIMONIA



I 90 anni del «mitico» Crasso

Il commendatore Rodolfo Crasso figura di spicco dello sport triestino ed esempio per tante generazioni di atleti ha festeggiato ieri i 90 anni. Un traguardo che ha tagliato in splendida forma festeggiato da tanti amici con ancora tanta voglia di correre. Nell'immagine Crasso col vicesindaco Paris Lippi.



A.C. San Luigi • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

sabato 31 luglio, domenica 1 e lunedì 2 agosto • aperta con orario 19.00/24.00

SAGRA di SAN LUIGI

• **FESTA DELLO SPORT** •

• **CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI**
ampio parcheggio gratuito

• **SUONERANNO:**
gli «Old Stars Band»

Concessionaria di pubblicità per l'impianto sportivo e le pubblicazioni dell'A.C. San Luigi:

Stefani Pubblicità • Via S. Lazzaro 2, Trieste • Tel./fax 040.36.50.20 • maurizio.stefani@adriacom.it • www.stefanipubblicita.it

Inaugurata la struttura di 150 mq costata 90 mila euro che sarà sorvegliata da un bagnino dalle 9 alle 19

A Muggia primi tuffi dalla zattera

In previsione un secondo modello e bagno attrezzato al «molo a T»

Anche lo scuolabus ha fatto il debutto pubblico ieri mattina, trasportando la giunta e i bambini dei centri estivi. (Foto Bruni)



Una allegra folla di bambini dei centri estivi ha inaugurato ieri mattina la nuova zattera per la balneazione posizionata sul lungomare muggesano, di fronte al bagno della Polizia. Una struttura da 90 mila euro, finanziata per gran parte dalla Fondazione Crt che sarà agibile fino a metà settembre. I bimbi sono giunti sul posto a bordo del nuovo scuolabus, e anch'esso, così, ha avuto il suo battesimo.

La giunta comunale al gran completo ha ufficializzato l'avvenimento, davanti ai bagnanti un po' incuriositi da questo schieramento di forze... politiche, accompagnate da rappresentanti della Fondazione e della ditta austriaca che ha fornito la zattera.

Si tratta di una superficie galleggiante da 150 metri quadrati, con uno scivolo e un rialzo per tuffarsi in mare, ancorata al fondale (che in quel punto ha una profondità di quasi quattro metri) e raggiungibile lungo una passerella lunga di una ventina di metri, che inizia su un vecchio pontile sommerso in cemento.

La zattera è dotata anche di una «piscina» per i più piccoli, ovvero di un foro con una piattaforma sommersa (fatta degli stessi blocchi di cui è costituita la zattera) sorretta da una rete sui quattro lati.

La struttura sarà sorvegliata da un bagnino (dipendente di una cooperativa a cui il Comune ha appaltato il servizio), ogni giorno, dalle 9 alle 19. A fine stagione, la zattera sarà smontata e sistemata nei magazzini comunali dove troverà riparo per l'inverno.

L'unico in regione Sta per nascere l'ittitoturismo: gite coi pescatori, gazebo e golosità

A Muggia sta per aprire un «ittitoturismo», il primo in regione e tra i pochi (due o tre) in Italia. Avrà sede nella palazzina dei pescatori sul molo Colombo, e ospiterà anche un ristorante, una piccola azienda di trasformazione del pesce, e in futuro vi si organizzeranno gite in barca (anche per pescare con i pescatori).

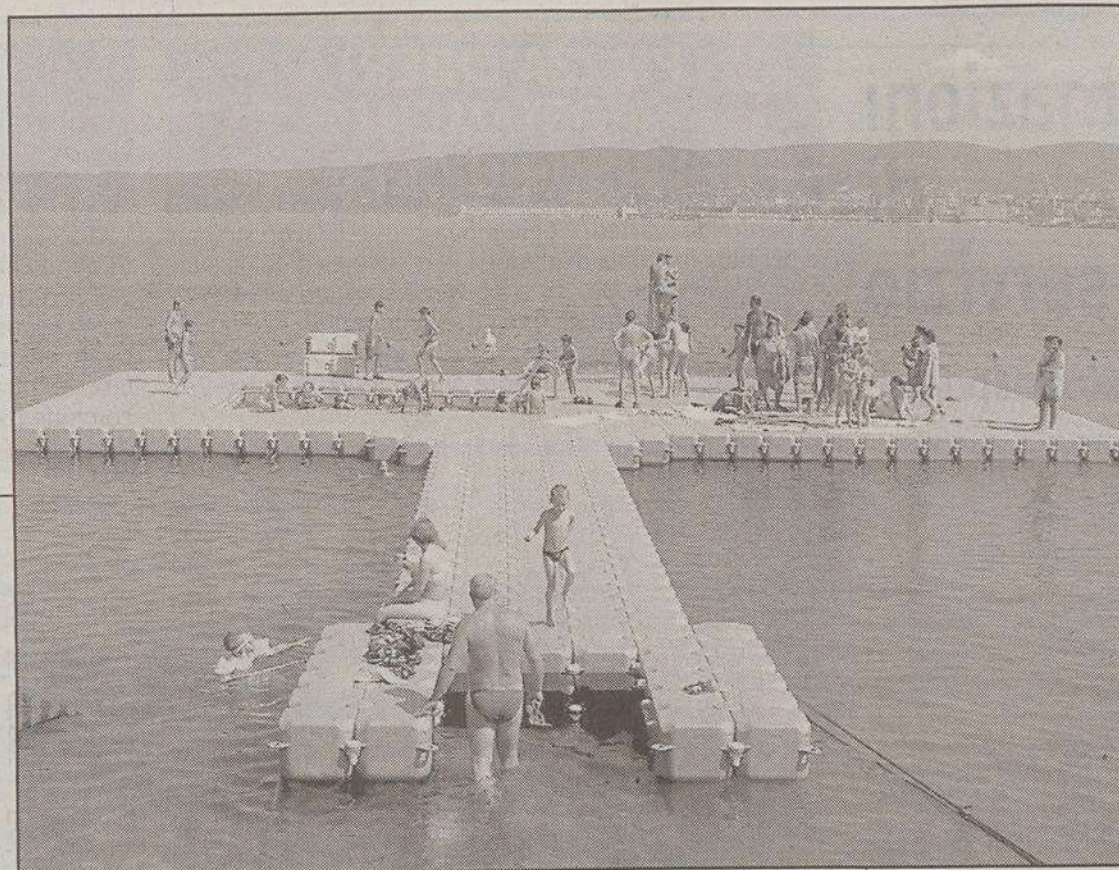
Intanto fervono i lavori all'edificio, concesso dalla Capitaneria di porto, su intercessione anche del Comune, alla cooperativa di pescatori Beta che realizzerà questo progetto, innovativo per quest'area. «Bisogna ringraziare l'Ente porto, proprietario della palazzina, per aver permesso di occupare anche parte degli ambienti riservati al sorvegliante. Il Comune, da parte sua, ha rinunciato alla

concessione sulla terrazza, lasciandola alla cooperativa», dice il vicesindaco Paolo Prodan.

E proprio sulla terrazza, con un bel panorama sul porticciolo di Muggia e sul mare, il presidente della cooperativa Beta, Giancarlo Fighel, ha previsto tavolini e gazebo per il ristorante. E come per gli agriturismi (la normativa è analoga), prodotti propri, e freschissimi: dalla barca alla padella.

In futuro anche attività didattica e di promozione turistica, con gite e la possibilità di provare ad andare a pescare con i pescatori. Ma anche inscatolamento e trasformazione del pesce. Anche se solo in una fase successiva. L'inaugurazione è prevista per il prossimo mese.

s. re.



Esordio della zattera nel mare di Muggia: forse il prossimo anno verrà raddoppiata e comunque il Comune pensa di adattare nuove aree per permettere la balneazione. (Foto Bruni)

Ufficio dell'Act per i parcheggi: una nuova sede

Parcheggi a pagamento a Muggia, cambia sede l'ufficio dove si ritirano abbonamenti e «pass» per i residenti. L'Act parcheggi infatti informa che, a partire dal mese di agosto, e cioè da domani, l'ufficio per il rilascio degli abbonamenti e dei «pass» relativi ai parcheggi a pagamento di Muggia, si sposterà dalla sede dell'Ufficio relazioni col pubblico del Comune in via Roma 22 al nuovo edificio posto sul lastrico del parcheggio di Caliterna, in via Battisti, di fronte alla sede dell'Azienda sanitaria.

Cambiano anche gli orari. Per tutto il mese di agosto l'ufficio sarà aperto solo il giovedì dalle 9 alle 12.30, mentre da settembre sarà ripristinata anche l'apertura del lunedì.

Gasperini all'Autorità portuale: «Si puliscano i fondali ferrosi»

La prossima settimana il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini sarà all'Autorità portuale di Trieste per discutere della pulizia del fondale davanti alla spiaggia del Parco delle vele, la collina artificiale all'ingresso di Porto San Rocco.

Una questione dibattuta da tempo e che riguarda la presenza sul fondale di residui ferrosi del vecchio cantiere. Spuntoni e ferri vari spesso affiorano o addirittura vengono trascinati a riva dalle correnti più forti, rendendo quindi non sicura la balneazione. La stessa direzione del porto turistico aveva provveduto a effettuare delle campagne di pulizia, a più riprese, ma senza poter garantire la sicurezza. La convenzione tra il porto e il Comune prevedeva per quell'area una zona di balneazione, con boe e bagnino, ma il fondale pericoloso aveva sempre impedito la realizzazione di quanto pattuito.

La spiaggia è una meta abituale di molti muggesani, che quasi sempre noncuranti del divieto di balneazione si tuffano in acqua, a proprio rischio. Rischio anche pecuniario, visto che già la Capitaneria è intervenuta nel tempo multando i trasgressori.

Dopo un rimpallo di competenze sulla pulizia, tra porto turistico, Comune e Autorità portuale, il sindaco ora vuole porre fine all'impasse, convinto che il compito di garantire la balneazione sia dell'Autorità portuale. E ne parlerà la prossima settimana nella sede dell'Authority. Gasperini infatti intende rendere perfettamente fruibile quella spiaggia già dal prossimo anno, forse anche con una nuova zattera analoga a quella inaugurata ieri, e con la delimitazione dello specchio acqueo e il necessario servizio di bagnino.

s. re.

Allarme lanciato dalle associazioni ambientaliste per la zona di Barcola e di via del Pucino dove si temono anche nuovi smottamenti

«In Costiera verde distrutto da troppe villette»

Wwf e Italia Nostra chiedono la revisione del Piano regolatore e il rispetto del Piano di tutela

Per fermare l'avanzata del calcestruzzo lungo la Costiera triestina e sulle colline del capoluogo ci vuole l'urgente modifica del Piano regolatore del Comune di Trieste con i suoi piani particolareggiati. Lo sostengono i vertici del Wwf locale, ieri affiancati in conferenza stampa da Olga Micol, rappresentante di Italia Nostra, e da Rosa Bertotto per i residenti di via del Pucino, una delle aree più suggestive del costone carsico altrettanto minacciata da una serie di nuovi interventi edilizi.

Con mappe dettagliate, foto e altre documentazioni, i relatori hanno fornito un quadro deprimente della situazione territoriale e paesaggistica triestina, con particolare riguardo alla zona di Barcola e della fascia costiera, interessata da un'abbondante messe di nuovi edifici.

«Cantieri e gru arrivano e cementificano. Anche la Regione non tutela i beni del paesaggio. Salviamo il salvabile»

«Cantieri e gru» ha continuato per il comitato di residenti di via del Pucino Rosa Bertotto - sono comparsi in un battibaleno, dando inizio a una cementificazione fatta di 12 villette bifamiliari. Un intervento massiccio che accanto ai disagi per il transito dei mezzi pesanti ci fa preoccupare per la stabilità dei nostri versanti, già provati da smottamenti. Via del Pucino è stata oggetto di più interventi di ristrutturazione ma continua a evidenziare criticità, crepe e avval-

lamenti che fanno presagire nulla di buono».

Secondo il Wwf e Italia Nostra le opere in questione risulterebbero prive delle infrastrutture essenziali, come la rete fognaria e la metanizzazione. All'orizzonte inoltre si profila un altro intervento destabilizzante che prevede al bivio tra via del Pucino e via Plinio la messa a punto di un ulteriore strada e di ulteriori villette.

Stessa minaccia per il fronte barcolano, in zona panoramica ovviamente, dove altro cemento servirà a forgiare nuove case a la prospettiva verde della zona. «Questi sono gli effetti devastanti di un Piano regolatore approvato nel '97 - rincara Predonzan - dove il Wwf e le altre associazioni am-

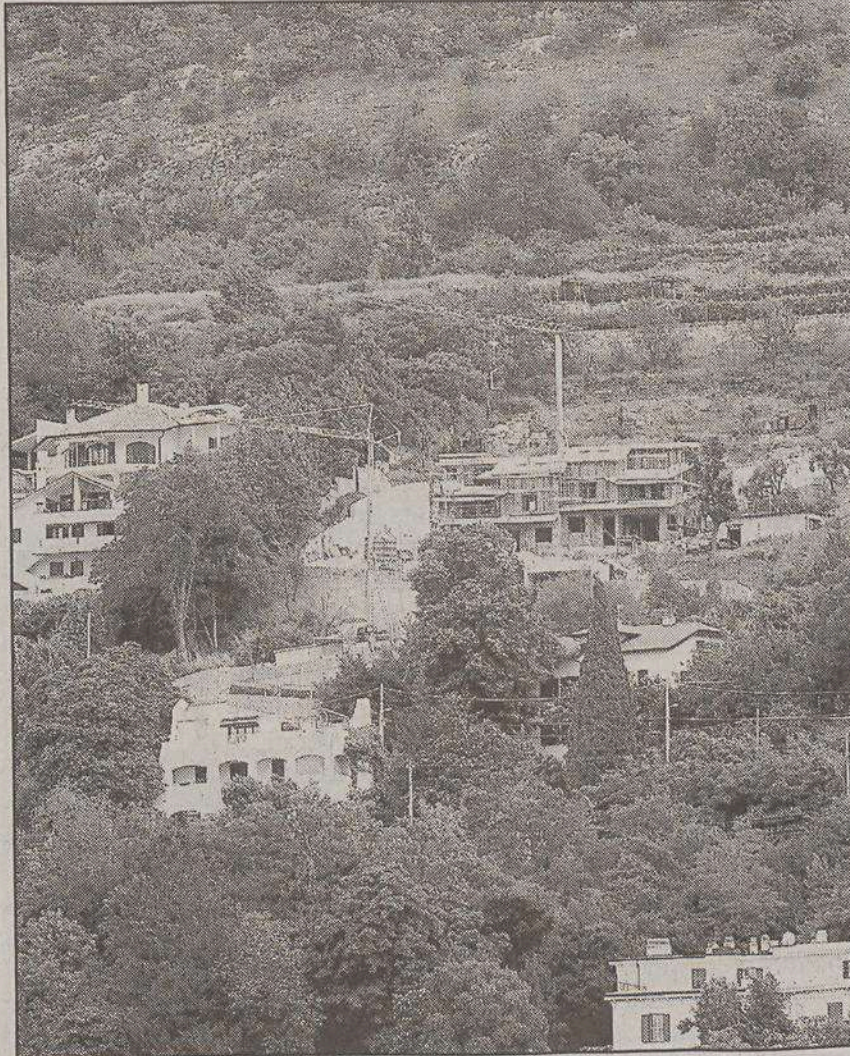
bientaliste avevano denunciato per tempo le 12 nuove zone residenziali previste. Colpevole quella Giunta e colpevole quella attuale che, attraverso la Commissione edilizia non ha tutelato il territorio

in questi tre anni di gestione. Ma anche la Regione e la Soprintendenza hanno altrettanto responsabilità».

Nella fattispecie si rimprovera alla Regione di non aver dato seguito al Piano di tutela della fascia costiera triestina dalla stessa previsto, lasciando il comprensorio triestino alla mercé dei Comuni, una scelta politica - per gli ambientalisti - fortemente voluta dall'attuale governatore.

Sindaco e consiglio comunale - secondo Wwf e Italia Nostra - devono tenere in debito conto le proteste dei residenti mutando i piani particolareggiati e attuando varianti al Piano regolatore. E' necessario salvare il salvabile in un momento in cui l'intera fascia costiera è attaccata, come nel resto del Paese, dalla speculazione edilizia».

Maurizio Lozei



I nuovi cantieri edilizi in via del Pucino. (Tommasini)

LA STORIA

Commemorati nella frazione di Ceroglie i drammatici fatti dell'agosto '44: una pubblicazione di memorie

Quando i nazisti bruciarono le case

L'Associazione nazionale partigiani della sezione di Duino Aurisina e il Circolo culturale e sportivo Ceroglie-Malchina hanno organizzato una serie di iniziative in occasione del 60° anniversario dell'incendio dei paesi di Medeazza, Ceroglie, Malchina e Visogliano da parte dell'occupatore tedesco e dai suoi sostenitori. Sono state deposte corone d'alloro sulle lapidi che a Visogliano e Ceroglie ricordano i fatti di quel 16 agosto del 1944, quando la popolazione inerme venne costretta a lasciare le proprie case, immediatamente dopo incendiate dai nazisti.

Per l'occasione è stato presentato un ciclo di film che raccoglie una serie di preziose testimonianze di chi ha vissuto in prima persona quei fat-

ti. «Il foglio - spiega per il circolo "Ceroglie-Malchina" Elena Leghissa - è stato realizzato con mezzi di fortuna, ma costituisce una documentazione importante che aiuta a non dimenticare quei terribili momenti della seconda guerra mondiale. Sono i ricordi di persone comuni, come noi, che da un momento all'altro dovettero fronteggiare una situazione inaspettata e crudele. Memorie raccolte da Eva Ciuk, che vanno conservate con precisione e trasmesse alle future generazioni, visto che più di qualcuno oggi si permette di mettere in dubbio tali atrocità».

L'opuscolo, bilingue, contiene una prefazione dello storico Milan Pahor, che riprende una riflessione dell'ex sindaco di Duino Aurisina

Giorgio Depanher: «...Nei paesi in cui viviamo la memoria storica svolge un ruolo molto importante. Alcuni vorrebbero semplicemente cancellarla, ma la storia rimane quella che è, con i suoi momenti chiari e quelli bui. E si deve conservarla».

Tra le testimonianze pubblicate, le poche righe di Lina Legisa traggono un quadro fatto di tensione e drammatica urgenza: «Già alle 5 del mattino ho sentito bussare. Abbiamo aperto e ci hanno gridato "raus". Ci hanno dato 10 minuti. Cosa puoi prendere in 10 minuti? I soldi rimasti e solo ciò che portavo addosso. Mentre ci radunavamo attorno ai camion sono riuscita a scappare saltando oltre il muro e correndo».

m. lo.

«NO A NUOVI VILLAGGI»

E a Muggia il Comitato «Sos» continua a difendere la costa

Nel 2002 avevano raccolto 2500 firme, e avevano inviato alla Regione ben 900 osservazioni di cittadini contrari alla concessione demaniale del tratto di mare muggesano alla società «Muja turistica». Adesso il Comitato «Sos Muggia» ha lanciato una nuova iniziativa «per salvaguardare il tratto di costa tra Punta Sottile e la base logistica militare del Lazzaretto, dove è previsto un ulteriore interrimento, per contrastare la costruzione di un nuovo porto turistico, più un villaggio turistico nella zona verde immediatamente alle spalle della costa».

Adesso, insoddisfatti per come stanno procedendo le cose (nonostante il parere negativo del consiglio comunale il sindaco Gasperini ha espresso il proprio assenso in sede di conferenza dei servizi) il comitato sta raccogliendo nuove firme (ne ha già «incassate» 850) a sostegno di una petizione a sindaco e consiglieri comunali di Muggia «affinché adottino urgentemente una variante al piano regolatore comunale che elimini il progettato porto turistico con relativo villaggio». «In varie assemblee pubbliche, con l'apporto di qualificati esperti - afferma la nota - sono stati spiegati gli irreparabili danni che l'insediamento archerebbe all'ambiente e sono stati anche illustrati progetti alternativi. I fogli per le firme - dice a nome del comitato Mariella Colarich - si trovano presso vari esercenti che hanno messo a disposizione i loro negozi».

DUINO AURISINA Mancano le autorizzazioni Saltata per l'ennesima volta l'apertura dell'ex Cantera dopo i sigilli della primavera

Oltre settanta giorni di ritardo per l'apertura del locale pubblico estivo in zona Castelreggio (l'ex Cantera) in Baia di Sistiana. Anche l'ennesima «dead line» per l'apertura, fissata per ieri sera, non è stata rispettata, con assoluto disappunto da parte degli imprenditori, che hanno visto sfumare, al momento, l'ulteriore possibilità di aprire.

L'investimento per la prima stagione di apertura rischia di essere perso, anche se in realtà - fanno sapere gli interessati - la prossima settimana la Regione dovrebbe sbloccare in maniera definitiva il procedimento, e permettere di aprire il primo weekend di agosto con tutti i permessi in regola.

Alla base del ritardo, la mancata richiesta da parte degli imprenditori di un permesso alla Regione, che lo scorso maggio ha fatto scattare, da parte dei Carabinieri, il sequestro del pezzo di spiaggia interessato dall'intervento, dove dovrebbero essere posizionate delle strutture provvisorie.

I sigilli sono stati in realtà tolti pochi giorni dopo, ma la procedura si è dilungata, tanto da non permettere il proseguimento dei lavori e la realizzazione delle zone dedicate alla ricettività.

Ora il caso sembra quasi definitivamente chiuso, e gli imprenditori che hanno ottenuto l'utilizzo della zona si preparano all'apertura, anche se (molto) ritardata. I giovani che hanno intrapreso questa iniziativa non hanno desistito nonostante gli intoppi: l'investimento effettuato, infatti, dovrebbe essere previsto per tre stagioni, anche se la prima risulta ormai ampiamente persa. Ora sperano in un agosto torrido e in un settembre dal clima estivo, per poter recuperare «in corsa».

fr. c.

L'asta benefica delle Compagnie frutta 1200 euro

Quasi 1200 euro. E quanto è stato raccolto nei giorni scorsi a Muggia in occasione dell'«Asta tosta», organizzata dalle Compagnie del Carnevale, e in particolare dalla Bora, i cui membri già nelle scorse settimane si sono affannati a trovare vari oggetti dalle cantine (tra cui una vecchia stufa) per poterli mettere all'asta.

Il ricavato sarà devoluto anche quest'anno in beneficenza. L'anno scorso i 900 euro raccolti erano serviti ad acquistare carrozzine per la casa di riposo, quest'anno, oltre alla casa di riposo di salita Ubalchini, si penserà anche ai giovani del ricreatorio «Penso».

Intanto l'Associazione delle compagnie comunica che per motivi logistici-organizzativi quest'anno non ci sarà la staffetta muggesana, programmata per sabato prossimo, 7 agosto. Mentre proseguono le iscrizioni alla «Vogada mata», la regata su natanti non proprio convenzionali, recuperata l'anno scorso dalla tradizione muggesana, che anche quest'anno avrà come punto d'arrivo e di festeggiamenti il Bagno San Rocco, dove, tra l'altro, in serata, ci sarà anche un concerto.

s. re.

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi

Via San Nicolò, 36 Trieste Tel. 040639006 040630037

Informazioni di servizio

www.triestetrasporti.it

PIAZZA LIBERTÀ SPOSTAMENTO PROVVISORIO CAPILINEA

A partire da martedì 22 giugno, a causa di lavori stradali e per tutta la durata degli stessi, il capolinea di Piazza Libertà delle linee 24, 39 e 51 viene spostato all'altezza del civico 2/d (fermata linea 8 - Unicredit Banca) mentre quello delle linee 20 e 21 viene spostato nella corsia lato "giardino" (normalmente occupata dalle linee 24-39-51).

LINEA 7 BARRATA INTENSIFICAZIONE SPERIMENTALE DEL SERVIZIO MUGGIA-LAZZARETTO

La Trieste Trasporti S.p.A., in collaborazione con la Provincia di Trieste ed il Comune di Muggia, informa che dal 15 luglio al 15 agosto il servizio della linea 7 è stato intensificato (con la nuova linea denominata 7 barrata) nella tratta ex Cantiere Alto Adriatico - Lazzaretto. In via sperimentale, per contribuire ad alleggerire il traffico privato che grava su Muggia ed il litorale nei mesi estivi, è possibile lasciare l'automobile presso l'ex cantiere e prendere la 7 barrata, che transita poi anche per la stazione autocorriere di Muggia - dove sono previste delle coincidenze con altre linee - e prosegue lungo la costa fino alla località di Lazzaretto.

ORARIO ESTIVO DEGLI UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Dal 21 giugno 2004 al 27 agosto 2004 compreso gli uffici aziendali osservano il seguente orario d'apertura al pubblico.

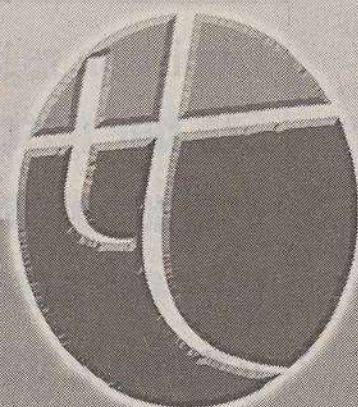
VIA DEI LAVORATORI 2

• U.R.P. e Numero Verde 800-016675
8.30 - 15.30: lunedì - giovedì
8.30 - 13.00: venerdì
• Ufficio Acquisizione Tariffe / Biglietteria
8.00 - 12.00: lunedì - venerdì

VIA VALMAURA 2/B

• Ufficio Illeciti Amministrativi
Assistenti alla Clientela
Oggetti rinvenuti
8.30 - 12.30 e 14.00 - 15.30:
lunedì - giovedì
8.30 - 12.30: venerdì
• Ufficio Biglietteria
8.00 - 12.00: lunedì - venerdì

INFORMAZIONE
COMMERCIALE A CURA
DELLA MANZONI & C. S.p.A.
PUBBLICITÀ



TRIESTE

TRASPORTI

IL RACCONTO MAGICO DI UN VIAGGIO DA TRIESTE A BARCOLA SULLA MOTONAVE ARAXI IN COMPAGNIA DI UN LIBRO DI FATE, DI UN BAMBINO E DI UN GABBIANO

In fuga dal caos e dall'afa di agosto. Sul traghetto dei desideri

Un uomo reagisce a una lunga malattia e, grazie a un biglietto trovato tra le pagine di un romanzo di Agota Kristof, ricomincia a vivere

La malattia mi aveva tenuto per oltre tre mesi a letto. La prima volta che mi alzai, anticipando le previsioni dei medici, doveti appoggiarmi al muro per non rovinare a terra. Avevo fretta di riprendere le abitudini di una volta. Per ridare tono e vigore ai muscoli, mi imposi di passeggiare per la casa. Macinavo centinaia di metri al giorno, dal salotto alla cucina, dalla cucina al bagno, dal bagno allo studio, dallo studio alla camera da letto. Per dare un senso a quelle escursioni domestiche, mi costruii un percorso fra le mattonelle e i listelli di legno. Ogni giorno facevo un paio di giri in più e dopo dieci giorni decisi che ero pronto per affrontare di nuovo il mondo.

Il venerdì mattina - il primo o il secondo venerdì di agosto - costeggiavo l'isolato. In un piccolo negozio di alimentari comprai un litro di latte e una confezione di caffè in polvere. L'anziana donna che mi servì mi guardò appena, forse scoccata dal caldo, si preoccupò piuttosto di sistemare i pochi euro in cassa. Quando uscii dal negozio, notai sull'altro lato della strada una bancarella di libri. Attraversai la via, fendendo l'aria che l'afa e i gas di scarico avevano reso opaca. Scartabellai fra qualche centinaio di volumi e, alla fine, mi lasciai attrarre dalla copertina di un romanzo di Agota Kristof. Pagai, feci ritorno a casa e, nonostante fosse vicina l'ora del pranzo, cominciai a leggere. Lessi per ore e solo a tarda sera riuscii a

sganciarmi dalla trama. Verso le otto mangiai qualcosa che avevo trovato in frigorifero, poi andai a dormire.

Mi svegliai di soprassalto alle nove del giorno dopo, sull'ululare di una sirena e l'abbaiare di un cane. Ripresi il libro dal comodino, lo sfogliai rapidamente, a mo' di ventaglio, e tra l'ultima pagina e la copertina trovai due biglietti, uno dell'autobus e un'andata e ritorno Trieste-Barcola in traghetto. Non mi sfiorò neppure l'idea di chiederli di chi fossero. Adesso mi appartenevano e sentivo il bisogno, quasi l'urgenza, di usarli. Erano i biglietti - i miei biglietti - per ricominciare a vivere. Mi feci la doccia, mi vestii e scesi in città. Era sabato e le strade erano intasate di villeggianti. Con la testa che mi girava, e un asciugamano sotto il braccio (mi ero convinto che anch'io fossi un bagnante del weekend), salii sull'autobus della linea 9 e scesi alla fermata più vicina al Molo Pescheria. Alle 10 in punto misi piede sulla passerella della motonave Araxi, diretta a Grignano. Giunto a bordo, mi fermai a fissare ogni minimo dettaglio di ciò che mi circondava, dal logo della Trieste Trasporti al mare, che al di là dei finestrini si muoveva appena. Un attimo dopo, un uomo di mezza età, con una bandana rossa in testa e un vistoso

orecchino, mi invitò a farmi da parte. Presi posto e, accanto a me, si sedettero una signora e un bambino. Guardando il piccolo, mi scappò il primo sorriso da qualche mese a quella parte. Lui ricambiò e, quasi per ringraziarmi, mi fece vedere il suo libro da spiaggia, una raccolta di storie di draghi e giganti. Dirimpetto, l'uomo con la bandana strizzò l'occhio al bimbo e condivise con me uno sguardo complice e compiaciuto. Agitato dai motori che si erano da poco messi a ruggire, con la terra che scorreva all'orizzonte, in compagnia di tre estranei e in un am-

"Guardavo l'acqua e creavo una barriera mentale fra me e la colonna di macchine e camper e sudore e noia e irritazione che immaginavo lungo la strada costiera"

biente che non era il mio, mi sentivo finalmente a mio agio, riposato e invulnerabile. Pensavo ai mesi passati, guardavo l'acqua schiumata di bianco al passaggio dello scafo, creavo una barriera mentale fra me e la colonna di macchine e camper e sudore e noia e irritazione che immaginavo lungo la strada costiera. A un certo punto feci per aprire il romanzo di Kristof, ma una mano mi si posò sulla spalla e interruppe il mio gesto. Signore, mi chiese il bimbo indicandomi il suo libro aperto sul tavolo, mi legge questa fiaba? Dopo mesi di prigionia e silenzi forzati,

percepì quelle parole come un premio. Tranquillizzando la madre, turbata dall'audacia del figlio, cominciai a raccontare e a mimare le avventure di giganti, mostri sputafuoco e fate. A metà racconto, quando mancava una manciata di minuti all'attracco a Barcola, un gabbiano si posò sul telaio di un finestrino che un marinaio aveva aperto per muovere l'aria. La testa del volatile faceva capolino fra i passeggeri e si muoveva a scatti come per controllare che non ci fossero pericoli. Il bimbo, ridendo, accennò a un balzo verso il gabbiano, ma l'uomo con la bandana lo fermò con la mano aperta, come un vigile fa col traffico. E qui per ascoltare, disse, per ascoltare la tua storia. Se gli metti paura, scappa, e non saprà mai come andrà a finire. Il gabbiano non si mosse e io ripresi a leggere.

Giunsi all'ultima riga proprio mentre l'Araxi si accingeva ad accostare alla diga foranea. Il bimbo, con un guizzo, si riappropriò del libro magico. La conoscevo già, la storia, mi disse con un tono appagato, però mi piace sempre. Poi saltò giù dalla panchina e si avvicinò, cauto, al gabbiano, ancora intento a osservare e ascoltare. Ma la prudenza del piccolo non fu abbastanza e l'uccello, all'improvviso, ci voltò le spalle e volò via. La madre del bimbo raccolse

due borse piene di giochi, creme, teli da bagno e panini. Chiesi di aiutarla, avevo poche forze ma in quel momento mi sembrava di poter scalare montagne. La donna rifiutò e, pacata, senza tracce di fatica, mi rispose che avevo già fatto abbastanza. Non sapeva, in realtà, che era stato suo figlio a fare qualcosa per me.

Scesi dalla barca. L'uomo con la bandana mi fece ciao con la mano e si diresse rapido verso l'edificio più vicino alla costa. Entrò e chiuse la porta dietro di sé. Un gabbiano, forse lo stesso che aveva viaggiato sull'Araxi e assistito alla mia interpretazione, sostava in cima a una palina del bus. Dovetti sedermi anch'io, perché la testa mi girava e le forze cominciarono a mancarmi. Sistemai l'asciugamano su una panchina e mi accomodai. Il gabbiano lasciò la palina e si diresse verso l'edificio dov'era entrato l'uomo con la bandana. Col becco bussò alla porta. La porta si aprì e il gabbiano entrò. L'Araxi, nel frattempo, era già ripartita verso Grignano. Dagli autobus continuavano a scendere frotte di bagnanti, la coda di automobili, interminabile maratona di uomini e lamiere, era esattamente come l'avevo immaginata. In lontananza, potevo vedere la mamma e il suo bimbo sistemarsi in riva al mare. Lui rideva ancora e, con la mano destra, continuava a stringere il suo piccolo libro magico. Ora, però, aveva smesso di sfogliarlo.

Servizi marittimi, un dribbling al traffico da Muggia a Monfalcone

Quanto costa un viaggio in motonave?
Da Trieste a Muggia (e viceversa) il costo è di 2,8 euro, l'andata e ritorno viene 5,25 euro. La tratta Trieste-Monfalcone costa 5,6 euro, la Trieste-Grignano 2,8 euro.

Dove si acquistano i biglietti?
Direttamente a bordo o presso gli sportelli aziendali di via dei Lavoratori 2.

Esistono forme di abbonamento ai servizi marittimi?
Sì, sono previsti abbonamenti nominativi da 10 e da 50 corse.

Quanto tempo si impiega a percorrere la tratta Trieste-Barcola?
Una ventina di minuti.

E la Trieste-Muggia?
Circa 30 minuti.

I bambini pagano?
È consentito il trasporto gratuito di bambini di altezza inferiore al metro, sino a un massimo di tre bambini per accompagnatore.

Dove fermano le motonavi?
A Trieste alla radice del Molo Pescheria, a Muggia e a Barcola sul lato interno della diga foranea. A Duino nel porticciolo, a Sistiana e a Grignano sul molo centrale, a Monfalcone nel porticciolo Nazario Sauro.

È consentito portare a bordo biciclette o altri bagagli ingombranti?
Valigie, borse, zaini e altri oggetti ingombranti (per i quali si sia ottenuto dal capitano il permesso d'imbarco) vanno depositati nella zona riservata ai bagagli. Nel caso in cui questi siano di dimensioni superiori alla soglia di 25x30x50 centimetri, i proprietari degli stessi sono tenuti al pagamento di un biglietto d'importo corrispondente a quello per il trasporto delle biciclette (0,55 euro).

Sulle motonavi possono viaggiare cani o altri animali?
Su tutte le linee marittime gestite dalla Trieste Trasporti è autorizzato l'accesso e il trasporto di animali domestici come da specifico regolamento affisso a bordo.

Qual è il numero massimo di persone che una motonave può trasportare?
La motonave Bibione, in servizio sulla linea Trieste-Muggia, può ospitare 209 passeggeri, 149 dei quali al coperto. La motonave Araxi, per Grignano, ha una capacità di 150 passeggeri, 104 dei quali al coperto. La motonave Culisse, infine, in servizio su Monfalcone, può trasportare fino a 150 passeggeri, 110 dei quali al coperto.

La lettera del mese

A: urp@triestetrasporti.it
Oggetto: RICHIESTA INFORMAZIONI

Buongiorno,
con la presente gradirei ricevere le seguenti informazioni sul "BOLLINO BLU":

1) le scadenze per l'effettuazione del controllo (ogni quanto tempo);
2) se si applica solo ai residenti nel comune di Trieste o a tutti.
Ringrazio anticipatamente.

Lettera firmata

Egregio Signore,
Il primo controllo dei gas di scarico, con conseguente rilascio del "Bollino Blu", va effettuato trascorsi 4 anni dalla prima immatricolazione del veicolo. In seguito la scadenza diventa annuale. Nella nostra provincia l'obbligo vale solo per i residenti del comune di Trieste ma il "Bollino Blu" rilasciato da noi è valido anche negli altri comuni italiani o europei nei quali risulti obbligatorio. Con una recente ordinanza comunale l'obbligo del controllo periodico è stato esteso anche agli autoveicoli fino a 35 quintali alimentati a gasolio. L'officina autorizzata della TRIESTE TRASPORTI S.p.A., che si trova in via Caduti sul Lavoro n° 2, rimane aperta anche al sabato mattina e durante tutto il mese di agosto. Per fissare un appuntamento basta chiamare il numero telefonico 040-7795258. Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti (Numero Verde 800-016675), Le porgiamo i più distinti saluti.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

La mente viaggia veloce in autobus

"La mente viaggia veloce in autobus" è il nuovo messaggio con cui la Trieste Trasporti vuole abbinare il concetto di utilità del mezzo pubblico a quello di velocità e comodità.

La Trieste Trasporti, in collaborazione con la Provincia di Trieste, ha presentato un'innovativa campagna promozionale caratterizzata da numerose iniziative che vogliono incentivare l'uso del mezzo pubblico.

L'intera campagna, studiata anche in occasione del 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, partirà il prossimo autunno e sarà caratterizzata prevalentemente da alcune iniziative rivolte a tutte le fasce di età. La cultura, lo spettacolo, la scienza e il divertimento viaggeranno sui mezzi della Trieste Trasporti. Grazie all'iniziativa In Viaggio Con... sugli autobus saranno presenti scrittori, ricercatori, sportivi e attori. Lo spettacolo non mancherà con gli amati attori della Contrada che sapranno far diventare il viaggio un momento magico di teatro. Le bellezze di Trieste, invece, si potranno scoprire in autobus e nelle rispettive fermate con Itinerari Culturali. Questa iniziativa, realizzata in collaborazione con l'ACT, prevede la pubblicazione di una serie di percorsi

su alcune linee maggiormente frequentate o che coprono percorsi particolarmente interessanti dal punto di vista storico - artistico (linee 8, 10, 15, 17, 21, 24, 25, 36, 42, 44). Gli Itinerari Culturali saranno stampati su opuscoli pieghevoli. Negli opuscoli, oltre ad una mappa della città, saranno indicati con fotografie, didascalie e brevi commenti gli edifici di particolare pregio. Parallelamente saranno realizzati, su appositi pannelli, punti informativi in prossimità o all'interno delle pensiline ACT. Nei pannelli saranno indicate le informazioni relative ai monumenti più importanti di Trieste, ma spazio e attenzione saranno riservati anche agli edifici minori, spesso poco conosciuti e non presenti nelle guide della città, oltre che alla grande storia che Trieste può raccontare attraverso vecchie immagini e fotografie storiche. In quest'ottica è in fase di elaborazione una mostra (Le Pensiline Negli Anni '50), prevista nel mese di dicembre, sulla serie di progetti per le pensiline di fermata degli autobus elaborati negli anni '50 a Trieste. Questi elementi puntuali all'interno della città, riconoscibili attraverso disegni ed immagini storiche recuperati negli archivi comunali, consentiranno di ricostruire un ulteriore tassello della storia della città in quel periodo.

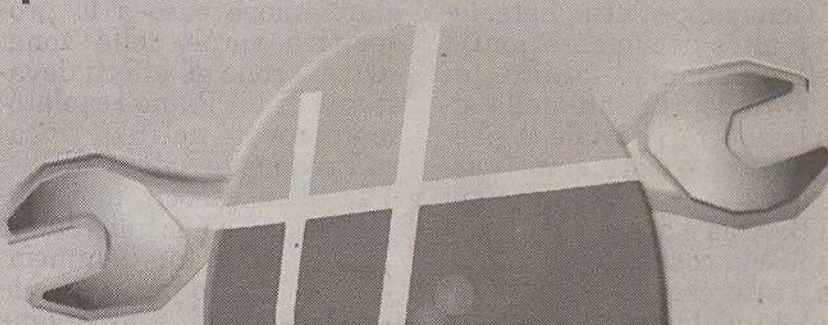
Parallelamente alla serie di iniziative già presentate, si vuole sottolineare il tentativo di rivalutare una serie di oggetti e componenti che hanno caratterizzato il passato di Trieste Trasporti per ricostruire una storia il più possibile esaustiva del trasporto in città (Tasselli della Storia).

In occasione del 50° del ritorno di Trieste all'Italia, la Trieste Trasporti ha creato, inoltre, un'inedita serie di "biglietti da collezione", raffiguranti immagini e fotografie (archivio fotografico della Trieste Trasporti) della seconda metà del '900. I biglietti potranno essere conservati in appositi raccoglitori che saranno realizzati dalla TT.

La Trieste Trasporti, inoltre, in collaborazione con i Civici Musei, AITA, Università Popolare organizzerà una serie di eventi per ricordare l'arrivo di Joyce a Trieste. Sempre in concomitanza con il 50° del ritorno di Trieste all'Italia, alcune carrozze storiche saranno la cornice ideale per fare un salto nel mondo del cinema di quegli anni. In queste carrozze, infatti, saranno esposte le locandine di mitici film degli anni 50. La mente viaggia veloce, in autobus...lasciate trasportare.

Trieste Trasporti offre...competenza.

Trieste Trasporti mette a disposizione della propria clientela un'officina di oltre 400 mq modernamente attrezzata per attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli. Possibilità di contratti particolari per Enti e Società.



Via Caduti sul Lavoro 2
tel. 040.7795258
officina@triestetrasporti.it

La mente viaggia veloce...in autobus.

Dovete percorrere
un qualsiasi tratto della
provincia di Trieste, ma
volete ripassare un testo,



Mirco Gubellini
calciatore

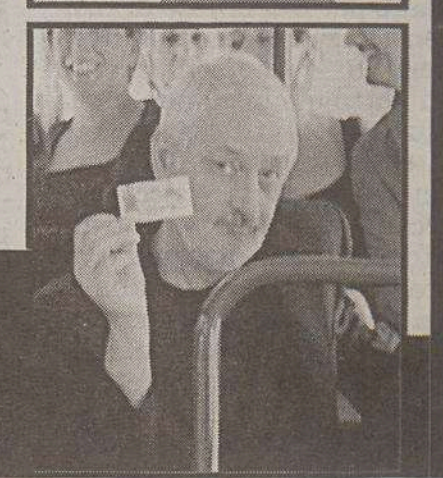
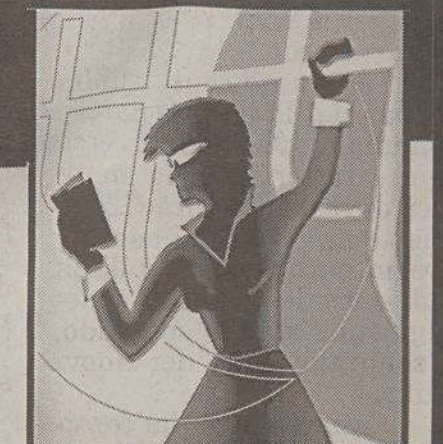


Ariella Reggio
attrice



Pietro Spirito
scrittore

...chattare con gli sms,
meditare, informarvi o...
leggere un altro capitolo
di Harry Potter?



Orazio Bobbio
attore

Invece di allacciare cinture, indossare caschi, contemplare semafori e cercare parcheggi...

Lasciati trasportare.

Elke Burul
attrice

Carabiniere disperso

Scrivo da Perugia e sono la nipote di un carabiniere fatto prigioniero nel giugno 1945 a Portorose, oggi Slovenia e a tutt'oggi dichiarato «disperso».

Su questa dolorosa situazione poche sono le notizie avute in passato e vane le attuali ricerche.

Mia nonna, sua moglie, vive ancora con il ricordo indimenticabile di quella mattina, quando mio nonno, come altri nella zona, fu portato via da casa con la forza... ma da chi? E dove? E dopo? Lei è rientrata, subito nel 1945 presso parenti a Perugia con una bambina piccolissima (mia madre) e con i problemi e con il dolore che potrà immaginare.

Ho letto che un Stefano Bombardini ha raccolto anche articoli riguardanti questi argomenti; sarei infinitamente grata e veramente felice se potessi avere qualche piccolo accenno relativo a tutto ciò.

Loredana Andidero
Perugia

Decadenza estetica

Mi sono soffermato per breve tempo nella rinnovata piazza Vittorio Veneto e l'impressione è stata desolante: l'immagine di qualcosa non a misura d'uomo, asettico, senza anima vitale, non inserito nell'habitat storico precedente, anzi con un impatto che lo contrasta e stravolge nel segno di una irreversibile decadenza estetica che tutto ormai sta inquinando.

Per cui non è più l'uomo a misura delle cose ma è lui che deve adattarsi ad esse. E questo nel Paese che ha dato al mondo tutti i maggiori architetti che hanno sempre improntato la loro opera ai canoni della bellezza e dell'armonia, cioè agli ideali di perfezione e soddisfacimento estetico dell'uomo, in sintonia con l'ambiente. Ci sarebbe altro da dire, ma l'arte, come sempre, esprime i valori del suo tempo ahimè.

Gianfranco Elleni

IL CASO

L'impegno dell'Unesco per il ponte di Mostar

Mostar il 23 luglio è stata una «piccola capitale dell'Europa» affollata da tanti personaggi del mondo che contano ma anche da esuli della diaspora ex jugoslava, come ci dice Predrag Matvejevic nel «Piccolo» a cui si riallaccia il Centro Unesco di Trieste per apportare qualche ulteriore elemento di conoscenza.

Alla cerimonia commemorativa per l'inaugurazione del Ponte Vecchio a cui Mostar si era così identificata da dovergli persino il nome («most» vuol dire ponte nelle lingue locali) ha partecipato anche un rappresentante di un'organizzazione che ha tanto contato nella ricostruzione del ponte che «unisce i diversi»: il direttore generale dell'Unesco, il giapponese Koichiro Matsuura.

Il Ponte Vecchio è stato distrutto per il suo valore emblematico ed è per difendere questo valore che l'Unesco si è impegnato a ricostruirlo: «Siamo presenti a Mostar per far rivivere un patrimonio eccezionale che, dopo esser stato preso come bersaglio, deve diventare un segno di una nuova alleanza, un segno di riconoscimento, il simbolo forte di una identità pluralistica costruita sulla fiducia reciproca» ha dichiarato Koichiro Matsuura.

In effetti, dopo quattro mesi dall'abbandono del ponte l'Unesco ha lanciato nel marzo 1994, un primo appello per la sua ricostruzione e ha inviato una missione che ha proposto misure di urgenza e, in seguito, dopo l'accordo di Dayton, nel 1995, è stata affidata al direttore generale dell'Unesco la responsabilità di nominare due dei cinque membri di una commissione creata per la difesa dei monumenti nazionali.

Il 13 luglio 1998, l'Unesco, la Banca mondiale e le autorità municipali hanno lanciato un appello congiunto, al quale hanno risposto cinque paesi donatori (Croazia, Francia, Italia, Paesi Bassi, Turchia) e la Banca di sviluppo del Consiglio di Europa. L'Unesco nel suo ruolo di coordinamento scientifico e tecnico ha nominato nell'ottobre 1998 un Comitato di esperti per la ricostruzione del Ponte Vecchio e la riabilitazione della vecchia città di Mostar.

Dopo due anni di ricerche scientifiche e archeologiche, i lavori di ricostruzione sono iniziati il 7 giugno 2001 e si sono conclusi il 14 aprile 2003.

E ricordiamo ancora che altri importanti progetti elaborati dall'Unesco sono stati realizzati a Mostar: la restaurazione della moschea di Tabacica (finanziata dall'Arabia Saudita, per un capitale di 200 mila dollari), la realizzazione del piano di salvaguardia del Centro storico di Mostar (finanziato dall'Italia per 230.000 dollari), la restaurazione del ponte Kriva Cuprija (finanziato dal Granducato di Lussemburgo, 100.000 dollari), la restaurazione del vecchio Hamman di Mostar (finanziata dalla Francia, 150 mila dollari).

Rosalba Trevisani
Centro Unesco di Trieste

Cagnolini maltrattati

Mi ricollego alle lettere pubblicate nei giorni scorsi per dire che si è fatto bene a evidenziare come i cagnolini usati da chi chiede la carità

siano in evidenti condizioni di salute precarie. Com'è possibile che un cucciolo stia ore e ore immobile. È chiaro che non stanno bene. Ho visto personalmente dietro la stazione dei pulman tempo fa un mendicante con un cockerino che sembrava

uno straccio e ancora lo maltrattava. Ho chiamato il 113 ovviamente, quindi ho visto l'ultima legge approvata giorni fa che tutela gli animali e visto che molti altri Comuni in Italia stanno emanando delle ordinanze per vietare sul loro territorio l'accantonaggio con sfruttamento di animali, chiederli, sono sicura anche a nome di tante altre persone, al sindaco di prendere in considerazione di fare altrettanto.

Rosanna Valente
Monfalcone

Clinica chirurgica

Desidero ringraziare pubblicamente il personale medico e paramedico della Clinica chirurgica dell'Ospedale di Cattinara, in particolare modo i medici Liguori, Trevisan, Resetto e Bianco per la premura e l'abnegazione con la quale si sono prodigati fino all'ultimo per salvare la vita di mia madre Ludmilla Godini.

Ringrazio anche il personale assistenziale Osa e il personale infermieristico nonché il medico curante dottor Sfetzel della casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Sistiana.

Caterina Coloni Argiolas

Pittori triestini

Ringrazio il signor Cufer sin per l'appassionato ricordo del signor Franceschini. Fortunatamente nella mia collezione c'è anche una sua opera. Il mio intervento è per riprendere l'idea della valorizzazione postuma dei nostri pittori triestini, quasi mai ricordati. Io possiedo una decina di opere del prof. Tito Zivelonghi, allievo del grande Ettore Tito, per anni docente al Volta.

Io sarei ben lieto di dare i miei quadri, gratuitamente per una mostra postuma dei nostri pittori. Sono certo che tanti triestini farebbero lo stesso per onorare la memoria dei nostri pittori dimenticati. Credo che qualche ente si farebbe senz'altro promotore di questa iniziativa.

Gastone Eccel
Lignano Sabbiadoro

Viale XX Settembre

Cara quella passeggiata mossa lungo i fianchi del viale XX Settembre, che senza l'ansia della scadenza o la preoccupazione dell'appuntamento, si lascia spingere dentro la calma di una storia già scritta, scritta con i passi che si appoggiano sulla coincidenza dello stesso appoggio frequentato trent'anni fa. Trent'anni fa avevo un passo più agile, e avevo due piedi sicuramente più eroici: portavo stivaletti col tacco alto e con una punta, ma talmente punta, che strozzava la funzione delle dita.

Quella volta, come tutti quelli che possono permettersi di non preoccuparsi dell'età, avevo il privilegio del corridoio centrale, perché la passeggiata diventava la volontaria o involontaria vanità di un'esibizione: calzoncini a zampa d'elefante, camicie strette che impedivano il respiro, e basette rinforzate con la matita, poi, rossetti belli come il bacio, gambe stupende fuori dalle minigonne, e seni senza trucco e senza inganno che si trascinavano dietro lo stupore degli sguardi.

Trent'anni fa, alla faccia



del mezzo chilo di monete che mi suonano nelle tasche, un gelato costava duecento lire, il cinema cinquecento, e il teatro qualcosa più di mille... Io facevo l'apprendista fabbro meccanico, e ricordo che un pomeriggio, senza monete in tasca, incrociai lungo i fianchi del viale, Johnny Dorelli, il cantante, e preso da improvviso entusiasmo mi feci siglare il suo autografo su l'unico pezzo di carta che avevo a disposizione: la mia busta paga!

Rammento ancora oggi la sua smorfia di stupore! Prendeva cinquemila a settimana! Quella volta, probabilmente come oggi, la finanza dei giovani si distingueva con l'umore: c'erano quelli che navigavano nell'euforia della «pila brutta», e quelli che sopportavano la condizione stanca dei «cisti rovinati». Io, a parte le due ore da leone che mi concedeva appena riti-

rato il salario, abitavo stabile nella seconda categoria.

Nel corridoio del Viale, o nelle «vasche» dell'Acquedotto, le opportunità del transito erano sempre accese. Dentro s'incrociava di tutto: studenti, apprendisti operai, giovani nullafacenti, fidanzati gelosi, bevitori irritati, mani fasciste, pugni comunisti, e ogni tanto, per una logica incompatibilità di carattere, le scintille di liti e le bastonate scoppiavano naturali. Sopra le scintille girava anche una folla di parole, risate urla.

Le voci, dentro il corridoio, avevano la forza del passaporto, così, le notizie sull'arresto di Robi, l'incidente di Gianfranco, e la morte della tanto cara Andreina, correvano veloci come il telefono... Sotto i passi dell'Acquedotto, giravano anche certi personaggi che da soli valevano e valgono l'attenzione scritta di un racconto. C'era Gio' l'americano, che al prezzo di

sferito, e a tutti i suoi collaboratori, in particolare il dott. Bianchi e il dott. Galli e le signore Roberta e Katiu scia: è a tutti loro che devo questa seconda vita ricevuta in dono.

Vincenzo Procentese

Il caso Flora

Nell'articolo che riferiva di una disgrazia avvenuta a Milano, si è voluto riportare quanto accaduto al nostro Furio Flora l'anno scorso. Al di là del rinnovare del nostro dolore che ciò ha inevitabilmente causato, non possiamo esimerci dal scrivere per dei chiarimenti.

Riteniamo che l'articolo possa far sorgere in chi lo ha letto, delle domande e delle curiosità che nulla hanno a che vedere con i fat-

un calice di vino ti raccontava la sua storia, che non era mai la stessa, c'era anche la confusione di Remigio il cameriere e di tutto il mancato guadagno sulle «portate» che non riusciva a farsi pagare, e poi c'era anche la storia di un uomo col nome di donna, che, dopo aver sopportato il pegno pesante della maldizione, riuscì a conquistarsi e ad omaggiarci della sua amicizia... Oggi è diverso.

Oggi quando smetto di passeggiare e tolgo lo sguardo dai passi, immancabilmente rischio di scontrarmi con l'irrigio arrogante delle schiere di motorini ed automobili, oppure rischio di dover squalificare una voglia di camminare per colpa di quella mutilazione provocata da quei lavori in corso che non finiscono mai!

Oggi, con la confusione dei tempi, rischio d'immalinconirmi quando sbatto contro le pretese di un progresso, come ad esempio quando dover riconoscere il vecchio spazio di una libreria trasformata in rosticceria, o quando devo rastriarmi sulla scomparsa di alcuni alberi, uno soprattutto, dove trent'anni fa, con la scrittura del cuore, avevo scolpito e firmato la dichiarazione più bella della vita... «Ti amo...».

ti realmente accaduti. Si riporta che Furio usciva dalla sua stanza con l'accappatoio, cosa che non corrisponde alla verità. Quella sera infatti lui indossava la divisa della società, cioè una maglietta e dei pantaloni.

È stato inoltre dimostrato che in nessuno dei piani superiori era stato esposto un cartello che segnalasse il fuori servizio, cartelli rinvenuti nel locale macchinario dai vigili del fuoco accorsi subito dopo l'incidente.

La moglie e i figli di Furio Flora

I 50 di Franco

A causa di un errore redazionale nell'edizione di ieri abbiamo pubblicato la sua foto e festeggiato i 70 anni del signor Franco. Che ne ha invece 50. Ce ne scusiamo con l'interessato.



Alma, 90

Alma compie domani 90 anni. Auguri da figli, nuora, generi e nipoti.



I 50 di Dany

Dany compie domani 50 anni. Auguri da Giulia, Roberta e dalla famiglia.



Walter, 50

Walter ha oggi 50 anni. Auguri da tutti quelli che gli vogliono bene.



Roberto, 50

I 50 di Roberto. Tanti affettuosi auguri da Sara, Liliana, parenti e amici.

50 ANNI FA

31 luglio 1954

● Per quanto riguarda il tenere dei televisori a disposizione del pubblico, gli esercenti dovranno seguire alcune norme. Munirsi di un'autorizzazione di Polizia; usare solo televisori normali; non applicare maggiorazioni alle consumazioni; non spegnere né attenuare le luci per la ricezione dei programmi.
● Sempre che il tempo tenga, è in programma al «Piccolo Mondo» di viale Miramare il concerto finale organizzato dall'Enal a conclusione del primo Concorso di bel canto. Alla finale sono stati ammessi dodici cantanti, che si esibiranno con i quattro giovani vincitori della Rassegna nazionale Enal di canto: Liliana Manzoni, Fulvia Boscin, Adriana Surian e Piero Cappuccelli.
● Si ha da Roma la notizia che la Commissione degli Interni del Senato ha approvato la legge per la conservazione dell'impiego al personale civile con cittadinanza italiana. In servizio presso le pubbliche amministrazioni del Territorio Libero di Trieste.

€ 10,00 di acconto e

SOLO € 0,90 AL GIORNO per dormire bene su un SET MOLLE

12 rate mensili da € 27,25*

materasso a molle

matrimoniale, ortopedico, climatizzato

base

a doghe in legno, con piedi

2 guanciali anallergici

€ 10,00 di acconto e

SOLO € 1,76 AL GIORNO per dormire bene su un SET LATTICE

12 rate mensili da € 53,60*

materasso in lattice

100%, matrimoniale, a 5 zone differenziate, climatizzato pura lana/cotone 100%

base

tutta legno in faggio, con piedi, telaio 70x30 mm, con regolatori di rigidità

2 guanciali in lattice

*salvo approvazione della finanziaria

da sempre in via Capodistria, ma anche in largo Barriera



NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12 è vicino a Pirona

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

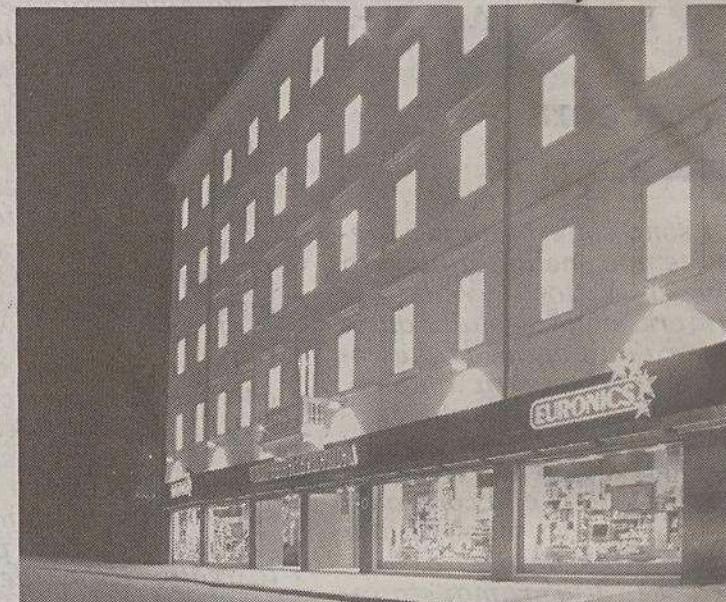
casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15

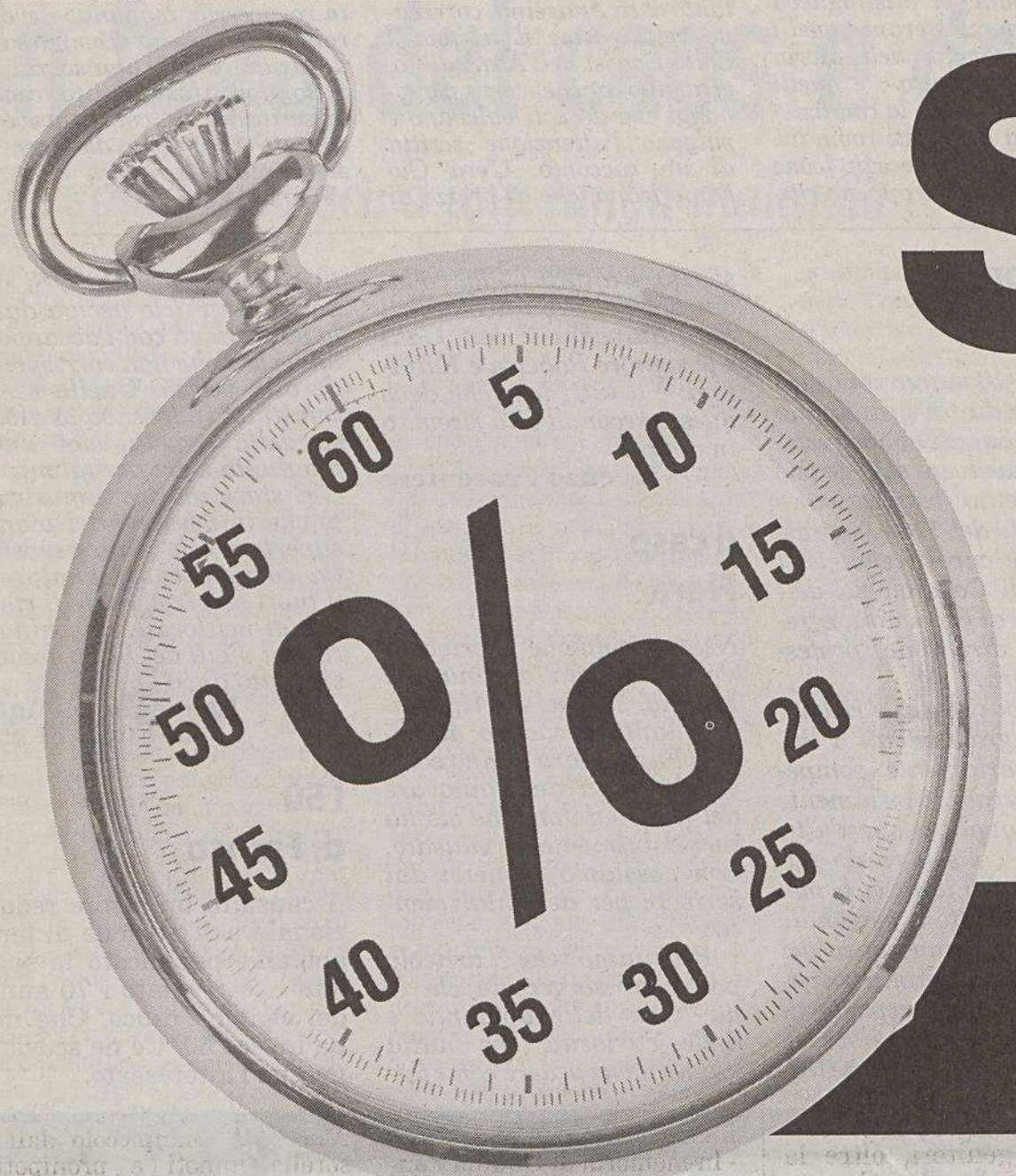


Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

Sconti record

fino al 60% in tutti i reparti

Paghi a GIUGNO 2005 a interessi zero oppure in 48 rate*



Pompa di Calore

BTU 12500



Climatizzatore SCHAUB LORENZ NK 12500

- 12500 BTU • in pompa di calore
- gas ecologico R 407 • con timer
- funzione deumidificatore

~~355,00€~~
sconto
30%

249,00€

Frigorifero CANDY CPDA 244

- classe A • 240 litri
- doppia porta
- H142 x P55 x L54
- sbrinatorio automatico
- ripiani Crystal Clear
- estetica bombata



~~327,00€~~
sconto
30%

229,00€

Fotocamera digitale OLYMPUS MJU 300

- 3,2 Mega Pixel • ottica 3x
- mirino ottico
- sensore: CCD da 1/2.51"
- monitor a colori TFT LCD da 1.5" con 134.000 pixel

3.2 Mpixel



~~373,00€~~
sconto
20%

299,00€

Digitale

Videocamera digitale PANASONIC NV GS 15

- zoom ottico 24x • CCD da 800.000 • obiettivo Leica Dicomar • monitor LCD 2,5"
- funzione webcam
- interfaccia USB



~~665,00€~~
sconto
25%

499,00€

Masterizzatore DVD

Notebook TOSHIBA Satellite A60-105

- intel Pentium 4 • 2800 MH
- RAM 512 MB • hard disk 40 GB • masterizzatore DVD
- schermo LCD 15"



~~1390,00€~~
sconto
14%

1196,00€

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Immaginario scientifico

Apertura estiva dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per «Scienziati della domenica», attività che d'estate si svolge solo la domenica, questa settimana si costruisce «arco».

Associazione l'Arnia

L'associazione culturale l'Arnia di piazza Gordini 5 bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati il 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/660805 durante l'orario di segreteria estivo: lunedì e mercoledì 18-19.30 e venerdì dalle 10 alle 12.

FARMACIE

Dal 26 al 31 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Associazione sommelier

La delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommelier, comunica che la segreteria sarà di nuovo operativa, dal 7 settembre, tutti i martedì dalle 18.30 alle 19.30 ed il sabato dalle 10.30 alle 11.30 allo Starhotel Savoia riva del Mandracchio 4.

Casa del popolo

Festa popolare alla Casa del popolo di Borgo San Sergio oggi e domani con chioschi enogastronomici musica e intrattenimento danzante. Inizio alle 18. Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Ex deportati politici

Chiusura estiva della sede dell'Aned - Trieste. La sede dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti in via Rio Primario 1, alla Risiera di San Sabba resterà chiusa per tutto il mese.

Festa a Barcola

Anche quest'anno il Circolo nautico Sirena organizza sul terrapieno di Barcola in viale Miramare 32, oggi e domani la tradizionale festa di mezza estate Kalamarada, aperta a tutti. Nel splendido scenario compreso tra il castello di Miramare e il Faro della Vittoria, circondati da un mare punteggiato da lampare di pescherecci si potranno gustare, a partire dalle 19, le famose specialità barcolane.

Associazione parkinsoniani

Durante il mese di agosto l'Associazione italiana parkinsoniani - sezione di Trieste - sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

Cicloturisti «Ulisse»

A piedi o in bicicletta il 20, 21 e 22 agosto in Trentino. Lungo la pista ciclabile del Brenta visitando il museo del naturale all'aperto, partecipando alla 7.a edizione della straordinaria Bersntol-Ring. Informazioni al 347/445309 oppure presso la sede sociale di Ulisse, cicloturisti e ciclisti urbani, in via del Sale 4/b, tutti i giovedì dalle 18 alle 20.

Messa a Giarizzone

Oggi alle 19.30, in occasione di San Pantaleone, nella chiesetta del patinaggio artistico Jolly in via Giarizzone 38, sarà celebrata la messa dal decano don Renato Crepaldi. Seguirà l'esibizione degli atleti del Jolly che verrà ripetuta anche domenica.

Anoressia e bulimia

L'associazione Jonas, che si occupa di anoressia-bulimia, depressioni, attacchi di panico e dipendenze ricorda che anche nel mese di agosto è attivo il numero verde gratuito 800/453858 da tutta Italia, sia dal telefono fisso che dal cellulare. Le operatrici Jonas ti risponderanno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per informazioni e colloquio gratuito nel Centro Jonas più vicino a te.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica comunica che la sede di via Trento 15 rimarrà chiusa per ferie dal 2 al 16 agosto. L'attività riprenderà regolarmente martedì 17 agosto. Tel. 040/369500.

Trieste in festa

Grandi appuntamenti sul campo in viale Miramare 79, per Trieste in festa Us Roianese, a due passi dal cavalcavia di Barcola con ingresso gratuito e chioschi enogastronomici attivi ogni giorno dalle 19. Oggi musica, balli e divertimento con Caio il bravissimo «one man band». Domani serata clou con Gianfr. Flavio Furian e El Mago de Umago.

A San Giovanni Rotondo

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio indice un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del Santo, con la direzione spirituale di monsignor Vittorio Cian, coordinatore diocesano. Informazioni all'Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2/b tel. 040/367636; 040/367886; oppure Ruggero Spera tel. 349/4340391.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì dalle 21 alle 23 telefono 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì dalle 17.30, mercoledì alle 20; oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59 al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare 335/6788320.

Cercasi volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie. A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida.

Centro psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 040/304649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Circolo sommozzatori

Il Circolo sommozzatori organizza, assieme all'ente gestore della Riserva marina di Miramare, una mattinata promozionale per provare l'emozione della respirazione subacquea nella splendida cornice del parco di Miramare. L'esperienza è dedicata ai ragazzini di età compresa tra gli 8 ed i 14 anni e si svolgerà tra le 9 e le 13 di sabato 7 agosto. Accesso solo su prenotazione alla sede del Cst in via Mascagni 1/3 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. Tel. 040/826576.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito giovedì 29 luglio in Strada dei Friuli zona Faro della Vittoria borsetto magnetico da moto contenente documenti di circolazione e assicurazione, chiavi e parte dello stipendio. Mancia all'onesto rinventore. Telefonare al 335/8258121.

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

Pubblica sicurezza

Il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste ricongiunta all'Italia, è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps, telefonando allo 040/369009 orario 8.30-11.30, per una comunicazione urgente.

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum di Trieste di via Coroneo 15 ricorda che la biblioteca rimane chiusa fino al 10 settembre. Riaprirà il 13 settembre.

ELARGIZIONI

- In memoria di Alessandro Tiziano e Claudia nell'XI anniv. (31/7) da Gianna e Vittorio Riosa 40, da Laura Lorenz e Gaia 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Donatella e Marco Spetti 40 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Arcadio Baroni per il VI anniv. dalla mamma Diomira 50, da Clara, Luciano e Fabio 50 pro Astad.
- In memoria di Gertrude Camerini nell'anniv. del 60.º anno di matrimonio (31/7) dal marito Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (ospedale Alyn di Gerusalemme).
- In memoria di Mariolina De Blasio da mamma, papà, Maurizio e Debora 50 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (divisione oncologica).
- In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Rita, Pino, Antonella e Paola 25, da Ondina, Tullio e Mauro 25 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ondina Fontanot ved. Deluca nell'anniv. da Pia Frausin 50 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Haydn Kirk nell'anniv. (31/7) da Adelia e Lidia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Claudia Paccini nel XV anniv. da zia Neda 50 pro Astad.
- In memoria del dott. Giovanni Sasso da alcuni ex colleghi del Banco di Sicilia 100 pro Ass.ne reduci di Russia - Sez. Ts, 60 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio Dessanti).
- In memoria di Graziella Siviz nell'anniv. dall'amica Marisa 20 pro «Centro volontari della sofferenza».
- In memoria di Mario Tintori per l'anniv. (31/7) dalla figlia Cesarina Tintori 15 pro Medici senza frontiere, 15 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Maria Vener ved. Tamburin nel VII anniv. (31/7) da Giorgio e Luciana 30 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Argentin da Giuliana ed Enzo Cacciapaglia 50 pro frati di Montuza.
- In memoria di Maria Chiaro ved. Gianpiero dalla sorella, nipoti e pronipoti 100 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Claricini da Nevio Rebek e Lucina Goiaich 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Fabbez dalla figlia 25 pro Centro tumori Lovenati.



«Vecchi geometri» sempre precisi e puntuali

Il raggiungimento della maturità nel 1967 è ormai un lontanissimo ricordo, ma «puntuali e precisi» come si addice ai «vecchi geometri» si sono ritrovati a festeggiare la ricorrenza a meno impegnati dal lavoro. (Foto Trippari)

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
* (con scalo Grignano-Miramare)	
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30
* (con scalo Grignano-Miramare)	
TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Arrivo a SUSTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SUSTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Arrivo a SUSTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SUSTIANA	11.05, 15.45, 19.50
Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE: corsa singola: Trieste-Sustiana e/o Duino € 4,50; Sustiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 1,70.

Trieste-Sustiana e/o Duino € 0,55; Sustiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sustiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sustiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sustiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 12/9	
LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	
	MAR. MER. GIO. VEN. SAB. DOM.
TRIESTE part.	8.00
GRADO part.	8.55
LIGNANO part.	9.10
PIRANO part.	9.25
ROVIGNO part.	10.20
BRIONI part.	10.30
ROVIGNO part.	11.45
PARENZO part.	11.55
PIRANO part.	12.05
LIGNANO part.	12.15
GRADO part.	12.25
TRIESTE part.	20.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)	
PARENZO part.	8.00
TRIESTE part.	17.30
PARENZO arr.	9.30
TRIESTE arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)	
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30
* Tratta con fermata intermedia	
PARENZO-TRIESTE part.	9.00
TRIESTE-PARENZO part.	17.30
Viaggia solo al VENERDÌ	

MOVIMENTO NAVI



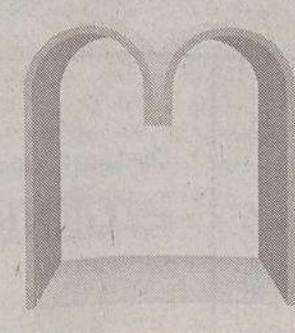
ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9.30 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a staz. mar.; ore 10 Tu UND ADRIATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 15 Mi FEDOR da Novorossiysk a orm. Siot; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 14; ore 15.30 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 17 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 21 It MARCONI da Lignano a staz. mar.
PARTENZE
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII per Giola Tauro; ore 7 Ac GERMAN SKY da molo VII per Venezia; ore 8 It MARCONI da staz. mar. per Lignano; ore 9 No PROGRESS da Siot 2 per ordini; ore 10 Mi PACIFIC SAPPHIRE da Siot 1 per ordini; ore 13 Gr SO. VENIZELLOS da orm. 57 per Igoumenitsa; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 14 per Durazzo; ore 17.30 Slo PRINCE OF VENICE da staz. mar. per Parenzo; ore 21 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 per Cesme; ore 22 Tu UND ADRIATIK da orm. 31 per Istanbul; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 14 per Durazzo; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 per Ambarli.



Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni). Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al 50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

Per la prima volta l'azienda navalmeccanica chiamata direttamente in causa per la morte di un operaio di 71 anni, Giuseppe Piazza, avvenuta nel '95

Amianto-killer: ora l'imputato è il cantiere

Chiesto il rinvio a giudizio degli ex presidenti Giorgio Tupini e Vittorio Fanfani e dell'ex direttore Manlio Lippi

Per la prima volta per la morte d'amianto di un ex lavoratore del cantiere navale di Monfalcone viene richiesto il rinvio a giudizio di tre ex dirigenti dell'allora Italcantieri. Si tratta di due presidenti del consiglio di amministrazione, Giorgio Tupini, romano, 82 anni (in carica dal 22 ottobre del 1966 al 3 gennaio del 1968) e di Vittorio Veneto Fanfani, 85 anni, fratello di Amintore (in carica dal 27 giugno del 1974 al 30 giugno 1984) e dell'allora direttore dello stabilimento di Panzano, Manlio Lippi, 82 anni, genovese, ma residente da anni a Monfalcone. Il pubblico ministero di Gorizia, Carmine Laudisio, ne ha chiesto il rinvio a giudizio per il reato di omicidio colposo in concorso di colpa. La richiesta di rinvio a giudizio, per la quale il giudice per le indagini preliminari ha già fissato al 30 novembre l'udienza preliminare, riguarda un solo e specifico caso. Quello di Giuseppe Piazza, di San Pier d'Isonzo, morto a 71 anni il 9 dicembre del 1995, dopo aver lavorato in cantiere come manutentore. «Senza protezioni, senza mascherina, in mezzo a nubi di polvere d'a-

I NUMERI DEL DRAMMA

Nel solo decennio 1988-1997 registrati nel Monfalconese 51 casi di mesotelioma alla pleura contro i sei previsti dalla media nazionale

Seicento vittime, squarcio nella coltre di silenzio

L'amianto a Monfalcone ha fatto centinaia di morti a Monfalcone e continuerà a farne nei prossimi decenni. Lavoratori del cantiere navale, dove la fibra-killer è stata usata fino alla metà degli anni '80, ma anche dell'ex Ansaldo, dove il ministero del Lavoro ha certificato l'esposizione fino al 1989, della centrale, del porto e dell'ex Simo. Stando ai rapporti più recenti dell'Istituto superiore di sanità nel decennio 1988-1997 a Monfalcone sono stati osservati 51 casi di mesotelioma alla pleura, tumore riconducibile in modo inequivocabile all'esposizione all'amianto, quando non avrebbero dovuto essere più di sei. La media nazionale parla



Vittorio Veneto Fanfani

mianto, ancora più esposto in quanto manutentore», racconta il figlio Livio, che in

di un caso di mesotelioma ogni 17 anni ogni cento abitanti. In città nei soli primi mesi del 2002 i casi accertati sono stati nove. Ecco perché nella procura di Gorizia si sono accumulati 600 fascicoli relativi ad altrettante persone uccise dall'esposizione all'amianto. Alle prime tre denunce per omicidio colposo nei confronti di Fincantieri presentate ancora nel '99 da altrettante vedove di ex lavoratori del cantiere di Panzano hanno fatto seguito un'altra trentina di denunce e soprattutto i casi segnalati d'ufficio dal servizio di Anatomia patologica e dal servizio di prevenzione sugli ambienti di lavoro dell'Ass. Le indagini preliminari sono state avviate dalla procura di Gorizia 5 anni fa senza che, fino a oggi, avesse fatto seguito un rinvio a giudizio. Ecco perché in questi mesi familiari e Associazione esposti amianto a più riprese (l'ultima solo a inizio luglio) hanno manifestato sotto la sede del tribunale di Gorizia

per sollecitare una rapida conclusione dell'indagine. Trovando anche la collaborazione di Silver, il «papà» di Lupo Alberto, per realizzare una cartolina da inviare al Consiglio superiore della magistratura e sensibilizzare l'organismo di autogoverno della magistratura sul «caso Monfalcone». A fronte del rinvio a giudizio di tre ex dirigenti dell'allora Italcantieri la cartolina potrebbe comunque essere «ritirata» in modo da segnalare al Csm le carenze di persona della procura di Gorizia. la. bl.

«con negligenza, imprudenza, imperizia e inosservanza delle norme per la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori», hanno fatto svolgere a Giuseppe Piazza le mansioni di aggiustatore meccanico e poi di addetto alla manutenzione delle sabbiatrici di lamiera nel reparto Onav «mediante l'uso di coperte di amianto per la protezione dei macchinari durante la saldatura elettrica, il taglio ossiacetilenico e le operazio-

hanno ommesso non solo di «adottare tutte le misure di sicurezza generiche e specifiche e i provvedimenti tecnici, organizzativi, procedurali necessari per contenere l'esposizione all'amianto», ma anche di fornire e assicurarsi dell'effettivo impiego di mascherine e guanti, di sottoporre il lavoratore a un adeguato controllo sanitario, di informare Piazza degli specifici rischi derivanti dall'esposizione e le misure per ovviare a questi rischi. Nella sua richiesta di rinvio a giudizio il pm traccia quindi un quadro identico a quello descritto da anni dai familiari dei lavoratori dello stabilimento navalmeccanico morti a causa del minerale-killer. Il pm ha tratto le sue conclusioni a fronte della comunicazione della morte da parte del medico dell'anatomia patologica di Monfalcone Alessandro Brollo, della denuncia della vedova, della relazione dell'unità operativa di prevenzione dell'Ass Isontina, delle indagini effettuate dalla polizia giudiziaria e della consulenza tecnica effettuata dall'anatomopatologo triestino Fulvio Costantinides.

Laura Blasich



Striscione delle vedove dell'amianto davanti al Tribunale.

zione in attesa di ulteriori sviluppi. Intanto c'è, però, la richiesta di giudizio nei confronti di Tupini, Fanfani e Lippi che, stando al pm,

ni di tempra dei materiali in ambiente saturo di polveri d'amianto». In sostanza, secondo il pm, i tre ex responsabili del cantiere navale

GRADO

Bufera nel pieno della stagione turistica durante l'assemblea dell'ente gestore degli impianti balneari

Dimissioni: decapitata la Git

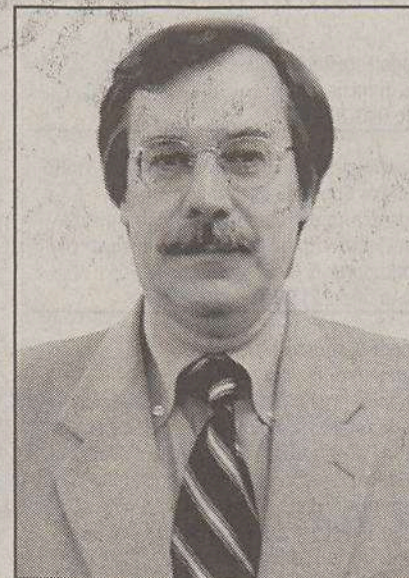
Lasciano il presidente Tessarolo e il consigliere Bevilacqua

Bufera alla Git (Grado impianti turistici) nel pieno della stagione turistica. Il presidente Giorgio Tessarolo e il consigliere Enzo Bevilacqua si sono dimessi durante la riunione del Cda di ieri pomeriggio. Non è stato comunque un lampo a ciel sereno, delle dimissioni dei due dirigenti regionali si vociferava da giorni, ma tutto lasciava pensare che potessero arrivare a stagione conclusa o quasi. L'isola d'oro sta vivendo infatti una stagione che non sta andando bene mentre si comincia già adesso a programmare quella del

2005. Le motivazioni (ufficiali) sono di carattere tecnico, di incompatibilità tra il lavoro che i due dimissionari svolgono in Regione e l'impegno alla Git di Grado. Il presidente Tessarolo è dirigente del settore affari comunitari della Regione, l'ufficio che tratta i fondi europei dell'Obiettivo 2. Proprio nelle scorse settimane la Git aveva chiesto un finanziamento per alcuni interventi di consolidamento degli impianti della spiaggia. L'avvocato Enzo Bevilacqua è responsabile dell'Ufficio legale della Re-

gione. Un incarico che non gli permette di essere presente e di lavorare con impegno per il rilancio del turismo gradese. Il Cda della Git è composto da tre rappresentanti del Comune, tre della Regione (Mascolo, oltre a Tessarolo e Bevilacqua), due di Itur e uno della Camera di commercio. Claudio Tessarolo era stato nominato presidente della Git nell'aprile scorso. Proprio il 30 dello stesso mese aveva esposto i suoi programmi durante l'assemblea dei soci della Git che avevano poi approvato la sua designazione. Il diri-

gente regionale aveva sostituito Claudio Martinis passato a dirigere il Consorzio associazione albergatori di Grado. Ora si ripeterà il balletto sui nomi dei possibili presidenti della Git, come è successo prima della nomina di Tessarolo. Ma la designazione da parte della Regione del nuovo presidente non avverrà in tempi brevi e, si dice a Grado, non sarà neppure facile. Troppe le polemiche nei mesi scorsi sulle presenze turistiche, sulla gestione degli impianti e sui prezzi per accedere alla spiaggia.



fe. vi. Giorgio Tessarolo

Operazione della Finanza: 60 chili destinati al mercato ittico

Trasporto irregolare pesce sotto sequestro

Finanziari in azione per proteggere il palato, ma soprattutto la salute dei tantissimi consumatori di pesce, per tutelare il mercato ittico e per mettere in riga i pescatori e i commercianti di Grado. E questo lo scopo per cui le Fiamme gialle stanno effettuando controlli a tappeto finalizzati proprio a verificare che il pesce pescato, messo in commercio e destinato alle tavolate dell'estate sia perfettamente commestibile e conservato a dovere. Negli ultimi giorni, proprio nell'ambito dei controlli, una pattuglia della Guardia di finanza ha fermato un'auto sulla quale, nel corso di un'ispezione, sono stati rinvenuti circa 60 chili di pesce di vario tipo depresso in semplici cassette di polistirolo, sprovviste anche del ghiaccio, accorgimento minimo per la conservazione dei prodotti ittici. Facile prevedere in quali condizioni il pesce sarebbe giunto alla bocca dei consumatori viste le tempe-

perature eccezionalmente calde. I militari non hanno reso nota l'identità della persona fermata. Palese in questo caso la violazione in materia sanitaria della produzione, vendita e trasporto delle sostanze alimentari e delle bevande in quanto, tra l'altro, il veicolo non era provvisto dell'autorizzazione sanitaria, obbligatoria, né a bordo era stato adottato alcun accorgimento al fine di mantenere una temperatura adeguata al trasporto del pesce, soggetto quindi ad «abuso termico» tale da compromettere la genuinità del prodotto che era destinato - stando alle dichiarazioni fornite dalla stessa persona fermata - al mercato ittico all'ingrosso di Grado per essere messo in vendita. Il pesce è stato posto sotto sequestro e del fatto è stata interessata l'Ass Isontina alla quale le cassette sono state messe a disposizione per gli accertamenti del caso.

GORIZIA

Anche il dibattito in Consiglio sarà trilingue. Assunte due traduttrici nell'ambito della legge 482

In Provincia con il vocabolario

Via libera all'uso dello sloveno e del friulano negli atti pubblici

Il Comune garantisce la «pace» di Pocarini

Per la burocrazia non ha ancora raggiunto l'immortalità, ma Sofronio Pocarini è entrato ufficialmente nella schiera dei «benemeriti», anche per il Comune di Gorizia. Il riconoscimento è arrivato ieri dalla giunta comunale, che - dopo l'intitolazione di una via di Stracis alla sua memoria - ha deciso di prendersi cura della tomba dell'irrendentista, poeta, scrittore, pittore futurista e direttore di numerosi fogli e giornali

locali, a cui verrà garantita la sepoltura gratuita per i prossimi 30 anni. La richiesta di Donato Pocar, figlio del germanista Ervino e nipote di Sofronio (che italianizzò infatti il suo cognome al termine della Prima guerra mondiale), di ottenere una concessione perpetua per la tomba dello zio è stata accolta soltanto in parte. Nato a Fiumicello nel 1898 e morto per annegamento nel 1934 a Grado,

Pocarini riposa nel campo B del Cimitero centrale di Gorizia, città in cui si trasferì con la famiglia dall'età di due anni. Come avvenuto, fra gli altri, per Giovanni Maniaco, Paula Michelstaedter e Jolanda Pisani «Cassandra», la conservazione della sua tomba è stata considerata dall'amministrazione comunale «un atto morale e civilemente dovuto per i meriti del defunto». a.t.

«Predsednik, prosim za besedo». «Si, ha potestà di parlare». «No, dovevi cacciare io par prim». È l'ipotetico dialogo a cui si potrà assistere da settembre nelle sedute del Consiglio provinciale. La Provincia ha infatti ricevuto, nell'ambito della legge 482, un finanziamento per la realizzazione di un impianto di traduzione simultanea nella sala consiliare e per l'assunzione del personale per lo sportello per le lingue minoritarie: novità che sono state illustrate ieri dall'assessore provinciale alle Comunità linguistiche, Marko Marincic. «Ora ci sarà la possibilità, come previsto dalla legge, di utilizzare la propria

lingua nelle sedute del Consiglio, mentre il servizio linguistico, che di fatto già esisteva da anni, verrà potenziato - ha spiegato Marincic - con l'assunzione a tempo determinato e orario pieno di Anna Magajna per lo sloveno e Isa Dorigo per la lingua friulana, ma intendiamo prorogare il servizio al prossimo anno - ha aggiunto - visto che siamo già certi del riparto dei contributi. Le due traduttrici, assunte con una selezione pubblica a cui hanno partecipato 15 candidati per il friulano e sette per lo sloveno, avranno a breve a disposizione un ufficio al piano terra del palazzo della Provincia per offrire servizi di traduzione di modistica,



Isa Dorigo, Anna Magajna e l'assessore Marincic.

di atti e di documenti e occuparsi delle sezioni in lingua slovena e friulana del sito internet istituzionale. «Abbiamo scelto l'assunzione a tempo determinato, evitando collaborazioni esterne, per introdurre nuovi posti di lavoro - ha evidenziato l'assessore - e con l'intenzione di trasformarli in futuro in posti fissi nell'organico provinciale». Le assunzioni sono coperte

dal finanziamento complessivo di 102 mila euro previsto dalla legge 482, ma rispondono ad una richiesta che la Provincia aveva presentato già nel 2001: un ritardo che Marincic non ha mancato di sottolineare. «Abbiamo la sensazione che da parte del governo ci sia la totale mancanza di volontà di attivare la legge 38 - ha aggiunto - il comitato partitico ha

La spesa sarà coperta da 102 mila euro ottenuti da un finanziamento richiesto nel 2001. L'assessore Marincic attacca il governo sulla legge 38

esaurito il compito di delimitare le aree di applicazione già l'autunno scorso, poi sono state sollevate delle questioni davanti al Consiglio di Stato che ha rimandato la questione al comitato, dove i rappresentanti del Centrodestra stanno però attuando delle forme di ostruzionismo facendo mancare il numero legale». Osservazioni condivise dalla presidente della consulta provinciale della comunità slovena, Bernardka Radetic, che ha colto l'occasione per auspicare maggiore autonomia, anche economica, per le consulte «diventate - con l'attuale struttura - degli organismi ormai obsoleti». Annalisa Turel

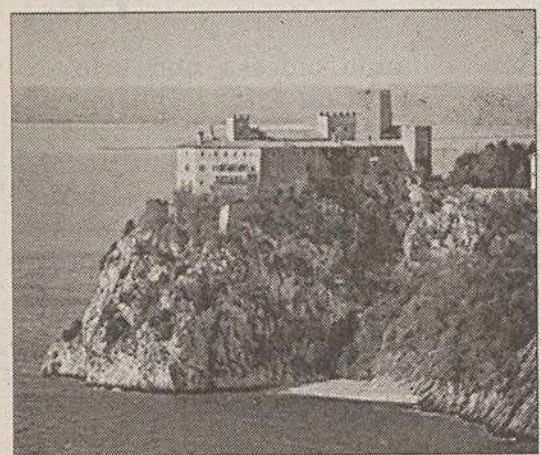
Speciale

Duino Aurisina

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Duino Aurisina: agosto in festa

Calendario di appuntamenti d'arte, cultura, spettacolo, musica, sport, divertimento in riva al mare...



Duino Aurisina Estate continua con i suoi appuntamenti... sotto le stelle; ma anche nel corso del giorno numerose sono le proposte per scoprire (o riscoprire) un'area bellissima e ricca di suggestioni, un luogo che si è preparato alla grande a diventare una meta turistica ideale e privilegiata. "Quattordici frazioni, disseminate lungo 45,11 kmq; circa 9000 abitanti; un territorio splendido e complesso, sospeso fra il mare e il Carso: questo è il comune di Duino-Aurisina", come si presenta su uno dei numerosi siti internet dedicati. Tra le principali attrattive turistiche vi sono la passeggiata Rilke, la baia di Sistiana, la chiesetta di San Giovanni in Tuba a poca distanza dalle bocche del Timavo, la cava romana di Aurisina, il sentiero dei Pescatori che

si snoda da Aurisina alla spiaggia di Canovella de' Zoppi, il castello di Duino... Il fitto programma di appuntamenti estivi mira a valorizzare e a far conoscere da vicino tutti questi luoghi. Il programma consente di scegliere scegliere in ogni momento l'appuntamento che fa per noi. Dal mercato di oggetti d'epoca alla sagra di San Rocco, dalle mostre d'arte ai concerti di musica a quello che si è confermato uno degli spettacoli più "affollati", lo spettacolo di luci e suoni nel castello di Duino. Suggerimento assicurato grazie alla platea sull'acqua e alla scenografia naturale della baia, del parco, della rocca. Nel mese di agosto numerosi sono gli appuntamenti a Sistiana Mare che non mancheranno di richiamare un folto pubblico

Comune di Duino Aurisina

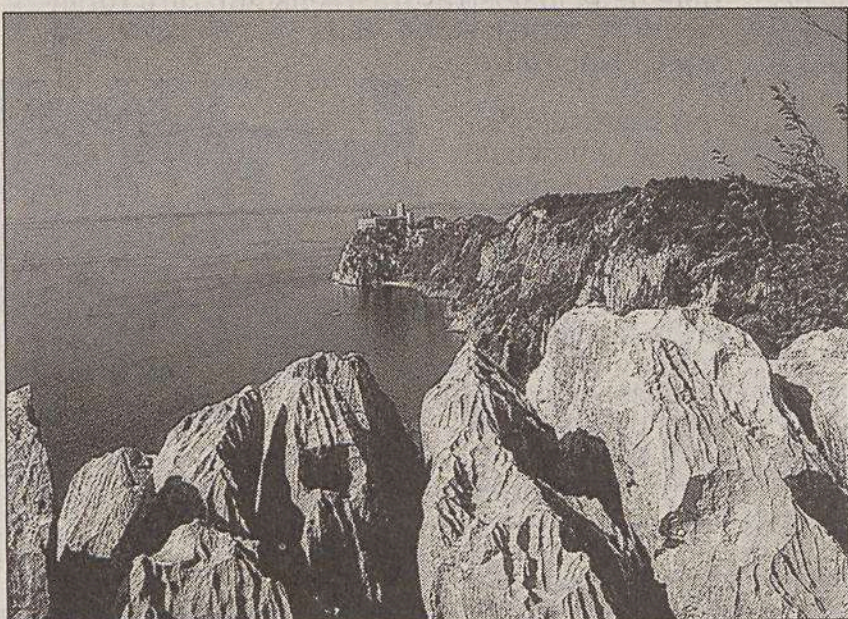
14 frazioni disseminate lungo 45,11 kmq
9000 abitanti



NUMERI UTILI

Comune Duino Aurisina centralino 040-2017111
Servizio Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero 040-2017370
Biblioteca Comunale di Aurisina/Vill. del Pescatore 040-2017373/ 208052
Ufficio Alat Sistiana 040-299166
Castello di Duino 040-208120
Collegio Mondo Unito 040-3739111
Addetto Stampa: Matteo Medani 348-5155107

www.comune.duino-aurisina.ts.it
www.marecarso.it / www.smc-smk.it



Dal 1° agosto alla Caravella Baia di Sistiana ritorna Estate d'a...mare 7 sere su 7 dalle 19.00 tanto divertimento con spettacoli, ballo e intrattenimenti per tutti i gusti e tutte le età

Area chioschi enogastronomici

Musica di accompagnamento DJ & Live per cenare in riva al mare sotto le stelle in un ambiente informale e rilassante.

OGNI LUNEDÌ

Musica di accompagnamento DJ & Live per cenare in riva al mare sotto le stelle in un ambiente informale e rilassante.

OGNI MARTEDÌ

Serata di latino classico: Mambo, Cha cha cha, Salsa, Merengue con DJ Edgar

OGNI MERCOLEDÌ

Tre appuntamenti di musica live e divertimento in collaborazione con KGS Klub Goricki Studentov gio 5/8 - Special Plate, gio 12/8 Poker Heats, gio 19/8 Passo Continuo

OGNI GIOVEDÌ

Appuntamento di musica e cabaret con la simpatia dei Bandomat inoltre il variegato mercato delle pulci ti aspetta con le sue bancarelle in riva al mare

OGNI VENERDÌ

Balli di gruppo e animazione con "Enzo Zippo e i suoi Problemi"

OGNI SABATO

Aperitivo live, Spritz hour con i Bandomat dalle 18,00 fino a dopo cena

OGNI DOMENICA

Musica e ritmi latino americani con DJ Edgar, la Banda del Puerto dal vivo e le esibizioni e l'animazione delle migliori scuole di ballo.

Un viaggio tra la musica, i colori e i sapori di Argentina (mar 3/8), Arabia (mar 10/8), Chicago anni '30 (mar 17/8), e Cuba (mar 24/8) con spettacoli e cena su prenotazione a tema.

Serata gegheghe con "Enzo Zippo e i suoi Problemi" Live & DJ Set. Animazione e balli di gruppo per una serata di festoso zibaldone.

Serata funky e R 'N B con Riccardo Borsini e le esibizioni delle migliori palestre, break dancer & extreme sports

Serata dedicata alla musica italiana di Borsini DJ

le migliori hit house di tutti i tempi con DJ Master D.

la festa inizia presto con l'aperitivo sul mare, Daniele Crucil DJ e le percussioni dal vivo.

PER UN FERRAGOSTO INDIMENTICABILE GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO SABATO 14/8 E DOMENICA 15/8 GIA' DAL POMERIGGIO: GIOCHI SENZA FRONTIERE, MASSAGGI SHIATSU, TATUAGGI CON HENNE BODY PAINTING, GIOCHI PER BAMBINI ED ALTRO ANCORA DOMENICA 15/8 ORE 24.00 FUOCHI D'ARTIFICIO E CON ORARIO CONTINUATO DA SABATO SERA FINO A DOMENICA NOTTE ALLE 03.00 OSPITI A SORPRESA, DJ SET E GRUPPI LIVE DI MUSICA GITANA E ZIGANA, PERCUSSIONISTI, SCHIUMA PARTY ED ALTRO ANCORA

Duino Aurisina Sotto le Stelle 2004

Da giovedì 1 luglio a lunedì 30 agosto
CASTELLO DI DUINO
Apertura del castello dalle 9.30 alle 17.30
chiuso il martedì
info: 040 208120

Da giovedì 1 luglio a lunedì 30 agosto
LUCI E SUONI
"La rocca degli usignoli" Ogni giovedì e venerdì con partenza dalla Baia di Sistiana con la motonave Organizzata da: associazione AIRSAC con il contributo ed il patrocinio del Comune di Duino Aurisina
info: 040414177 - cell 3358450367

Da domenica 1 agosto a domenica 8 agosto
MOSTRA INTERNAZIONALE DI SCULTORI DEL LEGNO
Mostra di scultori del legno Organizzata da: associazione CelloMusic con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina luogo: Casa rurale Duino
info: 040299161

Lunedì 2 agosto CONCERTO - Dal Golfo al Carso Concerto di Umberto Lupi Organizzato da: Comune di Duino Aurisina con il contributo della Provincia di Trieste nell'ambito di "PROVINCIA 2004" luogo: Piazza di Duino
ora di inizio: 20.30
info: 0402017370

Da sabato 7 agosto a domenica 8 agosto
TRIESTE AIRSHOW
Spettacolo delle frecce tricolore sulla riva triestina Organizzato da: Provincia di Trieste con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina domenica 8 agosto I CAMERISTI TRIESTINI una selezione di arie, duetti e quartetti tratti da due opere: La vedova allegra e Al cavallin bianco Organizzato da: I Cameristi Triestini con il contributo della Provincia di Trieste nell'ambito di "PROVINCIA 2004" e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina

luogo: Foresteria del Castello di Duino
ora di inizio: 21.00
info: 040 2017370

domenica 8 agosto CONCERTO - Dal Golfo al Carso Concerto di Umberto Lupi Organizzato da: Comune di Duino Aurisina con il contributo della Provincia di Trieste luogo: Borgo S. Mauro
ora di inizio: 21.00

lunedì 9 agosto MUSICA CORTESE
Concerto di musica antica Organizzato da: l'Associazione Goriziana Dramas - Centro giuliano di musica antica con il contributo della Provincia di Trieste e della Regione FVG ed in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina luogo: foresteria del castello di Duino
ora di inizio: 21.00
info: 040 2017370

giovedì 12 agosto VO DA MAXIM
Fantasia parigina dalla belle époque ai giorni nostri, spettacolo musicale a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG Organizzato da: Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia Circolo Velico Duino e Comune di Duino Aurisina luogo: Casa Rurale di Duino
ora di inizio: 20.30

Da sabato 14 agosto a lunedì 16 agosto
FESTA DI S. ROCCO
Organizzato da: Soc. culturale slovena "I Gruden" - Slovensko kulturno društvo "I Gruden" con il contributo del Comune di Duino Aurisina luogo: Campo Sokol di Aurisina

domenica 15 agosto SPETTACOLO PIROTECNICO
Organizzato da: Comune di Duino Aurisina con il contributo della Provincia di Trieste nell'ambito di "PROVINCIA 2004" luogo: Baia di Sistiana

ora di inizio: 23.30
info: 040 2017370

giovedì 19 agosto NEI SUONI DEI LUOGHI
Concerto di musica sacra Organizzato da: Associazione progetto musica e la parrocchia S. Rocco di Aurisina con il contributo della Provincia di Trieste e della Regione FVG ed in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina luogo: Chiesa di S. Rocco Aurisina
ora di inizio: 21.15
info: 0481476524

sabato 21 agosto LUCIOLATA SUL MARE
La Società Nautica Tavoloni, le Società Nautiche della Baia di Sistiana, del Vill. del Pescatore e del Monfalconese, organizzano la 10ª edizione della LUCIOLATA SUL MARE in favore dell'Associazione Umanitaria "Via di Natale" di Pordenone. Organizzato da: Società Nautica Tavoloni, le Società Nautiche della Baia di Sistiana, del Vill. del Pescatore e del Monfalconese con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina luogo: porto di Sistiana
ora di inizio: 20.00
info: 0481/45620

Da lunedì 23 agosto a sabato 28 agosto
4 TORNEO BAI DI SISTIANA
Torneo di calcio riservato a società dilettantistiche della nostra Regione Organizzato da: AC Gallery con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina info: Tel: 040/291314

domenica 29 agosto 1 MARATONA SENZA FRONTIERE CICLOTURISTICA
La manifestazione si snoderà sia in ambito italiano che sloveno Organizzato da: Circolo Fincantieri di Monfalcone con il patrocinio del comune di Duino Aurisina luogo: Partenza da Monfalcone
info: 0481484460

Fino al 1 agosto si svolge nella piazza ad Aurisina Cave la manifestazione "Sera d'estate sotto le stelle" promossa dal Comune di Duino Aurisina con il contributo della Provincia di Trieste. Programma: Sabato 31/7: ore 21.00 spettacolo musicale "Da Vienna a Broadway" a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG Domenica 1/8: ore 21.00 spettacolo teatrale "Xe tuto sto controlo...o quasi" a cura dell'Associazione Tra le Compagnie Teatrali Triestine "L'ARMONIA". L'ingresso è libero

CARSO
LUCE di Giraldo R
Per chi non va in ferie in agosto
PROMOZIONE
-15%
su tutto il materiale elettrico da installazione
AURISINA CENTRO - TEL. 040.200238

Trattoria al Parco
Oggi e domani
SARDON DAY
musica e divertimento per proseguire anche nei week end di tutto agosto vi aspettiamo
SANTA CROCE 401 - Tel. 040 220350

Nel tuo Supermercato
CONAD
NUOVA GESTIONE
DA LUNEDÌ AL SABATO 8.30 - 19.30
ORARIO CONTINUATO
DOMENICA 8.00 - 13.00
LOCALITÀ SISTIANA 24/H
Duino Aurisina (TS) - Tel. 040 291496

RESIDENZA CONVENZIONATA A.S.S. N° 1
LOC. SANTA CROCE, 12 DUINO-AURISINA TRIESTE
TELEFONO 040 220813 FAX 040220608 E-mail: villaverdetrieste@libero.it
La residenza polifunzionale di fascia "A"
Villa Verde srl
Residenza per Anziani
Prossima apertura per ulteriori 20 posti letto

AUTOFFICINA CARROZZERIA
F.lli Braidà
COMPIE 10 ANNI DI ATTIVITÀ
LOC. AURISINA CAVE 63/A - 34011 DUINO AURISINA (TS)
P. IVA 00857970321
OFFICINA Tel. 040.201196
CARROZZERIA Tel. 040.201168 - Fax 040.2024102
NOTTURNO E FESTIVO Cell. 336.644708
E-mail: fratellibraidà@libero.it
PREREVISIONI - GOMMISTA - VETTURA SOSTITUTIVA
Convenzionata: **VAI** **europ assistance**
SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

www.outletsistiana.it
OUTLET
ABBIGLIAMENTO A PREZZI DA STOCK
SISTIANA Str. Sistiana, 41/d
Tel. 040 299341
FUORI TUTTO
al 50%

AGRIEST 2000
Tutto per l'orto e il giardino
Tutto per i tuoi piccoli amici
ALMO NATURE GATTO 70 gr € 0,90 10+1 OMAGGIO
STUZZY GOLD 85 gr € 0,70 10+2 OMAGGIO
STUZZY CAT 185 gr € 0,85 10+1 OMAGGIO
FRISKIES UMIDO 400 gr € 0,60 10+1 OMAGGIO
ALMO NATURE DOG 150 gr € 1,25 5+1 OMAGGIO
ALMO NATURE MANZO RAGÙ 340 gr € 2,30 2+1 OMAGGIO
HILL'S 3 kg e 15 kg -20% DA LISTINO
EUKANUBA tutta la linea -10% DA LISTINO
TUBO GOMMA 15 mt. 1/2" 24 bar € 4,90
TUBO GOMMA giardino 25 mt. 5/8" 24 bar € 8,50
TUBO POROSO 15 mt. € 6,90
PREZZI PAZZI SU ANTIPARASSITARI E CONCIMI
Vi aspettiamo tutti nel nuovo punto vendita a MONFALCONE - Via A. Boito, 59 - Tel. 0481.411829

Autoforniture
"Vecchiet"
di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
PUNTO VENDITA
PIAGGIO omnitel
TEL. 040/200313
Aurisina 166
34011 Duino (Trieste)
FAX
040/2025119

CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
www.zkb.it www.beccarso.it
V različnosti je naša moč
Diferente per forza
Podružnic Sportelli



Sede - Sede Opzione - Opicina
Ul. Rieccatorio - Via Rieccatorio, 2
Tel. 040 21491 - Fax 040 211879



Tret - Trieste
Trg Libertà - Piazza Libertà, 5



Nabrežina - Aurisina
Trg sv. Roka - Piazza S. Rocco, 106



Sesljan - Sistiana
Sesljan - Sistiana, 44



Bazovica - Basovizza
Ul. I. Gruden - Via I. Gruden, 23/c



Domjo - Domjo
Domjo - Domjo, 38



Dolina
Obtina Cona - Z. A. Dolina, 507/13



**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Speciale

AIAT Gorizia informa

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Fitto e articolato calendario di appuntamenti

Ospiti di gente unica

A Gorizia e nell'Isontino un agosto tutto da vivere e da scoprire

GORIZIA città gentile, dove la tranquilla normalità, la consuetudine, l'ordinato ritmo quotidiano e lo scandire lento degli eventi assumono un grande fascino.

Gorizia, incontro di culture diverse che bene si sono amalgamate, accoglie il visitatore tra i suoi viali alberati, i suoi numerosi giardini, tra ville signorili e palazzi storici. Sopra tutto domina il Castello con il suo splendido borgo dove è d'obbligo una visita.

Dall'alto del Castello, lo sguardo spazia sulla confinante Slovenia, mentre nel piazzale della Transalpina si può ora fare una "libera passeggiata" ammirando l'elemento, mitteleuropeo, Stazione Ferroviaria che conduce lungo le pendici delle incantevoli colline del Collio, dove le vigne si rincorrono in teorie precise, suscitando la curiosità del viaggiatore rapi-

to dalla loro commovente bellezza tra sfumature d'indaco e violetto.

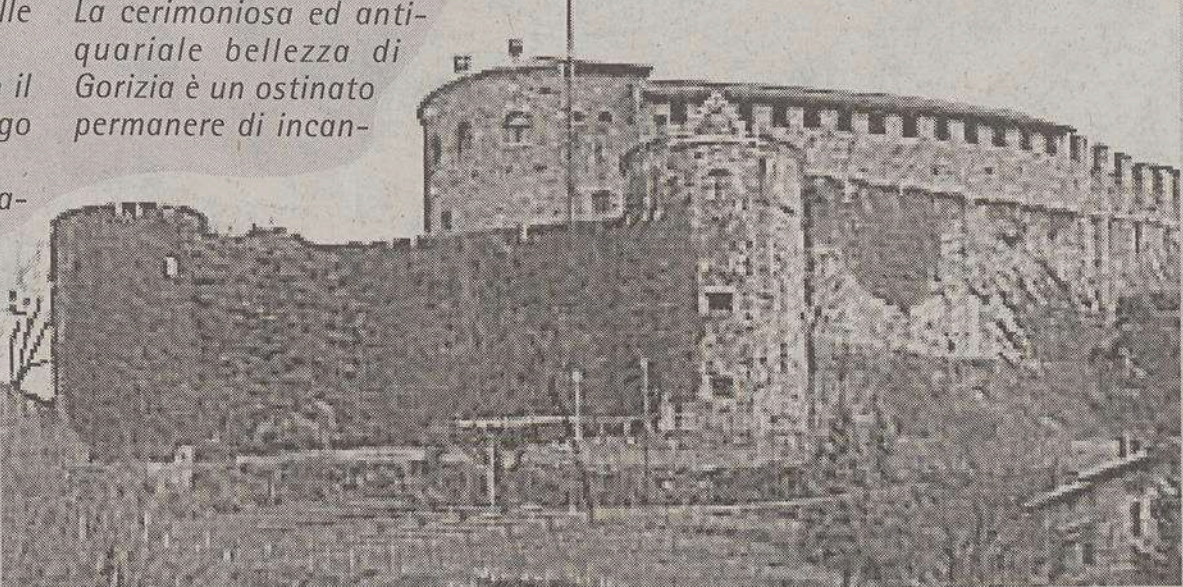
Ottima l'accoglienza alberghiera ed extra-alberghiera che vive oggi susulti di grande vitalità.

Gorizia e il suo Collio sono realtà che suscitano davvero emozioni di dolce e sospesa malinconia.

La cerimoniosa ed antiquariale bellezza di Gorizia è un ostinato permanere di incan-

to a tratti ineffabile. Cultura è traduzione di tradizione ed a Gorizia e nel suo Collio la memoria non è stata calpestata dagli eccessi della civiltà.

Alessandro Felluga



Molte le località che meritano una visita, anche solo per un giorno

Molte le zone del Goriziano che meritano una visita, anche semplicemente come "turisti per un giorno". Medea con il suo colle carsico, Farra coi suoi rilievi tagliati dall'Isontino; Capriva (il nome secondo alcuni deriverebbe dal latino caput ripae, per altri dallo sloveno kopriva che significa ortica) posta all'estremità di un declivio; Spessa, luogo folto e boscoso con i resti del maniero dei Torriani di cui fu ospite Casanova; le torri bianche di Russiz che narrano la storia d'amore dei due proprietari la contessa Ritter von Zahony e il conte francese de la Tour, che introdusse nella viticoltura locale preziosi vitigni francesi messi a dimora nella pona del Collio; S. Floriano, ricco di vigne e di ciliegi profumati da dove si vede

la cerchia delle Alpi e il mare disteso delle colline. Nella "piccola" Cormons, sono molti i luoghi che meritano una sosta: la Chiesa di S. Leopoldo, ad esempio, costruita nel 1716 in stile barocco (ma con una specifico impianto basilicale veneto friulano), caratterizzata da un prezioso coro intarsiato e scolpito. Al centro di piazza Libertà si erge il monumento in bronzo all'imperatore Massimiliano d'Austria, opera (1903) dello scultore viennese Hofmann. Sempre adiacente alla piazza un altro esempio di architettura religiosa barocca, la Chiesa di Santa Caterina, costruita su progetto dell'architetto Corbellini intorno al 1777, con due campanili a pianta ottagonale e cupola "a cipollino". Percorrendo via Naza-

rio Sauro, si giunge a piazza XXIV maggio, che è forse il cuore della cittadina: qui sventa il campanile del Duomo e ha la sede il Municipio, situato nello storico palazzo Locatelli, dai moduli architettonici di ispirazione palladiana. Forse più frequentato di palazzo Locatelli, almeno da chi non deve sbrigare pratiche burocratiche, è il palazzo vicino, sede dell'Enoteca di Cormons. Il nome Collio fa venire immediatamente in mente il vino, il prodotto principe di questa zona. Un paesaggio inimitabile, risultato di secoli di attività agricole dell'uomo che ne hanno modellato i lineamenti, punteggiato da aziende agricole, ristoranti, osterie e testimonianze preziose di un'architettura rurale influenzata

dalle culture dei popoli che l'hanno abitato. La zona del Collio è una delle zone più rinomate d'Italia per i suoi vini, ma anche per il suo dolce paesaggio e per l'ospitalità dei suoi ristoranti e trattorie. Una favorevole situazione microclimatica e la sapiente operosità dei vignaioli locali hanno fatto del Collio la patria del buon vino, dal Merlot al Pinot bianco, dal Pinot grigio al Sauvignon, dalla Ribolla al Tocai friulano, al celeberrimo Picolit. Da Spessa a Cormons, da S. Floriano a Dogliana si estendono a perdita d'occhio colline di vigneti sorretti dai pali di acciaio o di cemento, su una terra arenacea-marmosa, friabile: una terra che i contadini chiamano pona.

Programma delle manifestazioni dal 31 luglio al 15 agosto 2004

31/07 Ore: 21:00 GORIZIA MUSICA CORTESSE

Palazzo Lantieri

01/08 Ore: 21:15 MONFALCONE NEI SUONI DEI LUOGHI Marina di Lepanto

01/08 GORIZIA IN TRENO STORICO DA GORIZIA A BLEO - TRANSALPINA Partenza 08.05 stazione Gorizia c.le Ritorno 18.27 stazione Gorizia c.le

02/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GRADISCA D'ISONZO, GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004 - ... alla fine arriva Polly, di John Hamburg, con Alec Baldwin Cortile di Palazzo Torriani

02/08 Ore: 20:45 Musica classica, lirica, corale, sacra GORIZIA, GORIZIA SOGNA > PERCORSO MUSICAL TEATRALE MELODIE D'AMORE: DALL'OPERA AL MUSICAL Francesca Moretti/soprano, Giuliano Pelizon/baritono, Elisa Bensa/pianoforte Giardino del Comune

02/08 Musica jazz CORMONS, JAZZ&WINE OF PEACE 2004 (CORMONS), Jazz & Wine of Peace - Estate 2004 - BILLY COBHAM "SPECTRUM" Billy Cobham: batteria, Frank Gambale: chitarra, Victor Bailey: basso elettrico, Tom Coster: tastiere Piazza XXIV Maggio

03/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GRADISCA D'ISONZO, GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004 - Peter Pan, di P.J. Hogan Billy Cobham: batteria, Frank Gambale: chitarra, Victor Bailey: basso elettrico, Tom Coster: tastiere Cortile di Palazzo Torriani

04/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GRADISCA D'ISONZO, GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004 - Lady Killers, regia di Ethan Coen, Joel Coen, con Tom Hanks Cortile di Palazzo Torriani

05/08 Incontro, seminario, convegno FARRA D'ISONZO, INSEGUI LA TUA STORIA 2004: ALLA SCOPERTA DEL RACCONTO (MANIFESTAZIONE PER BAMBINI) Laboratori ed animazione per bambini. Inizio ore 17.00: "Musica bambini" e 21.00 Museo di Documentazione della Civiltà Contadina

06/08 Ore: 21:15

Cinema all'aperto FARRA D'ISONZO, ALLA RICERCA DI NEMO, REGIA DI ANDREW STANTON, ANIMAZIONE, DURATA 100' Laboratori ed animazione per bambini. Inizio ore 17.00: "Musica bambini" e 21.00 con Il contastorie di e con Alessandro Gigli. Museo di Documentazione della Civiltà Contadina Friulana

06/08 Ore: 21:15 Festival, rassegna MEDEA, NEI SUONI DEI LUOGHI 2004 - (IN TUTTA LA REGIONE), Festival Internazionale Musicale Nei Suoni dei Luoghi 2004: Concerto per la Pace nel Mondo con l'Orchestra Internazionale di Sarajevo Ara Pacis Mundi

06/08 Ore: 20:45 Incontro, seminario, convegno GORIZIA, GORIZIA SOGNA > PERCORSO MUSICAL TEATRALE LETTURE POETICHE Con la partecipazione di Ivan Crivo, Gabriella Musetti e Jurij Palik. Intervento musicale a cura di Mauro Bon Biblioteca Statale Isontina

06/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GORIZIA, CINEMA AL PARCO (GORIZIA), La ragazza delle balene, regia di Niki Caro Giardino della Comunità Arcobaleno di via San Michele

07/08 Ore: 21:00 Musica classica, lirica, corale, sacra GORIZIA, MUSICA CORTESSE 2004 (REGIONE), Musica Cortese 2004: A SEGUIRE - Musica e danza nelle corti europee tra Medioevo e Rinascimento - Compagnia di danza "Cortesia" & Ensemble Camerata Antiqua Cortile di Palazzo Torriani

07/08 Ore: 21:30 Festival, rassegna MONFALCONE, ONDE MEDITERRANEE, VII Festival ONDE MEDITERRANEE. Musiche ed incontri al Capo Nord del Mediterraneo - RAIZ (Italia) Piazza della Repubblica

08/08 Musica jazz CORMONS, JAZZ&WINE OF PEACE 2004 (CORMONS), Jazz & Wine of Peace - Estate 2004 - MARACA & AFRO-CUBAN JAZZ MASTERS Orlando Valle "Maraca": bandleader, flute, arrangements, Giovanni Hidalgo: congas, Tata Guines: congas, Jimmy Bosch: trombone, Reinaldo "Molote" Melian: trumpet & flugelhorn, Roberto Pérez: trumpet, Irving Ferreyro: piano, Wilfredo Campa: vocal, Rolando Morejon: vocal, Andres Pérez: baritone sax, Ariel Bringuéz: tenor and alto sax, Juan-Carlos Rojas: drums, Rafael Paseiros: bass, Rafael Valiente: percussion Piazza XXIV Maggio

09/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GRADISCA D'ISONZO, GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema

Estivo 2004 - Tutto può succedere, regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson Cortile di Palazzo Torriani

09/08 Ore: 21:15 Festival, rassegna SAN LORENZO ISONTINO, NEI SUONI DEI LUOGHI 2004 - (IN TUTTA LA REGIONE), Festival Internazionale Musicale Nei Suoni dei Luoghi 2004: Camerata Musicale Mistà Gialluca Allocco e Tania Mazzetti/violino, Mattia Sisononda/viola, Marco Allocco/violoncello, Emilio Benzi/contrabbasso, Solisti-Glaucio Bertagnini/violino, Giammaria Bonino/clavicembalo, Claudy Arimany/ (Spagna)flauto traverso. Chiesa di San Lorenzo

09/08 Ore: 21:00 Musica classica, lirica, corale, sacra GORIZIA, GORIZIA SOGNA > PERCORSO MUSICAL TEATRALE LE DAME DELLA SERENISSIMA REPUBBLICA DI VENEZIA Quintetto d'Archi in costumi veneziani d'epoca. Musiche di Vivaldi, Mozart, Haydn. Ingresso libero. In caso di maltempo la serata si svolgerà all'Auditorium della Cultura Friulana. Giardino del Comune

10/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GRADISCA D'ISONZO, GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004 - Scooby doo2: mostri scatenati Cortile di Palazzo Torriani

10/08 Ore: 21:15 Festival, rassegna STARANZANO, NEI SUONI DEI LUOGHI 2004 - (IN TUTTA LA REGIONE), Festival Internazionale Musicale Nei Suoni dei Luoghi 2004: Karmelos Orchestra Simone D'Eusanio: violino solista e concertatore. Azienda Agricola "La Ferula"

11/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GRADISCA D'ISONZO, GRADISCA CINEMA ESTATE 2004, Cinema Estivo 2004 - Le invasioni barbariche, regia di Denys Arcand Cortile di Palazzo Torriani

12/08 Ore: 21:15 Festival, rassegna VILLESSE, NEI SUONI DEI LUOGHI 2004 - (IN TUTTA LA REGIONE), Festival Internazionale Musicale Nei Suoni dei Luoghi 2004: Duo flauto - pianoforte Ana Kralj & Katarina Juric Chiesa di San Rocco

13/08 Ore: 21:00 Cinema all'aperto GORIZIA, CINEMA AL PARCO (GORIZIA), La 25° ora, di Spike Lee (drammatico, durata 134') Giardino della Comunità Arcobaleno di via San Michele

14/08 Ore: 21:00 Musica classica, lirica, corale, sacra GORIZIA, GORIZIA SOGNA > PERCORSO MUSICAL TEATRALE. SOTTO LE STELLE VOCI DI DONNE PER UN CANTO D'ESTATE Ondina Altran/soprano Gianni Del

zotto/pianoforte e il Gruppo Vocale "Le Pleiadi" diretto da Manuela Marussi. Ingresso libero. In caso di maltempo la serata si svolgerà all'Auditorium della Cultura Friulana. Giardino del Comune

15/08 Visita guidata, promozione culturale GORIZIA IN TRENO STORICO DA GORIZIA A BLEO - TRANSALPINA Partenza dalla stazione di Gorizia (Italia) per un viaggio unico ed emozionante.

15/08 Fiera, mercato, mercatino GRADISCA D'ISONZO, MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO Si svolge la terza domenica di ogni mese dalle 9 all'imbrunire. Giardini di Piazza Unità d'Italia

15/08 Fiera, mercato, mercatino GRADISCA D'ISONZO, MOSTRA ORNITOLOGICA "CITTÀ DI GRADISCA D'ISONZO" Parco della Spianata

02/07 "02/10 Mostra GORIZIA, ROBERTO CAPUCCIOVARTE E CREATIVITÀ OLTRE I CONFINI DELLA MODA Orario di visita: 9.00-19.00, lunedì chiuso. Palazzo Attems-Petzensstein, piazza De Amicis 2 Case Dornberg-Tasso, Borgo Castello

09/07 "08/08 Mostra MONFALCONE EXTRAMONIA 5 / MODELLI PER LO SPAZIO URBANO

10/07 "08/08 Ore: 21:30 Mostra MONFALCONE, ONDE MEDITERRANEE, VII Festival ONDE MEDITERRANEE - 45 notti. Mostra fotografica di Tomislav Peterek a cura di Ruzica Babic (Galleria dell'Arco, S. Margherita Ligure) orari: da mercoledì a domenica ore 18.00 / 21.00 Galleria Comunale di Arte Contemporanea - Piazza Cavour

16/07 "13/08 Mostra GORIZIA, STAMPANTICA Mostra-mercato di stampe, vedute, libri antichi e rari del Friuli, della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia. Visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30 e il sabato dalle 10.30 alle 13.30, chiuso nei giorni festivi. Ingresso libero Biblioteca Statale Isontina, sala mostre

31/07 "24/10 Mostra GRADISCA D'ISONZO, LUIGI SPAZZAPAN, VERSO L'ULTIMA AZIENDA. OPERE 1948 - 1958 Orario di visita: da martedì a domenica 10.30-12.30 16.00-20.00, lunedì chiuso. Ingresso libero Galleria Regionale d'Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan"

06/08 "16/08 Interesse locale GORIZIA, SAGRA DI SAN ROCCO Borgo San Rocco

06/08 "08/08 - 13/8 >> 15/8 Interesse locale CORMONS, TRADIZIONALE SAGRA PAESANA DI GIASSICO Località Giassico

info web: www.gorizia-turismo.it

GODITI L'ESTATE!

**ACQUISTI OGGI E PAGHI
A GENNAIO 2005!**

ANCHE L'USATO*!!!

AFFARI DIESEL

ALFA 147 1.9 JTD 140 CV 5p
ALFA 147 JTD 115CV 5p
AUDI A3 2.0 TDI 140CV
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI
FIAT MULTIPLA JTD ELX
FIAT PUNTO 1.9 JTD EL 3P
FIAT MAREA WK 130 HLX JTD
BMW 320 D TOURING 6M
FORD FOCUS 1.8 TDCI
FORD FOCUS SW 1.9 TDI
FIAT DOBLO' 1.9 JTD ELX
LANCIA K 2.4 SW JTD
LANCIA LYBRA 2.4 JTD LX
MERCEDES CLASSE A 170 CDI
VW GOLF V 2.0 TDI TRENDLINE

CHILOMETROZERO

FIAT NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC
FIAT SEICENTO ACTUAL
FIAT ULYSSE DYNAMIC 2.0 JTD 7P
FIAT PUNTO HLX 3P
FIAT PUNTO FEEL SOUND
FIAT STILO ACTIVE 3P 1.6
FIAT PUNTO DYNAMIC MULTIJET
FIAT PUNTO 1.4 16V DYNAMIC 5P
FIAT MULTIPLA 100 ELX
FIAT IDEA EMOTION 1.4 16V
LANCIA LYBRA 2.0 LX SW
LANCIA LYBRA 1.8 LX SW
LANCIA LYBRA 1.9 JTD LX SW
LANCIA Y 1.4 16V PLATINO
LANCIA THESIS 2.4 JTD
LANCIA Y 1.2 LS

NUOVO TUTTE MARCHE

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV
AUDI A3 2.0 TDI
BMW X3 D EXECUTIVE
BMW X5 D ELETTA
BMW 320D BERLINA E TOURING
TOYOTA RAV4 D4D 5P
ALFA 147 JTD 140CV DISTINCTIVE
ALFA 147 JTD DISTINCTIVE
ALFA 156 140CV DISTINCTIVE
ALFA 166 JTD DISTINCTIVE
ALFA 156 SW 140 CV DISTINCTIVE
VW GOLF 1.4 TRENDLINE
VW GOLF 1.6 FSI COMFORT E
SPORTLINE
VW GOLF 1.9 TDI TRENDLINE
VW GOLF 2.0 TDI TRENDLINE E
SPORTLINE
VW PASSAT 1.9 TDI TRENDLINE
VW TOUAREG 2.5 TDI 174 CV 6M

aguzzoni

FIAT



GORIZIA
VIA III ARMATA, 119
TEL. 0481.520830

MONFALCONE
VIA IV NOVEMBRE, 31
TEL. 0481.481725

INTERNET
www.aguzzoni.com
www.aguzzoni.it

*Sulle vetture fino a 2 anni di vita.



CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Doveva essere solo una conferenza stampa. Un incontro per presentare la stagione lirica 2004-05. Si è trasformata in uno scontro aperto tra Daniel Oren, nuovo direttore musicale del «Verdi», e i vertici del Teatro.

Oren è partito all'attacco giudicando «inadeguata» la nuova stagione. «Avremmo potuto ancora correggerla - ha detto - rendendola quanto meno accettabile. Ma tutto è rimasto inalterato». Poi sono piovute critiche anche sull'impossibilità di avvalersi di uno o due collaboratori di sua fiducia.

A pochi giorni dalla pausa estiva, il Teatro Verdi ha annunciato il cartellone della stagione lirica 2004-05, chiedendo al pubblico degli appassionati ed alla città intera di continuare a frequentarlo con fedele assiduità, di stringersi compatto attorno all'istituzione per superare assieme le difficoltà del momento. È questo il senso del messaggio lanciato dal sovrintendente Armando Zimolo alla conferenza stampa alla quale ha partecipato Daniel Oren, per la prima volta nella sua veste ufficiale di direttore musicale.

«È già stata battezzata la stagione dell'austerità - ha detto il sovrintendente in apertura - ma in questa sede preme porre l'accento sugli spettacoli in calendario. Intanto il loro numero aumenta rispetto al passato, saranno solo le repliche a subire un ridimensionamento. Sarà cancellato il turno G, i cui abbonati saranno distribuiti in altre serate assecondando le loro necessità e preferenze. Due opere, «Ballo in maschera» e «Madama

IL CASO Conferenza stampa di presentazione della nuova stagione lirica con strascico di polemiche

Daniel Oren, una bufera sul «Verdi»

Il direttore musicale: «Il Teatro ha toccato il fondo». Ughi inaugurerà il Ridotto



Da sinistra, Daniel Oren, che nella sua nuova veste di direttore musicale a Trieste ha acceso la polemica; il sovrintendente Armando Zimolo; un'immagine del Teatro Verdi.



Butterfly» saranno offerte con una recita straordinaria, fuori abbonamento. Vorrei annunciare, inoltre, la solenne inaugurazione del nostro Ridotto con Uto Ughi il prossimo 10 settembre, il concerto straordinario di novembre nel quadro

delle manifestazioni per il ritorno di Trieste all'Italia, e gli spettacoli complementari alla Sala Tripovich, che quest'anno saranno «Il gatto con gli stivali» di Marco Tutino, «L'isola disabitata» di Joseph Haydn, i balletti con il complesso di Mi-

cha van Hoecke e «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev».

A dare il fuoco alle polveri ci ha pensato Daniel Oren, affrontando la situazione con un discorso dai toni polemici anche forti, e senza alcun mantello diplo-

matico, come forse avrebbe voluto il sovrintendente Zimolo porgendogli le felicitazioni e gli auguri per esser diventato recentemente papà. «Ho accettato l'incarico della direzione musicale di questo Teatro per le pressioni di numerose persone che

contano - ha detto -, delle masse artistiche che vi lavorano, ma soprattutto per il grande amore che nutro per questa istituzione. Essa mi ha visto praticamente nascere e mi ha seguito sempre con enorme partecipazione e con grande affetto.

Il momento è molto difficile per tutte le istituzioni teatrali italiane perché il Fondo unico di sovvenzione statale ha subito delle drastiche riduzioni. Ma le difficoltà sono addirittura esiziali per questo Teatro Verdi che ha toccato il fondo per la di-

sastrosa conduzione di questi ultimi anni. A farmi assumere questa gravosa responsabilità, che ho accettato senza pretendere alcun compenso, è stato il desiderio di riportare il Verdi a quel livello che gli compete ed a quella dignità che gli è dovuta per tradizione. Ma la svolta mi è stata fin qui impedita dall'immobilismo al vertice».

«Anche il cartellone oggi presentato desta in me perplessità. Non è questione di titoli, validi se singolarmente presi, ma è inopportuno e contrario al nostro pubblico inanellare tre opere del Novecento una dopo l'altra. Per cambiamenti radicali, per smentire alcuni contratti, mi ero assicurato la collaborazione di un esperto uomo di teatro quale Renzo Giaccheri. Ma anche lui, di fronte all'impossibilità d'indicare, per la mancanza di uno staff adeguato, ha desistito. Io non sono una persona dalle mezze misure. Per riconoscere la mia cifra, il pubblico triestino dovrà aspettare l'annuncio della stagione sinfonica dell'autunno 2005. Essendo state le precedenti stagioni primaverili ridotte da un colabrodo, ho deciso di rinverdire i fasti puntando esclusivamente all'autunno».

La replica a caldo del sovrintendente non si è fatta attendere: non si è scusato, ma sui tempi lunghi che sono strutturalmente implicati in una Fondazione, alle esigenze di predisporre con anticipo i programmi e alle decisioni che spettano unicamente al Consiglio d'amministrazione. Ad ispirare lo scontro ci pensavano i mugugni lanciati ai vertici del Teatro dai rappresentanti sindacali.

Claudio Gherbizi

Il 19 ottobre l'opera di Zandonai, poi arriveranno «Arianna a Nasso» di Strauss e «Carriera di un libertino» di Stravinskij

Si parte dai «Cavalieri» per una full immersion nel '900



Stefan Anton Reck: gradito ritorno.

TRIESTE La full immersion nel Novecento operistico, per il «Verdi», è servita. Si parte in serata di gala il 19 ottobre con «I cavalieri di Ekeby» di Riccardo Zandonai, opera quasi sconosciuta e la cui prima apparizione al «Verdi» - correva l'anno 1959 - fece sensazione per l'apporto nel ruolo di protagonista di Fedra Barbieri, da quel giorno affettuosamente soprannominata «La Capitana». Lo spettacolo, che sarà affidato alla bacchetta di Steven Mercurio e al regista Federico Tiezzi con un nuovo allestimento qui realizzato in collaborazione con Catania, sarà dedicato all'attesa riapertura del Teatro alla Scala, dove l'opera ebbe il battesimo nel 1925. Il secondo titolo (13 novembre) appar-

tene a Richard Strauss e sarà «Arianna a Nasso», la cui ultima edizione al «Verdi» venne affidata al compianto Spiros Argiris. Affollato il cast degli interpreti e sul podio direttoriale il gradito ritorno di Stefan Anton Reck, che a Trieste in tempi recenti ebbe a portare onorevolmente a termine l'impresa del «Ring» wagneriano. Anche la terza opera sarà offerta con sopratitoli e sarà la stravinskiana «Carriera di un libertino» (15 dicembre), il cui titolo originale suona «The Rake's Progress». In coproduzione con Graz, sarà diretta da Julian Kovatchev.

Il nuovo anno si aprirà il 21 gennaio con una delle opere più amate di Giuseppe Verdi, «Un ballo in masche-

ra». Primo e secondo cast di pari attendibilità, il tutto diretto da Renato Palumbo. Seguirà «Lohengrin» di Richard Wagner (24 febbraio) in un nuovo allestimento ideato da Ulderico Manani che interverrà anche come regista. Lo stuolo di esperti cantanti tedeschi sarà guidato da Gunter Neuhold sul podio. Il 20 marzo «Lohengrin» sarà rappresentato al «Giovanni da Udine». Lo spettacolo dedicato al balletto (15 marzo) avrà quale protagonista nei sette spettacoli previsti in cartellone il rinomato complesso del Kibbuz Contemporary Dance Company. L'8 aprile torna Giuseppe Verdi con un'opera fra le sue più significative: «Macbeth». Diretta da Elio Boncompagni, avrà fra

gli interpreti Marco Vratogna, Giorgio Surian e Tatiana Serjan, soprano che alcuni nottambuli hanno apprezzato pochi giorni fa in un concerto ripreso dalla Tv e diretto da Muti in Siria.

Dedicato a Gounod e al suo «Faust» (14 maggio), naturalmente in versione originale e con i sopratitoli, il penultimo spettacolo, prodotto assieme al Covent Garden, Lille e MonteCarlo; «Faust» sarà diretto da Jean Claude Casadesu. La stagione si chiuderà con l'unica opera affidata a Daniel Oren, (dal 9 al 17 giugno), la pucciniana «Madama Butterfly» in un nuovo allestimento di Pier Paolo Bisleri e con la regia di Giulio Ciabatti.



c.g. Federico Tiezzi, regista dei Cavalieri.

SCRITTORI Un racconto dell'autrice che vive a Trieste nell'antologia di Stile libero

Giulia Blasi: l'Einaudi mi ha pescata in rete

TRIESTE Ha iniziato a inventare storie quand'era bambina. Quando, per tenersi compagnia, si divertiva a usare le matite per disegnare infanti fantasticherie. Ma anche la penna, per mettere assieme file di parole che diventavano presto racconti. Adesso, Giulia Blasi, nata a Pordenone, ma che da molti anni vive a Trieste, è stata scelta dallo staff dell'Einaudi per essere intruppata, con alcune delle migliori giovani scrittrici italiane, in un volume intitolato «Donne che dovresti conoscere». Una «sex anthology» pubblicata nella collana Stile Libero.

Non è un vero debutto letterario, quello di Giulia Blasi. Prima di questo «Sottotitoli per non vedenti», il racconto che appare nell'antologia insieme a quelli di Simona Vinci, Evelina Santangelo, Valentina Maran, Elena Stancanelli, Vanessa Ambrosecchio, Alessandra C e altre, era uscito per le edizioni Lint il suo primo romanzo, «Deadsex».

«Sottotitoli per non vedenti» è una sorta di «Istruzioni per l'uso» della giovane donna moderna. Una sedotta di autocoscienza in pubblico, in cui il soliloquio mette a fuoco la ricerca di sé e la dif-



Giulia Blasi (a destra) fotografata con Selvaggia Lucarelli.

ficoltà di navigare in mezzo al bombardamento di luoghi comuni, di suggestioni, di inibizioni, di nuovi tabù e di nuove ribellioni che ci accompagnano ogni giorno.

«Dopo «Deadsex» mi sono fermata per un paio d'anni racconta Giulia Blasi -. Ho ricaricato un po' le batterie, visto che il periodo non era proprio splendido, e ho aperto un blog in rete. Prima su Splinder, ma a primavera di quest'anno l'ho trasferito su un dominio mio. Si chiama «Sai tenere un segreto?» e ha preso piede in un modo incredibile».

Si aspettava un seguito così massiccio?

«Devo essere sincera: no. Sono stata adottata da blogger più seguiti e più famosi, come Selvaggia Lucarelli. Ho conquistato una fetta di pubblico che mi legge costantemente. Così sono finita sotto gli occhi di Severino Cesari di Stile Libero».

È nato lì il contatto con l'Einaudi...

«Dopo un periodo, diciamo, d'osservazione, Cesari mi ha mandato una mail in cui diceva di volermi includere in un'antologia dedicata alle nuove scrittrici italiane».

E lei?

«Ci ho pensato su non più di dieci secondi, poi ho accettato. Mi sono arrivate delle istruzioni molto chiare, sul tema del racconto, su quello che dovevo scrivere, sul tono da usare. Avevo due mesi di tempo, che poi si sono un po' dilatati».

È filato tutto liscio?

«Sono arrivati anche i blocchi dello scrittore. Quando ti ripeti nella testa: oddio, non ce la farò mai. Alla fine sono stata la prima a consegnare il racconto. Cesari mi ha seguita come fossi un bimbo che impara a scrivere. Così ho lavorato tranquilla. Alla fine ho dovuto tagliare un po' il racconto».

Non è diventata scrittrice per caso.

«No, ho iniziato a raccontarmi storie quand'ero bambina. A quattordici anni ho scoperto una scrittura d'intrattenimento, un mondo di parole riservato a me. Per anni nessuno ha mai letto le mie cose. Poi, timidamente, mi sono fidata di qualche amico».

La svolta?

«Nel 1993, quando i miei genitori mi hanno regalato un computer. Io non scrivo per lanciare grandi messaggi. Mi piace giocare con i personaggi».

Alessandro Mezzana Lona

MOSTRE Opere dell'artista triestino morto a Gorizia nel 1972 esposte da oggi al Museo Revoltella

Marussig, il pittore che piaceva a D'Annunzio

TRIESTE Le prue di tre gondole ormeggiate l'una accanto all'altra, in fila leggermente sfalsata, con le loro masse scure e i loro pettini metallici, luminosi, paiono quasi ondeggiare sulla placida corrente del Canal Grande in una visione notturna. Datata al 1917, esposta alla XII Biennale di Venezia, acquistata in quell'occasione dal re Vittorio Emanuele III per poi essere destinata alle collezioni del Museo d'Arte Moderna di Venezia, l'opera è tra le più note - forse anche tra le più belle - di Guido Marussig (Trieste 1885 - Gorizia 1972).

All'artista triestino - pittore, grafico, cartellonista, scenografo, decoratore e architetto - il Museo Revoltella dedica ora un'importante antologica per la cura di Maria Masau Dan, Vanja Strukelj e Gianfranco Sgubbi (inaugurazione questa sera alle 19.30). Sono stati raccolti i pezzi più significativi della sua ricca e varia produzione: oltre un centinaio di opere tra olii, tempere, incisioni e disegni, bozzetti di scena, figurini per costumi, bozzetti per decorazione d'ambiente e una significativa testimonianza della sua attività illustrativa, provenienti da diversi musei e istituzioni nazionali e da collezioni private, che finalmente offrono l'occasione di riflettere sulla molteplicità di rapporti che si intrecciano e si sovrappongono dal periodo della sua formazione sino alla maturità, tra ambiente triestino, veneziano, milanese e fiorentino.

Dopo aver frequentato per un breve periodo le Scuole industriali, grazie ad una borsa di studio del Comune di Trieste, Guido Marussig nel 1900 si trasferisce a Venezia per frequentare all'Accademia di Belle Arti i corsi di pittura tenuti da Ettore Tito e quelli di decorazione di Augusto Sezanne. Nel 1905 partecipa alla VI Esposizione internazionale di Venezia, prendendo quindi parte a molte delle edizioni successive della Biennale, fino al 1950. Nel 1907 espone nella sala dedicata a «L'arte del sogno» un «Notturmo» di grande suggestione e intensità e «Salice piangente»



Un'opera di Marussig.

di chiara impronta simbolista.

L'anno successivo è tra i «giovani ribelli» che partecipano alla prima esposizione di Ca' Pesaro, per la quale disegna anche il manifesto.

È questa la stagione più felice per la pittura dell'artista triestino che alla lirica malinconia dei motivi veneziani, dei pleniluni, dei giardini e dei «laghetti», sovrappone vibrazioni cromatiche d'ispirazione secessionista.

Trasferitosi nel 1916 a Milano, si dedica soprattutto alla grafica e alla decorazione, operando nel settore librario e nella scenografia. Scoppiata la prima guerra mondiale, al fronte conosce Gabriele d'Annunzio: ne nasce un'amicizia, testimoniata anche da una fitta corrispondenza, e una serie di fruttuose collaborazioni. Nel 1918 Marussig è lo scenografo della «Nave», la tragedia dannunziana rappresentata alla Scala di Milano con la musica di Italo Montemezzi e tra il 1921-1938 è chiamato a decorare la cittadella monumentale del Vittoriale lavorando a giardini, vetrate, arredi, stemmi, vessilli, affreschi e altorilievi.

Inserendosi quindi nel dibattito sul rapporto tra arte e architettura partecipa ad alcune delle principali imprese milanesi della fine degli anni Trenta come il Palazzo di Giustizia o il Nuovo Ospedale Maggiore, cimentandosi anche nel concorso indetto per l'abside di San Giusto a Trieste (vinto da Guido Cadorin).

Successivamente il suo impegno sarà incentrato principalmente sull'insegnamento ricoprendo la carica di direttore prima dell'Istituto d'Arte Paolo Toschi di Parma, quindi al Liceo Artistico di Brera.

L'ultima fase della sua pittura è segnata da una nuova ricerca tendente verso l'astratto che attraverso il motivo della colonna viene ad indagare nuove dimensioni pittoriche e inediti linguaggi formali.

Franca Marri

Quando Ernest Hemingway girò in lungo e in largo la campagna veneta per cercare il posto in cui era stato ferito durante la prima guerra mondiale, e lì seppellire i soldi italiani della pensione che mai sarebbero riusciti a guarire la piaga psicologica che quella ferita gli aveva lasciato, con lui c'era un giovane donna. Era Fernanda Pivano, sua amica, confidente, «figlia», come la chiamava affettuosamente lo scrittore, e anche traduttrice dei suoi romanzi. Primo fra tutti quello scaturito proprio dall'amarezza per il primo conflitto mondiale, «Addio alle armi».

È la stessa donna che ha attraversato quasi un secolo di letteratura vivendolo in prima persona, a contatto con i più grandi autori (come Faulkner, Ginsberg, Kerouac, Burroughs, Belloc) di una cultura prima laterale poi, anche grazie a lei, pienamente riconosciuta. Ha scritto saggi, memorabili prefazioni alle edizioni italiane, antologie.

Fernanda Pivano avrebbe dovuto essere presente il 4 agosto a Grado, con Franco Interlenghi, per introdurre la proiezione di «Addio alle armi» di Charles Vidor, la trasposizione cinematografica con Rock Hudson, ma non potrà esserci per problemi di salute. E a Santa Margherita Ligure e il dottore le ha ordinato di non muoversi a causa di una brutta tosse. E infatti tossisce al telefono («testimoni lei che sto male davvero», dice ridendo), mentre racconta qualcuno dei tanti ricordi che la legano a Hemingway e a «A Farewell to Arms», con la stessa immutata emozione, con la stessa freschezza di sessant'anni fa, quando lo lesse in inglese per la prima volta. «Addio alle armi» me l'ha dato Pavese

RASSEGNA Martedì 3 agosto si apre a Grado la parte centrale di «LagunaMovies» con i «Tagli di Medea»

Pivano: la letteratura italiana non esiste

La scrittrice non potrà essere presente alla proiezione di «Addio alle armi»

(suo professore di lettere, ndr.) quando è tornato dal confino. Mi sono innamorata del libro: vivevamo in uno stato fascista di provinciali guerrafondai, era come uno squarcio di cielo». Un libro che all'inizio le ha procurato non pochi problemi: «Ho cominciato a tradurlo per Einaudi ma l'editore era in un posizione difficile ed era scappato a Roma, già liberata, ed Hemingway era vietato perché aveva scritto male di Mussolini sul «Toronto Star». La guerra stava finendo, ma i tedeschi avevano fatto una perquisizione nella sede di Einaudi e avevano trovato il mio contratto per la traduzione, così mi hanno arrestata. Mi hanno interrogata dalle otto di mattina fino a mezzanotte, volevano sapere dov'era Einaudi e io ho risposto alla carbonara, che non sapevo niente: «Ma le pare che una ragazza come me possa sapere queste cose?». Mi hanno condannata alla libertà vigilata. C'era un soldato tedesco che doveva seguirmi dappertutto, anche dal parrucchiere, anche se io dal parrucchiere non ci andavo».

«Addio alle armi» fu, insomma, un libro importantissimo «per due motivi», dice la Pivano: «Primo, per come è scritto. Hemingway ha cambiato il modo di scrivere in tutto il mondo. Allora si scriveva "il fanciullo

GRADO Quarantacinque straordinari minuti di tagli e di inquadrature non inseriti nel montaggio definitivo del film «Medea», di Pier Paolo Pasolini. Proprio ai «tagli di Medea», riassemblati in un suggestivo spettacolo per musica e letture, a cura di Luciano De Giusti nella produzione Cinemazero-Porte, è dedicata la serata inaugurale di LagunaMovies, il progetto di Volpe&Sain realizzato per la direzione artistica di Sergio Naitza, promosso dall'Aiat e dal Comune di Grado, con la Git, la Fondazione Carigo, la Banca di Cividale e la Provincia di Gorizia.

Martedì 3 agosto, nella stessa isola di Mota Safon dei Graiani de Palù - dove Pasolini girò la sua «Medea», si aprirà la fase centrale di questa prima edizione di LagunaMovies.

giunge alla dimora», lui scriveva "il bambino arriva a casa". Secondo, per il suo mondo anarchico pacifista a confronto con quel mondo di guerrafondai. La famosa frase del libro "Ho fatto una pace separata" è appunto la dichiarazione di necessità di disertare da



Fernanda Pivano, un mondo di ricordi da raccontare, una passione infinita per i libri.

un paese guerrafondaio. Leggere quella frase è stato come vedere uno squarcio di sole nella tempesta». È importantissimo fu anche il suo rapporto personale con Hemingway, conosciuto nell'ottobre del '48, quando lo scrittore era a Cortina. Fu lui a chiederle

di conoscerla: «Mi ha mandato una cartolina con scritto "vorrei conoscerti", io ho pensato a uno scherzo e l'ho buttata. Poi me ne ha mandata un'altra, che diceva "o vieni tu a Cortina o vengo io a Milano" e io sono partita subito, in uno stato indefinibile. Il treno andava ancora a carbone, erano

dieci ore di viaggio. Sono arrivata a Venezia e ho preso il treno delle Dolomiti, alle nove di sera sono arrivata stravolta, sporca, con tutta la fuliggine del treno addosso. Hemingway era nella sala dell'albergo Concordia. Quando mi ha visto si è al-

zato e ha attraversato la sala con le braccia aperte. Io non capivo se ero viva o morta, ho ancora la pelle d'oca adesso. Era un uomo eccezionale».

Un amico, dunque, e anche un maestro. Durante il periodo che la Pivano ha passato nella sua casa di Cortina, Hemingway la faceva sedere vicino a sé ogni mattina quando lavorava, dalle 5 alle 11, e le mostrava perché buttava via le pagine. «Una volta aveva cancellato con la matita una parola al fondo di una pagina che a me sembrava meravigliosa, e l'aveva buttata - ricorda la Pivano - Io avevo protestato dicendo che era bellissima e lui mi aveva risposto: "Goddamn! Non hai capito che su una parola appoggia un'intera pagina?". E stata una grandissima lezione di scrittura. In quel periodo stava scrivendo "Di là dal fiume tra gli alberi"».

Fernanda non lo abbandonò neppure durante gli ultimi mesi, quelli della malattia e del declino. «Ci telefonavamo quasi ogni giorno. Sua moglie Mary mi aveva spiegato che bisognava dire che aveva solo una leggera depressione, per non rovinare il rapporto coi giornali. In realtà era molto malato dopo l'incidente avuto in Africa, i veleni della ferita gli erano passati alla testa. Aveva una mania di persecuzione, io me ne rendevo conto ma dove-

vo far finta che stesse un po' meglio ogni giorno. Anche Marlene Dietrich gli telefonava tutti i giorni, non sono mai stati amanti ma erano grandi amici. Lei era una donna molto affascinante. Un giorno le ho detto: "Come fai a essere così bella?" "E molto facile" mi ha risposto "basta fare l'amore cinque volte al giorno". Le ho detto: "Non credo che mio marito ce la farebbe", e lei: "Ma mica sempre con suo marito!"».

Raccontando questi aneddoti la voce di Fernanda Pivano torna giovane. Certi entusiasmi, certe convinzioni non si sono sfocate col tempo ma sono rimaste vive e nitide. Come la stima per i poeti della beat generation che proprio lei ha fatto conoscere in Italia, i «suoi poeti», come ama chiamarli. «Credo che ci vorranno almeno due generazioni perché nasca un altro gruppo di poeti simili - dice -. Sono convinta che i miei poeti, che erano tutti morti quando è arrivato Bush, se fossero stati vivi sarebbero riusciti ad evitare quest'ultima guerra macabra, assurda. Tutta la vita hanno urlato in nome della libertà, della non violenza, della pace, della comunicazione. Io credo che solo la poesia, solo la passione possa fermare la guerra, perché nasce essa stessa da una passione».

E oggi? Dove sono questa passione e questo talento nella letteratura mondiale? Fernanda Pivano continua a leggere gli autori americani, quelli che pubblica Elisabetta Sgarbi, ancora sconosciuti. «È inutile che le dica i nomi. Ci vorrà del tempo perché gli italiani si accorgano del loro valore». E gli scrittori di casa nostra? «Non ne parliamo... scrivono ancora "il fanciullo giunge alla dimora". La letteratura italiana non esiste».

Elisa Grando

CINEMA Presentate ieri a Roma le nuove «Giornate degli autori»

Venezia vara la sua «Quinzane»

In programma anche il film di Pasetto girato a Trieste

ROMA Si chiameranno «Giornate degli autori» e rappresenteranno una delle vere novità della prossima edizione della Mostra del cinema di Venezia. Una nuova sezione che all'interno del fratello francese del nostro festival, quello di Cannes, si chiama già da diversi anni «Quinzaine des Réalisateurs».

Le analogie non mancano, a partire dal primario interesse nei confronti di un cinema libero, dei suoi nuovi talenti e delle sue inedite storie. Tra l'altro, in sintonia programmatica anche con il «Forum des Jeunes Films» della Berlinale.

Insomma, uno spazio interamente dedicato ai giovani autori mancava solo da noi, ed è stato affidato al critico e direttore di festival Giorgio Gosetti, che ieri, durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento - pur usando il condizionale, ha già parlato di una possibile crescita dell'iniziativa negli anni a venire.

Dodici i titoli che verranno proiettati dal 2 all'11 settembre. Dodici titoli tutti europei, eccetto uno proveniente dalla Russia. In prevalenza opere prime e seconde, tra cui spiccano ben tre titoli italiani: «Il giorno del falco» dell'esordiente Rodolfo Bisatti, «Memmo il destino» di Daniele Gaglianone e «Tartarughe sul dorso» di Stefano Pasetto, in cui un nord-est indefinito, il sottomondo torinese e Trieste, luogo di confine per eccellenza, faranno da sfondo per tre storie fantasiose e visionarie con il pallino per il destino e l'amore.

E se Bisatti parla di gente che pur vivendo accanto a noi pare abitare in un'altra galassia, se Gaglianone cattura frammenti di vite adolescenti in modo inquieto e moderno, Pasetto (che ha girato quasi interamente la sua



L'attrice Barbara Bobulova.

pellicola nel cuore di Trieste) si avvale della bella e brava Barbara Bobulova per cucire una storia d'amore e violenza. E parlando del nostro nuovo cinema, e presentando le giornate degli autori, ad esso dedicato, non sono mancate le polemiche.

Tante le iniziative collaterali, a partire dalla cerimonia di presentazione del 2 settembre in Sala Grande, che sarà anche l'occasione per vedere in video un inedito Vittorio Gassman. Per il resto, proiezioni ogni giorno alle 11.30 presso il Palagaleo del Lido.

Da Venezia non arriva ancora la conferma che sarà Fanny Ardant a condurre la serata d'inaugurazione della Mostra. Soddisfatto appare il ministro della Cultura Giuliano Urbani, che dice: questa è la strada giusta per rilanciare il Festival.

Ma il cinema si sa è anche sogno. E allora, nonostante tutto, le Giornate degli Autori di Venezia saranno al Lido per farci sognare, per raccontare urgenze che non si possono frenare, per scoprire, sorprendere e scommettere sul nuovo e sull'autoriale.

Una crisi non più legata, come si è detto per anni, alla mancanza di idee e di autori, al contrario. Piuttosto

una paradossale situazione, in cui trovati parecchi e sicuri talenti (accade da almeno tre o quattro anni) il nostro governo ha tagliato sino al 60 per cento le loro risorse economiche.

Ma il cinema si sa è anche sogno. E allora, nonostante tutto, le Giornate degli Autori di Venezia saranno al Lido per farci sognare, per raccontare urgenze che non si possono frenare, per scoprire, sorprendere e scommettere sul nuovo e sull'autoriale.

Tante le iniziative collaterali, a partire dalla cerimonia di presentazione del 2 settembre in Sala Grande, che sarà anche l'occasione per vedere in video un inedito Vittorio Gassman. Per il resto, proiezioni ogni giorno alle 11.30 presso il Palagaleo del Lido.

Da Venezia non arriva ancora la conferma che sarà Fanny Ardant a condurre la serata d'inaugurazione della Mostra. Soddisfatto appare il ministro della Cultura Giuliano Urbani, che dice: questa è la strada giusta per rilanciare il Festival.

Cristina Borsatti

POLEMICHE Il presentatore si è dimesso da direttore artistico del Festival di Sanremo

Baudo-Rai: ormai è guerra aperta

L'incarico affidato a Paolo Bonolis, che sarà anche conduttore

ROMA È guerra tra Pippo Baudo e mamma Rai. Una mamma matrigna, secondo il conduttore, che accusa i vertici di viale Mazzini di averlo parcheggiato, «umiliato e offeso», costringendolo a rassegnare le dimissioni da direttore artistico del Festival di Sanremo. Al suo posto la Rai ha subito affidato quest'incarico a Paolo Bonolis, che sarà anche il conduttore del Festival, mentre la direzione artistica musicale sarà assegnata a Gianmarco Mazzi.

Intanto Baudo minaccia le vie legali «per ridisegnare il suo rapporto con l'azienda». La reazione della Rai non si è fatta attendere: «Stupore e dispiacere» e una controffensiva legale è la replica affidata a una nota. Alla base del malcontento e dell'amarezza di Baudo c'è tutta una serie di episodi, a partire dalla proposta (poi rientrata) di fare un restyling a «Domenica Rai», passando per l'invito a riprendere «Novecento» su Raitre, ma questa volta di domenica sera (in una collocazione considerata da Baudo «inadeguata»).

«Sono amareggiato e offeso e non dimenticherò in 24 ore i torti subiti da questa dirigenza della Rai», dice Baudo, passando in rassegna «le offese» che ritiene di avere subito negli ultimi mesi. L'ultima, in ordine di tempo, è riferita al Festival. «Il mio ruolo - precisa Baudo - sarebbe quello di direttore musicale e non di direttore artistico, un incarico che non prevedeva la scelta delle canzoni né un vero e proprio compenso, ma solo un

gettone imprecisato». «Sono passati i tempi - si lascia andare a un sorriso - in cui il direttore artistico si spostava in limousine», aggiunge con una punta di veleno verso il trattamento riservato lo scorso anno a Tony Renis. «Se mi avessero interpellato in materia di compenso avrei preteso quello che ha preso Renis, ma per metà l'avrei devoluto in beneficenza, perché era troppo...».

Le dichiarazioni di Baudo, secondo la Rai, «non trovano riscontro nella realtà dei fatti e si basano su personali e arbitrarie ricostruzioni». E regola «che chi è in causa con l'azienda non possa lavorare con la stessa», fanno sapere inoltre fonti di viale Mazzini. «E poiché la strada scelta dal presentatore e anche dalla Rai è quella della causa civile che ha tempi molto lunghi - sottolineano a viale Mazzini - è possibile che il presentatore non lavori a lungo per la Rai».

In attesa di spiegazioni ufficiali da parte della Rai il neo eletto sindaco di Sanremo, Claudio Borea si dice «sorpreso» dalla notizia delle dimissioni. «Cercheremo di capire i motivi di questa decisione che, auspicabilmente, non condiziona lo svolgimento del Festival», ha detto.

Afi e Fimi, le due organizzazioni di discografici, hanno appreso «con preoccupazione e dispiacere» delle dimissioni del direttore artistico, sperano che la bufera scatenata dal ciclone Pippo non ostacoli o ritardi i lavori sul Festival.



Il conduttore Pippo Baudo.

Il consigliere rivela che l'ex presidente continuerebbe a prendere uno stipendio miliardario

Tra Veneziani e l'Annunziata finisce in querela

ROMA Finirà davanti al magistrato l'ultimo duello tra Lucia Annunziata e la sua ex azienda. L'ex presidente della Rai ha infatti deciso di querelare Marcello Veneziani per le sue presunte verità circa la superliquidazione ottenuta da viale Mazzini. «La signora un miliardo e rotti», Marcello Veneziani, consigliere Rai in quota An, racconta in un articolo, apparso ieri su Libero, che Lucia Annunziata, presidente di garanzia dimessasi da mesi contro lo strapotere della maggioranza in Rai, aveva un patto segreto con l'azienda in base al quale avrebbe continuato a percepire lo stipendio anche dopo le sue dimissioni se queste fossero causate dal suo isolamento nel cda o dal «deterioramento dei rapporti con il direttore generale».

Veneziani fa le cifre: un miliardo di vecchie lire annue di stipendio più una liquidazione di circa 350 milioni per due anni. E, dopo aver chiesto a Claudio Petruccioli, presidente della Vigilanza, se fosse al corrente del «patto segreto» conclude: «Adesso capisco perché ogni scontro con il direttore generale finiva sulle prime pagine dei giornali. Annunziata aveva diritto al paracadute e alla liquidazione se andava in mino-



L'ex presidente Lucia Annunziata e Marcello Veneziani.



ranza o entrava in conflitto con Cattaneo». Immediata la replica della Annunziata. «Ho chiesto al direttore generale di rendere nota l'identità della liquidazione che dovrei ricevere e le cifre sono ben altre», avverte. L'ex presidente chiede di essere ascoltata subito dalla Commissione di vigilanza. Quanto a Veneziani l'ex numero Rai

dice che dovrà rispondere delle sue accuse in tribunale: «Se ne sta già occupando il mio avvocato e le ragioni politiche del suo attacco si commentano da sole».

La querela finirà sul tavolo della Vigilanza lunedì, quando Petruccioli, del tutto all'oscuro di eventuali contratti segreti, ha convocato l'ex presidente della Rai. Con Veneziani si schierano i parlamentari di An. «Tana per l'Annunziata» dice Bonatesta, seguito a ruota dal responsabile dell'informazione del partito, Butti, che parla di caso di «vergogna nazionale».

Di «inaudita aggressione di uno degli abusi del Cda», parla il diessino Beppe Guillelmi. Per Guillelmi l'attacco è «l'ennesimo tentativo di aggredire ed espellere chiunque non abbia intenzione di far parte del coro e di iscriversi al servizio d'ordine mediatico della presidenza del Consiglio».

FOTOGRAFIA

Opere dell'autore sloveno esposte a Villa Ciani di Lestans nell'ambito di «Spilimbergo 2004»

Herman Pivk, sguardi incrinati sulla realtà

PORDENONE Un corpo con i piedi nudi, sospeso, forse impiccato tra tre alberi. Le fiamme di un bosco che divorano anche la carta della fotografia su cui l'immagine dell'incendio è stata stampata. Un immenso monolite adagiato sul terreno accanto a un albero spoglio verso cui si dirige in volo un rapace. Volti di scimmie, immagini indefinite o solo accennate dal «mosso» o dal «fuori fuoco» tenacemente perseguiti dall'autore.

Herman Pivk, 40 anni, una delle figure più interessanti della fotografia contemporanea slovena, espone le sue opere a Villa Ciani di Lestans nell'ambito delle manifestazioni di «Spilimbergo 2004». Le 50 immagini che riempiono gli spazi della galleria «John Phillips», giustificano da sole l'intero impianto di mostre che il Craf ha organizzato per la quindicesima volta nell'estate regionale. Le apparizioni di Herman Pivk in Italia non sono frequenti. Ha esposto a Gorizia, Aosta, Fiesole e Brescia mentre al contrario la sua presenza a livello internazionale è consolidata, specie a Tokio e a New York. Ecco perché il Craf ha deciso di proporlo. Le sue immagini si inseriscono infatti in un filone ben rappresentato in regione da autori come Sergio Skabar e Roberto Kusterle. Il loro approccio con il mito, con le mutazioni, con l'inconscio, con la notte della ragione non sono distanti



Una foto di Herman Pivk.

dalla poetica e dagli incubi di Herman Pivk. Siamo all'interno di quella fotografia «incrinata» che parte da smarrite dissonanze e poi in modo sempre più corrosivo e incalzante approda a successive rinunce. Via la luce, dissolto o quasi il colore, via la speranza, via l'orizzonte, occhi chiusi, bocche spalancate, corpi di uomini e animali congelati in posizioni da dayafter. Figure antropomorfe, mutate e senza più riferimenti riconoscibili. Masse non definite, ombre o anche luci intense che abbagliano e tolgono la possibilità di leggere ciò che circonda il soggetto. Tra queste l'immagine di una donna coperta da uno scialle nero: una donna ingiunocchiata, caduta nell'erba o forse colpita da qualche cecchino.

Ecco si può dire che Hermann Pivk sente come pochi l'angoscia e il sadismo di questi tempi e riesce a rappresentarli attraverso figure-simbolo che col tempo si trasformano e assumono le fattezze di animali. Il pittore della morte Jozse Tisnikar era suo amico ed entrambi già in anni non sospetti avevano visto profeticamente ciò che di lì a poco sarebbe accaduto in Jugoslavia. Tisnikar ha mostrato obitori, sale settorie, vedove e profughi, bambini deformi, corvi e insetti in agguato. Pivk ha guardato attraverso uno specchio curvo le deformazioni della vita che oggi, di crisi in crisi, continuano e si diffondono.

Claudio Errè

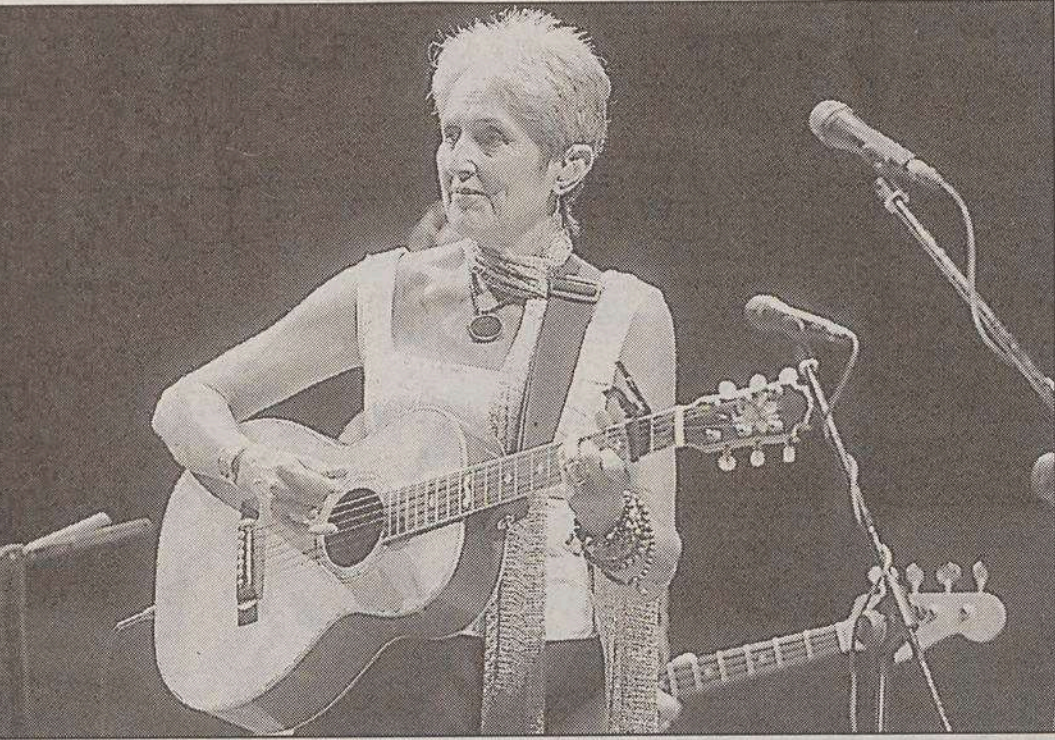
MUSICA Teatro romano esaurito per l'attesissimo recital dell'artista americana, paladina dei diritti civili

Joan Baez, la poesia della protesta

Brani di intensa emozione: e tutti cantano con lei «Gracias a la vida»

TRIESTE Fogli di pentagramma di storia, colonna sonora di battaglie civili, solchi di cultura americana, liriche di impegno ed echi dei mitici Sixties ma non solo figli dei fiori, simboli pacifisti e nostalgia. Poetessa con la chitarra, Joan Baez incanta un Teatro Romano affollatissimo nel concerto di apertura del festival organizzato dalla Provincia di Trieste, in un concerto-evento tutto esaurito già in prevendita. Applaudono in seicento la carismatica folk singer e voce della protesta, no global ante litteram più che cantautrice, che non si limita a far riaffiorare i ricordi ma guarda al presente. E al futuro, possibilmente migliore. La Baez si presenta alle 21.05 in top bianco senza maniche, gonna pantaloni nera, foulard verde e sandali rossi, preceduta dalla band di quattro elementi. In piedi dietro al microfono, attacca con la travolgente «Caleb Meyer» e batte il tempo sulle gambe. Il sound è elettrico, scarno ed essenziale, intriso di rock. Partono i primi applausi e il primo inchino. Imbraccia la chitarra:

«Buonasera, grazie», e via con l'acclamata «Farewell Angelina» letta in chiave folk. Voce sempre limpida e agile, sorride. «Voglio dedicare questa canzone a Micheal Moore», ed ecco «Joe Hill», quindi è il momento di «grandfather of folk», e la sua «Deportes», dedicata ai poveri, agli affamati e ai senza casa, incentrata sul tema dell'immigrazione clandestina. «Mi scuso per quello che il mio governo sta facendo al mondo» e le sue parole esprimono una tristezza che si specchia in «Christmas in Washington», dai toni intensi e sofferiti dedicata a Guthrie e Martin Luther King. «Tornate, abbiamo bisogno di voi».



Un'appassionata Joan Baez ha aperto la stagione al Teatro romano. (Foto Bruni)

Inchino e via con un brano scritto «da un'autrice che ha 40 anni meno di me, e mi fermo qui» conta ridendo. Con gli occhi della nuova generazione incarnati da Natalie Merchant, la ruvida, tesa e graffiante «Motherland». Lo spettacolo è intenso e coinvolgente, il pubblico partecipa. Si procede senza pause.

Icona della canzone di protesta che ha scandito un'epoca, paladina del pacifismo, la Baez con la sua voce suadente esplode sul pubblico veri fuochi d'artificio d'emo-

zioni, con una scaletta di brani indimenticabili che sfoggia come pagine di un calendario in cui il tempo si sia fermato a Woodstock. Da anni la sua musica risuona come una campana che risveglia il senso di giustizia sopito in troppe coscienze.

Rimasta sola sul palco, alla chitarra acustica esegue l'intensa «Jessie». «Grazie Joan», «You're welcome», risponde. C'è spazio per un omaggio all'Italia, con «Un mondo d'amore» di morandiana memoria. Inciampa su una strofa «Ops». Simpaticamente ci ride su e la gente con lei.

Accompagnata alla chitarra intona «The night they drove Old Dixie down». Non manca all'appello per la gio-

ia dei fan, solo in parte canuti come lei, «Elvis Presley Blues» alla cui pronuncia mima un batticuore. Accenna un applaudito shake. In «It's all over now, baby blue», composizione dylaniana riarrangiata instillandola di nuova linfa rock, imita la voce di Bob.

A fine concerto arriva «Jerusalem». Insieme alla band si inchina al pubblico e ai musicisti. Ma non si può lasciarla andare così. A grande richiesta un bis, «Gracias a la vida», suo cavallo di battaglia su cui tutti cantano e battono le mani. Joan impugna la sei corde «alla spagnola». Arriva un mazzo di fiori. Altro bis da sola alla chitarra con «C'era un ragazzo» che la gente canta in coro. A furor di popolo un ultimo encore. E' il capolavoro «La Ballata di Sacco e Vanzetti», gioiello di scrittura (firmato Morricone-Baez) e interpretazione che fa brillare molti accendini. Ma è il commiato. «Buonanotte, sono stanca, alla prossima volta» con tutti in piedi ad applaudire un mito che resiste.

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA In piazza Sant'Antonio

Marco Paolini al «Di di festa»

TRIESTE Al secondo appuntamento del suo cartellone, il festival internazionale di musica e teatro nel borgo medievale, «La sera del di di festa», organizzato dal Circolo culturale Jacques Maritain, presenta domani l'ospite forse più atteso dell'intera edizione. In piazza Sant'Antonio alle 21, ad accesso gratuito, sarà infatti di scena Marco Paolini che assieme al gruppo folk-rock I Mercanti di Ligure (al secolo Lorenzo Monguzzi, Piero Mucilli e Simone Spreafico) proporrà «Song n.32 - Concerto variabile», collage

alternanza tra musica e parlato che associa autori e testi diversi tra loro.

In caso di maltempo lo spettacolo verrà trasferito al teatro Rossetti.

Il festival «La sera del di di festa» è realizzata dal Circolo culturale Jacques Maritain con il sostegno di Regione, Provincia e Comune di Trieste, Camera di Commercio, Fondazione CRTrieste e in collaborazione con l'associazione Studio Giallo.

Dal 1990 ai primi mesi del 2000, Marco Paolini ha collaborato con la cooperativa Moby Dick Teatri della Riviera con la quale ha prodotto «Il racconto del Vajont» che ha ricevuto il «Premio Speciale Ubu» 1995 per il Teatro politico, il «Premio Idi» 1996 per la migliore novità italiana e che è stato

trasmesso in diretta televisiva su Rai 2 il 9 ottobre 1997. Per questo spettacolo ha ricevuto l'Oscar della televisione come miglior programma del 1997.

Di Paolini sono note inoltre le produzioni «Appunti foresti» (1996), «Il milione quaderno veneziano di Marco Paolini» (1997), la ricerca sui «Bestiari» che finora ha portato alla creazione di «Bestiario veneto - In Riviera» (1998), «Bestiario veneto parole mate» (1998), «Bestiario veneto l'orto» (1998) e «Bestiario italiano i cani del gas» (1999).



Marco Paolini

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», concerto della Ragtime Jazz Band per soci e invitati.

Oggi, alle 21, all'auditorium del Revoltella, concerto del duo composto dal violinista Luca Marziani e dal chitarrista Massimo Agostinelli.

Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, «Omaggio a Gershwin».

UDINE Oggi alle 21, al Festival di Majano, concerto de-

Domani a Cervignano arriva Fiorella Mannoia, Daniela Poggi con «Medea» ad Aquileia

Paco De Lucia accende la notte a Villa Manin

Oggi alle 11, al rifugio Fratelli Grego, concerto del chitarrista Massimo Scattolin.

Oggi, alle 21, nella piazza della chiesa di Premariacco, concerto inaugurale della Bdr 529 Soul Band.

Domani, alle 20.45, alla Pieve di Gorto ad Ovaro, concerto del trombettista Stanko Praprotnik e dell'organista Luca Ferrini.

CODRUPPO Oggi alle 21, a Villa Manin, concerto di Paco De Lucia.

Mercoledì, alle 21, a Villa

la Manin, concerto di Ludovico Einaudi.

CERVIGNANO Domani alle 21, al Parco Europa, concerto di Fiorella Mannoia.

Martedì, alle 21.30, al parco Europa, Dario Vergassola presenta il nuovo spettacolo «Manovale e

gentiluomo».

LIGNANO Lunedì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Nomadi.

AQUILEIA Domani alle 21.15, in piazza Patriarcato, per «Aquileia estate», «Medea» di Franz Grillparzer, con Daniela Poggi.

PORDENONE Martedì, alle 21.15, al chiostro di San Francesco, proiezione dell'unico video di «The Art Ensemble of Chicago».

GORIZIA Oggi, a Palazzo Lanteri Leventow, alle 21, «Musica cortese» propone il concerto del complesso Calliope di Bologna, diretto dal liutista goriziano Fabio Accurso.

VENETO Oggi, allo Stadio Euganeo di Padova, alle 21, i Pgr chiudono lo Sherwood Festival.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
VEN - SAB - DOM: BINGO GARANTITO DI 250 €
Chiuso Lunedì. 0481 791977

HOTARIA AI PINI
Tel. 040 225324
Ogni sabato specialità e musica!!

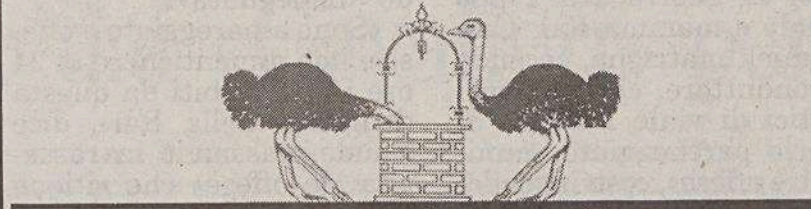
TRATT. AI CARMELITANI
Cucina tipica carolina e istriana
APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP CON GIARDINO
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

A Grignano presso «LA BAIÀ»
tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30
e musica house con DJ Walter Ego

TRATTORIA SOCIALE DI PROSECCO
AMPIO GIARDINO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
Loc. Prosecco 280 - 34017 TRIESTE - Tel. 040 225039

TRATTORIA ALLA VENEZIA GIULIA
FRESCO GIARDINO CON PERGOLA, AMPIO PARCHEGGIO
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO/CENA 040 822415
339 2438928 GRIGLIATE MANZO-CAVALLO
CUCINA CASALINGA - L.go Martiri Risiera DIETRO lo STADIO

Vi aspettiamo a Pozzuolo del Friuli alla SAGRA DELLO STRUZZO



Sabato 31 luglio

Ore 21.00 Serata Spettacolo con
«CASTELLINA PASI LISCIO DOC»

Domenica 1 agosto

Ore 11.30 Visita a un allevamento di struzzi
Ore 12.00 Pranzo degustazione
Ore 20.00 Spettacolo di Ballo con AZZURRA DANCE
Ore 21.00 Serata con RENE' e la sua ORCHESTRA
Ore 23.30 Estrazione TOMBOLA
Montepremi euro 800,00

Un viaggio tra passato e presente...
www.iulia-augusta.com
info 800 249905 / info@iulia-augusta.com

SAGRA A PREBENICO
(S. Dorligo)
fino al 3 agosto
chioschi enogastronomici, musica e ampio parcheggio



FESTIVAL Il cantante triestino al gala della canzone di Ospitaletti

Dorian, in dialetto con grinta

TRIESTE Il cantante triestino Dorian Dionisi ha rappresentato il Friuli-Venezia Giulia nell'ambito del gala legato all'ottava edizione del Festival nazionale della canzone dialettale, che si è tenuto a Ospitaletti, in provincia di Imperia, nella serata del 3 luglio. Accompagnato dal suo abituale gruppo di supporto, la Anonima Sound, Dorian Dionisi è ritornato sul palco che lo vide protagonista nel 2002, anno che segnò il successo del brano «La mia morosa se chiama Dario», con la assegnazione del Premio della critica intitolato al maestro Tony De Vita.

Il nuovo affare triestino del repertorio moderno in dialetto si è esibito per l'occasione nella rivisitazione della canzone più nota in campo nazionale: «El can de Trieste», brano portato al successo negli anni '70 da Lelio Luttazzi: «La mia voglia di far divertire il pubblico è stata nuovamente premiata - ha sottolineato Dorian

Dionisi - lo stile scherzoso, ironico e una messa in scena teatrale sono stati apprezzati anche a livello nazionale». «Si tratta di canzonette - ha aggiunto il cantante - ma spesso legate a temi sociali importanti».

Il gala del Festival nazionale della canzone dialettale di Ospitaletti ha ospitato nomi eccellenti, a partire da Enzo Jannacci accompagnato da alcuni cabarettisti legati al cartellone di «Colorado Caffè», la trasmissione di Italia 1.

Dorian Dionisi vanta una serie di successi al Festival della canzone triestina: nel 1999, un primo posto nella Linea Giovane con il brano «Mio fradel ciclista», ancora primo l'anno seguente, nella stessa categoria, con «El galetto de Barcola». Nel 2002 l'approdo sulla ribalta nazionale con il Festival dialettale di Ospitaletti presentato da Daniele Piombi.

Francesco Cardella



Dorian Dionisi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722111. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Quarta rappresentazione domenica 1 agosto, oggi ore 17.30, durata dello spettacolo 3 ore ca. Rappliche: giovedì 5 agosto ore 20.30, sabato 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. Gala dell'Operetta 4 agosto ore 21 Parco di Miramare - spettacolo concerto con gli artisti

protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver Sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Fino a sabato 7 agosto orario 10-13, 16-19. Ingresso da via San Carlo

CIRCOLO JACQUES MARITAIN. Festival «La sera del di di festa». Domenica 1 agosto ore 21, piazza Sant'Antonio Nuovo. Marco PAOLINI e i Mercanti di Ligure in «Song. 32 - Concerto variabile». Ingresso libero. In caso di maltempo Teatro Rossetti. Info tel. 338-2469015.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Dal 6 all'8 agosto Trieste in scena/serate sveviane presenta «Atto unico» e «Italo Svevo genero letterario». Regia di Francesco Macedonio. Bi-

blioteca Civica Piazza Hortis. Ore 21. Ingresso libero. 040-390613; 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead» («La casa della morte»). A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.30: «I diari della motocicletta» di Walter Salles con Gael García Bernal. Ore 21.30: Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì di ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i

film di rassegna ingresso 4 €.

«Tube»: 16.30, 19.55, 22.15, 0.30.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.05.

«La donna perfetta»: 16.10, 20.15 in esclusiva a Cinecity.

«Timeline»: 18, 22.10, 0.25.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.

«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10, 0.05.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05.

Rassegna: «Missione 3D game over» 16.30, 4 €.

Rassegna: «Una scatenata dozzina» 16.30, 4 €.

Rassegna: «Ritorno a Cold Mountain»: 19, 22, 4 €.

Rassegna: «Monster»: 20, 22.25, 0.25, 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.30 e 18.15: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €.

20 e 22.15: «The Punisher» con John Travolta, Thomas Jane e Maria Samanthas. A solo 5/4 €.

16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

15.30, 17.45, 20: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

20.30 e 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. A solo 5/4 €.

16: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

17.30, 19.50, 22.10: «My-stic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2

Oscar. Da rivedere! A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 22.20: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai visto! A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Quanti maschi per Senlen». Luce rossa V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «I diari della motocicletta» di Walter Salles con Gael García Bernal. Dai diari del giovane Che Guevara un'amicizia senza confini, un viaggio indimenticabile. Domani: «The day after tomorrow».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «... E alla fine arriva Polly» divertentissimo con Ben Stiller e Jennifer Aniston.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«House of the dead - La casa dei morti»: 18, 20.20, 22.30.

«Timeline»: 17.50, 20.10, 22.10.

«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Primavera, estate, autunno, inverno... ancora primavera»: 18, 20.15, 22.15.

«Talos - L'ombra del faraone»: 17.50, 20.15, 22.20.

GORIZIA

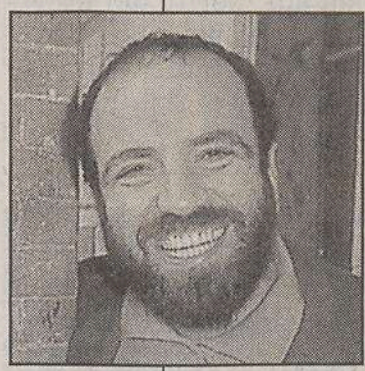
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«**MUZUNGU**» (1999) di Massimo Martella, con Giobbe Covatta (nella foto), Paolo Maria Veronica (Canale 5, ore 14.20). Precipitati nei pressi di una missione in Kenya, due animatori e una ricca turista imparano a conoscere la dura vita dei religiosi. Nobili intenti umanitari, con un Covatta inedito.

«**LINEA DIRETTA CON LA MORTE**» (2001) di Eleonora Lindo, con Fiona Loewi e Cameron Daddo (Raidue, ore 21). Un avvocato e sua moglie conducono una trasmissione radiofonica. Una sera, quando ricevono la telefonata misteriosa e inquietante di una donna, decidono di tentare di rintracciarla. Nella foto i protagonisti.



«**COLPIRE AL CUORE**» (1982) di Gianni Amelio, con Laura Morante (nella foto), Jean-Louis Trintignant (Raiuno, ore 0.45). I rapporti tra Dario e suo figlio di complicano quando questi viene a scoprire le relazioni del padre con i terroristi. Originale analisi del duio padre-figlio durante la «stagione di piombo».

Raiuno, ore 15.30 / La nave Umbria

«Umbria-Scogliera artificiale» sarà il titolo della puntata di «Quark Atlante», sulla nave Umbria affondata nella costa del Sudan nel 1940. Un titano d'acciaio pieno di armi che sconvolse il regno delle creature marine. Sessanta anni dopo, la natura ha riconquistato il suo territorio.

Retequattro, ore 23 / Fede a Nassiriya

Con uno speciale del Tg4, si ripercorre il viaggio e la visita a Nassiriya e ai soldati italiani in Iraq, che ha fatto il direttore Emilio Fede, insieme all'inviata Anna Migotto e al giornalista Gianluca Mazzini. Inviato di guerra per otto anni in Africa, Emilio Fede ha voluto riprovare le emozioni di un tempo e realizzare un reportage da Nassiriya.

Raitre, ore 21 / «Timbuctù» in Sudafrica

Il Parco nazionale di Phinda, in Sudafrica, celebre per la sua popolazione di leoni sarà la prima tappa del viaggio di Ilaria D'Amico in «Timbuctù», giro del mondo alla scoperta degli animali. Nella riserva di Mala Mala, si svolge la storia di Tess, una femmina di leopardo che alleva i suoi cuccioli tra le insidie della savana.

La fiction di Raitre sul quotidiano francese

Conquista Le Monde

«Un posto al sole»

PARIGI «Le Monde» punta i riflettori su «Un posto al sole» e cerca di capire perché la soap opera di Rai 3 «scritta da un esercito di sceneggiatori e girata ad un ritmo infernale» appassiona da nove anni milioni di telespettatori della nostra penisola.

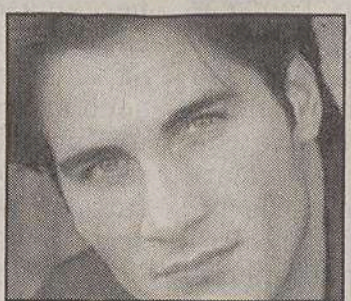
Di questa «commedia umana all'italiana» che conta tra i protagonisti di lunga data anche Maurizio Aiello, presto di nuovo in televisione con la fiction dedicata a Nino Benvenuti - il più prestigioso quotidiano francese parla in lungo e in largo nel suo supplemento settimanale dedicato al piccolo schermo, nel quadro di un'inchiesta a puntate sui programmi più notevoli delle tv straniere.

«Gli italiani di tutte le generazioni e di tutte le condizioni sociali» scrive «Le

Monde» in un reportage da Napoli a proposito del «feuilleton quotidiano» di Rai 3 - possono ritrovare situazioni e tematiche che li riguardano. Immigrazione clandestina, disoccupazione, adozione di bambini da parte di coppie gay. C'è sempre una presa in diretta con la realtà. Al punto che spesso l'una si nutre dell'altra e viceversa.

Il giornale dà anche la parola a Francesco Nardella, responsabile della Fiction per Rai 3, che spiega il successo della telenovela partenopea con «la mescolanza dei generi proposti: un pizzico di thriller, di melodramma, di commedia e di sperimentazione di nuovi linguaggi televisivi».

Di Rai 3 «Le Monde» dice, en passant, che in Italia è considerata «l'ultimo rifugio della televisione di qualità».



Maurizio Aiello

La tv di cinque continenti

si dà battaglia al «Prix Italia»

ROMA I migliori programmi tv, radio e web in gara da tutto il mondo, il riconoscimento speciale dal Presidente Ciampi, workshop, convegni e le anticipazioni dai palinsesti del prossimo anno. La 56esima edizione del Prix Italia, il concorso internazionale creato dalla Rai nel '48 (allora in gara c'era solo la radio) per eleggere le migliori trasmissioni radio-televisive e web della stagione appena conclusa. Per la terza volta la kermesse sceglie come scenario la Sicilia, sbarcando dal 12 al 18 settembre a Catania e Taormina.

Quest'anno in concorso

sono 211 programmi presentati da oltre 42 emittenti radio, tv e web dei cinque continenti e giudicati da sette giurie internazionali: 76 programmi gareggiano per la radio, 103 per la televisione e 32 per il web.

La Rai, partecipa con nove opere. Per la tv, le speranze sono riposte, tra l'altro, in «Al di là delle frontiere», fiction con Sabrina Ferilli; «L'amante di Lady Chatterley», episodio della serie «Amori» di Simona Ercolani; «Il teatro India», regia Roberto Capanna, ovvero il teatro raccontato da Giorgio Albertazzi e Dario Fo.

RAIUNO

6.00 RICONFINCIARE Telefilm. Con Kaspas Caccaroni e Ray Lovelock.
7.00 LA FRECCIA NERA
8.00 I PROMESSI SPOSI.
9.05 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
10.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. «Un fratello turco». Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
11.45 TOTO LASCIA O RADDOPPIA? Film (commedia '56). Con Totò, Mastrocinque. Con Totò e Mike Bongiorno.
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU
15.30 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA
15.55 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amaral.
16.15 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
16.40 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatelli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.50 IL COMMISSARIO ZORN Telefilm. «Sangue in borsa».
18.55 DON MATTEO 2 Telefilm. «Il ricatto». Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FANTASTICI 50 ANNI INSIEME
21.00 UNA STORIA QUALUNQUE. Film (drammatico '00). Di A. Simone. Con B. Wolkowitch e Nino Manfredi.
22.20 TG1
22.25 DESTINAZIONE AUCKLAND
24.00 CINEMATOGRAFO ESTATE
0.25 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.45 COLPIRE AL CUORE. Film (drammatico '93).
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 ITALIAN RESTAURANT. Con Gigi Proietti e Nancy Brill.

RAIDUE

6.05 L'EDITORIALE
6.10 BOTTA E RISPOSTA
6.15 L'AVVOCATO RISPONDE
6.20 ANIMA
7.00 GO CART - MATTINA
7.25 VIVERE IN SALUTE
8.00 TG2 - METEO 2
8.20 L'ALBERO AZZURRO
8.50 BARBAPAPA
9.00 TG2 MATTINA
9.05 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Osini.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 SPALDING FERRO
10.50 TSP REGIONI
11.20 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. «Tre ore a settimana».
12.05 COSI' E LA VITA Telefilm. «Il matrimonio».
13.00 TG2 ORNO
13.25 SERENO VARIABILE ESTATE
14.00 CD LIVE. Con Kris & Kris.
15.00 ROSWELL Telefilm. «Ballo di nozze, il racconto».
16.30 FELICITY Telefilm. «Passato o presente».
17.15 FELICITY Telefilm. «Incantesimo».
18.00 TG2
18.05 LARGO WINCH Telefilm. «L'amore fa soffrire».
18.55 SENTINIALE Telefilm. «L'ultima rapina». Con A. Young e Garret Maguire.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 WARNER SHOW
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 LINEA DIRETTA CON LA MORTE. Film TV (thriller '01). Di Eleonora Lindo. Con Cameron Daddo e Fiona Loewi.
22.35 TG2 DOSSIER - LE STORIE
23.25 TG2
23.30 L'ALBERO IN PIAZZA
23.45 CALCIO IN PIAZZA
24.00 CARMELLO BENE IN CARMELLO BENE
1.30 TORNEO ATP DI TENNIS: Da San Marino
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 IL CAFFE
2.15 TG2 DOSSIER
2.40 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
8.15 IL DIVERTENTE
9.05 GLI SCHIAVI PIU' FORTI DEL MONDO. Film (avventura '64). Di Michele Lupio. Con Giacomo Rossi e Scilla Gabel.
10.40 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTASCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 L'UOMO, L'ORGOGGIO, LA VENDETTA. Film (western '67). Di Luigi Bazzoni. Con Franco Ressel e Lee Burton.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 LA MUSICA DI RAITRE
16.10 RAI SPORT SABATO SPORT: Vela & Vela. Torneo ATP di tennis di San Marino. Campionato italiano di tuffi a Colle Val d'Elsa (SI)
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 LA SUPERSTORIA 2004
21.00 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 DARIO FO, DISCORSI SU LEONARDO E IL GENOCIOLO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV Transfrontaliera
20.30 L'angolino
20.30 TGR - Vangelo vivo
20.30 TV Transfrontaliera

CANALE 5

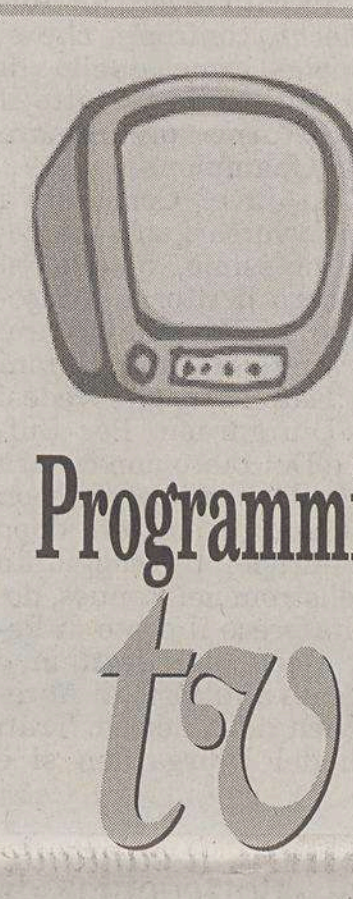
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 MEDIASHOPPING
9.03 SPECIALE - CUORE CONTRO CUORE
9.10 SABRINA. Film (commedia '54). Di Billy Wilder. Con Audrey Hepburn e Humphrey Bogart.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Una bionda molto pericolosa». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE
14.20 MUZUNGU. Film (commedia '99). Di Massimo Martelli. Con Emanuela Grimaldi e Giobbe Covatta.
16.35 CORTEO 5: Il sorriso di Diana
16.40 AMORI E IMBROGLI. Film (sentimentale '98). Di Mark Joffe. Con Jansene Garofalo e Milo O'Shea.
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 CALCIO: Milan-Manchester
23.00 THE GUARDIAN Telefilm. «Il peso dei ricordi».
24.00 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. «Un favore a un amico».
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 LA STRATEGIA DELLA MASCHE. Film (giallo '98). Di Rocco Mortelliti. Con A. Camilleri e Pino Casarini.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 ACAPULCO HEAT Telefilm. «Il falso bersaglio li parte».
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 NIKKI Telefilm. «Un matrimonio e un funerale».
7.00 A TEAM Telefilm. «La ruota della fortuna».
7.55 FERDY
8.05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
8.40 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
9.00 FL - EKK STRAVAGANZA
9.15 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.45 SPIDERMAN
10.15 VLADIMIRO E PLACIDO
10.35 2 EROI A 4 ZAMPE. Film TV (commedia '01). Di Henry Charr. Con Brad Sergi e Thomas Garner.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. «Rendimi l'anello».
13.35 TOP OF THE POPS
14.00 UN TIPO SBAGLIATO. Film (thriller '97). Di David Steinberg. Con Dave Foley e David Higgins.
16.30 WALLY GATOR
16.55 I FLINTSTONES
17.25 MOTOTOPO AUTOGATTO
17.30 V.I.P. Telefilm. «L'uomo dalle molte facce». Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telefilm
19.15 PIU' FORTE RAGAZZI Telefilm. «Caccia grossa/Evaso».
21.05 BIBI, PICCOLA STREGA. Film TV (commedia '02). Di Hermine Huntgeburth. Con Maximilian Belfort e Sidonie Von Krosigk.
23.10 LA LEGGENDA DELL'ISOLA MALEDETTA. Film (fantascienza '98). Di Bradford May. Con Adam Baldwin e Julia Carmen.
1.15 MEDIASHOPPING
1.40 THE SIXTIES. Con Julia Stiles.
5.10 TALK RADIO
5.20 COLLEGE Telefilm. «Il bellimbusto».

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Mormoni/Passano i santi»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 LASSIE Telefilm. «Un amico per Neil»
8.05 LASSIE - RASSEGNA STAMPA
8.15 HUNTER TELEFILM. «Grida nel silenzio»
9.30 VALERIA MEDICO LEGALE. Con Claudia Koll e Giulio Base.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 AMICHE PER SEMPRE. Film TV (drammatico '98). Di Arthur Allen Seidelman. Con Diane Lane e Gene Rowlands.
16.55 SOLARIS.DOC
17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.00 DONNAVENTURA
18.55 TG4
19.35 SGARIO ESTATE
20.00 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. «Overdose»
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madini e Pierre Mondy.
23.00 SPECIALE TG4
23.40 VISIONI DI UN OMICIDIO. Film TV (thriller '97). Di Judith Vogel-sang. Con Louise Fletcher e Madchen Amick.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 DONNAVENTURA
2.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.10 AUGURI FRANCA
3.55 COME TI RAPISCO IL PUPO. Film (commedia '76). Di Lucio De Caro. Con Franca Valeri e Walter Chiari.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.45 100 STELLE



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.00 ANNA KARENINA. Film (drammatico '47). Di Julien Duvivier. Con Ralph Richardson e Vivien Leigh.
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «Fatti misteriosi e sospetti»
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
13.55 L'ISPIETTORE BARNABY Telefilm. «Death of a stranger»
16.00 SPORTSISMO
16.30 MI FACCIA CAUSA. Film (commedia '84). Di Steno. Con Enrico Montesano e Gigi Proietti.
18.45 SUPERBIKE: Supercycle
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 CAMBIO MARITO. Film (commedia '88). Di Ted Kotcheff. Con Burt Reynolds e Christopher Reeve.
22.45 ASSOLO. Con Riccardo Rossi.
23.45 TG LA7
0.25 DELITTO SENZA COLPEVOLE. Film (poliziesco '96). Di George Hickenkötter. Con Joe Mantegna e Kelly Lynch.
2.25 CNN - NEWS

MTV

7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 ORPHEN
14.30 RANNA 1/2
15.00 SUMMER HITS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV SPECIAL
18.00 THE MTV R/NB CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MADE
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
20.55 FLASH NEWS
22.35 MTV SPECIAL
23.30 SOCIAL HISTORY OF...
24.00 WILD BOYZ
0.30 VIVA LA BAM
1.00 DANCE FLOOR CHART.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.15 LOADING EXTRA
6.30 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
8.10 FILM. JOHAN PADAN A LA DISCOVERY DE LE AMERICHE (02) di Giulio Gengoli
9.45 FILM. CITY OF GHOSTS (02) di Matt Dillon con James Caan e Matt Dillon
11.45 FILM. MONSIEUR BATIGNOLE (02) di Gerard Jugnot con Alex Portal e Gerard Jugnot
13.30 FILM. SECOND NAME (02) di F. Plaza con C. Stevenson e T. Houlihan
15.06 LOADING EXTRA
15.25 FILM. PLUTO NASH (02) di Ron Underwood con Eddie Murphy e Joe Pantoliano
16.56 GLAMOURAMA ON THE BEACH

17.25 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Taro
19.20 FILM. BIMBA - È CLONATA UNA STELLA (02) di Sabina Guzzanti con Francesco Pannofanti e Sabina Guzzanti
21.00 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charize Theron e Kevin Bacon
22.45 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e L. Taylor
0.20 FILM. TRE PUNTO SEI (01) di Fabrizio Rondolino con Marco Giallini e Valerio Binasco
1.55 FILM. LE RAGAZZE POM POM AL TOP - GIRLS ON TOP (03) di Dennis Gansel con Diana Amit e Karoline Herfurth

3.25 FILM. EFFROYABLES JARDINS (03) di Jean Becker con Jacques Villeret e Thierry Lhermitte
5.05 FILM. PUNTO DI VISTA (00) di Karl Francis con Angela Molina e Jeff Goldblum

SKY SPORT

7.00 Tennis: Master Series da Toronto
11.00 Rugby: Tri Nations: Australia-Sud Africa
11.30 Boxe: KO TV
13.00 Wrestling WWE: Raw
13.45 Sidacar
18.00 SKY VOLLEY
0.00 Sidacar
0.15 10 di 10
0.30 I campioni di Olimpia
1.00 NBA TV

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.40 BUONGIORNO TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON TELEFILM
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 LASSIE Telefilm
12.00 F.B.I. Telefilm
13.10 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
14.35 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PANORAMA INDUSTRIALE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andriana Pagnani e Gino Cervi.
22.30 ARIA DI CASA
23.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
24.00 LE SINFONIE DI MOZART
1.00 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTIZIE OROSCOPO
12.45 43 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 GIORNANDO IN TRENTINO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 ACORA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 NIGHT COMBAT. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO
9.00 IL PENSIERO
9.15 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANIA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENTIDA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.15 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.40 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
15.10 L'UNIVERSO E...
16.10 ITINERARI
16.40 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE. Film (fantascienza)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E DOMANI
19.35 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 ECO
20.30 ITINERARI
21.00 MEDITERRAN FESTIVAL
21.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 SPORT DOC: Pallanuoto: Champions League finale
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.03 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abrescia.
15.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Augusto.
16.57 TGA
17.00 SPECIALE FREE MUSIC
18.03 ALL THE BEST
18.57 TGA
19.00 INOX
21.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004
22.00 INOX
23.00 ALL THE BEST
24.00 M20 - THE DANCE NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NEL
8.30 REGIONANDO (R)
8.30 COME ERAVAMO
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.05 GO NEWS (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FACCE NUOVE, FRIULI CHE CAMBIA (R)
23.00 PROVINCIA APERTA IN TRENTINO
23.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 OPERAZIONE EFFE

ITALIA 7

15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 KILLER KID. Film.
23.00 LA DOTTORATTA PREFERISCE IL MARINAI. Film.
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 ITINERARI TURISTICI
13.30 OKAY MOTORI
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 MONITOR
20.00 TELEESARE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 INTRIGO MORTALE. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM



RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LA FORNARINA. Film (sentimentale '44)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 IL CLUB DELLA MOTO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSI' Telefilm
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 LA BARRIERA. Film (commedia)
23.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.00: GR1; 7.20: CP Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.40: Break; 10.08: In Europa; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.35: Magazine; 13.00: GR1; 13.28: Radiouno Musica; 13.29: GR1 Sport; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.45: Speciale FI; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 21.08: Radiol Music Club; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggi/sera. La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GP2; 7.30: GP2; 7.53: GP2 Sport; 8.00: «Cosa bolle in pentola»; 8.30: GP2; 9.00: «Rassegna Stramba»; 10.00: Somo - Il peso della cultura; 10.30: GP2; 11.30: 610 (sei uno zero); 12.30: GP2; 12.47: GP2 Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GP2; 13.38: Ottovolante Live; 15.00: Nice che dice?; 15.30: GP2; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.05: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GP2; 18.00: Air in concerto; 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GP2; 19.52: GR1 Sport; 20.00: Litro Oggetti; 20.30: GP2; 20.35: Dispenser; 21.00: Che lavoro fai?; 21.30: GP2; 22.00: Grand Prix Furi Girl; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radiol3 Spot; 16.45: GR3; 17.15: La Grande Radio; 80 anni!

18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello. Il custode del gregge; 19.50: Radiol3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.45: Esercizi di memoria; 2.45: Notte classica.

Notturno italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.50 e 87.7 MHz / 89 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, ind. Onda verde regione; 11.33: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del

LAZIO

Mimmo Caso è il nuovo allenatore della Lazio. È stato lo stesso presidente biancoceleste Claudio Lotito ad annunciarlo ieri alla fine dell'Assemblea straordinaria dei soci. Il diretto interessato appare molto emozionato: «Sono felice ma ora ci dobbiamo mettere subito al lavoro perché ci sono tutte le possibilità che questa squadra possa essere la vera sorpresa del campionato...».

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

11.00 Sky Sport 2: World Grand Prix
14.00 Italia 7 Gold: TG7 Sport Prima Edizione
14.00 Sky Sport 2: Tennis Masters Series da Toronto
15.00 Italia 7 Gold: Manuel

16.00 La7: Sportissimo
16.10 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Vela & Vela, Torneo ATP di tennis di San Marino, Campionato italiano di tuffi a Colle Val D'Elsa (SI)

18.00 Sky Sport 1: Sky Volley World Grand Prix
18.00 Sky Sport 2: Sky Racconta
18.45 La7: Superbike Superpole
19.00 Sky Sport 2: Tennis Ma-

sters Series da Toronto. Semifinali
20.15 La7: Sport 7
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
21.00 Canale 5: Calcio Manchester

NAPOLI

La settima sezione del tribunale di Napoli si è riservata la decisione sia sul rinvio richiesto dai legali della Società Sportiva Calcio Napoli, sia sul merito del fallimento. A quanto si è appreso il Tribunale potrebbe sciogliere la riserva tra lunedì e martedì. I giudici potrebbero accordare un nuovo rinvio o dichiarare il fallimento o disporre nuovi accertamenti istruttori.

PARCHEGGIO ACI

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA

fino al 31/8/2004

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Nel sorteggio del tabellone per il preliminare le italiane non «pescano» il Benfica

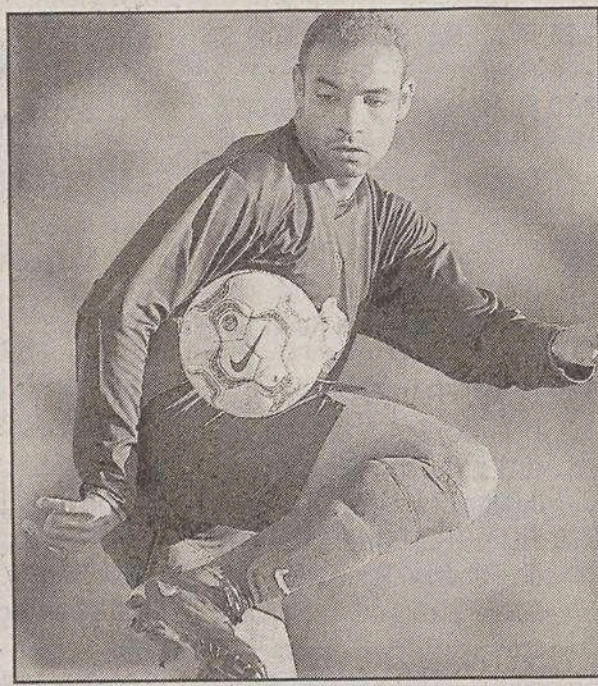
Capello e Mancini schivano Trapattoni

L'Inter incontrerà il Basilea, la Juventus conoscerà l'avversario mercoledì

IL PERSONAGGIO

Emerson, debutto rinviato I medici prendono tempo

Il nuovo acquisto della Juventus, il brasiliano Emerson: la sua presentazione è slittata per il prolungarsi delle visite mediche. Il giocatore dovrebbe essere presentato oggi, salvo colpi di scena.



TORINO La presentazione del centrocampista brasiliano Emerson, che sarebbe dovuta avvenire ieri pomeriggio al Delle Alpi, è stata rinviata a stamani. Lo ha comunicato la Juventus, adducendo come motivazione, che il brasiliano si è attardato nello svolgimento delle visite mediche, che erano iniziate in mattinata al Centro di medicina dello Sport a Torino. E tutto rinviato quindi, salvo altri colpi di scena, a questa mattina.

Manuel Rui Costa invece si è presentato puntuale ieri a Milanello. Secondo il giocatore portoghese i compagni d'Italia hanno un vantaggio rispetto ad altre squadre: «Credo - dice a Milan Channel - che il fatto che questo gruppo giochi e vinca insieme da più di due anni possa essere un elemento importante. Poi tutti gli anni la società porta a termine acquisti importanti, giocatori mirati per ruoli in cui abbiamo più necessità. Stam, Crespo e Dhorasoo ci aiuteranno ancora di più».

Rui Costa riparte dal Milan dopo aver sognato la conquista dell'Europeo ed essersi andato molto vicino. «Riparto con un forte entusiasmo e con tanta voglia di fare bene. Sono molto determinato, sono contento di essere qui e assolutamente soddisfatto. Voglio dare il massimo per aiutare la squadra a continuare ad aver successo». Quanto agli obiettivi personali, il portoghese li ha ben chiari: «Giocare più partite possibili e continuare a fare assist importanti ai miei compagni. E, visto che l'anno scorso ho ritrovato la via del gol, spero di continuare o magari anche incrementare le mie reti. Ma la cosa più importante è mettermi a disposizione del mister, della squadra e della società».

Anche Jaap Stam è a Milanello. Atterrato alle 14 a Malpensa con volo proveniente da Amsterdam, il difensore olandese, neo milanista, dopo tre stagioni alla Lazio, è stato intercettato da una troupe di Telelombardia: «Saluto tutti i tifosi rossoneri. Sono felice di essere qui, non vedo l'ora di giocare con il Milan».

Queste le prime parole del neo rossonero che ha spiegato con grande semplicità i motivi della sua scelta: «Per me il Milan è la squadra più forte». E poi il tasto più delicato, il ruolo: «Con la Lazio ho giocato indifferentemente da centrale e da terzino destro, sono a disposizione dell'allenatore. Certo, dovessi scegliere io, direi centrale».

Arrivano invece i gioielli del Milan: Rui Costa caricato, Stam pronto a diventare centrale

ROMA Inter e Juventus schivano il Benfica del Trap nel sorteggio del tabellone per il preliminare di Champions League. Ed è la miglior notizia possibile tanto per Capello che per Mancini. Poi, visto che nel calcio è sempre meglio mettere le mani avanti, c'è un Facchetti che si preoccupa per il Basilea toccato in sorte ai nerazzurri. «È un avversario che merita molto rispetto - commenta il presidente - Hanno vinto il campionato svizzero e sono già avanti nella preparazione. Fra gli avversari che potevano capitarci, il Basilea è certamente tra i più forti».

La preoccupazione di Facchetti sarebbe però presumibilmente arrivata a livelli di allarme se all'Inter fosse toccato appun-

to il Benfica, o i cechi del Banik, o i russi del Cska Mosca, o l'ipotesi di trasferire a Baku o Tel Aviv.

Il Basilea nella Champions 2002-2003 è arrivato fino al secondo turno dopo aver superato due turni preliminari (prima ha

eliminato gli slovacchi dello Zilina, poi gli scozzesi del Celtic). Nel primo turno si qualificò alle spalle del Valencia, eliminando Liverpool (1-1 in casa, 3-3 in Inghilterra) e Spartak Mosca (doppia vittoria per 2-0). E nel secondo turno

fu però schiacciato da Manchester United (1-3 e 1-1) e Juventus (4-0 al Delle Alpi, 1-2 in casa).

La mina vagante Benfica è toccata invece all'Anderlecht, confronto che si propone come quello di più alto livello in tutto il terzo turno preliminare della Champions.

E la Juve? Conoscerà i suoi avversari solo mercoledì prossimo, quando si giocherà il ritorno del secondo turno preliminare. La scelta è tra i lituani del Kaunas e gli svedesi del Djurgarden. Per Buffon e Del Piero non ci sarà però la «rimpatriata» on isaksson: il portiere dopo gli europei ha raggiunto Kaellstrom nel Rennes, dove ha preso il posto di Peter Cech nel frattempo passato alla corte di Abramovich nel Chelsea. Tra i pali del Djurgarden si è

piazzato Dembo Touray, nazionale del Gambia. Che nella partita di andata con il Kaunas, giocata mercoledì scorso a Stoccolma, non ha preso gol. Ma il Djurgarden non ne ha neppure segnati... «Il problema - ha rileva-

to il pragmatico Luciano Moggi - non è tanto il valore di queste squadre, quanto il fatto che sono più avanti di noi nella preparazione perché hanno già disputato due turni di preliminare. Occorrerà fare molta attenzione».

MONOPOLIO MEDIASET

ROMA Mediaset ha reso noto di aver acquisito i diritti per il digitale terrestre delle squadre di Roma, Atalanta, Livorno, Messina e Sampdoria. L'accordo si riferisce alle trasmissioni in Italia, con accesso condizionato a pagamento, delle partite interne di campionato via digitale terrestre, via cavo e Adsl, per tre anni a partire dal prossimo campionato e cioè le stagioni 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007. Anche i diritti di Roma, Atalanta, Livorno, Messina e Sampdoria per il campionato 2004-2005, come i precedenti di Inter, Juventus e Milan - spiega l'azienda di Cologno Monzese - verranno utilizzati da Mediaset a titolo sperimentale per il digitale terrestre e quindi l'offerta commerciale tv al pubblico potrà formalizzata a partire dalla stagione 2005-2006. Alla Roma, in particolare, saranno pagati 22 milioni di euro.

SERIE B

Oggi alle 18 la formazione di Tesser incontra al «Bottecchia» di Pordenone l'Atalanta

La Triestina esordisce con la difesa dimezzata

Minieri stirato, Piva contuso, Pianu con la febbre. Ma dall'Inter arriva Gimmelli



TRIESTE Emergenza difesa per la Triestina. Proprio nel giorno dell'impegnativa amichevole contro l'Atalanta - alle 18 allo stadio Bottecchia di Pordenone - l'allenatore Tesser si ritrova a dover inventare un reparto già formato da poche pedine. Accanto all'indisposizione di Minieri, rientrato solo ieri nel ritiro di Ampezzo dopo uno stiramento muscolare, l'Alabarda dovrà fare a meno anche del terzino sinistro Piva (forte contusione alla pianta del piede) e di Pianu, costretto a letto con un febrone da cavallo.

«Dovrò inventarmi un terzino destro», dice Tesser. Gli avrebbe fatto comodo avere a disposizione Roberto Gimmelli (82), l'ultimo arrivato nella famiglia alabardata. Un laterale destro, cresciuto nel settore giovanile dell'Inter, che ha giocato due stagioni in C2 nella Pro Sesto e lo scorso anno si è distinto nella Viterbese segnando anche 4 gol. Non è un difensore centrale applicato a destra, ma un terzino puro dotato

di una discreta spinta; la Triestina l'ha prelevato a parametro zero perché la Viterbese non si è iscritta al campionato di serie C1.

Il giocatore si è svincolato, ma la società alabardata potrà tesserarlo ufficialmente non prima del 12 agosto.

Oggi in difesa Tesser avrà a disposizione la coppia centrale Bega-Pecorari, il mancino Bianchi e il giovane Zaccanti che è solo in prova nel ritiro di Ampezzo. Bisognerà tenere botta a una squadra neopromossa in serie A, regide dal 7-0 rifilato alla Pro Aviano, comandata a centrocampo da Albertini e spinta in attacco dai gol di Saudati, Comandini e Pazini. Il risultato finale dell'amichevole odierna in real-

tà conta poco o nulla, il tecnico alabardato è alla ricerca piuttosto di un'amalgama del gioco e di alcune conferme. Tesser avrebbe voluto misurare Pianu nel ruolo di terzino destro e mettere alla prova il romanista Piva; dovrà accontentarsi di valutare centrocampo e attacco.

«Voglio vedere più intensità di gioco rispetto all'amichevole contro lo Iesolo e quello spirito di squadra che si sta formando nel ritiro», dice l'allenatore che a ogni modo non vuole fare brutte figure contro l'Atalanta. L'obiettivo principale è portare la squadra al 4 agosto, quando si giocherà al Rocco il triangolare contro Vicenza e Venezia, a un buon livello fisico ma già questa

sera il tecnico pretenderà dalla sua «creatura» una risposta sul campo. Necessariamente dovrà affidarsi al trequartista Nardi per gran parte dell'incontro, perché all'appello mancherà il trequartista Rigoni (colpito duro a un polpacco, si sta curando a Trieste), mentre a centrocampo (non è in perfette condizioni) il brasiliano Viapiana a causa di una tendinite e in attacco l'abbondanza di soluzione porterà a schierare due tipi di formazioni nell'arco dei 90'.

Domani la squadra avrà l'intera giornata libera, si ricomincerà il ritiro lunedì: in ballo l'ultima settimana di lavoro, quella che servirà a trovare la brillantezza fisica. A misurarla ci saranno due amichevoli di fila: il 6 agosto contro la Sacilese sul campo di Ampezzo, il giorno dopo a Villa Santina contro l'Italia San Marco. Una settimana dopo, il giorno prima di Ferragosto, la Triestina sarà a Modena per il primo turno di Coppa Italia. In quel caso bisognerà avere i 90' sulle gambe.

Pietro Comelli



Denis Godeas

Amichevole sulla carta, ma blindata sugli spalti

TRIESTE Sarà «blindata» l'amichevole Triestina-Atalanta. Dopo l'antipasto di ieri sera, con la partita Udinese-Venezia, lo stadio «Bottecchia» ospiterà altre due tifoserie che non si amano particolarmente. Ad accoglierle un servizio d'ordine decisamente corposo per una città che, a parte le sfide dei ramarrini ai tempi della serie C2, non ha mai ospitato gare di cartello. Tanto meno certi tipi di partite, dove la rivalità è alta. Saranno una settantina gli agenti mobilitati tra poliziotti, carabinieri, finanzieri, cui si aggiungeranno rinforzi da Padova e le cosiddette «squadre tifosi», provenienti da Trieste e Bergamo, che nel corso

tribuna), accoglieranno la tifoseria triestina e quella bergamasca. Hanno una capienza di circa mille posti ciascuno, le gradinate sono attigue ma dotate di un cancello e una rete divisoria. Dentro lo stadio tutto dovrebbe filare via liscio.

Il «Bottecchia» di Pordenone, individuato dagli organizzatori della Promotour come alternativa dopo la bocciatura del «Colaussa» di Gradisca d'Isonzo, ha una capienza sufficiente per un'amichevole che, secondo le stime, richiamerà un migliaio di persone. Da Bergamo dovrebbero arrivare non più di 250 tifosi nerazzurri. I controlli si concentreranno soprattutto nelle vie limitrofe allo stadio: è al momento di accedere allo stadio, infatti, che la vigilanza dovrà essere rigorosa. Grazie all'ausilio di alcuni cartelloni e le direttive dei vigili urbani, che

cureranno la viabilità nella zona e controlleranno i parcheggi, si cercherà di indirizzare le due tifoserie nei rispettivi settori. Ognuna delle tre tribune saranno in ogni modo dotate di una propria biglietteria (prezzo unico 8 euro). La maggior parte dei tifosi arriverà a Pordenone in macchina, ma i controlli interesseranno anche la stazione ferroviaria in modo da evitare possibili disordini.

p.c.

Servizio d'ordine eccezionale questa sera al Bottecchia. Tifoserie separate

IL CASO

Il Comitato olimpico iracheno espone gli strumenti del terrore che Oudai Hussein, figlio dei Raïs, usava per vendicarsi degli atleti meno capaci

Baghdad, chi non vinceva veniva torturato a morte

BAGHDAD Un sarcofago imbottito di chiodi, una macchina spaccata, una frusta tipo gatto a nove code: raccogliere in un museo tutto quel che fu usato nell'era di Saddam Hussein per torturare gli atleti perdenti, per poter dire «Io sport è un'altra cosa, mai più questi orrori». E un museo degli orrori di tali fattezze non poteva che nascere che in Iraq.

A pochi giorni dai Giochi di Atene, e sfruttando la scia del clamore olimpico, l'Iraq sportivo ha deciso di voltare rapidamente, pubblicamente e clamorosamente, e di esorcizzare un passato terribile

fatto di violenza pura e spessa cieca: fruste e chiodi sono solo una piccola parte dell'armamentario dell'orrore che per anni ha terrorizzato lo sport iracheno, ma diventeranno a Bagdad i pezzi di un museo permanente.

Sadismo, e vere e proprie torture: il Comitato olimpico iracheno ha deciso di mettere in mostra tutti gli strumenti di tortura che il figlio di Saddam Hussein, Oudai, utilizzava per punire gli atleti iracheni le cui prestazioni erano giudicate insufficienti dal figlio del Raïs. In un museo dello sport ci si aspetta di vedere vecchi cimeli, maglie, palloni, scarpe: a Bag-

hdad sorgerà invece un museo unico al mondo, quello del terrore sportivo, della vendetta per una sconfitta. L'idea è quella di un museo permanente raccolta nello stadio Al-Chaab, a Bagdad: «Questi oggetti del terrore li utilizzavano i Fedayin, la milizia creata da Oudai - ha spiegato Taleb Moutar, membro del Comitato Olimpico iracheno - Il periodo nero della storia del mio paese ha riguardato anche lo sport: la tortura era uno strumento consueto per Oudai e i suoi uomini, veniva utilizzata per punire le sconfitte». È ancora presto per individuare una data di apertura del Museo, che verrà realizzato con la

collaborazione di rappresentanti del Comitato olimpico inglese presenti a Bagdad in questi giorni per aiutare la rinascita dello sport iracheno.

Oudai Hussein ha diretto il comitato olimpico e la federazione calcio dal 1986 al 2003, ed indicava lui stesso gli atleti da torturare. I luoghi della vergogna furono soprattutto due prigioni: Al-Razouaniya, presso l'aeroporto della capitale, e Bassmayia, presso Bagdada a 60 km a nord di Bagdad.

«L'uso sistematico della tortura era la causa delle innumerevoli fughe all'estero dei nostri atleti migliori - ha continuato il dirigente sporti-

vo iracheno - Preferivano la fame all'estero, che la morte sicura in patria».

A due settimane dall'inizio dei Giochi di Atene anche l'Iraq sportivo quindi vuole voltare pagina: l'esordio olimpico risale al 1948, appena ottenuta l'indipendenza dalla Gran Bretagna e in tutta la sua storia olimpica l'Iraq ha ottenuto una sola medaglia olimpica, il bronzo per il pesista Wahed, a Roma nel 1960. Per Atene l'Iraq è riuscita a strappare la qualificazione solo della squadra di calcio maschile e di un atleta del sollevamento pesi, Abdel Mounem Mohammed, nei 56 kg.

Ma il Cio, nel novero della

solidarietà globale al paese per la sua ricostruzione, è venuto in soccorso del martoriato paese arabo concedendo delle wild card nel nuoto, atletica, taekwondo, boxe e judo. Una sola rappresentante donna, la velocista Ala Hekmat, 100 e 200 metri.

Poche speranze di medaglie, lo ammettono gli stessi dirigenti sportivi iracheni, ma quello che conta è tornare a parlare di sport e solo di sport, e gettarsi alle spalle un periodo folle. La vera speranza, per restare nel concreto, dei dirigenti dello sport iracheno, è ora quella di rientrare nel giro delle sponsorizzazioni e vendere i diritti tv della propria nazionale.

BASKET Ufficializzato l'accordo con il giemme milanese Natali. Il raduno previsto per il 17 agosto

Cavaliere, 4 anni in Armani Jeans

Trieste continua le trattative con Oderzo per cercare un posto in serie B1

CICLISMO

Il texano Armstrong vuole vincere sette Tour de France

PRAGA I dubbi sono durati appena cinque giorni: Tour sì, Tour no? Lance Armstrong si è sbilanciato: ma certo, vincere sei Tour de France non può essere un limite per il texano, e allora a margine di passaggio in Repubblica Ceca per una kermesse, con tanto di visita annessa ad un centro oncologico, lo statunitense ha scoperto le carte: «Posso vincere un Tour in più: ho 33 anni, non mi resta più molto tempo per vincere il settimo Tour. Ci proverò».

Il prossimo anno quindi Armstrong sarà al via della Grande Boucle per rivincerla, e si tratta di una scelta strategica: il texano non ha detto se parteciperà anche al Giro d'Italia, specie dopo le inchieste che la magistratura di Bologna sta aprendo in merito alle pressioni su Filippo Simoni, testimone al processo per doping al medico Ferrari.

CANOTTAGGIO

Azzurri: 7 su 9 gli equipaggi ammessi in finale

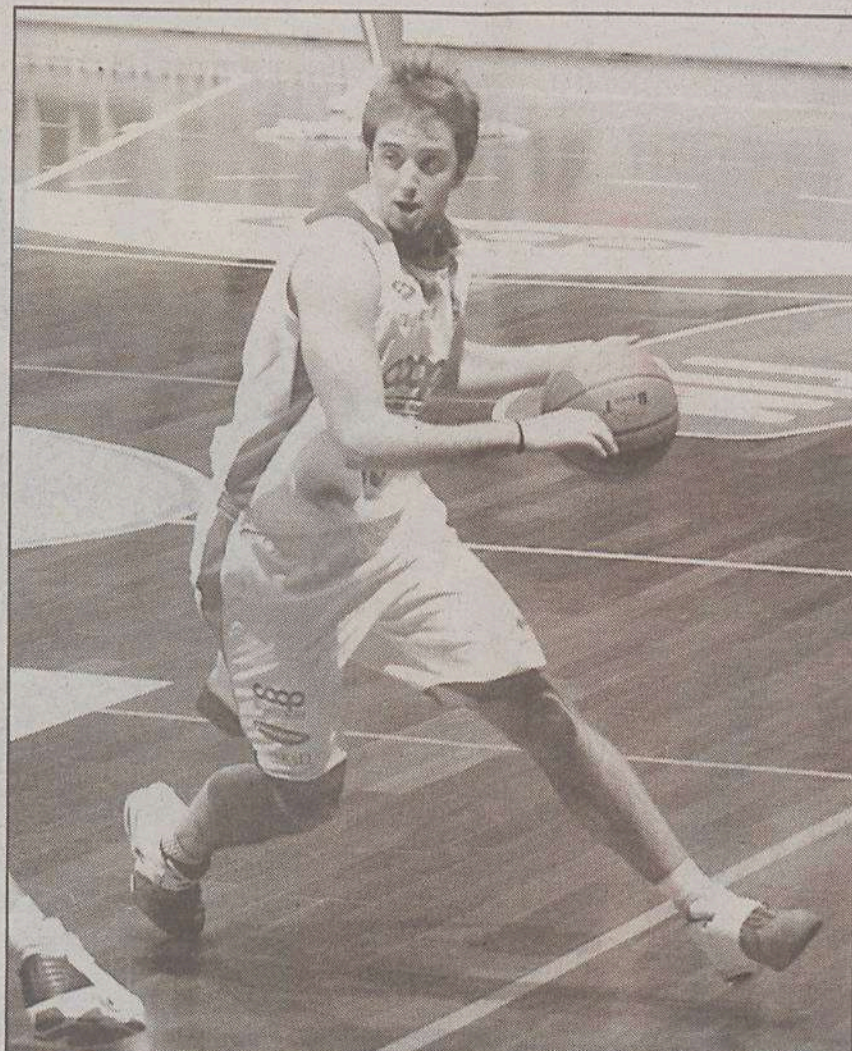
TRIESTE La 4.a giornata di gare ai Mondiali senior, pesi leggeri e juniores, a Banyoles (Spagna) è stata dedicata alla disputa delle semifinali. Dei 9 equipaggi italiani impegnati in gara, 7 avanzano alle finali A, portando così a 14 il totale delle barche azzurre che lotteranno per le medaglie. Qualificati per la Finale A il 4 con senior (2'), Stefano Basalini nel singolo pl (2'), il due senza pl di Moriconi-Di Somma (2'), i due singolisti junior, Cursaru (2') e Bascelli (3'), e i due doppi junior, Tranquilli-Montrone (1') e Schiavone-Bulgarelli (2'). Alla Finale B, invece, il 4 di coppia junior, che manca la qualificazione per 11 centesimi, e l'otto junior (5'). Nel 4 di coppia maschile gara durissima con il monfalconese Romano (Timavo), assieme a Palma, Messina e Rigon, quinti ai 500, ai 1000 terzi a 1.66 dalla Bielorussia, con i francesi alle calcagna. Nel finale convulso, si lotta colpo su colpo e gli azzurri cedono anche se di pochissimo, quanto basta alla Francia per riscuotere gli estrometterli dalla finale per soli 11 centesimi.

Nella prima giornata di A Daniele giocherà a Jesi con la maglia di Milano

TRIESTE Daniele Cavaliero passa ufficialmente all'Olimpia Milano. Il play triestino, dopo aver sognato a lungo la possibilità di continuare la carriera nella sua città, si è arreso all'evidenza dei fatti accettando la corte serrata della società meneghina. Quattro anni con la rinnovata squadra di Lino Lardo, quattro anni che consentiranno a Daniele di crescere senza fretta e di confermarsi in un campionato di serie A nel quale, con la maglia di Trieste nell'ultimo campionato, ha già dimostrato di potersi stare.

«Oggi (ieri ndr) - racconta Cavaliero - ho ricevuto una telefonata dal giemme dell'Olimpia Gino Natali che mi ha anticipato l'ufficializzazione dell'accordo. Non ho ancora firmato, con Milano ho siglato la proroga del pre-contratto che scadrà il 18 agosto ma ormai si tratta solo di una formalità. Confermo la mia scelta, confermo la mia voglia di far parte della nuova Olimpia e di mettermi a disposizione di coach Lardo dal 17, giorno della presentazione ufficiale della squadra e del raduno».

Per un Cavaliero che se ne va, per un Cusin che



Daniele Cavaliero lascia Trieste e resta in A con Milano.

aspetta solo di ufficializzare la scelta di Biella e il trasferimento alla Lauretana di coach Ramagli c'è una Pallacanestro Trieste 2004 che arranca alla ricerca di quel titolo sportivo fondamentale per continuare a esistere. La scelta, ormai in-

dividua da qualche giorno, indirizza le speranze triestine nel vicino Veneto, dove Oderzo, formazione neopromossa nella serie B d'eccezione, si è detta disposta a trattare la cessione del titolo. Si discute sulla cifra da mettere sul piatto, ma

anche sull'opportunità di cancellare dal panorama nazionale una squadra importante per la realtà che rappresenta. Per questo, Oderzo ha confermato al procuratore che gestisce l'operazione per conto di Trieste, (si parla del trevigiano Marco Biasin) la sua disponibilità a proseguire la trattativa a condizione che si riesca a reperire il titolo di B2 che consenta ai veneti di ripartire dalla serie inferiore.

Ore decisive per la nuova Pallacanestro Trieste che, intanto, guarda con rimpianto il calendario della prima giornata di Tim Cup in programma il 3 ottobre nella quale Cavaliero sarà di scena a Jesi con Armani Jeans Milano. Una prima giornata di serie A che propone sfide interessanti come l'esordio dei campioni d'Italia della Montepaschi ad Avellino, la sfida tra Benetton Treviso e Pompea Napoli, la trasferta della Snaidero Udine sul campo di Roma e l'esordio casalingo di Teramo che ospiterà Varese. Di fronte, l'un contro l'altro armati, Cesare Pancotto e Mario Ghiacci, che si sono già sentiti telefonicamente per commentare con un sorriso questa curiosa coincidenza.

«Spero di riuscire a fargli la festa - il commento di Cesarone - che smorza la risata e chiede notizie di Trieste». E proprio vero, al cuore non si comanda.

Lorenzo Gatto

BASEBALL



I cubani passano a Prosecco

TRIESTE La nazionale olimpica di Cuba, campione uscente e con buone possibilità di ripetere il successo a Atene, si aggiudica per 4-0 il match a Prosecco con una selezione del Nordest. Duemila persone hanno assistito all'incontro. Nell'immagine il capitano cubano Miguel Enriquez alla battuta. C'era anche Antonio Castro, figlio del Lider maximo e medico della nazionale. (Foto Tommasini)

TRIS

Vashkar l'insaziabile tra i 22 partenti nella corsa sul miglio

SAN GIOVANNI TEATINO Sono ventidue i partenti dell'odierna Tris a San Giovanni Teatino. Uno squadrone che si darà battaglia sul miglio (alla pari) e che ripresenta per l'occasione Vashkar, uno che sembra non saziarsi mai, visti partecipazioni e risalti nella corsa in questione.

Considerato l'ultimo numero, stavolta non sarà proprio semplice l'ingaggio per l'allievo di Marco Ferrario che, comunque, è da collocare a capo di una pattuglia di potenziali protagonisti che comprende ancora Dionysos, Ziocarlo Cla, Agile Lavec, Come Vuoi, Capitano Nem, Abici di Re e Adamello Sol, senza che si possano escludere altri pretendenti.

Memorial Sergio Rinaldi, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Adelante Cobra (A. Valentini); 2) Cosmic Dancer (M. Bacalini); 3) Cookie di Sav (P. Carazza); 4) Abruk Naf (M. Melis); 5) Capitano Nem (R. De Angelis); 6) Come Vuoi (M. Ferrara); 7) Capitano Max (E. Dall'Olio); 8) Birago (S. Giustolisi); 9) Batik Pr (R. Perticarà); 10) Emele Smabo (F. Finucci); 11) Zabroz Air (G. Mele jr.); 12) Azo Royal Sm (R. Manca); 13) Cyclone Ans (L. Virgili); 14) Texas Flicka (N. Salacone); 15) Agile Lavec (M. Barbini); 16) Castore Gas (G. Contri); 17) Adamello Sol (D. Battistini); 18) Ziocarlo Cla (E. Ossani); 19) Abici di Re (D. Quarneri); 20) Amor Hbd (R. Palomba); 21) Dionysos (B. Christensen); 22) Vashkar (M. Ferrario).

I nostri favoriti. Pronostico base: 22) Vashkar. 21) Dionysos. 15) Agile Lavec. Aggiunte sistematiche: 6) Come Vuoi. 17) Adamello Sol. 18) Ziocarlo Cla.

Favoriti sconfitti giovedì ad Agnate dove Maurizio Vargiu ha portato Doitupio You a una franca affermazione nei confronti di Re Leone e di Condor Story. La combinazione 12-8-5 ha trovato 1267 proscelti, ognuno dei quali ha incamerato 779,63 euro. Non ha corso Dennis Pride (numero 2) e la quota di coppia è stata di 59,63 euro. Totalizzatore: 14,77; 4,87; 2,77; 3,85; (66,85).

ger

IPPICA

TRIESTE Una domenica con gli indigeni, quelli che volano, quelli che Giorgio Jegher, nel cui nome si disputa il quarantesimo Memorial, prediligeva nel corso della sua appassionata, rilevante dal punto di vista tecnico, milizia trottistica.

Sono dieci le frecce che domani sera daranno vita a quella superba volata che annovera nel suo libro d'oro il meglio sortito nei prati di casa nostra. Alma Roc, Cannoniera, Cantor Pf, Bohle Gil Sm, Catch the Wind, Chirone Dei, Cheyenne Grif, Zinzan Brooke Tur, Casadei e Cosmos Rob, questi i loro nomi, parecchi già visionati in passato a Montebello, uno, quello di Zinzan Brooke Tur, attrazione fatale della corsa, che rappresenta la

Un Memorial Giorgio Jegher di buon spessore domani sera a Montebello

Zinzan Brooke Tur protagonista

succosa novità per gli appassionati triestini.

Dei dieci protagonisti tre presentano attestati di notevole spessore ottenuti proprio sulla nostra pista. Cantor Pf ha vinto l'edizione 2003 del Premio Presidente della Repubblica alla media di 1.15.3, che ha rappresentato il record assoluto della pista sulla distanza del doppio chilometro (battuto un mese fa nel Premio Presidente della Repubblica da Darsko Gar con 1.14.9). Piazzatasi nella stessa corsa in 1.15.4, Cannoniera, dal canto suo, si è guadagnata anch'essa un

record assoluto della pista sulla media distanza, quello delle femmine. Ma non basta, Alma Roc, piazzata nell'edizione del 2002, proprio nel Memorial Giorgio Jegher vinto da Volomist, detiene, alla media di 1.13.7, il record assoluto di velocità della pista delle femmine, avendo fatto meglio dell'americana Miss Baltic (1.14.4).

Corsa che è un inno alla velocità il «Giorgio Jegher», basti pensare che due suoi vincitori, Tome de Sousa (1999) e Volomist (2002) detengono, con il tempo di 1.13.3, il record assoluto

della pista per indigeni di 5 anni e oltre. E l'edizione di quest'anno si presenta con le carte in regola per rinverdire i fasti di quelle passate, anche per la presenza di un soggetto di gran qualità come Zinzan Brooke Tur, allievo di Marco Smorgon, figlio di Enguerrillo e Robergine e detentore di un limite di velocità di 1.12.5 ottenuto il 30 maggio scorso a Torino quando ha vinto il Gran Premio Società Campo di Mirafiori, precedendo sul traguardo, fra gli altri, proprio Cantor Pf, Alma Roc Cannoniera e Cosmos Rob che domani, puntualmente, riaffronterà.

Trottatore di grandi mezzi, con esperienza internazionale di non poco conto, Zinzan Brooke Tur rappresenterà il motivo più appassionante di questo «Giorgio Jegher», corsa ricca di suggestione (e di nomi appariscenti) che avrà, comunque, nell'allievo di Smorgon un richiamo fascinoso. Un Zinzan Brooke Tur in edizione speciale potrebbe mettere in discussione, fra l'altro, il record assoluto della pista detenuto in 1.13.2 dell'americano Probing. Corre pericolo, pertanto, il limite che il cavallo, allora guidato da Giancarlo Baldi, aveva ottenuto nel 1966. Giancarlo Baldi, che sarà della partita con Casadei, il «Giorgio Jegher», l'ha vinto tre volte, con Poerio (1967), con Carosio (1972) e con Newthung (1995).

Mario Germani

ATLETICA

Festeggiato Rodolfo Crasso, presidente del Gs San Giacomo, che ieri compiva 90 anni

Vincono Pagano e la Bonanni



Rodolfo Crasso sta per dare il via al Giro podistico di San Giacomo. (Foto Tommasini)

TRIESTE Giuseppe Pagano e Valentina Bonanni hanno vinto il Giro podistico di San Giacomo-Memorial Fratelli Prisco, gara di corsa su strada di 6300 metri. I due portacolori alabardati hanno fatto praticamente corsa a sé, facendo selezione già al primo dei tre passaggi davanti al traguardo di via dell'Industria, posto proprio al culmine dell'erta ascesa che conduce verso la storica sede del Gruppo sportivo San Giacomo, da una vita organizzatore della competizione. Un sodalizio biancorosso da oltre mezzo secolo guidato dal commendatore Rodolfo Crasso, che proprio ieri compiva la veneranda età di novant'anni.

Non troppi per costringerlo a disertare la sua creatura, che ieri ha visto oltre un centinaio d'atleti prendere il via nella competizione dedicata alla festa del santo patrono. Prima dei festeggiamenti sul campo, in mattinata Crasso aveva ricevuto in municipio la civica benemerenza della città di Trieste, con la motivazione di «avere vissuto intensamente lo sport trasmettendone i valori al prossimo con entusiasmo ed abnegazione».

Entusiasmo e abnegazione che ieri sera hanno trascinato al traguardo tutti gli atleti. Pagano, nella sua cavalcata solitaria ha preceduto il quartetto del Marathon formato da Liguori, Cignini, Butinar e Michelis, mentre la volata di Valentina Bonanni ha costretto al secondo posto Valentina Cimarosti e al terzo la portacolori dei «padroni di casa», Donatella Loro.

CLASSIFICHE

MASCHILE: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 19'54"; 2) Pietro Liguori (Marathon) 20'35"; 3) Riccardo Cignini (Marathon) 20'56"; 4) Giorgio Butinar (Marathon) 21'08"; 5) Mauro Michelis (Marathon) 21'21"; 6) Andrea Marino (Federclub) 21'35"; 7) Gabriele Candito (idem) 21'43"; 8) Moreno Mandich (Atletica Gorizia) 22'05"; 9) Furio Cavallini (Marathon) 22'17"; 10) Stefano Kirchmeyer (Tram) 22'20".

FEMMINILE: 1) Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) 23'29"; 2) Valentina Cimarosti (Tram) 26'12"; 3) Donatella Loro (Gs San Giacomo) 26'39"; 4) Michela Rumez (Evinrude) 26'42".

Alessandro Ravalico

SCI D'ERBA

A Forni di Sopra Supergigante uomini e donne

FORNI DI SOPRA L'austriaca Ingrid Hirschhofer ha vinto lo slalom gigante sulla pista Cimacuta valido per la Coppa del mondo di sci d'erba. Ha preceduto la ceca Nemcova, la svizzera Giger, l'italiana Somavilla. Fuori gara, già nella prima prova, l'italiana Antonella Manzoni e la triestina Giulia Stacul.

In campo maschile Jan Nemec ha preceduto Stefano Sartori.

Stamane, sempre sulla pista Cimacuta, alle 10.30 prova unica del Supergigante maschile e femminile.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 31

1.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	122
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	21

Corsa +

1-7-4



Fondazione
ARENA DI VERONA

ARENA di VERONA

82° Festival 2004

SPETTACOLI DI AGOSTO

1, 5, 8, 15, 22, 26, 29, 31 agosto

Aida

di Giuseppe Verdi

6, 12, 17, 20, 24, 27 agosto

La Traviata

di Giuseppe Verdi

Nuovo allestimento

TEATRO ROMANO - 10, 11, 12, 13, 14, 17 agosto

La Vedova allegra

Balletto su musica di Franz Lehár

4 agosto

"La Corona di pietra"

Concerto con Plácido Domingo e artisti di tutto il mondo

7, 13, 19 agosto

Il Trovatore

di Giuseppe Verdi

14, 18, 21, 25, 28 agosto

Rigoletto

di Giuseppe Verdi

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 21

Major partner

UniCredit

Collaborazione tecnica

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Unicredit Banca

Informazioni e biglietti

Via Dietro Anfiteatro 6/B - 37121 Verona - Tel. 045 - 8005151 - Fax 045 8013287

www.arena.it

e presso le agenzie

Unicredit Banca

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

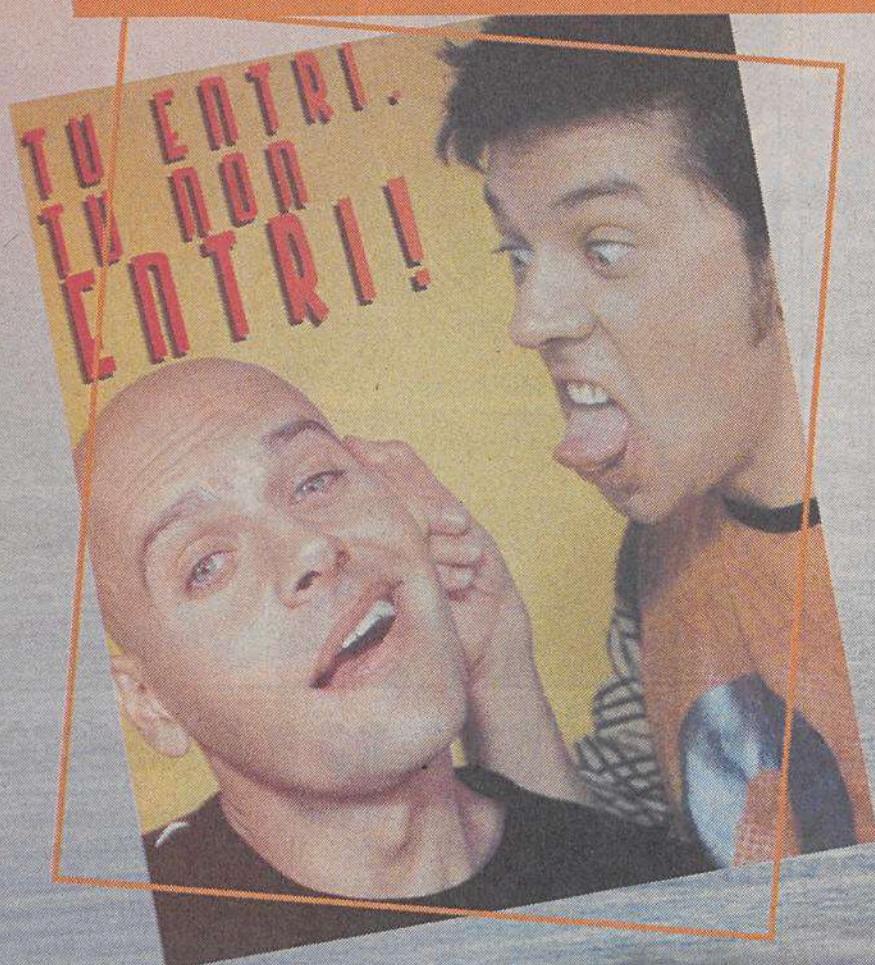
BANCO POPOLARE

BANCO POPOLARE

In caso di necessità la Fondazione Arena di Verona si riserva il diritto di modificare il presente programma

Torri: un viaggio d'epoca

04 agosto 2004
Bianchi e Pulci



11 agosto 2004
I Turbolenti



MENECHINI & ASSOCIATI - COEST ITALIA

**Grande raduno
di auto d'epoca
domenica 1 agosto**



AutoTuningClub
UDINE

**Un'eccezionale
carrellata di
auto d'epoca.**

Domenica 1 Agosto

dalle ore 16.00
ritrovo al parcheggio bianco livello +3

**Cinema Estate
a soli 3 €!**

tutti i giovedì fino al 26/08/04

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

**Menù Cinema
a soli 6 €!**

con il biglietto del cinema
un menu speciale
per te nella zona ristorazione
Da lunedì a giovedì
fino al 26/08/2004

Torri nel cuore di Trieste



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld

GIACOMELLI
SPORT

PITTANELLO

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY self PAUSE
MULTIPLEX 7 SCHERMI ristoranti



1600 posti auto in centro città

**Vantaggi esclusivi
con EUROPACARD**



Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 1.00

Cinema Multisala